Anno 119 - Numero 6

LA STAMPA

Martedì 8 Gennaio 1985

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32

A PAGINA 11

Lunedì nero per l'oro: scende a 298,25 dollari. Mai così basso dal 1982

Oro, record negativo

Alle pagine sportive

Virdis, autore del gol

Nel recupero all'Olimpico il Milan (1-0) batte la Lazio

di Mario Bianchini e Giorgio Viglino

Pertini non può sciogliere le Camere

Un semestre bianco pieno di difficoltà

Anche se la crisi è meno probabile, continue insidie per il governo

ROMA — Da oggi il presidente della Repubblica Pertini non ha più il potere di sciogliere una o entrambe le Camere e di indire elezioni politiche anticipate. E' cominciato il cosiddetto «semestre bianco» che si concluderà l'8 luglio quando al Quirinale si dovrà insediare il nuovo Capo dello Stato, se Pertini non succederà a se stesso. E da oggi il presidente del Consiglio Craxi può tirare un sospiro di sollievo, perché l'impossibilità di arrivare ad elezioni anticipate dovrebbe scoraggiare chiunque volesse provocare la caduta del governo.

Di fatto, il «semestre bianco» potrebbe diventare un elemento di stabilità per Craxi, anche se non mancano divergenze nella maggioranza: proprio ieri i repubblicani non hanno escluso una crisi se il presidente del Consiglio non sconfesserà le affermazioni di Formica sui servizi segreti. Se riuscirà a superare tutti gli ostacoli, Craxi potrà concludere anche il secondo anno di presidenza, un record raggiunto solo dal settimo governo De Gasperi e dal terzo governo Moro.

Una minore probabilità di crisi non implica necessariamente un andamento meno nevrotico della vita politica. Lo stesso Craxi, senza illudersi, ha previsto il 1985 «come un anno difficile e sotto certi aspetti decisivo, un anno di lotta politica aspra». La causa prima sono le elezioni amministrative del 12 maggio, che secondo il presidente democristiano Piccoli sono importanti quanto le politiche del 1983. Per capire quel che accadrà nei prossimi quattro mesi bisognerà quindi tener sempre presente verso quale traguardo si marcia.

E' inevitabile che l'opposizione diventi più aggressiva, come sta già dimostrando in questi giorni nella polemica sui servizi segreti.

Prima di Natale i cinque alleati (dc, psi, psdi, pri, pli), giunti sull'orlo della rottura per le divergenze sul provvedimento antievasori del ministro Visentini, trovarono una formula di compromesso. Ora il «problema Visentini» si ripresenta in Parlamento assieme ad una lunga lista di decreti e disegni di legge sui quali i partiti di governo hanno quasi sempre opinioni diverse.

Si comincia giovedì prossimo al Senato, in commissione Finanze, col decreto Visentini. Il provvedimento dovrà essere approvato da Senato e Camera entro il 17 febbraio, ovvero nell'arco di 39 giorni compresi sei domeniche. Impresa non facile, dato che i socialdemocratici insistono nel voler presentare modifiche, così come una parte dei democristiani.

C'è poi da approvare il condono edilizio, in lista di attesa da quasi un anno, la proroga degli sfratti e la connessa revisione dell'equo canone. Il decreto sulle tv private (il disegno di legge in proposito è stato già bocciato). Il controverso decreto che ha istituito il commissario per gli aiuti contro la fame nel mondo dovrà subire l'esame di costituzionalità da parte della Camera il 17. E inoltre c'è la riforma delle pensioni che provoca disaccordo tra tutti i partiti di governo e la riforma delle esattorie.

Craxi ha aggiunto alla lista provvedimenti vari giacenti che dovranno creare nuovi posti di lavoro, sollecitando le Camere ad approvarli in fretta. Tutta questa attività legislativa dovrà svolgersi in buona parte nelle 18 settimane che ci separano dal 12 maggio.

Ma le Camere dovranno trovare il tempo anche per un assai probabile dibattito sui servizi segreti e forse per uno sulla politica estera. Craxi, rientrato ieri a Roma, deve decidere al più presto quando tenere il primo Consiglio dei ministri dell'anno che, su pressante richiesta dei liberali, dovrebbe occuparsi unicamente del problema casa.

Alberto Rapisarda

A PAGINA 6

Il pri: Craxi scelga Spadolini o Formica

di Ezio Mauro

Primo round a Ginevra: avvio severo, nel pomeriggio anche sorrisi e battute

Gromyko 7 ore con Shultz

La prima giornata di colloqui, metà in sede sovietica, l'altra in quella americana, si è conclusa nel silenzio più totale con la stampa
Alla tradizionale reticenza russa s'è aggiunto un insolito riserbo americano - Voci d'un nuovo incontro a Mosca, in primavera

Ginevra. Il ministro degli Esteri sovietico Gromyko (a sinistra) e il segretario di Stato americano Shultz nella sede della delegazione Urss presso l'Onu conversano sotto il ritratto di Cernenko

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Sette ore di lavoro: per George Shultz e Andrej Gromyko è stata, ieri, una giornata molto intensa. I tempi ufficiali inizialmente previsti, per questa ripresa negoziale russo-americana sul tema cruciale del disarmo atomico, non andavano oltre le quattro ore: due per ognuna delle due sessioni in programma nella prima giornata. Le delegazioni hanno invece negoziato per tre ore e mezzo, in mattinata, nella sede sovietica; e nel pomeriggio per un tempo esattamente identico, con accurata simmetria protocollare, attorno al tavolo americano.

Al di là della durata record, non molto è trapelato dalle due sale di riunione. Alla tradizionale reticenza sovietica si è affiancata, stavolta, la bocca cucita degli americani. Bernard Kalb, nuovo portavoce di Shultz, vanamente atteso nella sala stampa dell'Hotel Intercontinental dopo le due sessioni di lavoro, ha dovuto rinviare il suo debutto. Almeno ad oggi: dopo che le due delegazioni si saranno incontrate di nuovo per la seconda e conclusiva giornata.

Non molto è trapelato, dunque, ma qualcosa sì: e in mancanza di comunicazioni ufficiali ci si deve accontentare di qualche annotazione sull'atmosfera psicologica. Questa specie di bollettino meteorologico degli umori registra, a differenza di quello che si riferisce alle condizioni del tempo, un sensibile miglioramento nel corso della giornata. Il gruppetto di giornalisti ammessi per alcuni minuti all'inizio del primo incontro, nella sede della missione sovietica, parlano di un'atmosfera amorfa, priva di tensione ma anche di giovialità. Poche ore dopo, all'inizio della sessione pomeridiana nella sede degli Stati Uniti, tutt'altra musica. Gromyko e Shultz, riferiscono i testimoni, sono «eccezionalmente animati»: ridono, scherzano, si raccontano storie divertenti. Così, più tardi, al ricevimento offerto da Shultz.

E' sufficiente questo per trarre buoni auspici? Certo no: ci vuole altro, di fronte alla tremenda complessità dei problemi che le due parti si provano, finalmente, ad incanalare verso l'auspicata riorganizzazione negoziale. Ieri sera, dopo la conclusione della faticosa giornata di Shultz e Gromyko, è stato ufficialmente annunciato in sala stampa che il portavoce Kalb, in serata, non si sarebbe fatto vivo. Lo farà oggi: avremo al termine dei lavori qualcosa di simile ad un comunicato congiunto? O piuttosto, come si dice nei corridoi dell'Intercontinental, tutto è rinviato alla conferenza-stampa del presidente Reagan, in programma mercoledì notte a Washington?

Certo di voci ne correvano, ieri, come una specie di frustrante surrogato delle notizie latitanti. Si parlava per esempio di una possibile intesa, non per una definita agenda negoziale, ma per un nuovo incontro Shultz-Gromyko, a sua volta punto di arrivo di una serie di contatti e approfondimenti per le vie diplomatiche. E di questo nuovo incontro si ipotizzava una sede, Mosca, e una data approssimativa: fra marzo e aprile.

La marcia russa della giornata comincia con una folla di giornalisti e fotoreporters scalpitanti nel gelo, meno 12, davanti alla sede della missione sovietica. Alle 9 e mezzo arriva con tanto di sirene spiegate un corteo di una decina di macchine. In testa c'è un'auto rossa da cui spuntano le canne di quattro mitra: è la polizia nazionale che fa buona guardia. Nel giardino attorno a Villa Rosa, l'antica sede della rap-

Alfredo Venturi

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

A Ginevra Burt incontra la moglie di Scharanski

GINEVRA — Il vicesegretario di Stato americano Richard Burt ha incontrato a Ginevra la moglie del dissidente sovietico Anatoli Scharanski imprigionato in l'Urss. Avital Scharanski ha espresso preoccupazione per le condizioni di salute del marito del quale non ha più notizie.

Trent'anni dopo Ike e Kruscev

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Trent'anni fa, a Ginevra, si tenne il primo incontro al vertice tra l'Est e l'Ovest del dopoguerra, incontro passato alla storia come «la conferenza dei cieli aperti». La conquista dello spazio era, nel 1955, ancora un sogno di pochi, e di guerre stellari parlavano soltanto i romanzi di fantascienza: il piano che il presidente Eisenhower, accompagnato dal segretario di Stato Foster Dulles, propose in quell'occasione ai sovietici, prevedeva di aprire i cieli di tutte le grandi potenze (che allora erano quattro, comprese Inghilterra e Francia: il termine superpotenze non era ancora in uso), all'ispezione aerea della controparte: i satelliti non erano ancora una realtà. Ike propose che vi fosse anche uno scambio di *blue prints*, di piante dettagliate di tutte le basi militari: lo scopo di queste iniziative doveva essere di creare un nuovo clima di reciproca fiducia e di aprire la strada alla collaborazione tra l'Est e l'Ovest.

Il piano parve però ai sovietici una trappola: la delegazione moscovita, nella quale Nikita Kruscev era già l'uomo di maggiore spicco, respinse seccamente ambedue le proposte di Eisenhower, che ne rimase *profondamente deluso*. L'America aveva allora una schiacciante superiorità nucleare sull'Unione Sovietica; ma sapeva che Mosca non si sarebbe rassegnata a lungo alla sua inferiorità. Così, nel 1956 Ike autorizzò il programma dei voli con aerei-spia, i famosi U-2, sul territorio sovietico. Quando uno di questi aerei fu abbattuto da un missile sovietico, e il pilota, il tenente Powers, venne catturato vivo, Mosca lo sottopose, nell'estate del '61, a un clamoroso processo, che segnò uno dei momenti più caldi della guerra fredda. Il tentativo di creare un clima di fiducia tra le superpotenze non sarebbe potuto finire peggio.

Il violento linguaggio usato a quell'epoca dagli americani, e in generale dagli occidentali, per descrivere il mondo comunista, era lo stesso che ancora usa abitualmente Gromyko per descrivere l'Occidente, e lo stesso anche, per la verità, che Ronald Reagan ha usato fino a un paio d'anni fa, quando definiva l'Urss *«l'impero del male»*. Il mondo non è poi tanto cambiato.

Dei protagonisti della conferenza di Ginevra del 1955 è oggi presente, sulle rive del Lemano (oltre a pochissimi tra noi giornalisti: per chi scrive fu quella la prima «copertura» di un grande evento internazionale), soltanto Andrej Gromyko, che era trent'anni fa viceministro degli Esteri, al fianco di Molotov: ma il problema di fondo che allora rendeva difficile la «coesistenza pacifica» tra l'Est e l'Ovest (di distensione nessuno ancora parlava) era lo stesso di oggi, e cioè quello della fiducia reciproca, o meglio della reciproca mancanza di fiducia.

Per questo si è stato una specie di generale sospiro di sollievo quando si è saputo che, all'inizio della seduta pomeridiana, Shultz raccontava divertenti aneddoti e Gromyko rideva. Ma nessuno sa, nel regime di silenzio-stampa che è stato adottato, che cosa sia accaduto quando le porte si sono richiuse alle spalle dei pochi giornalisti presenti.

Registriamo, senza pronunciarci, che prevale in campo americano un umore di fiducia. Ma sapremo soltanto oggi se l'apparente distensione degli animi sia stata davvero tale da consentire il successo di questo incontro, al quale sono affidate tante speranze.

Arrigo Levi

Per il Quirinale non è vacanza

A ben vedere, il «semestre bianco» è cominciato per Pertini all'indomani delle elezioni politiche del 1983, quando fece sapere a tutti che, per il resto del suo settennato, non vi sarebbe più stato uno scioglimento anticipato delle Camere.

Esclusa questa possibilità — l'unica limitazione che la Costituzione pone al Presidente della Repubblica nella fase finale del suo mandato — gli altri poteri istituzionali del Capo dello Stato conservano tutta la loro pienezza ed efficacia, compreso quello di «gestore» di eventuali crisi di governo.

I giuristi che hanno commentato l'art. 88 della Costituzione erano già abbastanza concordi su questa interpretazione: ma dopo i sei anni e mezzo di Pertini, è difficile poterne dubitare.

L'esercizio dei poteri del Presidente della Repubblica, nella straordinariamente efficace versione che ne ha dato Pertini, è diventato infatti una delle «stampelle» necessarie del nostro sistema politico istituzionale. Forse a meno, o considerarli attenuati anche solo per sei mesi, equivarrebbe a privare il meccanismo, che nel bene o nel male ci governa, di un essenziale congegno di garanzia e di equilibrio.

Con una grande capacità di sintesi tra le domande dello Stato e quelle della società civile, tra le istituzioni e il movimento, tra le ragioni del governare e le ragioni dell'opposizione, la presidenza della Repubblica è diventata non già una istituzione di governo, ma una istituzione necessaria a garantire i valori e gli interessi del buon governo contenuti nella Costituzione.

E questo in almeno quattro direzioni.

Primo: la ricerca costante della stabilità governativa come dovere costituzionale sancito nell'art. 94. Ma anche quale interesse pubblico, sentito dalla gente per gli effetti positivi indotti nelle relazioni sociali, nei programmi delle imprese, delle famiglie e

Andrea Manzella

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Interi paesi sono isolati, gravi danni all'industria, all'agricoltura, ai trasporti

L'Italia tra freddo, neve e ghiaccio

Roma stenta a superare la crisi-neve - Riaperto Fiumicino, pesanti ritardi per i treni: l'Adriatica interrotta per 4 ore da una mareggiata - Scuole chiuse in molte province - Al Nord ancora gelate - Riprende a nevicare in Abruzzo, Campania e Calabria

NOSTRO SERVIZIO

ROMA — E' quasi un bollettino di guerra. L'eccezionale ondata di gelo e neve ha rischiato di spaccare in due l'Italia, provocando danni gravissimi in tutti i settori della vita civile.

La crisi è esplosa domenica: bloccato l'aeroporto di Fiumicino, paralizzate le ferrovie nel nodo cruciale di Roma-Termini e sull'Adriatica ad Ancona, sconvolta la rete stradale in molte regioni, dalle Marche alla Campania. Il blocco non è ancora del tutto superato e già si prevede una nuova ondata di maltempo.

Ieri la situazione è apparsa in tutta la sua gravità. Gli interventi più massicci della protezione civile nella capitale. Tutte le strutture mobilitate in Marche, Lazio, Campania, Abruzzo, Basilicata, Puglie.

I trasporti. Fiumicino ha riaperto nel tardo pomeriggio, ma la crisi non è superata. I collegamenti con la città funzionano ad intermittenza e gli autobus dell'Acotral non sono sufficienti (si sono pagate fino a 300 mila lire per un passaggio su auto a noleggio). La situazione nella capitale è rimasta critica per tutta la giornata di ieri, tanto che il prefetto Ricci ha dovuto rivolgere un appello ai romani per evitare ingorghi e incidenti dovuti all'imperizia ed al ghiaccio. I treni viaggiano da Sud a Nord con ritardi che oscillano da 4 a 15 ore (è il caso del Napoli-Milano, il treno della strage), soprattutto sulla linea adriatica, interrotta ieri per 4 ore a Falconara per una violenta mareggiata che ha scalzato la linea a mare. Gravissimi i disagi per i viaggiatori: posti di pronto soccorso sono stati installati ad Ancona, Bologna, Milano, dove alcuni passeggeri sono stati colti da malore.

In serata è praticamente bloccata la circolazione stradale e ferroviaria in tutto il Molise. Sulle strade la situazione è difficile su tutta la dorsale appenninica fino all'Aspromonte: sono necessarie le catene. In pianura le strade del Veneto e della Romagna presentano forti rischi di gelate. Sulle autostrade l'unico blocco totale è segnalato sulla Salerno-Reggio Calabria per un groviglio di autoarticolati causato dal ghiaccio.

Nei porti la situazione più critica a Trieste dove ieri il traffico è stato bloccato. Diciotto navi ferme all'attracco, temperatura polare, bora a 80 km/h con punte a settanta.

Paesi isolati. Difficoltà di rifornimento per centri delle Marche, dell'Abruzzo, della Campania, dove sono intervenuti elicotteri della protezione civile per portare pane e medicinali. Molti malati hanno dovuto essere trasportati in ospedale. Le situazioni più difficili nel Parco d'Abruzzo (dove i terremotati hanno abbandonato le roulottes), nel Molise, nel Sannio, in Irpinia dove è ripreso in serata a nevicare.

Scuole. Sono tuttora chiuse — in alcuni casi fino al 10 gennaio — in provincia di Ascoli Piceno, Ancona, Macerata, Urbino, in tutto l'Abruzzo, ad Avellino, Benevento, Foggia. Chiuse anche alcune scuole in provincia di Pisa, Cosenza, Catanzaro.

Industria. Nel solo Lazio si parla di danni per decine di miliardi per la paralisi che dura da domenica. Le situazioni più gravi nelle Marche e nell'Abruzzo.

Agricoltura. Confagricoltura e Leghe cooperative chiedono l'intervento urgente del governo. I settori più colpiti: olivicoltura (Campania, Puglie, Calabria e Sicilia), colture specializzate (fiori e ortaggi: Riviera, Versilia, Campania, Basilicata, Sicilia), agrumeti (Calabria e Sicilia), allevamento di bestiame (col freddo scende la produzione di latte). Preoccupazioni anche per il patrimonio zootecnico selvatico: in alcune zone della Venezia Giulia e del Gran Sasso è sempre più difficile foraggiare daini, caprioli, camosci e stambecchi.

r. s.

A PAGINA 2
Altri servizi sull'Italia
A PAGINA 5
La situazione all'estero

Roma. Non è il posteggio degli autobus di una località sciistica, ma l'esterno della Stazione Termini con i pullman messi a disposizione dei viaggiatori in sostituzione di alcuni treni (Telefoto Ansa)

La Procura di Livorno ipotizza il reato di contraffazione di opere d'arte

Inchiesta su Durbè per i Modì falsi

LIVORNO — La procura della Repubblica ha aperto un procedimento penale a carico del professor Dario Durbè e di altre due persone («Dario Durbè più due» si legge nel fascicolo processuale: pare che si tratti della sorella Vera, coordinatrice dei Musei comunali livornesi, e del fotografo Angelo Tilonei di Roma) per la vicenda delle false sculture attribuite ad Amedeo Modigliani, pescate il 24 luglio dello scorso anno nel Fosso Reale di Livorno.

L'accusa è legata alla legge 1062 del novembre 1971 riguardante le norme penali sulla contraffazione o alterazione di opere d'arte, che prevede la reclusione da tre mesi fino a quattro anni ed una forte multa.

La citazione della procura si richiama all'articolo 4 di tale legge che riguarda «chiunque mediante dichiarazioni, perizie, pubblicazioni, apposizione di timbri ed etichette o con qualsiasi altro mezzo accredita o contribuisce ad accreditare, conoscendone la falsità, come autentici opere od oggetti contraffatti, alterati o riprodotti».

Il primo atto del magistrato che conduce l'inchiesta, il procuratore capo Gennaro Calabrese De Feo, è stato quello di ordinare il sequestro presso tutte le librerie del catalogo curato dal professor Dario Durbè e dal fotografo Tilonei che reca il titolo *«Due pietre ritrovate di Amedeo Modigliani»*.

Tale catalogo, in una veste assai curata, fu presentato il 3 settembre scorso durante una pubblica cerimonia presso la sede museale di Villa Maria e riguardava due delle «teste» attribuite a Modigliani, esattamente quella che in seguito fu chiamata Modì 1, la cui esecuzione venne poi rivendicata dal portuale pittore Angelo Froglia, e Modì 2 scolpita dagli studenti Pierfrancesco Ferrucci, Pietro Luridiana, Michele Genovesi e Michele Ghelarducci, insomma gli autori della clamorosa burla che ebbe l'epilogo in una trasmissione televisiva in cui i quattro giovani ripeterono l'opera in meno di un'ora.

Il magistrato ha ordinato il sequestro di queste due sculture e di una terza (opera anche questa di Angelo Froglia) che non compare nel catalogo di Durbè perché venne recuperata nel Fosso alla fine del mese di agosto. Le tre «teste» scolpite vengono affidate in custodia giudiziaria alla sovrintendenza per i Beni artistici e culturali di Pisa nella persona della sovrintendente Giovanna Piancastelli Politi.

Mentre le due sculture «alla Modì» eseguite da Angelo Froglia erano già custodite presso la sovrintendenza di Pisa, quella dei quattro studenti è stata prelevata da un forziere della Banca d'Italia dove si trovava già sotto sequestro per ordine del pretore.

Il magistrato, che si è mosso in seguito ad un'inchiesta svolta dal nucleo carabinieri per la tutela del patrimonio artistico di Roma inviati a Livorno dal ministro Gullotti dopo lo scandalo, ha ritenuto di prendere il provvedimento nell'ipotesi che la pubblicazione *«Due pietre ritrovate di Amedeo Modigliani»* abbia concorso ad accreditare «l'autenticità delle sculture risultate poi false».

Omero Marraccini

In cinque stazioni alpine temperature sotto i -30°

Record -35° in Valsesia

ROMA — In tutta l'Italia settentrionale il freddo è aumentato. Dal tardo pomeriggio di ieri è ripreso a nevicare in molte regioni.

Nella Riviera di Levante, da Sestri a Rapallo, fino a Genova dove ha preso a nevicare sulle alture di Marassi, nei quartieri di Nervi e San Fruttuoso.

La perturbazione ha coinvolto le zone interne della Campania, nel Molise, sui rilievi della Calabria. Più intensa la caduta di neve sulla Sardegna. Traffico rallentato sulla statale 131 che collega Cagliari a Sassari. Sull'altopiano di Campeda, fra Macomer e Bonrova, si transita con difficoltà. I mezzi dell'Anas non riescono a liberare la strada dal ghiaccio. Situazione critica anche sulle strade del Nuorese e in genere oltre i 300 metri di altezza.

Ecco alcune temperature indicative nella mattina di ieri: Asti -15, Novara -15, Sanremo °, Genova, La Spezia, Imperia -6, Padova e Vicenza -15, Treviso -14, Venezia e Verona -12. A Trento record degli ultimi 25 anni: -16,4.

Cinque località hanno superato i 30 gradi sotto zero. A Punta Indren, terminale della funivia del Monte Rosa (versante valsesiano), si sono misurati -35 gradi. Stessa temperatura al Lago «Serù» a Ceresole Reale. Nel Trentino la stazione del Pordoi ha toccato -34, in Venezia Giulia, a Fusine di Val Romana -33. Infine in Alto Adige a Prato Drava il termometro ha toccato i 31 gradi.

Quanto alle regioni ieri il record del freddo-medio è toccato al Veneto dove in molte stazioni sciistiche si sono registrate temperature sotto i 20 gradi.

r. s.

Riscaldamento Prolungato l'orario in alcune città

Il ministro della protezione civile Zamberletti ha dato disposizione ai prefetti di modificare le fasce orarie per il riscaldamento di abitazioni e uffici tenendo conto delle situazioni climatiche esistenti.

Il riscaldamento è stato liberalizzato ieri dal prefetto di Roma ed in alcune altre città. A Genova la misura è temporanea (due giorni), mentre a Trento il prefetto ha portato da 14 a 18 il limite di tempo per l'accensione.

Il presidente della Regione Piemonte ha stabilito che il riscaldamento potrà rimanere acceso per tutto gennaio 24 ore su 24.

L'Italia sotto l'emergenza della neve: città bloccate, treni fermati, strade gelate

Via al piano di intervento

Il ministro della Protezione civile Zamberletti coordina le operazioni di soccorso - «Situazione sotto controllo: uomini mobilitati nelle regioni meridionali» - Sarà costituita una task-force per evitare in futuro la paralisi di Roma - «Una nevicata non può isolare la capitale»

ROMA — Le prime notizie di quello che la neve andava combinando a Roma e dintorni, Giuseppe Zamberletti, ministro della Protezione civile, le ha apprese, sabato notte, nella sua casa di Varese. E di lì, immediatamente ha cominciato a dare le prime disposizioni. Poi, si è precipitato a Roma nel pomeriggio di domenica, da Milano, con uno dei primi aerei che sono riusciti ad atterrare a Fiumicino grazie anche all'opera di coordinamento del suo ministero.

Negli uffici di via Ulpiano, da dove ormai da anni cerca di mettere riparo a catastrofi e terremoti, si è soffermato a lungo: fino alle cinque di lunedì mattina. Poche ore più tardi ha avuto un incontro con il prefetto di Roma e, nel pomeriggio, è tornato al ministero.

Sembra abbastanza soddisfatto del lavoro che ancora una volta i suoi uomini sono stati chiamati a fare: nella domenica dell'Epifania quasi tutti i duecento funzionari e agenti che prestano servizio negli uffici di via Ulpiano erano al proprio posto. «C'è solo da sperare — dice ora un po' più rilassato — *che non torni a nevicare. Altrimenti ci toccherà dichiarare lo stato di emergenza. Ciò ci consentirà di dirigere in prima persona le operazioni di soccorso e garantire soprattutto i collegamenti con la capitale per evitare che il Paese rimanga spezzato in due*».

«*Fino ad ora* — spiega — *ci siamo limitati ad un lavoro di raccordo con le altre amministrazioni tramite i nostri "terminali" che sono le prefetture. In verità ben poca cosa rispetto a quello che abbiamo dovuto fare in passato. Ma meglio così. Adesso, la situazione appare sotto controllo sia a Roma sia nelle altre regioni. Nevica ancora in Irpinia e molti Comuni sono isolati, ma abbiamo già mobilitato uomini e mezzi sia in Campania, sia in Molise, in Abruzzo e Puglia per portare i primi soccorsi e per riaprire al traffico le strade più importanti*».

Polizia di Stato, carabinieri, guardie forestali, vigili del fuoco sono stati allertati in quasi tutte le regioni meridionali. Mezzi militari sono intervenuti per sgombrare dalla neve strade e autostrade e per rimuovere camion che in più di un caso avevano ostruito le vie di comunicazione. Operazioni, tutto sommato, di normale amministrazione in casi del genere anche se, questa volta, vengono condotte in regioni non attrezzate e dove la neve si vede a distanza di anni.

Più problematico si è presentato invece il «caso Roma» a causa dell'inefficienza del sistema degli scambi ferroviari che ha causato il blocco dei treni per decine di ore. Ancora oggi la situazione non è tornata alla normalità: secondo gli esperti delle Fs ci vorranno per lo meno altri due giorni per ripristinare le normali correnti di traffico ferroviario. E' bastata un'abbondante nevicata per mandare in «tilt» il nodo ferroviario più importante d'Italia.

Si è scoperto, così, che a differenza di altre importanti stazioni, come Milano e Bologna, a Termini il sistema di scambi non ha un impianto automatico di riscaldamento in grado di sciogliere neve e ghiaccio. I sindacati hanno protestato e, ora, il ministero dei Trasporti ha promesso che al più presto sarà modificata l'intera struttura, peraltro già prevista in un elenco di interventi di carattere straordinario già approvati.

Anche il traffico aereo continua a registrare difficoltà. Dopo alcune ore di chiusura, l'aeroporto di Fiumicino è stato riaperto nel primo pomeriggio di domenica. Ma ancora ieri alcuni voli dell'Alitalia, dell'Ati e dell'Aermediterranea erano cancellati a causa delle difficoltà nella circolazione stradale che gli equipaggi incontravano per raggiungere Fiumicino.

«*Noi abbiamo fatto il possibile* — dicono alla protezione civile —. *Ci siamo dati da fare per rimediare il liquido anticongelante di cui la società Aeroporti di Roma era sprovvista. Abbiamo fatto giungere da Rosignano Solvay tonnellate di sale per riaprire al traffico le strade di maggiore comunicazione. Abbiamo fatto da ponte per le richieste e le necessità più svariate*».

«*Ciò che non si può consentire* — dice ancora Zamberletti — *è che una città come Roma rimanga isolata per una nevicata*». Ieri, nell'incontro che il ministro ha avuto con il prefetto di Roma, Ricci, è stata esaminata anche la possibilità che venga costituita una «task-force» e venga approntato un piano per evitare in futuro quanto è accaduto domenica: centinaia di viaggiatori costretti a trascorrere la notte all'aeroporto di Fiumicino e migliaia di persone stipate nei treni fermi nelle stazioni intorno a Roma, senza assistenza e abbandonati a se stessi.

Come è accaduto anche al vicepresidente della Camera, Aldo Aniasi, che per essere sicuro di giungere a Roma in tempo aveva optato all'ultimo momento per il mezzo più sicuro: il treno, appunto.

Ruggero Conteduca

Ministeri vuoti al 50%

ROMA — Il 50 per cento del personale dipendente dai ministeri romani ieri è rimasto a casa non potendo raggiungere gli uffici a causa della nevicata della Befana. Punte più alte di assenze si sono registrate in alcuni ministeri lontani dal centro come quelli della Sanità e delle Finanze dell'Eur nei quali anche i ritardi in entrata sono stati maggiori e le richieste di anticipo dell'orario di uscita (intorno alle 12-12.30 generalmente) sono state le più frequenti.

In molti ministeri inoltre neanche nella tarda mattinata si è riusciti ad avere un quadro esatto della situazione per l'assenza di alcuni dirigenti.

Francoforte. Così, alle 11 di ieri, il satellite geostazionario Meteosat ha fotografato l'Europa

Quirinale

(Segue dalla 1ª pagina)

della pubblica amministrazione, nella credibilità estera. Pertini ha perciò difeso sempre pubblicamente come «suoi» i governi del suo settennato. Si deve anche a questa visibile azione di sostegno se il «partito della crisi» e la mera opposizione abbatti-governo si sono mossi negli ultimi anni con molte cautele, avvertendo il peso di questa, per l'Italia inedita, impopolarità.

Secondo: la garanzia dell'imparzialità della pubblica amministrazione e della giustizia, con il conseguente recupero al controllo del Capo dello Stato di posizioni che sembravano relegate ad una semplice partecipazione formale, alla mera «firma» dei relativi atti. Dalla attenzione per le nomine negli alti incarichi statali e nelle imprese pubbliche alla frequente direzione effettiva del Consiglio superiore della magistratura, alla continuità dei rapporti con i ministri della Difesa e degli Interni, per gli incarichi militari e i problemi della sicurezza, la presidenza della Repubblica è ora parte sostanziale, nell'interesse oggettivo della Costituzione, di procedimenti determinanti nella vita dello Stato-organizzazione (e, spesso, l'ultima istanza contro proterve lottizzazioni partitocratiche).

Terzo: la necessità in un sistema «bloccato», dove il rapporto maggioranza-opposizione è viziato da grande ambiguità di ruoli e da pratiche consociative, di dare rilievo costituzionale alla voce del dissenso e della minoranza, specie di quella senza partito, esercitando così il ruolo di autentica rappresentanza dell'«unità nazionale». Il settennato ci ha perciò consentito di vedere un Presidente costantemente preoccupato della stabilità di governo e, al tempo stesso, «all'opposizione». Ma il paradosso è solo apparente. Ciò è accaduto tutte le volte infatti che si è reso necessario «vertebrare» costituzionalmente posizioni di minoranza, altrimenti condannate a confondersi nel confuso coacervo di proteste e rivendicazioni, propagandistiche o contraddittorie, in cui purtroppo spesso è annegata la stessa concezione di opposizione in questo Paese.

Quarto: la necessità di essere Capo dello Stato e «Ombudsman», commissario del popolo nelle istituzioni dello Stato. In un sistema dove la competizione politica tende a segregarsi, con uomini e questioni separate dalla vita della gente e dai suoi problemi, la presidenza della Repubblica si è dimostrata capace di un compito di raccordo, di riporto alla realtà, magari gridato nei confronti dei dirigenti politici. Il famoso potere di esternazione, meglio qui sarebbe stato chiamarlo «di rivelazione», proprio come quello dell'angelo ai pastori addormentati dei nostri partiti-presepio. Un potere che ha pesato molto di più delle occasioni in cui è stato usato.

Sono queste le ragioni per cui è inconcepibile che il semestre bianco possa essere una vacanza di questi poteri ormai connaturali al funzionamento normale del sistema. L'ultima esperienza ha in effetti completato la costruzione di vertice dello Stato. Le molte crisi della Repubblica sono state affrontate non invadendo altre sfere, non facendo «politica» o suggerendo «formule» di governo, ma garantendo sino in fondo i «valori» della Costituzione. E' stato così fondato un pilastro istituzionale nell'ordinamento: del quale non si potrà più, in ogni caso, fare a meno.

Andrea Manzella

Riaperto solo ieri l'aeroporto della capitale

Fiumicino, la lunga notte in attesa di poter partire

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — «*Questi romani! Allora è proprio vero che non hanno mai visto la neve... Invece di toglierla dalle piste, è tutto il giorno che la stanno a guardare!*». Il signore che torna dall'Egitto, la tracolla della nota agenzia turistica di Cuneo tutta gonfia, si lascia andare. Sull'aeroporto di Fiumicino è già calato il gelo di domenica sera, la sala imbarchi è piena, i passeggeri aspettano e sospettano. Lunghissime attese che diventeranno durissime proteste. Urla. Insulti. Minacce. Ressa davanti all'ufficio del caposcalo Alitalia. E pochi si ricorderanno della neve.

L'aeroporto di Fiumicino isolato. Da Roma non arrivano taxi. Per Roma non partono gli autobus. La pista è in parte gelata, e la sicurezza del volo è cosa seria. Voli cancellati. Altri in ritardo di un'ora, poi di due, di tre e fino all'alba. I collegamenti stradali con Roma interrotti, piloti ed equipaggi non possono raggiungere l'aeroporto. I passeggeri non sentono ragioni, sempre più stanchi e sempre più nervosi col passar delle ore. Si spargono voci fasulle e maligne: «*Sono in sciopero le hostess*». I sospetti: «*Dice che non ci sono aerei, ma ne è appena partito uno per Catania!*».

I passeggeri diretti a Genova bivaccano dal pomeriggio. Una signora nota in un angolo il concittadino Gino Paoli. «*E' un personaggio, mandiamo avanti lui...*», propone scherzando, ma non troppo. Paoli, che nell'attesa aveva trasferito i numeri di telefono dall'agenda dell'anno vecchio a quella dell'anno nuovo, sta leggendo un giallo tascabile. Resta delusa, la signora, quando viene a sapere che il concittadino genovese è invece diretto a Milano. «*Bisogna aver pazienza*», la ammonisce Paoli, che torna in lettura. Ma non tutti, a Fiumicino, riescono a mantener pazienza.

Arriva la mezzanotte. Al centro della sala imbarchi i calciatori del Cagliari organizzano un torneo di scopone. Alessio, ragazzino milanese, ne approfitta per gli autografi. Le signore che tornano da vacanze lontane si scambiano opinioni: «*Il samba di Bahia è diverso da quello di Rio*». I mariti si raccontano esperienze analoghe in altri aeroporti: «*Al Kennedy non è mai successo*». La neve, per Fiumicino, è proprio un imprevisto. Alitalia fa il possibile, ma per il passeggero in attesa non basta. All'una chiude il bar. Il caposcalo, [illegible] in fondo a sinistra, continua a telefonare come un dannato.

Scene già viste. Questa volta, però, gli scioperi non c'entrano. Aerei che non sono atterrati fino al primo pomeriggio, come possono ripartire? «*Ma mi dica almeno quando posso imbarcarmi*», protesta un medico milanese con l'ignaro poliziotto che fa la guardia all'ufficio del caposcalo. Passano le ore e la tensione rischia di sfuggire al controllo. «*Io vengo dal Cairo* — tuona una voce —. *Là ci hanno detto: tre ore di ritardo. Ci hanno dato da mangiare e tre ore dopo siamo ripartiti. Qui non sappiamo niente! Forse dobbiamo imparare dai beduini...?*».

E' il via. Comincia la protesta più dura. Il signore dalla voce tonante si presenta al caposcalo. «*Sono il cittadino Castellano, da Torino. Pago le tasse, ho sempre votato, ho pagato il biglietto e voglio ripartire da Roma!*». Sì, ma la neve, gli aerei che non ci sono, anche i treni sono bloccati... A questo punto un'altra voce, quella di un omone che tenta di lanciarsi sul caposcalo. Grida in dialetto, pare della Bergamasca. Sbuca dalla folla un piccolo sardo che lo blocca: «*Lei queste cose non le può dire. E' meglio che le dica una donna. Se le dice lei, l'arrestano per oltraggio...*».

Quasi le tre. Un carabiniere in borghese si preoccupa e telefona: «*Ci sono facinorosi che minacciano tumulti*». Gino Paoli, che ha finito il giallo, interviene. A nome di tutti si incontra con il caposcalo. «*Sassi...*», intona qualcuno. Un altro invoca Modugno, che sarebbe più propiziatorio. Un avvocato si offre: «*Chiederò spiegazioni, non ci sarà mica il segreto militare!*». No, c'era la neve. Gli sfortunati passeggeri oggi sapranno che molti voli sono stati cancellati «*per motivi di sicurezza*». Che, per chi vola, è cosa troppo seria. Soprattutto se c'è neve.

Giovanni Cerruti

Atto d'accusa del sindaco Vetere contro le Ferrovie e lo scalo di Fiumicino

Il giorno dopo di Roma ghiacciata

Processi sospesi, scuole vuote per due giorni, mercati chiusi - Centinaia di feriti per scivoloni sulle vie gelate - Fermi gli automezzi pubblici (non hanno le catene) - Pannella chiede le dimissioni dei responsabili del disservizio

ROMA — «*Meno irrisione e maggiore conoscenza delle cose*» ha ammonito il sindaco Vetere, in risposta alle critiche mosse dai cittadini che — dopo la caduta di dieci centimetri di neve — hanno dovuto affrontare una serie di inauditi disagi. Il primo cittadino della capitale ha elencato quanto l'amministrazione capitolina ha fatto per affrontare l'emergenza, e ha puntato severamente il dito contro le Ferrovie dello Stato, responsabili della «*grave lacuna*» rappresentata dalla mancanza di riscaldamento autonomo degli scambi ferroviari a Roma e provincia, e contro l'aeroporto di Fiumicino dove la situazione è diventata con lo scorrere delle ore gravissima.

«*Infatti* — ha osservato Vetere — *è impensabile che il più grande aeroporto d'Italia non sia idoneamente attrezzato a fronteggiare le rare ma possibili intemperie*».

Le polemiche adesso sono appena incominciate. E subito ieri Pannella ha avanzato la richiesta di dimissioni di una serie di reali e presunti responsabili dei disservizi che si sono assommati. La difficoltà di circolazione all'interno della città e dell'accesso stesso alla capitale ha visto ieri deserte le sedi dei partiti e del Parlamento, ha fatto slittare a venerdì la direzione democristiana convocata per oggi, ha impedito che si svolgesse l'udienza del processo Moro per l'impossibilità di trasferire i detenuti da Rebibbia al Foro Italico con un rinvio a giovedì prossimo.

La chiusura delle scuole è stata protratta per due giorni. Quaranta barboni sono stati ricoverati in istituti convenzionali. Le 800 famiglie romane che dal dicembre '81 vivono nella tendopoli di Corviale, alle quali delle case popolari in cui dovrebbero entrare, sono state sistemate in residences convenzionati col Comune. I pronto soccorso degli ospedali cittadini sono giunti al limite delle disponibilità, per l'aumento — col passare delle ore — delle persone che si sono presentate con fratture, escoriazioni, lussazioni, derivate da scivoloni sulle strade ghiacchiate: in serata erano stati medicati o ricoverati in 800.

Anche la Croce Rossa ha registrato un numero di chiamate infinitamente superiori al solito, cui ha potuto rispondere per quanto possibile, cioè con le difficoltà connesse a strade gelate, automezzi costretti a procedere ad andatura ridotta. I mercati all'ingrosso sono rimasti chiusi, i prezzi di frutta e verdura sono saliti alle stelle.

La giornata successiva alla forte nevicata che ha imbiancato la città, si è aperta con la scoperta che le strade erano diventate impraticabili per il ghiaccio. Roma, come si sa, non è dotata di spazzaneve, tuttavia — hanno insistito gli amministratori comunali — sono stati utilizzati tutti gli uomini e i mezzi a disposizione per evitare la paralisi.

Ma gli automezzi hanno potuto circolare soltanto al 60 per cento, non essendo gli altri dotati di catene. Le linee della metropolitana da e per Ostia sono rimaste bloccate per il freddo. Gli autobus che collegano la città alla provincia sono ridotti del 50 per cento. La Prefettura, intanto, ha invitato i cittadini a rinunciare ai mezzi propri e a preferire quelli pubblici.

Il centro storico, dove il gelo è rimasto intenso, senza che alcun intervento lenisse il rischio dei passanti, s'è incominciato a risvegliare nel primo pomeriggio, con l'apertura dei negozi e i commessi in ginocchio a scalpellare il ghiaccio sul marciapiede antistante. Nella periferia, dove ancora più compatta è stata la latitanza sia di spalatori e rompighiaccio, sia di corse di pubblici automezzi, i disagi sono stati innumerevoli, costellati da rotture di impianti idrici e da incidenti stradali anche mortali. «*Nel limite del possibile aiutateci a ripristinare la normalità*» è l'appello che in serata il prefetto Ricci ha lanciato alla popolazione.

Un appello che migliaia di persone non hanno neppure potuto raccogliere. E' incalcolabile infatti il numero dei passeggeri bloccati a Fiumicino, di quanti — dopo ore di rinvii e di viaggio — non riescono a raggiungere la città: i mezzi pubblici dall'aeroporto sono in pratica inesistenti, una macchina privata chiede anche 300 mila lire per sfidare la strada di ghiaccio che copre la strada di collegamento col centro.

Il caos continua a regnare a Termini, alle Stazioni Tiburtina e Ostiense. I treni dei tragitti brevi sono stati soppressi. Arrivano e partono, quando ciò accade, quelli dei lunghi percorsi.

Liliana Madeo

Roma. Stalattiti di ghiaccio sugli angioletti della fontana dell'Ara Coeli (Tel. Associated Press)

Il tempo oggi

situazione: una perturbazione proveniente dall'Atlantico si muove verso l'Italia alimentata da un'altra proveniente dal Nord Europa.

tempo previsto: su tutte le regioni generalmente coperto con precipitazioni prevalentemente nevose, più intense sul settore centro occidentale del Nord e sul versante centrale tirrenico. Gelato anche di giorno.

temperatura: stazionaria.

venti: moderati e forti prevalentemente orientali.

mari: molto mossi, localmente agitati.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	—15	—5	Pescara	—7	[illegible]
Verona	—12	—1	Roma	—10	[illegible]
Trieste	—3	—5	Campobasso	—7	—2
Venezia	—12	—3	Bari	—1	6
Milano	—12	—3	Napoli	—1	5
Torino	—11	—4	Potenza	—6	—1
Cuneo	—12	—7	S. M. Leuca	4	9
Genova	—7	—2	R. Calabria	10	15
Bologna	—14	—3	Messina	9	12
Firenze	—8	0	Palermo	10	15
Pisa	—8	4	Catania	8	15
Ancona	—7	—3	Alghero	1	[illegible]
Perugia	—9	—4	Cagliari	2	[illegible]

città estere

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	—15	—5	sereno	Lisbona	6	14	sereno
Atene	12	17	sereno	Londra	—4	—2	sereno
Bangkok	22	33	sereno	Los Angeles	16	20	sereno
Beirut	14	20	sereno	Madrid	1	8	sereno
Berlino	—19	—12	sereno	Miami	12	21	sereno
Bruxelles	—15	—5	neve	Montreal	—17	—8	neve
Buenos Aires	21	29	nuvoloso	Mosca	—18	—10	neve
Il Cairo	9	20	sereno	New York	—3	4	nuvoloso
Copenaghen	—19	—16	sereno	Parigi	—13	—3	neve
Dublino	—6	4	nuvoloso	Pechino	—11	0	sereno
Francoforte	—11	—9	neve	Rio de Janeiro	23	34	nuvoloso
Ginevra	—11	—6	nuvoloso	Singapore	23	30	sereno
Helsinki	—21	—22	sereno	Stoccolma	—17	—11	sereno
Johannesburg	14	20	sereno	Vienna	—14	—6	sereno

E' in arrivo un'altra ondata di nevicate

ROMA — Nuove nevicate sono in arrivo: una perturbazione, infatti, sta superando l'arco alpino e il peggioramento — secondo le previsioni dell'ufficio meteorologico dell'Aeronautica militare — si estenderà dal Nord al Centro e al Meridione.

Contemporaneamente alla perturbazione arriverà un'altra ondata di aria fredda che, secondo gli esperti, potrebbe far toccare alla colonnina dei termometri valori sotto lo zero «eccezionali». Il colonnello Edmondo Bernacca, dal canto suo, ha detto che perché possa ricadere la neve sulla capitale si dovrebbero verificare alcune condizioni meteorologiche particolari. Oltre all'afflusso di aria gelida, dovrebbe restare al suolo un «cuscinetto» di aria fredda sul quale deve scorrere aria umida e più calda.

A questa situazione si deve anche aggiungere una bassa pressione sul terreno. Quella di questi giorni — sottolinea Bernacca — è sicuramente tra le maggiori nevicate su Roma.

Il 6 gennaio, giorno della Befana, la neve è caduta anche in altri anni e precisamente nel 1917, 1953 e 1967. I 15-20 centimetri hanno come precedenti quelli del 1929, del '35, del 2 e 18 febbraio del 1956, del 9 febbraio 1965. In questi 85 anni del ventesimo secolo su Roma sono cadute, complessivamente, 132 precipitazioni nevose.

Piacenza capoluogo più freddo

BOLOGNA — Piacenza ha fatto registrare, tra le città capoluogo della regione, il record del freddo, con meno 19 gradi alle ore 8,15; la massima è stata di meno sei. La morsa del gelo non si è allentata, nonostante il sole.

Cresce la domanda di energia elettrica

ROMA — Milioni di stufette elettriche sono state accese in tutta Italia facendo crescere vistosamente la richiesta che si è comunque mantenuta al di sotto dei massimi storici, risultanti in questi giorni dell'anno, pari a circa 28.000 milioni di watt.

Malgrado l'ondata di freddo, spiegano all'Enel, le stufette non hanno portato la richiesta a livelli record solo perché le industrie hanno lavorato a ritmo ridotto e perché in molte città sono rimaste chiuse le scuole.

La situazione della rete elettrica è normale per tutte le centrali di produzione e per le linee ad alta tensione mentre ci sono difficoltà per alcune interruzioni provocate dalla neve sulle linee a media e bassa tensione.

Shultz-Gromyko

(Segue dalla 1ª pagina)

presentanza lituana presso la Società delle Nazioni, da una «Ford» scura sbarcano Shultz e McFarlane, consigliere di Reagan per la sicurezza nazionale. Li accolgono Kornienko, primo viceministro degli Esteri, e Dobrynin, ambasciatore sovietico a Washington.

Gromyko attende nella sala delle conferenze, una specie di sala da pranzo vittoriana, come la descrive Bernard Gwertzman, del *New York Times*. Shultz gli si siede accanto, e il russo gli chiede se il viaggio lo abbia stancato. No, risponde l'americano, in aereo ho sonnecchiato. Poi Gromyko ripete una sua battuta abituale: non sente altro che il ticchettio delle macchine fotografiche. Atmosfera, insistono i testimoni, né tesa né gioviale.

Sono le tre e mezza del pomeriggio quando i sovietici ricambiano la visita, presentandosi nel solito corteo di auto, preceduto e seguito dai poliziotti del Cantone pesantemente armati, alla missione americana. La temperatura si è alzata di qualche grado, cade una neve sottile. Gromyko scende dall'auto di testa, lo ricevono il negoziatore americano Paul Nitze e l'ambasciatore a Mosca Hartman. Il russo è di ottimo umore. Shultz, che lo accoglie nella sala delle conferenze, parla con lui dei sistemi ottimali di prendere appunti.

Il suo sistema personale, l'ha imparato da un sindacalista: che usava tracciare sul foglio una riga verticale a metà. A destra registrava ciò che sentiva, a sinistra affiancava i suoi commenti. Alla fine, ecco pronta un'analisi in tempo reale. Il racconto diverte molto il ministro sovietico. Ma poi le delegazioni: Shultz, McFarlane, Nitze, Hartman da una parte; Gromyko, Kornienko, Karpov e Dobrynin dall'altra, con due interpreti e segretari per parte, prendono posto ai due lati di un lungo tavolo. E sulla drammatica trattativa nucleare si chiude la porta del riserbo.

Alfredo Venturi

STORIA DEGLI USA, OLTRE I MITI

L'uomo americano

E' inevitabile che chi scriva una storia degli Stati Uniti si trovi a dover affrontare la questione del rapporto fra il vecchio e il nuovo mondo.

Maldwyn A. Jones, autore di una *Storia degli Stati Uniti* di cui è uscita la traduzione presso Bompiani, parte proprio da questo problema, sottolineando come gli americani, anche dopo il conseguimento dell'Indipendenza, siano *rimasti ancora a lungo in uno stato di dipendenza culturale* (e in minor misura economica) *dall'Europa*, pur assumendo, e ciò fin dagli inizi coloniali, una loro identità autonoma *dai modelli europei* e realizzando *una società distinta, con caratteri e forme del tutto originalie*.

Il dato di una lunga dipendenza dell'America dall'Europa è innegabile. Ma penso che sia necessario mettere in risalto un aspetto molto importante delle relazioni fra le due parti. Gli Stati Uniti restarono sì a lungo fortemente tributari verso l'Europa per quanto concerneva non solo la cultura in generale ma anche la tecnologia. Però non sul piano della cultura politica.

Infatti, la cultura politica che si espresse già nella Costituzione, sebbene costruita con «materiali» europei, era fortemente distinta da quella europea: una distinzione, e persino contrapposizione, che si accentuò poi costantemente dopo la Rivoluzione francese (soprattutto nei confronti dell'Europa continentale). Si pensi a Madison, il quale scriveva nel 1787 che in Europa *ai popoli sono fatti per i re*, mentre in America i governanti sono fatti per servire il popolo; oppure a Hamilton, il quale affermava che era una benedizione per la nuova America di essere messa al riparo, grazie all' Oceano, dalle gelosie e dai continui intrighi che dominavano la vita degli Stati europei.

Dopo di allora e fino a tempi vicini, è rimasto un luogo comune, solo contraddetto da poche eccezioni, l' idea che l'Europa continentale costituisse una fonte inesauribile di esempi negativi: guerre continue, rivoluzioni e controrivoluzioni, colonialismo, imperialismo, lotte fra le classi, conflitti implacabili di culture e ideologie.

E si deve dire che, al contrario di quel che spesso si pensa, lungi dal provare un complesso di inferiorità, gli americani ebbero fin dall'inizio un forte complesso di superiorità nei confronti del vecchio continente. Sicuramente: occhi sgranati dalla meraviglia e dall'ammirazione per il glorioso passato della madre Europa, per le sue cattedrali e i suoi castelli, per gli inarrivabili artisti e per tutto il resto; ma profonda convinzione che il figlio fosse chiamato a dare alla civiltà universale nell'avvenire i suoi maggiori miracoli.

Jones, in questa sua opera che, partendo dagli inizi della colonizzazione giunge fino all' avvento di Reagan alla presidenza, fornisce una equilibrata e molto informata testimonianza sul come questa promessa fatta dagli americani a se stessi sia stata fondamentalmente mantenuta. A mio parere, pur restando sempre a un notevole livello, la parte migliore del libro è quella che arriva grosso modo alla prima guerra mondiale. E forse i più belli sono i capitoli che comprendono il periodo tra la formazione degli Stati Uniti e la ricostruzione dopo la guerra civile.

Jones, che insegna storia americana a Londra, è attento a mettere in luce le peculiarità della vicenda americana: il dinamismo della società, l'allargamento della democrazia, le correnti della cultura, le tappe della politica estera del Paese. E paga il dovuto tributo alla storia degli Stati Uniti come storia della più grande democrazia del nostro tempo e di una società che ha saputo mantenere aperte, per favorevoli condizioni oggettive e capacità di risposta ai compiti che di volta in volta si sono presentati, le vie di uno sviluppo senza eguali.

Ma non esita, e del tutto giustamente, a mostrare l'eccesso di trionfalismo proprio dello spirito americano, quando esso, carico di senso di superiorità, finisce per coprire sotto il manto della grande bandiera stellata certi significati della storia dell'America.

* *

Quest'ultima è fin troppo portata oggi (come lo era ieri) a pensare di aver rappresentato il trionfo di una sapiente ingegneria istituzionale e sociale capace di affrontare i problemi interni e di risolverli con il metodo della ragione e non, all'europea, con quello della spada.

Orbene, l'autore scopre quando necessario gli altari. In realtà gli americani, allorché si sono trovati a dover affrontare contraddizioni che potremmo chiamare «strutturali», hanno anch'essi usato ben altro che la ragione. La sottomissione degli indiani è stata ottenuta con lo sterminio e la ghettizzazione.

Il rapporto fra bianchi e neri ha costituito un'altra dimostrazione, fino a tempi recenti, di ininterrotta violenza. E soprattutto è stato con metodo «europeo» che Nord e Sud con la guerra civile hanno risolto il contrasto circa la natura e il futuro dell'Unione. E Jones opportunamente commenta che questo problema, il più grave fra quelli che mai abbia avuto il Paese, venne sciolto, appunto, *più con la forza delle armi che con quella della ragione*.

Di più. E' vero che l'America non ha conosciuto la lotta di classe in senso europeo e la spaccatura di culture politiche e di valori tipica della storia d' Europa; ma l'ascesa delle masse lavoratrici, la conquista dei diritti sindacali e di una legislazione sociale protettiva dei più deboli è stata, a diversità dell'allargamento della democrazia politica, quanto mai lenta e contrastata, costellata di scontri molto duri, spesso violenti e sanguinosi. E la stessa «epopea» dell'integrazione della fiumana degli immigrati è stata segnata da lotte aspre e talvolta furiose, da rifiuti ostinati, da odi fortissimi verso coloro che furono sovente considerati intrusi da mantenere quanto più possibile ai margini.

Anche il mito della società americana come società dalle opportunità sempre aperte, di cui Sumner era stato il grande ideologo negli ultimi decenni del secolo, è da Jones non certo negato ma ridimensionato. Egli osserva che già Tocqueville aveva a questo proposito *«per certi versi esagerato»*; e mostra come, nella fase della industrializzazione accelerata dopo la guerra civile, proprio l'avventura strabiliante dei Carnegie, Rockefeller e Morgan, ecc., avesse messo in luce solo una facciata della medaglia; la quale, nell'altra facciata, indicava un forte allentamento della mobilità, una crescente stratificazione sociale in cui era sempre più difficile salire i gradini.

Eppure, anche il libro di Jones mette in luce quella che è stata la caratteristica profonda del grande Paese. Sottoposta periodicamente a ondate di tensioni fortissime di vario tipo, l'America è riuscita a raccogliere la propria società in misura crescente, attraverso potenti movimenti di «autoriforma», intorno ad un nucleo di valori politici e sociali fondamentalmente stabili: i valori del capitalismo, i valori della democrazia politica, i valori di un nazionalismo che, a differenza che in Europa fra gli ultimi decenni dell'Ottocento e la seconda guerra mondiale, è riuscito ad evitare, seppure non senza sbandamenti, l'abbraccio con la reazione e lo spirito militaristico, diventando per questo immensamente popolare.

La conseguenza è stata che i miti dell'americanismo hanno poggiato su un nucleo permanente di realtà, che è quello che ha dato in America al sistema sociale e politico un consenso probabilmente senza confronti, e fa dire al cittadino di oggi *sono americano* con un orgoglio paragonabile per significato a quello con cui nella Roma antica si diceva *civis romanus sum*.

Massimo L. Salvadori

Riabilitato lo scrittore criticato da Deng

PECHINO — Bai Hua, romanziere caduto in disgrazia e aspramente criticato tre anni fa dallo stesso Deng Xiaoping per una sceneggiatura che puntava un dito accusatore su Mao Tse-tung e sul partito comunista, è stato riabilitato e eletto membro del Consiglio direttivo dell'Associazione degli scrittori cinesi.

Ufficiale dell'esercito popolare di liberazione, Bai Hua era stato oggetto di una campagna di critica per la trama di un film che non fu mai proiettato in pubblico.

SVELATI DAL COSMO IMPORTANTI MISTERI DELLA PREISTORIA

Shuttle scopre il Sahara segreto

Solo ora la Nasa comunica i dati raccolti dalla navicella che volò nel dicembre '81 - Scandagliando col radar le dune da 200 chilometri di quota si sono individuate tracce di fiumi e vestigia d'insediamenti umani dell'età della pietra - Fino a 50 milioni di anni fa, l'attuale Deserto Arabico era coperto di fertili valli - I quattro progenitori del Nilo - Ma si preannunciano altre sensazionali rivelazioni

PASADENA (California) — *Ci volevano le tecnologie elettroniche più sofisticate e ci volevano i mezzi dell'era spaziale per scoprire una parte importantissima e ancora misteriosa della preistoria umana. Gli stessi mezzi hanno anche permesso di mettere in luce una serie di antichi processi geologici che sono elementi integranti dell'evoluzione del nostro pianeta e costituiscono altresì un preciso ammonimento per il nostro futuro.*

Il Jet Propulsion Laboratory di Pasadena che opera per conto della Nasa ha reso noti i risultati delle prime indagini sul deserto del Sahara e sul deserto arabico compiute con gli speciali sistemi radar installati a bordo di uno Space Shuttle. Si tratta delle ricerche condotte con il Sir-A (Shuttle imaging radar-A), che volò intorno alla Terra nel novembre 1981.

Fu il primo tentativo — come sta a indicare la lettera dell'alfabeto scelta per la numerazione del sistema — cui si sono succedute (e stanno seguendo) ulteriori indagini con apparecchi più perfezionati. I risultati sono stati resi noti ora poiché gli scienziati responsabili del progetto hanno dovuto lavorare tutto questo tempo per dare ai dati raccolti il loro preciso significato; per eseguire le necessarie comparazioni con gli esperimenti di laboratorio; e con le indagini sul terreno.

In base alle teorie si sapeva che le onde radar possono penetrare sotto la superficie terrestre in dipendenza della lunghezza d'onda dei segnali, della loro potenza e soprattutto della natura del suolo, ma gli esperimenti compiuti prima erano stati di piccola entità e di scarso risultato.

Impronte

Ora invece dallo spazio si sono ottenuti dei dati estremamente importanti. La sabbia secca dei deserti è il tipo di superficie terrestre che consente la massima permeabilità alla ricerca radar.

Nel Sahara Orientale, ai confini con l'Egitto, il Sudan e il Ciad le indagini del Sir hanno rivelato sotto le dune le immagini di fiumi e di altre strutture geologiche finora impensabili, nonché vestigia di insediamenti umani dell'età della pietra. Nel deserto arabico sono state scoperte formazioni di valli e fiumi che un tempo attraversavano queste regioni. Insomma, durante quel periodo geologico che si indica con il nome di Terziario e che si fa risalire fino a 65 milioni di anni fa, questa zona del pianeta che è la più arida e la più piatta era attraversata da corsi d'acqua circondati da vallate ubertose.

Gli studi della Nasa hanno anche rivelato che, sia pure ad intermittenze diverse, nello stesso deserto c'è stata la presenza di corsi d'acqua durante il «periodo pluviale» del Quaternario: cioè da un milione a qualche decina di migliaia di anni fa. E' stata trovata una vera e propria rete di corsi d'acqua che in qualche modo si intersecavano ed erano collegati fra loro. I resti attuali di questo intreccio sono le oasi che oggi punteggiano il deserto arabico.

Le rivelazioni del radar spaziale sono state confermate dalle indagini di geoarcheologia eseguite sul terreno. Il deserto a Sud-Ovest dell'Egitto e del Sudan Settentrionale è stato sede di diverse comunità umane che a periodi alterni hanno vissuto qui: da 200 a 40 mila anni fa. L'ultima rioccupazione umana risale a 10 mila anni fa e ha coinciso con l'ultimo periodo pluviale del Quaternario.

Gli ultimi uomini che hanno lasciato una loro traccia sotto le dune di sabbia vissero cinquemila anni fa. I segni dei loro insediamenti, le impronte delle loro attività in un terreno che a quell' epoca doveva avere l'aspetto e la struttura dell'attuale savana africana sono stati scoperti scandagliando la sabbia con le invisibili onde radar, lanciate da un veicolo che volteggiava nel cosmo a circa 200 chilometri di quota. E anche questo è semplicemente fantastico.

Le stesse apparecchiature del Sir captando gli echi dei segnali radar hanno potuto disegnare una mappa orografica che sarebbe stato impossibile avere con qualsiasi altro tipo di indagine, a meno di soffiar via tutta la sabbia del deserto. La coltre di sabbia che ricopre la regione ha l'aspetto ondulato che il capriccio dei venti disegna, ma la sottostante superficie ha conformazioni completamente diverse: è un terreno frastagliato, fatto di piccole vallate e colline che la sabbia ha colmato negli ultimi 5500 anni, appiattendo tutto.

Fra l'altro è stato rivelato che l'attuale sistema fluviale composto dal Nilo ha avuto quattro precursori. In altre parole, c'erano nelle antiche epoche quattro sistemi di fiumi che occupavano la regione, rendendola fertile. Infatti nelle immagini degli schermi radar sono apparse svariate serie di conformazioni rettangolari lungo i lati dei preistorici sistemi fluviali. Chiaramente sono i resti di quelli che erano antichissimi campi coltivati o terreni destinati al pascolo.

Le indagini radar dello Space Shuttle hanno messo in evidenza un'altra caratteristica sconcertante. Le forme e le dimensioni di questi campi semi-rettangolari sono pressoché identiche a quelle degli analoghi campi agricoli preispanici, scoperti in alcune regioni desertiche del Perù. Che cosa significa ciò? Difficile pensare a un interscambio culturale umano fra gli antichissimi abitanti dell'Egitto e quelli del Perù. Allora vale la teoria per la quale l'evoluzione culturale dell'uomo ha seguito direttrici analoghe nei diversi punti del globo, seppure in epoche diverse. Infatti i campi peruviani e quelli preistorici dell'Egitto non portano la stessa datazione.

Ma quanto si è detto è solo una piccola parte delle possibilità offerte all'indagine scientifica dai nuovi apparecchi di scandaglio del suolo terrestre sistemati a bordo dei veicoli spaziali. Tra l'altro — come ha fatto rilevare il dottor Charles Elachi del Jet Propulsion Laboratory, che ha diretto per conto della Nasa il gruppo degli studiosi che hanno dato vita all' esperimento — sarà possibile mettere a punto sistemi di radar spaziali che possano operare in modo ottimale sui diversi tipi di terreno.

Un segnale

A questo tipo di indagini si stanno dedicando numerosi gruppi di studiosi che fanno capo all'Università dell'Arizona, al Servizio geologico americano, nonché all'agenzia statale egiziana che ha la responsabilità della sorveglianza geologica e mineraria di quel Paese.

Gli esperimenti del Sir hanno anche servito a precisare le caratteristiche di penetrazione dei segnali radar sotto la superficie terrestre. In alcuni casi le onde hanno potuto oltrepassare strati di sabbia superiori a cinque metri, prima di rimbalzare all'indietro tornando nello spazio sotto forma di eco alle antenne dello Shuttle. L'effetto di penetrazione e di rimbalzo dipende — come si è accennato — dalle caratteristiche (elettriche) del terreno che variano notevolmente: la miglior penetrazione si ha con la sabbia arida; la peggiore con l'argilla umida. Altri fattori importanti sono l'angolo di incidenza con il quale i segnali raggiungono il suolo, la polarizzazione delle onde, eccetera.

I risultati sperimentali ottenuti serviranno per mettere a punto apparecchiature migliori per il futuro. Ma c'è anche un'altra lezione importante per tutto il genere umano. La ricostruzione storica della terribile evoluzione geologica che ha fatto passare immense regioni del pianeta dalle condizioni di grande fertilità a quelle di deserti aridi nei quali la vita è impossibile per le piante, per gli animali e quindi per l' uomo, dice almeno una cosa: il fenomeno può certamente ripetersi e allargarsi per altre regioni, se l'uomo non saprà intervenire a difesa del verde esistente.

Quanto sta avvenendo in questi giorni in certe regioni del Continente Nero ne è una conferma terribile.

Giancarlo Masini

Però all'orso questo freddo piace

Parigi. In quest'ondata di freddo polare, uno dei pochi a godere è l'orso bianco dello zoo, che si rotola beato nel ghiaccio

Londra: bombe per combattere gli esperimenti sugli animali

LONDRA — Le abitazioni di scienziati e dirigenti dei laboratori di ricerca della Wellcome Foundation di Beckenham, nel Kent, sono state attaccate l'altra notte con bombe incendiarie e altri ordigni da attivisti del «Fronte di liberazione degli animali», organizzazione che si batte contro gli esperimenti su cavie a scopo medico-scientifico o commerciale.

Il Fronte ha reclamato la «piena responsabilità» degli attacchi, tra cui quello alla casa di Sir John Vane (premio Nobel 1982 per la medicina).

TRA FASTI E PROBLEMI NELLE CITTA' DELLE SIGNORIE: L'ISOLA BIANCA DELLA TOSCANA ROSSA

Lucca, il fantasma d'una dea sulle Mura in rovina

Il dissesto degli antichi spalti e baluardi angoscia i lucchesi e rischia di cancellare per sempre la leggenda di Lucida Mansi - Nulla si fa per salvare la cerchia, mentre si restaura il duomo di San Martino - «Oggi non esiste una vita culturale, la gente si addormenta nel culto del denaro»

DAL NOSTRO INVIATO

LUCCA — Il dramma delle Mura s'avverte subito e la città vive il dissesto dell'abbandono nell'ossessione di un evento incontenibile. La metastasi della cerchia urbana è l'angoscia segreta dei lucchesi che nell'anello rosso e gigantesco della cinta fortificata vivono il ricordo e il fasto antico della storia. Ma tutto è in rovina: i baluardi e gli spalti sono abbandonati, i cornicioni scivolano, le casermette perdono gli intonaci e il basamento è corroso dai liquami. Sotto il parcheggio aperto dal Comune per snellire il traffico delle automobili, il tessuto dei mattoni scoppia in queste giornate invernali, per le crepe aperte dalle erbacce.

Nella luce radente del pomeriggio, uno scrittore giovane e attento indica dal bastione di Porta San Pietro i fossi *«che sono cloache»*. Vincenzo Pardini avverte che *«tutto precipita»* nella *«mole sottile e stregata»* di Lucca tra la Torre delle ore e piazza San Martino dove s'incontrava Oscar Wilde. Cadono le architetture e gli ornamenti eleganti *«perché tutto è tegalnato»*. E Pardini grida: *«Basta con le parole»*, adesso che il parcheggio dei pullman e la fila veloce delle automobili interrompono, sulla mole fortificata, i percorsi di Lucida Mansi.

E racconta la leggenda di questa dama bellissima, seminuda dinnanzi allo specchio sulla carrozza di luce. *«Chi potrà più incontrarla?»*, domanda l'autore del *Falco d'oro* perché la carrozza lenta e scintillante di Lucida, confusa tra le automobili, finirebbe coll'inabissarsi nei canali putridi e il fascino di quel volto che s'era dato al diavolo in cambio della giovinezza si andrebbe a dissolvere nei rivoli guasti della muraglia.

Tobino non ha mai visto il cocchio infuocato della Mansi. Ma assicura l'apparizione del volto, anni or sono, nel laghetto del giardino botanico. *«Una dea, afferma, e tutto ciò che la circondava era dorato»*. Egli ama le mura, ma le preferisce *«dall'esterno e da lontano»*, nei tramonti estivi, quando rientra da Viareggio e il colore dei mattoni *«diventa di damasco sottile e vellutato sul verde dei grandi prati ancora intatti»*.

Anche il verde è in pericolo. Muoiono i pioppi che ornavano la cinta lucchese, i platani malati non sono sostituiti e Tobino teme che i prati *«possano essere attaccati, per far posto alle automobili e cancellare per sempre la leggenda di Lucida e dei suoi specchi, per dar sfogo alle esigenze della vita moderna»*. Si tormenta per chi, dinanzi alla rovina della difesa cinquecentesca *«finge di non vedere crepe e abbandono»*. E Pardini è d'accordo sino a odiare l'agonia di questo *«bene culturale»* che tarda a diventare *«monumento»* anche se molti nella città ducale, che un tempo era Stato, si accorgano che *«sta venendo meno nella nostra emotività di lucchesi qualcosa che ci apparteneva esteticamente e fisicamente»*.

La ricerca del passato riaccende Lucca, *«ma forse è tardi»*, dice in via San Donnino Bruno Vangelisti, l'antiquario amato da Visconti che gli affidava l'arredamento prezioso delle scenografie. Vangelisti non vuole *«seppellire Lucca né tantomeno tesserne l'elogio»*. Racconta che la città s'è conservata intatta nell'impianto urbano per l'apatia degli abitanti che sono rimasti dentro le mura. Per chi è andato lontano, al contrario, la *«sorte consapevole dell'esule»* s'è scontrata, al rientro, con *«il delirio del denaro»* che prende Lucca *«matrigna con i figli migliori»*.

Intonana, dietro piazza de' Servi, *O Lucca, tra cento* e il canto si perde, nella notte, in direzione di San Giovanni. Vangelisti distingue la *«città delle mura»* e quella *«delle ville»* e delle dimore principesche nella campagna. Parla della diversità lucchese, della condizione degli abitanti *«veri, falsi, importati, di passaggio, oriundi, trapiantati, mezzosangue, ma sempre nel territorio delle "sei miglia", per scelta deliberata o contee»* prigionieri di un tutto splendido e fastoso, cortigiano e altero nell'internazionalismo dinastico.

Oggi non c'è vita culturale, la città, a giudizio dell'antiquario di nome, si addormenta nel culto del denaro, ma questo non ha più il tratto dei banchieri della corona inglese e dei cambiavalute imperiali. *«Qui tutto è bacchettato in fretta, venduto in contanti»*, dice Vangelisti, nella maledizione di Carlo Lodovico, il figlio di Maria Luigia di Parma che cedette la città di Lucca al granduca di Toscana.

Carlo Lodovico *«ultimo duca debosciato e giocatore»* liquidò la città e la sua collezione di quadri stupenda e irripetibile. *«Ho ritrovato a Londra, dice Vangelisti, un Sebastiano del Piombo: sarà stato quindici anni fa, sempre nella mia vita di antiquario ho inseguito quelle tele, ordinate da Maria Luigia, disperse nei musei e nelle collezioni di mezza Europa»*. S'avverte il rimpianto, lo stesso senso di spoliazione che prende, alla Pinacoteca nazionale, Maria Teresa Filieri che ha la responsabilità della raccolta statale.

La Filieri vive *«il dramma»* di un patrimonio pittorico immenso e scomparso. *«Ci rimangono soltanto due opere, assenti nella rassegnazione: un Guido Reni in Pinacoteca e l'Aspertini di villa Guinigi»*. Due opere di Maria Luigia e un groviglio di problemi per una città d'arte che vive lontano dai circuiti turistici e tarda a trovare il suo passo in questo tramonto di millennio. E la speranza *«viene dalle Mura»*, da un patrimonio che ora sembra cementare nuove alleanze per Lucca.

La cinta architettonica è in pericolo, i musei sono da risistemare mentre il restauro del duomo di San Martino, completato in parte, ancora ingabbia una vasta parte dei marmi stupendi. *«Un lavoro costoso e lunghissimo, dice la Filieri, incerto il monumento»*. Molte ancora sono le ristrutturazioni urgenti, con la chiesa di San Giovanni che va riaperta al pubblico, concluse le opere di consolidamento. Lucca stenta a riprendere la sua luce, a ritrovare il fasto dei napoleonidi e del principato dei Baciocchi ma, pur nel buio dell'inverno, s'intravede qualche bagliore.

Il restauro dell'architettura bellica prende la città. Dice Silvana Sciortino, consigliere comunale, anima critica dell'opposizione, che per la cinta muraria la città non può limitarsi a interventi *«improvvisati o sperimentali»*. Sono necessarie competenze di livello, e un progetto complessivo, dalla staticità al paramento murario, dal ripristino delle piante abbattute o malate, al restauro delle casermette. Per la Sciortino *«si deve coordinare il contributo di professionalità diverse, dallo storico dell'arte allo storico dell'urbanistica, all'architetto, al restauratore. E, ancora, dal geologo all'esperto dei manufatti, perché non si ripeta lo scempio del catrame e del cemento sull'acciottolato del Nottolini»*.

Roberta Martinelli, storica dell'urbanistica, ha ripercorso, con Giuliana Puccinelli, in un saggio vasto e documentato, tutta la vicenda costruttiva delle mura. L'attenzione è stata puntata sul cantiere, che si protrasse per oltre un secolo, e sulla storia ed i significati di un'impresa d'eccezione per la vita e le finanze della città, le abitudini e la quotidianità dei lucchesi. Dice la Martinelli che a Lucca *«le mura sono estremamente presenti»* e hanno segnato la vicenda storica più di ogni altra emergenza architettonica.

«La dimensione, rivela, potrebbe essere meno drammatica di quanto appaia, ma subito va escluso il traffico delle automobili e il parcheggio del San Regolo al baluardo Santa Maria». Sono le mura, a suo giudizio, ad aver determinato, nei lucchesi, *«la diversità storica»* che qui ancora si avverte e il *«clima dell'assedio»* in una città dove *«non ci sono conflitti»*, ma tutto, nella regione rossa, si traduce in *«Lucca-isola bianca unica ed inspiegabile»* nelle chiusure improvvise e nell'internazionalismo che, al contrario, appare d'improvviso, con aperture vaste sul mondo.

La *«diversità»*, per Maria Pacini Fazzi, impegnata nella casa editrice con pubblicazioni di pregio, va vista *«nella città Stato e nella città capitale»*. *«A Lucca, dice la Pacini Fazzi, tra riforma e controriforma non è entrata l'inquisizione e la città è rimasta laica tra le seicento ville della campagna e le novantanove chiese della cinta muraria»*. Ed è la storia di queste ville che più sembra attirarla, nei passaggi continui delle proprietà, in bilico tra degrado e sfarzo, notti folli di partite a carte, assalti e cure dei nuovi ospiti *«calzaturieri e coccolai»* anche loro nel mito della nobiltà mercantile, disposti al restauro e al riuso, pur di mostrare *«forza economica e gusto, imprenditorialità e rappresentanza»*.

A qualche centinaio di metri, i vecchi signori, i nobili che oggi, per non perdere i fasti antichi del sangue, si vedono costretti a ridurre a ristorante e albergo l'immagine sfarzosa del nome di antichi banchieri, sempre legati alla seta e alla potenza agraria, di Lucca *«una tra cento»*.

Francesco Santini

Lucca. Il viale sopra le Mura: pioppi e platani sono malati

Prima conferenza stampa del nuovo presidente dell'Esecutivo

Cee, Delors esordisce con grinta

L'ex ministro delle Finanze francese dà la priorità alla cooperazione industriale e allo Sme - «Nessun europessimismo, nessun atteggiamento da imbonitore da fiera» - «Per l'Europa è questione di sopravvivenza, o di declino: per questo ho accettato l'incarico» - Lunedì presenta il suo programma a Strasburgo

Bruxelles. Jacques Delors, presidente della Commissione Cee

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il nuovo presidente della Commissione della Cee, Jacques Delors, nella sua prima conferenza stampa ha trovato modo di esprimere la sua personalità politica di rilievo con alcune frasi quali «*La Commissione deve rivelarsi nei prossimi quattro anni come un elemento indispensabile della rivoluzione comunitaria*». Delors ha anche detto, parafrasando John Kennedy: «*Non chiedete quello che l'Europa può fare per voi, ma chiedete quello che voi potete fare per l'Europa*».

Delors presenterà il suo programma al Parlamento Europeo, lunedì, e prossimamente si incontrerà anche con il presidente del Consiglio Craxi per discutere i piani d'azione per i futuri sei mesi, in cui l'Italia avrà la presidenza della Comunità. La Commissione della Cee, ha detto anche Delors, conta di essere «*presente all'appuntamento con la storia, sia pure con quella con la esse minuscola*».

Delors ha dichiarato che le sue priorità saranno la cooperazione industriale, la convergenza delle economie, lo sviluppo delle nuove tecnologie, il Mercato Comune e gli affari monetari, ma non è entrato nei particolari. «*Non posso dire con certezza ciò che farò per riguardo al Parlamento Europeo* — ha aggiunto — *ma posso precisare ciò che non farò: nessuna promessa inconsiderata, nessun europessimismo, nessun atteggiamento da imbonitore da fiera*».

Delors assume il suo incarico in un momento di crisi istituzionale ed economica, e forse anche di declino storico dell'Europa, ma non crede nell'«eurosclerosi» e non propone «fughe in avanti». Il capo dell'esecutivo comunitario non vuole essere soltanto il guardiano dei trattati, ma intende anche esercitare appieno, con i suoi 13 commissari, il diritto di proporre leggi, cercando consensi al Parlamento Europeo e presso l'opinione pubblica. «*Alla fine, tuttavia, decide il Consiglio dei ministri*», ha concluso un po' sconsolato, prevedendo le inevitabili difficoltà con i dieci governi per realizzare i suoi futuri progetti.

Elaborando un poco la sua filosofia politica, Delors ha detto che «*per l'Europa è questione di sopravvivenza o di declino. Per questo, ho accettato l'incarico. Quello dell'Europa può essere un declino dorato o mascherato. Ma io ho speranza. Cercherò nel patrimonio comune dell'Europa i motivi per lottare. Ho già constatato che c'è stata una forte presa di coscienza nella Comunità. E' certo che il vento della storia è cambiato. Ciascun Paese europeo si deve battere singolarmente per l'evoluzione della sua società, ma ci si deve anche battere assieme, a livello europeo, se vogliamo uscire dalla crisi e costruire una nuova società. L'Europa è brava nel salvare le apparenze, ma se non raggiungeremo certi obiettivi, lasceremo ai giovani un'Europa senza influenza*».

I tre problemi immediati di Delors sono la conclusione del negoziato per l'ammissione della Spagna e del Portogallo alla Cee, l'approvazione del bilancio comunitario per il 1985 e le trattative per i nuovi prezzi agricoli. In una fase successiva, Delors cercherà di realizzare i programmi per il prossimo quadriennio. Uno dei progetti che sta maggiormente a cuore dell'ex ministro francese è lo sviluppo del sistema monetario europeo e del rafforzamento del ruolo dell'Ecu, la moneta convenzionale della Cee.

A questo proposito, Delors ha detto: «*Lo Sme è stato un vero successo, non si può certo rinunciare al suo sviluppo. Nel settore monetario ho due ambizioni: contribuire a rendere più stabile il sistema monetario internazionale e a favorire la convergenza dell'economia dei Paesi membri e della crescita dell'economia per ridurre la disoccupazione*». Delors ha reso omaggio al suo predecessore, Gaston Thorn, che si è battuto fino all'ultimo giorno per la Comunità, e per il portavoce Manuel Santarelli, che per molti anni è stato l'amico competente e gentile dei giornalisti europei.

Renato Proni

Niente carcere ma grossa multa per il marito di Gerry Ferraro

NEW YORK — John Zaccaro, il marito dell'ex candidato democratico alla vicepresidenza Geraldine Ferraro, se la caverà probabilmente con una multa. Un tribunale di Manhattan lo ha ieri incriminato per falsificazione di documenti in una transazione immobiliare, ma il giudice ha già annunciato che non gli imporrà il massimo della pena, un anno di carcere. La sentenza verrà emessa il 20 febbraio prossimo.

Il marito della popolare «Gerry» avrebbe agito da tramite per un costruttore newyorchese, John De Lorenzo, facendogli ottenere da un sindacato un mutuo per oltre mezzo milione di dollari a cui non aveva diritto.

In un clima addolcito dal vertice di Ginevra

Usa e Urss riprendono il dialogo commerciale

Per la prima volta dal '78 si incontrano a Mosca due delegazioni a alto livello - Non è in discussione l'embargo tecnologico americano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Relegato in secondo piano dei colloqui di Ginevra fra Shultz e Gromyko, si apre oggi a Mosca un altro negoziato fra Usa e Urss. Privato della risonanza internazionale che l'essenza di quella coincidenza ginevrina gli avrebbe assicurato, è visto come una conferma della rinnovata spinta al dialogo fra le superpotenze: per la prima volta dal 1978, infatti, si incontrano due delegazioni commerciali ad alto livello. Per tre giorni il viceministro americano per il Commercio, Lionel Olmer, discuterà con il suo omologo sovietico Vladimir Sushkov i modi per ampliare e facilitare gli scambi fra Usa e Urss.*

«Non prevediamo un immediato sensibile aumento del volume commerciale — *ha dichiarato Olmer alla vigilia degli incontri* — ma riteniamo che l'effetto di questo nostro viaggio si farà sentire progressivamente». *Non sono in discussione, infatti, precisi contratti, bensì questioni di carattere procedurale e organizzativo, legate a uno snellimento delle procedure:* «Per esempio — *aggiunge Olmer* — esamineremo come un'azienda americana possa ottenere assistenza, assumere personale su base temporanea, facilitare gli spostamenti dei suoi funzionari, essere accreditata presso gli enti commerciali sovietici».

In ogni caso, si precisa, i tre giorni di colloqui moscoviti — parte di un'iniziativa annunciata da Reagan a giugno — non toccherà quel tasto delicato che è l'embargo tecnologico americano nelle vendite all'Urss. Si parlerà, insomma, di cose come macchinari per l'industria alimentare e petrolifera, non certo di computer e di altre voci ad alto contenuto tecnologico che potrebbero trovare — nei timori americani — anche applicazioni strategiche.

Nati nel quadro dell'accordo di collaborazione economica, industriale e tecnica firmato da Usa e Urss nel 1974 e rinnovato la scorsa estate, i colloqui moscoviti fra Olmer e Sushkov dovrebbero sfociare in una riunione della commissione mista sovieto-americana, convocata l'ultima volta nel 1978.

L'anno scorso le esportazioni americane verso l'Urss — soprattutto grano, mais e altri generi agricoli — sono ammontate a 2,9 miliardi di dollari (circa 5600 miliardi di lire); nel 1979 erano state di 3,6 miliardi. Molto inferiori sono le esportazioni sovietiche verso gli Usa: l'anno scorso, si sottolinea, appena 500 milioni di dollari (970 miliardi di lire). Tale squilibrio a favore degli Usa rappresenta un obiettivo ostacolo — in un Paese estremamente sensibile a evitare disavanzi nei conti in valuta — all'ampliamento dell'attività commerciale americana verso Mosca.

Fabio Galvano

«Amnistia per l'Eta», incidenti a Bilbao

Bilbao (Spagna). Alcuni manifestanti tentano di rovesciare un autobus dei servizi urbani per creare una barricata; l'incidente è avvenuto durante un corteo organizzato per chiedere l'amnistia in favore dei membri dell'organizzazione separatista basca Eta

Caduta la base di Ampil assediata da 15 giorni

Cambogia, i viet occupano roccaforte dei guerriglieri

BANGKOK — Le truppe vietnamite sono entrate ad Ampil, importante base della resistenza cambogiana assediata da quindici giorni. Le notizie che arrivano in Thailandia (il campo dei guerriglieri khmer è a ridosso del confine) sono ancora confuse. I soldati di Hanoi sarebbero riusciti ad occupare quasi interamente la base di Ampil. I carri armati T-54 impegnati nell'offensiva hanno sfondato da tre direzioni le linee di difesa erette dai cinquemila guerriglieri del Kpnlf (Fronte nazionale di liberazione del popolo Khmer). Questi si sono ritirati fino alla trincea anticarro scavata dall'esercito thailandese lungo il confine con la Cambogia.

L'offensiva finale contro la base della resistenza è stata lanciata dai vietnamiti a sei anni esatti dall'inizio dell'intervento militare in Cambogia. Il 7 gennaio del '79 le truppe di Hanoi invasero il Paese installando a Phnom Penh un governo a loro fedele. Il Kpnlf ha circa 14 mila uomini ed è la seconda in ordine di importanza delle componenti della guerriglia anti-vietnamita. Il gruppo, guidato dall'ex premier Son Sann, è l'unico a godere di appoggi tra i Paesi occidentali. La forza numericamente più consistente della guerriglia è quella degli khmer rossi che, al potere in Cambogia prima dell'invasione vietnamita, si resero responsabili dello sterminio di due milioni di persone. I circa 40 mila khmer rossi hanno l'appoggio della Cina ma la loro importanza politica è scarsa.

Secondo fonti militari thailandesi, la resistenza dei guerriglieri del Kpnlf ad Ampil è stata disperata. La Croce Rossa Internazionale (presente nel vicino campo-profughi di Khao I Dang, in territorio thailandese) ha detto che non è ancora possibile un bilancio delle vittime poiché i combattimenti ancora infuriano e l'evacuazione dei morti e dei feriti è resa difficile dal fuoco di artiglieria che, a tratti, ha investito anche il territorio thailandese. Un portavoce della resistenza ha detto che le truppe viet hanno usato anche i gas.

Giunti in Italia commandos per uccidere fedeli di Arafat?

AMMAN — Killer incaricati di assassinare personalità palestinesi residenti in Europa e rimaste fedeli al presidente dell'Olp Arafat sarebbero giunti la scorsa settimana in Italia, Spagna e Grecia: lo ha affermato il quotidiano giordano Saut esh-Shaab, che cita fonti palestinesi.

Un elenco nominativo dei componenti i commandos è stato trasmesso alle autorità competenti dei tre Paesi, aggiunge il giornale, che però non fornisce indicazioni su chi abbia avvertito i tre Stati in questione.

Sei contromisure in un rapporto consegnato da Gromyko a Shultz

Si chiama «1984» il piano Urss di risposta alle guerre stellari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Anche l'Urss sta mettendo a punto un programma di guerre stellari, o, se si preferisce, il progetto di uno scudo spaziale, in risposta a quello americano. Lo rivela un rapporto preparato da una commissione di scienziati sovietici, intitolato soltanto «*1984*», forse in riferimento al romanzo di Orwell, e consegnato ieri, pare, da Gromyko a Shultz.

Il rapporto elenca sei «contromisure» che potrebbero essere facilmente prese dal Cremlino per contrastare il piano di Reagan: 1) sviluppo dei satelliti killer, già collaudati con successo dall'Urss; 2) costruzione di [illegible] ad altissima velocità per abbattere eventuali basi militari orbitali Usa; 3) immissione in orbita di «mine spaziali» (satelliti dotati di armi offensive) e di «reti protettive» (sbarramenti esplosivi); 4) installazione di batterie di raggi laser nei punti strategici della superficie terrestre; 5) adozione di «missili [illegible]», falsi bersagli.

Elaborato nell'83, ma pubblicato l'anno scorso, il rapporto è finito nelle mani dell'inviato a Ginevra della *Washington Post*, Dusko Doder, corrispondente del giornale da Mosca, che a novembre segnalò con un'intervista a Cernenko la disponibilità sovietica a tornare ai negoziati sul disarmo dopo la visita di Gromyko a Reagan. Si tratta di un documento di 42 pagine, firmato dalla commissione degli «Scienziati sovietici per la pace contro la minaccia nucleare», che è presieduta dal direttore dell'Istituto delle ricerche spaziali di Mosca, Sagdeyev.

Il documento ha innanzitutto un carattere tecnico, ma contiene due messaggi politici precisi. Il primo è che il programma delle guerre stellari di Reagan avvicina, non allontana, il pericolo dell'olocausto atomico: «*Le affermazioni del Presidente* — dice — *rappresentano forse il massimo inganno della storia*». Il secondo messaggio politico è appunto che anche l'Urss, come l'America, può realizzare uno scudo spaziale, e lo farà se Reagan non vi rinuncerà.

In pratica, «*1984*» costituisce l'arringa del Cremlino al processo contro le guerre stellari. Il documento sostiene che gli Stati Uniti dovranno spendere tra 1500 e 2 mila miliardi di dollari per attuare il programma, una cifra spropositata; che a Mosca basterebbe spendere tra l'1 e il 2 per cento di tale somma per renderlo in gran parte obsoleto; che le armi offensive verrebbero perfezionate al punto da penetrare lo scudo spaziale; che riceverebbero enorme impulso i Cruise, che volano radenti al terreno e non sono visibili sul radar.

Sostiene ancora il rapporto: «*Da entrambe le parti, americana e sovietica, crescerebbe la tentazione di attaccare per prima l'avversario per impedirgli di ottenere la superiorità militare*». Il progetto di Reagan avrebbe senso, conclude, se fosse accompagnato da una riduzione degli arsenali nucleari: ma non è così, e questo ostacola la riuscita delle trattative di Ginevra e accresce la diffidenza che già esiste tra Washington e Mosca.

Interpellata dalla *Washington Post*, la delegazione americana a Ginevra ha rifiutato di fare commenti su «*1984*». Si sa tuttavia che Shultz ha consegnato a Gromyko un dossier di denuncia delle violazioni dei trattati sul disarmo commesse dai sovietici. Gli Stati Uniti ritengono che l'Urss abbia uno scudo potenziale, una rete di radar collegata agli impianti di Krasnojarsk in Siberia. Hanno seguito inoltre i collaudi dei satelliti killer, che però sono ancora armi rudimentali. Infine, stanno raccogliendo dati sugli esperimenti sui raggi laser fatti con le astronavi *Soyuz* e *Salyut*.

e. c.

Per Gromyko «La Svizzera non protegge i sovietici»

NOSTRO SERVIZIO

BERNA — Le autorità di polizia elvetiche trascurano la protezione dei cittadini sovietici che per un motivo o l'altro visitano il Paese? L'accusa arriva dal ministro degli Esteri dell'Urss Gromyko, che ha fatto le sue rimostranze al collega svizzero, Aubert, recatosi nella città del Lemano per dare il benvenuto alle delegazioni degli Stati Uniti e dell'Urss. Secondo Gromyko, in particolare, non vengono adottate sufficienti misure di sicurezza per garantire l'incolumità degli uomini d'affari sovietici che fanno tappa nelle principali città della Confederazione.

Di ritorno a Berna, Aubert ha informato subito gli altri membri del governo federale.

Le accuse del ministro degli Esteri sovietico sarebbero state accolte con palese disappunto, anche perché Gromyko si è astenuto dal citare effettivi casi di mancata protezione. Aubert ha comunque precisato che le competenti autorità non tarderanno a promuovere un'inchiesta.

l. f.

La principessa (60 sigarette al giorno) colpita da un tumore benigno?

Buckingham Palace rompe il silenzio Margaret è stata operata ai polmoni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Il mistero che per tre ore ha circondato l'improvviso ricovero della principessa Margaret nel vecchio ospedale londinese di Kensington, specializzato in malattie del cuore e del sistema respiratorio, è stato sciolto ieri dall'annuncio che la sorella minore della regina è stata sottoposta a un intervento chirurgico. I medici le hanno asportato una «piccola area» del polmone sinistro, per compiere analisi di laboratorio. Si temeva un tumore maligno, i primi accertamenti sembrano già avere scartato questa possibilità. Non si escludono, comunque, nuovi prelievi di tessuto polmonare nei prossimi giorni e forse anche un vero e proprio intervento.*

Margaret, accanita fumatrice fin da quando era ragazza, consuma fra le 40 e le 60 sigarette al giorno, lo stesso vizio del padre Giorgio VI, morto nel 1952 di cancro al polmone.

I guai di salute l'hanno accompagnata spesso. Per il fumo, ha accusato ripetutamente disturbi bronchiali, poi, nel '78, l'anno del divorzio, era stata colpita da epatite al ritorno da una vacanza tropicale e quindi da una polmonite virale. Malgrado gli avvertimenti dei medici curanti ha continuato a fumare e bere.

In silenzio, trascorse le vacanze natalizie con gli altri membri della famiglia reale a Sandringham e spediti i due figli a Venezia per una visita di studio, la principessa è entrata da sola sabato nel Brompton Hospital per quella che era stata presentata inizialmente dai portavoce ufficiali come una serie di esami «di routine».

«Le condizioni della principessa sono soddisfacenti e la paziente dovrebbe essere dimessa entro una settimana», *concludono ottimisticamente i bollettini medici ufficiali diramati ieri sera. L'ex marito, Lord Snowdon, si è rallegrato che* «non ci fosse nulla di serio». *Anche Elisabetta e la regina madre dal castello di Sandringham hanno fatto sapere di essere «sollevate» dalle notizie provenienti dall'ospedale londinese e per il momento non hanno ritenuto di dover affrettare il ritorno dalle vacanze. Sono invece rientrati in serata i due figli dall'Italia: Margaret li ha ricevuti fra mazzi di fiori.*

p. pat.

La tv italiana passerà le Alpi (via satellite) Intesa con la Svizzera

BERNA — Raffaella Carrà, Pippo Baudo e tutti i nostri eroi televisivi stanno per varcare le Alpi. Autorità elvetiche e governo italiano hanno stipulato in questi giorni, dopo anni di trattative, un accordo che permetterà di far arrivare in Svizzera le trasmissioni di Raiuno e Raidue.

Soddisfatto l'ambasciatore d'Italia, Rinieri Paulucci di Calboli, che insieme al ministero degli Esteri e delle Poste da tempo seguiva il problema, ed entusiasti i 500 mila nostri emigrati che continuavano a sollecitare attraverso le loro associazioni un accordo italo-svizzero in materia di telecomunicazioni. Fino ad oggi, nonostante la vicinanza geografica, dal Ticino al Giura si captavano solo i segnali dell'Austria, della Germania e della Francia.

Ora si sono avviate le procedure operative per la trasmissione via satellite dei programmi italiani in Svizzera e nel resto dell'Europa occidentale. La spesa prevista per l'attivazione del servizio è di circa un miliardo e mezzo e verrà sostenuta dalla Rai.

L'accordo tra i due governi appare tanto più importante in relazione al risultato del referendum di qualche settimana fa. Il 52 per cento degli svizzeri aveva ribadito il monopolio confederale sui programmi televisivi, affossando definitivamente il progetto delle tv private.

d. b.

Beirut: liberato il diplomatico svizzero rapito

BEIRUT — E' stato liberato il diplomatico svizzero Eric Wehrli, rapito giovedì nel settore musulmano di Beirut. La radio libanese ha detto che il diplomatico «è stato rintracciato incolume dai servizi di sicurezza del movimento sciita Amal».

A ruba due riviste specializzate

«Cuori solitari» 350 mila cinesi

PECHINO — Fanno fortuna in Cina due riviste per «cuori solitari» che promettono, se non l'anima gemella, almeno un buon partito da conoscere e frequentare «a scopo matrimonio».

Nel Fujian, una provincia della costa, 150.000 persone leggono un bisettimanale che vuole dare consigli a gente sopra i 30 anni su come scegliere un partner, come gestire la solitudine e come usare i sistemi contraccettivi.

In ogni numero inoltre inserzioni di scapoli e nubili. La rivista si chiama Yelao, dal nome di un dio leggendario che unisce gli uomini e le donne in matrimonio.

In un'altra provincia, quella di Hunan, altre 200.000 persone alla ricerca di una vita amorosa leggono «*La damigella in rosso*», dal soprannome di una combinatrice di matrimoni in un romanzo della letteratura classica. La rivista è stata un grande successo.

(Ansa)

«Linea rossa» tra l'India e il Pakistan

NEW DELHI — Fonti indiane hanno annunciato che è stato installato un «telefono rosso» tra India e Pakistan; il primo ministro indiano Rajiv Gandhi ha dichiarato di voler «ridurre la tensione» fra New Delhi e Islamabad.

In una dichiarazione ad alcuni giornalisti stranieri, il premier si è detto preoccupato per «l'ingente afflusso di armi sofisticate» al Pakistan, riferendosi alle forniture Usa di modernissimi caccia F-16.

Rajiv Gandhi ha nuovamente deplorato il fatto che in passato le armi che avrebbero dovuto servire per fronteggiare un ipotetico nemico proveniente dall'Afghanistan siano state usate contro l'India: «Noi — ha detto — vogliamo che questo non avvenga mai più».

Dopo un anno
Marco Bratta
anni 18
ha raggiunto i fratelli minori Antonio e Luca. Addolorati lo annunciano la mamma Graziella, il papà Emilio, parenti tutti. Funerali martedì 8 ore 10,15 Parrocchia Immacolata Concezione via San Donato.
— Torino, 7 gennaio 1985.

La U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare si unisce al dolore della famiglia per la perdita dell'ultimo FIGLIO.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Borelli
dottore commercialista
Lo ricordano nella preghiera la moglie Eugenia Fassetti, il figlio Tullio con la moglie Genevièvе, i nipoti Anouk e Guglielmo. Funerali mercoledì 9 corrente ore 10,15 nella chiesa di Gesù Nazareno.
— Torino, 6 gennaio 1985.

Pinella, Sandro Anna, Maria Carla e Pasqualino rimpiangono con affetto l'amato zio MARIO.

Dirigenti e Collaboratori tutti della [illegible] S.p.A. prendono viva parte al lutto dell'ing. Tullio Borelli per la scomparsa del padre
dr. Mario Borelli
— Torino, 7 gennaio 1985.

Il Collegio dei Ragionieri di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del collega
dott. rag. Mario Borelli
— Torino, 7 gennaio 1985.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Mario Borelli
— Torino, 6 gennaio 1985.

La nostra mamma si è addormentata per sempre.
Giovanna Tuninetti ved. Grosso
La piangono le figlie Tere, Anna con Piero, Simona con Mario, Adriana con Aldo, i nipoti Maura, Fulvio, Carlo, Vittoria, Francesca, Teresa, parenti tutti. Funerali martedì 8 gennaio ore 10,15. Parrocchia Pozzo Strada. La salma proseguirà per il cimitero di Nichelino.
— Torino, 6 gennaio 1985.

Famiglia Adelfae, Tito, Quaranta partecipano al dolore della famiglia.

Partecipa al lutto la famiglia De Maria.

Amelia Tuninetti, Ezio Pitelli, con tanta tristezza, piangono la scomparsa della cara zia
Giovanna Tuninetti ved. Grosso
— Torino, 7 gennaio 1985.

Maria Vittoria con Gianni, Francesca con Carlo, Maria Teresa con Antonio e Carla si abbracciano con affetto, cara Simona, e sono tanto vicini al tuo dolore.

E' mancato
Antonio Sobrero
grande fedeltà FIAT
Lo annunciano con dolore la figlia Rita con il marito Giuseppe, Gabriella con il marito Adriano, la sorella Teresa, cognato, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'affezionata Gina. Funerali martedì 8 gennaio, alle ore 14,15, nella cappella dell'Ospedale Mauriziano. La cara salma sarà tumulata presso il cimitero di Sassi.
— Torino, 7 gennaio 1985.

Marinella e Marco piangono il caro NONNO, ricordo indimenticabile di tanta serenità e allegria.

I Dipendenti della ditta [illegible] si uniscono affettuosamente al dolore dei familiari.

[illegible] e famiglia partecipano al dolore per la perdita del loro caro.

E' mancato all'età di 85 anni
Secondo Ponti
Cav. di Vittorio Veneto
«Ragazzo del 99»
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Ernesta, il figlio Giuseppe con la moglie Marisa, il nipote Riccardo e parenti tutti. Funerali martedì 8, ore 15, a Castagnole d'Asti con partenza Ospedale Mauriziano, ore 14.
— Torino, 8 gennaio 1985.

La famiglia [illegible] partecipa al dolore.

E' mancata
Rosa Frattola ved. Pozzi
anni 83
Lo annunciano figlie, generi, nipoti. Funerali mercoledì, ore 8, da via Carlo Alberto 4. La cara salma proseguirà per Vico Marino - Ziano.
— Torino, 6 gennaio 1985.

Partecipa al lutto Paola [illegible].

E' mancata ai suoi cari
Matilde Bogliotti nata Massaia
Addolorati danno annuncio i figli Ines, Ivani, Dante con famiglie e parenti tutti. Funerali martedì 8, ore 15, in Aramengo d'Asti.
— Aramengo d'Asti, 6 gennaio 1985.

Improvvisamente è mancato
Alberto Musso
Lo annunciano i fratelli Giovanni (U.S.A.) e Edoardo, cognata e nipoti. Funerali martedì 8 corr., ore 15, in Castelnuovo Don Bosco.
— Castelnuovo Don Bosco, 6-1-1985.

E' cristianamente mancato
Alessandro Alme
Lo annunciano affranti i genitori. I funerali avranno luogo oggi, ore 14,30, Ospedale Mauriziano.
— Torino, 2 gennaio 1985.

Presidenza, Direzione e Dipendenti Alleanza Cooperativa Torinese partecipano al lutto del dott. Francesco Alme e consorte per l'immatura scomparsa del figlio ALESSANDRO.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Franca Armano
Ne danno il doloroso annuncio le sorelle Andreina e Maria, il cognato. Funerali mercoledì 9 ore 14,30 Parrocchia Santo Natale (via Boston 37). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 gennaio 1985.

Nipoti e pronipoti:
Bruno e Barbara [illegible]
Maria [illegible]
Aldo e Giorgio [illegible]
Giovanni, Lina, Laura e Daniele [illegible]
Claudio e Italo Capello
Armando, Jacline, Sophie, Lucia e Silvia Camelli
ricordano con affetto la cara zia FRANCA.
— Torino, 7 gennaio 1985.

Le famiglie [illegible] e Camerlo si uniscono al dolore dei famigliari.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Bruna Urbani in Garbi
Ne danno il triste annuncio il marito Livio Garbi, il figlio Renzo Garbi unitamente alle famiglie.
— Torino, 6 gennaio 1985.

Partecipano al dolore di Renzo e Livio Garbi i Soci e le Maestranze tutte della ditta Garbi e della Pasticceria Torino.

Affettuosamente vicini a Renzo la famiglia Luciana [illegible] e Bonaglia.

Serenamente è mancata
Rocca Bonanno in Privitera
Addolorati l'annunciano il marito Sebastiano, i figli Angelo e [illegible], parenti tutti. Un sentito ringraziamento al prof. Briolotta, ai medici del reparto, al dott. Orlando per le cure sempre pronte, al personale paramedico per l'affettuosa assistenza. Funerali oggi ore 15 da via Fiume 8, Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 8 gennaio 1985.

(Continua a pag. 5)

Dopo la fuga di notizie che ha bloccato il ponte aereo con il Sudan

Israele non esclude un blitz per salvare gli ebrei etiopici

Diecimila falasha sono ancora in patria, 4 mila nei campi di raccolta oltre il confine - Peres: non ci daremo pace finché non saranno tornati - Feroci polemiche tra i partiti - Altre compagnie aeree si mettono a disposizione

GERUSALEMME — «Non ci daremo pace finché tutti i nostri fratelli e le nostre sorelle d'Etiopia non saranno giunti al sicuro tra noi», ha affermato ieri il primo ministro israeliano Peres mentre nel Paese divampa la polemica sull'interruzione del ponte aereo con il Sudan grazie al quale circa 7 mila ebrei sono stati portati dal Paese africano in Israele. Il Presidente Herzog ha rivolto un appello radio alle forze politiche: «Vi scongiuro di non trasformare un brillante intervento di salvataggio degli ebrei etiopici in una squallida campagna di accuse e diffamazioni».

Si ritiene che 4 mila falasha siano ancora nei campi di raccolta del Sudan, e 10 mila siano rimasti in Etiopia. Secondo il Times, Israele non esclude operazioni militari se il governo di Khartum, che ha bloccato il ponte aereo dopo le violente denunce di Addis Abeba e dei Paesi arabi, continuasse a rifiutare di «collaborare». Il quotidiano di Londra conferma l'accusa del presidente sudanese: Gerusalemme vende armi all'Etiopia. L'anno scorso, le forniture hanno raggiunto i 40 miliardi di lire.

NOSTRO SERVIZIO

GERUSALEMME — Chi è responsabile delle premature rivelazioni sull'«Operazione Moshe»? I giornali, il governo, l'Agenzia Ebraica? Da domenica, in Israele è polemica violenta, e politicizzata.

Il governo è primo sul banco degli imputati. Il partito di estrema destra Tehiya addossa la responsabilità delle indiscrezioni sul direttore dell'ufficio stampa del governo, Israel Peleg, laborista, che ha convocato una conferenza stampa nella quale è stato confermato che il ponte aereo era in corso. Chiaramente, Peleg si è mosso con il consenso di Peres: e il primo ministro è nel mirino dei Tehiya, che ha presentato una mozione di censura al Parlamento. L'atteggiamento della leader del partito, Geula Cohen, è peraltro sorprendente: in passato, ha sempre denunciato la «diplomazia silenziosa» sui falasha, e sostenuto che bisognava fare pubblicamente una campagna per loro.

L'opposizione di sinistra non è da meno, e ha presentato anch'essa una mozione di censura. Il Movimento per i diritti civili di Shulamit Aloni, nota come «avvocato» del laicismo, attacca «certi ambienti religiosi» che hanno «deliberatamente incoraggiato la divulgazione del segreto solo per fermare l'operazione». La signora Aloni si riferisce al partito nazionale religioso di Burg, il quale non gradisce l'arrivo in Israele di una comunità che rafforzerebbe, a sue spese, le correnti ortodosse. L'accusa è tutta da provare.

Secondo il segretario generale del partito laborista, Uzi Baram, il principale colpevole è il presidente dell'Agenzia Ebraica, Dulzin, che ha alluso all'operazione davanti a un giornalista in occasione di una raccolta di fondi avvenuta a New York. Per combinazione, Dulzin fa parte del Likud. Anche il leader di questo partito, Shamir, ha denunciato le «fughe irresponsabili» rese possibili da Peleg.

Una cinquantina di ebrei d'Etiopia guidati dal loro gran rabbino, Yossef Hadani, ha organizzato domenica una riunione di preghiera al Muro del Pianto per protestare contro l'indiscrezione, e ha chiesto che venga costituita una commissione d'inchiesta. Analogo auspicio ha espresso il capo dello Stato, Herzog. Il portavoce del governo, Bellin, ha definito l'accusa di «complotto» fra governo e Agenzia Ebraica rivolta da alcuni settari falasha una «completa assurdità».

Per il governo, il problema prioritario è riprendere i voli interrotti. Alcune compagnie aeree avrebbero offerto di sostituire la linea belga Trans European Airways, che si è ritirata dall'operazione. L'incognita maggiore è che cosa farà il Sudan, se cioè continuerà a concedere il diritto d'atterraggio agli aerei che giungeranno per caricare i falasha.

I dati pubblicati domenica indicano che 7354 ebrei d'Etiopia sono stati portati in Israele nel quadro dell'«Operazione Moshe», la metà dei quali in dicembre (nel 1983 giunsero nello Stato ebraico 2313 falasha). Uno su due è un bambino; cinque su cento hanno più di 60 anni. L'Agenzia Ebraica ha mobilitato 300 persone per occuparsi di loro. Il primo sabra (nato in Israele) etiopico è venuto alla luce venerdì scorso: la madre era arrivata cinque giorni prima.

J.-P. Langellier

«Hanno falsificato la mia deposizione»

Un teste accusa i giudici del processo di Belgrado

BELGRADO — Ancora un colpo di scena al processo di Belgrado contro sei intellettuali dissidenti. Un teste citato dalla pubblica accusa, Ostranko Glapic, ha detto che la sua deposizione resa in istruttoria è stata alterata a sfavore degli imputati dal procuratore Danilo Nanovic.

Glapic ha ripetuto che le riunioni cui partecipavano i sei avevano carattere conviviale, con scambi di opinioni, ma senza toni cospirativi, contrariamente a quanto si legge nel verbale d'interrogatorio.

L'udienza ha riservato anche un'altra sorpresa: l'avv. Vladimir Shaka, difensore del principale imputato, Vladimir Mijanovic, ha ricevuto l'ingiunzione di presentarsi il 14 gennaio dinanzi al giudice della sua città, Osijek, per sentirsi confermare il rigetto di tutti i suoi ricorsi e quindi per essere trasferito in carcere, dove sconterà dieci mesi per propaganda antiregime.

Cairo, prima messa in pubblico del patriarca copto dopo l'esilio

Il Cairo. Il patriarca copto-ortodosso Shenuda III ha celebrato domenica la messa del Natale copto nella cattedrale di San Marco, in quella che è stata la sua prima apparizione pubblica dopo tre anni di assenza forzata. Il capo della Chiesa copta, riabilitato la scorsa settimana dal presidente Mubarak, è stato accolto con manifestazioni di gioia dagli oltre 8 mila fedeli presenti nella cattedrale. Il patriarca era stato relegato in una zona desertica tra il Cairo e Alessandria nel settembre del 1981 per ordine dell'allora presidente Sadat che lo accusava di fomentare disordini tra cristiani e musulmani (Telefoto)

Ex leader politico tedesco sospettato di una rapina in gioielleria (un miliardo)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Ci può essere chiunque dietro la maschera e la pistola di un rapinatore. Parole sante: il crimine non conosce classi sociali. Tuttavia, questa storia di Baden-Baden appartiene, innegabilmente, al novero dei fatti inconsueti. Chi è il presunto delinquente? Un avvocato di 51 anni, ex presidente del partito liberale nella Renania-Palatinato, ex deputato tra il '67 e l'83 al Parlamento regionale di Magonza. Ne ha di titoli politici, il dottor Hans-Otto Scholl. Ma oggi è in una cella di prigione.

La cronaca, anzitutto. Baden-Baden, nel Sud. Il famoso centro termale, ricco di ricordi storici e mondani, ospita numerosi negozi di lusso e superlusso: tra essi, una gioielleria, nel cuore sempre affollato e animato della cittadina. E' il 28 dicembre. Un uomo entra nel negozio; punta la pistola contro il figlio del proprietario e una sua amica, le sole persone presenti; immobilizza la coppia, legandola, e, pare, colpendo il giovane col calcio dell'arma. Poi, fugge, con un bottino di gioielli, per un valore di quasi 2 milioni di marchi.

Fu riconosciuto? Non si sa. La polizia di Baden-Baden precisa soltanto che Hans-Otto Scholl fu arrestato sabato sera e che su di lui pesano adesso due sospetti: rapina a mano armata e sequestro di persona. Il gesto di un disperato? Sembra di sì. Scholl era nei guai da tempo. La sua disinvoltura finanziaria lo aveva distrutto politicamente e lasciato con debiti onerosi e incalzanti. Era rimasto al vertice del partito liberale del Land Renania-Palatinato dal '64 all'81. Poi, uno scandalo, le dimissioni. Perché? Secondo il settimanale Der Spiegel, aveva fatto scomparire — non è chiaro se a beneficio proprio o del partito — fondi per 2 milioni e mezzo di marchi dell'Associazione delle industrie farmaceutiche, di cui pure era presidente.

Mario Ciriello

Golfo: colpita un'altra nave dagli iracheni

MANAMA — Caccia iracheni hanno colpito un'altra nave nel Golfo, a Sud del terminale petrolifero iraniano di Kharg. Non si tratta di una petroliera ma di un cargo, il «Topaz Express», 11 mila tonnellate, battente bandiera panamense.

Il comandante della nave (che non ha subito gravi danni) ha detto via radio che aveva scaricato al porto iraniano di Bandar Khomeini e stava ridiscendendo il Golfo Persico.

Il capitano Piotrowski, elegante e sicuro di sé, annuncia nuove rivelazioni

«Ho rapito e picchiato Popieluszko ma non mi sento affatto colpevole»

TORUN — «Ho rapito padre Popieluszko, l'ho legato, preso a pugni e alla fine gettato nell'acqua. Riconosco i singoli atti, ma non accetto le imputazioni. Se — come mi è stato insegnato — basta che uno degli elementi di una tesi sia falso per invalidare tutta la teoria da cui è stata derivata, allora non mi sento responsabile di quanto è accaduto».

Il capitano Grzegorz Piotrowski si è presentato con questa frase, carica di messaggi «cifrati» per chi, in alto loco, potrebbe aver commissionato il delitto, ai giudici del tribunale di Torun dove dal 27 dicembre è in corso il processo agli assassini del cappellano di Solidarnosc.

Piotrowski, dopo aver chiesto (e ottenuto) che il suo interrogatorio venisse rinviato a domani, ha chiarito il concetto: «Se si prende in considerazione l'atto d'accusa come un insieme riconosco d'aver commesso i singoli atti, ma non accetto le imputazioni». Oltre ad ammettere d'avere cercato, il 13 ottobre, di coinvolgere in un incidente d'auto padre Popieluszko, ma «di avere rinunciato all'ultimo momento» il capitano della polizia segreta, capo riconosciuto della «spedizione punitiva» contro l'abate, ha anche riconosciuto d'avere «privato per un breve periodo di tempo Waldemar Chrostowski (l'autista del sacerdote) della libertà».

Alto, elegante, l'ufficiale ha parlato in modo forbito e soprattutto mostrando un perfetto autocontrollo, al contrario dei suoi due subalterni interrogati nei giorni scorsi. Piotrowski — che ha motivato la richiesta di rinviare a oggi la parte più consistente del suo interrogatorio con un lapidario «l'esula è troppo stanco» — ha detto che spiegherà i motivi per i quali non si sente responsabile del delitto, anche se possono essere intuibili: dall'atto d'accusa emerge infatti che è sempre stato convinto che dal rapimento e dall'uccisione del sacerdote riconosciuto un «nemico del sistema socialista» si aspettava onori ed una promozione.

Prima di lui aveva deposto il tenente Waldemar Chmielewski, che ha attenuato la sua deposizione fatta in istruttoria secondo cui credeva che il rapimento fosse stato concordato con il generale Wladyslaw Ciaston, uno dei vice-ministri del ministero degl'Interni.

La sua parziale ritrattazione ricalca quella fatta dal suo collega Pekala: «Ho fatto il nome del vice-ministro perché si trattava del mio più alto superiore, del direttore vicario del dipartimento numero quattro del ministero degl'Interni che si occupa delle confessioni religiose».

«Uno dei principali doveri che abbiamo nel nostro servizio è di avere fiducia nei nostri superiori» ha proseguito Chmielewski, alludendo probabilmente a Piotrowski che aveva vantato alti appoggi per l'«operazione Popieluszko». Il suo nervosismo è aumentato quando gli hanno chiesto se non si fosse mai presa in considerazione la possibilità di una morte casuale, in seguito a percosse od a crisi cardiaca. L'imputato ha ribadito che «non è stata mai presa in considerazione la possibilità di un omicidio».

Il pubblico ministero ha allora domandato se gli imputati non fossero al corrente della possibilità che padre Popieluszko ottenesse una borsa di studio a Roma. «Lo sapevamo», ha ammesso Chmielewski, rivelando tuttavia che «l'operazione non era diretta solo contro il sacerdote ma anche contro quegli elementi della clandestinità di Solidarnosc che gravitavano intorno a lui». (Ansa)

Assassinato in Salvador collaboratore di Duarte

SAN SALVADOR — E' stato assassinato un alto funzionario del governo salvadoregno, collaboratore diretto del presidente Duarte, che conduceva indagini su numerosi casi di corruzione di cui sono responsabili dirigenti dei precedenti governi.

Pedro René Yanes, 40 anni, è stato ucciso nella città di Concepción de Oriente, a 150 chilometri dalla capitale. Nell'attentato due uomini di scorta di Yanes sono rimasti feriti. L'assassinio sarebbe stato compiuto da elementi della destra estrema.

L'Europa nella morsa del freddo: allarme a Berlino per lo smog causato dalle auto costrette a passo d'uomo

Nevicata storica su Londra, disagi Aerei in ritardo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Anche Londra, anche il Centro e il Sud dell'Inghilterra, trascurata dai benefici della mitica corrente del Golfo, sono sprofondati in un clima quasi artico, conosciuto una volta soltanto nelle tristi regioni settentrionali della Scozia. Il fatto che nella notte fra sabato e domenica abbia nevicato su Londra non è un fatto eccezionale, ma si è trattato della precipitazione più copiosa degli ultimi tre anni, che ha costituito la gioia della gente uscita nei parchi e la disperazione degli automobilisti sulle strade.

Ammantati da una stiminzita coltre di neve, i giardini e i parchi della capitale hanno assunto da domenica un aspetto montano: ogni rialzo del terreno, ogni collinetta è diventata occasione per brevi entusiastiche discese con slittini fatti di quattro legni inchiodati alla meglio. Gelato il laghetto di Kensington Garden, percorso da croste di ghiaccio egualmente la «serpentine» di Hyde Park come fosse il Volga, i londinesi hanno accolto con allegria il panorama inconsueto ingaggiando addirittura sulla spianata dei parchi gare di sci di fondo.

Ma il divertimento è presto svanito quando l'inglese si è rimesso al volante, perché le strade erano ieri ancora in gran parte ghiacciate, salvo che nel centro della capitale. La guida è diventata difficoltosa, anzi pericolosa e l'Automobile Club ha moltiplicato gli inviti alla prudenza perché le vie di comunicazione secondarie nell'Essex, nel Surrey erano lastricate di insidioso ghiaccio. La stessa patina si è formata sui marciapiedi, trasformati in pericolose patinoire, con il risultato che i pedoni si sono messi spesso a camminare sul margine delle strade, accrescendo i disagi degli automobilisti. Centinaia di vetture sono state abbandonate lungo le strade, specie nelle regioni del Nord e del Centro del Paese, dove la polizia regolamenta la circolazione.

Il maltempo ha inciso naturalmente anche sul traffico aereo. Domenica era rimasto parzialmente chiuso il secondo aeroporto di Londra, situato a Gatwick e riservato principalmente ai charter. Questo ha provocato difficoltà anche sulla principale aerostazione di Heathrow che per tutta la giornata di ieri ha registrato ancora ritardi nelle partenze e negli arrivi e voli cancellati dagli altri centri britannici colpiti dal maltempo, specie nel Nord. Le previsioni pronosticano per le prossime ore altre precipitazioni nevose e un ulteriore irrigidimento della temperatura. «E' colpa di una massa d'aria gelida proveniente dalla Siberia», hanno spiegato sconsolati i meteorologi.

Paolo Patruno

Nella Moravia il termometro sceso a -36°

VIENNA — Non è ancora in vista la fine del freddo siberiano che ha colpito da venerdì scorso anche l'Austria e la Cecoslovacchia. Nella Moravia del Sud il termometro — sceso fino a 36 gradi sotto zero ieri mattina — ha segnato le temperature più basse degli ultimi 50 anni. Anche le temperature diurne — fra meno 16 e meno 22 — rappresentano un record regionale. In Austria ieri mattina si sono registrati 33 gradi sottozero a Mariazell, 29 a Linz, 19 sottozero a Vienna.

Il gelo ha determinato considerevoli ritardi del traffico ferroviario (18 ore di ritardo per il convoglio proveniente da Varsavia), un enorme aumento dei consumi energetici, difficoltà al traffico stradale a causa dei numerosissimi autotreni fermi per il congelamento del loro motori diesel. Anche la navigazione sul Danubio è in parte ostacolata dal ghiaccio. Nessun inconveniente invece per il traffico aereo. Ritardi ed anche interruzioni vi sono state nella circolazione tranviaria in diverse città.

Ginevra. Gli alberi e un'auto posteggiata sul lungolago sembrano scolpiti nel ghiaccio (Tel. Reuter)

Lapponia a -45° Sospese ricerche del missile russo

HELSINKI — Le guardie di frontiera finlandesi hanno annunciato che sospenderanno le ricerche del missile sovietico caduto in Lapponia il 28 dicembre: il freddo troppo intenso e la neve impediscono di proseguirle.

La temperatura intorno al lago Inari è infatti di meno 45 gradi e le nevicate potrebbero aver già ricoperto l'ordigno.

Amburgo, gela il mare (e a Monaco meno 32°)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Da cinque giorni la Germania è sferzata da un freddo senza molti precedenti durante questo secolo: e nulla fa sperare in un rapido ritorno a temperature più normali. Da Nord a Sud, dal Mar Baltico alle Alpi, l'intera nazione è soffocata dalla neve e dal ghiaccio, con non pochi disagi per la popolazione e dolorose conseguenze per il traffico. Grandi titoli sui giornali gridano: «Più freddo ad Amburgo che a Mosca».

I termometri sono ancora più eloquenti. Sono vari giorni ormai che il mercurio non risale oltre 10 sotto zero. Nel Centro-Nord, le temperature oscillano fra —12 e —16: a Sud, in Baviera, piombano a —24. All'aeroporto di Monaco si è registrato ieri —32. Un aeroporto che ricorda — citiamo il suo direttore — «un immenso campo profughi». Oltre quattromila turisti britannici attendono, da domenica mattina, di poter tornare a casa. Monaco funziona, ma sono chiusi gli aeroporti londinesi di Gatwick e Luton.

Il traffico dei veicoli incontra ostacoli ovunque, nelle città, sulle strade e sulle autostrade. (Anche i treni non corrono con la consueta puntualità. Molti i ritardi nelle zone investite dalle bufere più impetuose). Le continue nevicate fanno sì presso ché vana la fatica di chi — privato cittadino o autorità — tenta di tenere sgombre le vie, fattesi pertanto insidiose e per i veicoli e per i pedoni. Il problema è aggravato dalla riluttanza a usare sale per non nuocere all'ambiente. Esasperati, alcuni giornali gridano: «Questa volta, pensiamo prima agli uomini piuttosto che alle piante».

In Baviera, molte strade sono impercorribili. Ovunque, la polizia esorta gli automobilisti a servirsi della vettura «soltanto se non possono farne a meno». Le acque nell'immenso porto di Amburgo cominciano a gelare. A Berlino, le eccezionali temperature più gli scarichi delle auto costrette a passo d'uomo hanno innalzato a pericolosi livelli l'inquinamento atmosferico. Lo smog è una piaga della città divisa; ieri si è diffuso il primo dei tre «allarmi» previsti dalle autorità, secondo la gravità della crisi. L'aria ammorbata, e gelida, ricordava la vecchia Londra.

L'allarme è stato lanciato appena gli strumenti hanno indicato una presenza eccessiva nell'atmosfera di monossido di carbonio e di ossido di zolfo. Questo primo allarme già impone restrizioni severe, tanto più moleste nelle eccezionali condizioni artiche. I berlinesi hanno dovuto abbassare i riscaldamenti e gli automobilisti sono stati invitati a servirsi, il più possibile, dei mezzi pubblici. Nella Repubblica federale, si sono avuti sintomi di inquinamento soltanto in alcuni centri della Ruhr.

Una Germania glaciale, questo è lo spettacolo che ci offre il nuovo anno. Resiste bene, senza conseguenze drammatiche, perché robusta è l'organizzazione: ma il disagio è intenso e non mancano i pericoli. All'estremo Sud, riferiscono i comunicati, la minaccia delle valanghe si è fatta «acuta». Consigli, avvertimenti, allarmi, si susseguono sulle radio locali.

m. ci.

In Svizzera a La Brevine 40 sotto zero

BERNA — Freddo siberiano in Svizzera: da oltre un secolo non si registravano punte minime tanto basse. A La Brevine, nel Cantone di Neuchâtel, il termometro è sceso a meno 40,8 gradi, un record negativo in assoluto.

Più di settecento automobilisti sono rimasti bloccati nel tratto tra Losanna e Ginevra e Neuchâtel. L'improvvisa ondata di freddo ha infatti congelato olio e carburante appiedando moltissime famiglie al rientro dal week-end. Gravi i disagi degli automobilisti perché polizia e Touring Club, sommersi da chiamate d'emergenza, hanno impiegato alcune ore prima di raggiungere le vetture in panne.

La media della temperatura in Svizzera resta di 15 gradi sottozero e per ora non sono previsti miglioramenti delle condizioni atmosferiche.

(Segue da pagina 4)

E' mancata ai suoi cari

Maria Giovanna Barigazzi ved. Codebò

Ne danno il triste annuncio il figlio Umberto con la moglie Franca, i nipoti Gianluca e Andrea, la sorella Margherita. I funerali avranno luogo mercoledì 9-1-1985 ore 10,15, Parrocchia S. Teresa v. G. Da Verrazzano 48.
— Torino, 7 gennaio 1985.

Fulvio e Fiorella Gozzano annunciano con grande tristezza la perdita della nonna

Maria Barigazzi in Codebò

[illegible] mamma, papà e parenti tutti. Funerali mercoledì 9 c.m. ore 10,15 parrocchia S. Teresina.
— Torino, 7 gennaio 1985.

E' mancata

Marie François

Lo annunciano i cugini Laurent. Funerali mercoledì 9 ore 8,30 nella chiesa di S. Barbara.
— Torino, 7 gennaio 1985.

La ricordano [illegible]

A [illegible] (Francia) un tragico incidente ci ha rapito le nostre adorate

Michela e Tiziana Lodezzano

Lo annunciano sconsolati la mamma, il papà, il fratello, le nonne e parenti tutti. L'ultimo saluto domani, ore 14,30, Parrocchia Visitazione, corso Francia 272.
— Torino, 8 gennaio 1985.

[illegible] piangono le loro amatissime TIZIANA e MICHELA.
— Torino, 8 gennaio 1985.

[illegible] alla famiglia.
— Torino, 8 gennaio 1985.

[illegible] partecipano al dolore della famiglia.

[illegible] partecipano al dolore della famiglia Lodezzano.

[illegible] partecipano al dolore della famiglia Lodezzano per la perdita delle loro care TIZIANA e MICHELA.

[illegible] al dolore della famiglia Lodezzano per l'immatura perdita di TIZIANA e MICHELA.

[illegible]

[illegible] partecipano al dolore della famiglia Lodezzano per la scomparsa delle amate FIGLIE.

[illegible] partecipano al dolore della cara Marina.

Gli ex compagni di scuola ricordano TIZIANA con affetto [illegible]

Un grave incidente ha stroncato la giovane vita di appena vent'anni di

Paolo Zoccarato

lasciando mamma, papà e fratello Walter, nonne, zii e parenti tutti nel più profondo dolore. I funerali si svolgeranno nella parrocchia della Visitazione, corso Francia 272, ore 14,30 di domani 9 gennaio.
— Torino, 8 gennaio 1985.

[illegible] partecipano commossa al dolore di Marina.

Condomini e inquilini di via [illegible] sono vicini alla famiglia Zoccarato per la scomparsa del caro PAOLO.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Franco Beretta

Funzionario dell'Istituto in quiescenza
— Torino, 7 gennaio 1985.

Amministratori e Dipendenti della Società [illegible] partecipano al profondo dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Spartaco Mallacheo

sindaco della società
— Valenza, 7 gennaio 1985.

[illegible] sono vicini alla famiglia [illegible] per la scomparsa del caro SPARTACO.
— Valenza, 7 gennaio 1985.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione, i Dipendenti, l'Associazione Pensionati e le Organizzazioni Sindacali della Cassa di Risparmio di Alessandria prendono parte al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del

rag. Spartaco Mallacheo

sindaco dell'Istituto, in favore del quale ha prestato per molti anni la sua apprezzata e valida collaborazione.
— Alessandria, 8 gennaio 1985.

[illegible] componenti del Collegio Sindacale della Cassa di Risparmio di Alessandria prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del collega

rag. Spartaco Mallacheo

— Alessandria, 8 gennaio 1985.

Il personale direttivo, docente e non docente dell'Istituto [illegible] partecipa commosso per la scomparsa del caro collega e amico

ing. Angelo Alvano

— Torino, 8 gennaio 1985.

La Casa editrice Einaudi partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Amilcare Fogola

— Torino, 7 gennaio 1985.

Ricordano il loro ex presidente

Francesco Liverani

[illegible]
— Torino, 8 gennaio 1985.

L'Industria [illegible] S.p.A. [illegible] partecipano al dolore della famiglia per la perdita del loro caro

cav. Livio Appendino

— Torino, 7 gennaio 1985.

La [illegible] S.p.A. [illegible] esprimono le più sentite condoglianze alla famiglia per la scomparsa del

cav. Livio Appendino

— [illegible], 7 gennaio 1985.

L'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, i dirigenti, [illegible] e il personale della [illegible], prendono parte con profondo cordoglio al lutto della famiglia Artom per la scomparsa del

dott. Maurizio Artom

— Roma, 7 gennaio 1985.

(Continua a pag. 6)

Si fa più complesso lo scontro sui servizi segreti

Il pri: Craxi deve scegliere tra Spadolini e Formica

Per i repubblicani si tratta di una questione che investe la solidarietà di governo

ROMA — Il caso Formica è ancora aperto e, a questo punto, il braccio di ferro tra psi e pri sui servizi segreti rischia di diventare una minaccia per il governo. Dopo la dura polemica tra il capogruppo socialista e i segretari della dc e del pri sull'esistenza di «patti segreti» di subalternità tra i servizi segreti italiani e quelli degli altri Paesi Nato, Craxi aveva cercato di allentare la tensione prendendo le distanze da Formica. Il presidente aveva anche annunciato un'informativa al Comitato parlamentare di controllo sui servizi su tutti gli accordi Nato in materia di sicurezza.

Ma ormai è difficile tenere il caso al riparo della riservatezza del Comitato: l'opposizione, con radicali, dp e sinistra indipendente, ha già presentato interpellanze e interrogazioni che attendono una risposta dal governo, il msi ha chiesto un dibattito parlamentare. Ma è soprattutto il pri, dall'interno della maggioranza, che incalza Craxi: Battaglia, capogruppo repubblicano alla Camera, chiede una discussione pubblica in aula e Spadolini fa sapere al presidente del Consiglio che non basterà un'informativa al Comitato parlamentare per chiudere la vicenda. Occorre un netto e preciso «pronunciamento» del governo che smentisca la presunta «subalternità» dei nostri servizi nell'ambito Nato, denunciata da Formica. Tocca a Craxi, cioè, fare chiarezza fino in fondo e pronunciarsi sullo scontro tra il ministro della Difesa e Formica. Per il pri si tratta di una questione cruciale, che investe la stessa solidarietà di governo: Spadolini ha già annunciato che il comitato di segreteria repubblicano, appositamente convocato, esaminerà gli «sviluppi» del caso Formica-servizi segreti questa sera.

I servizi segreti finiscono così al centro del primo grosso problema politico che Craxi deve affrontare nel 1985. E dietro questa polemica c'è il nodo irrisolto delle continue frizioni all'interno della maggioranza — soprattutto sulla politica estera e sulle iniziative nell'area mediorientale — tra socialisti e repubblicani, e c'è la questione, anch'essa delicata, degli equilibri interni al psi, con il capo del governo che di fatto fa smentire dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio il capogruppo del suo partito.

In quattro punti, la «Voce repubblicana» riassume il contenzioso con Formica, e lo scarica sul tavolo di Craxi: prima di tutto, il pri giudica «definitive» le dichiarazioni al nostro giornale di Saragat, Pacciardi e Merzagora, i quali come ministri del governo De Gasperi che portò all'approvazione il Trattato atlantico negano l'esistenza di «negoziati sottobanco». Dunque, sostiene la «Voce», la parità dei servizi italiani rispetto agli alleati non è da provare, ma è prevista dagli accordi; le deviazioni non vanno ricercate nei documenti del '49, ma piuttosto nella vicenda P2. In conclusione, l'esame dei documenti che Craxi invierà al Comitato parlamentare per i servizi può essere utile, ma non basta.

«La pronuncia politica in questa materia — specifica l'organo repubblicano — *deve essere del governo, nella sua autonomia, nella sua responsabilità»* per chiarire *«la non dipendenza dei nostri servizi dell'estero»*, per escludere la loro *«subalternità»*.

E' un invito esplicito a Craxi perché prenda posizione, con una pubblica sconfessione della tesi politica di Formica. Un gesto che Spadolini — a quanto risulta — ha chiesto ufficialmente al presidente del Consiglio, con la lettera «personale» che gli ha inviato a Palazzo Chigi. Poi, facendo intravedere il rischio di conseguenze politiche gravissime per il governo, Spadolini ha convocato per oggi il comitato di segreteria del pri, «per seguire gli sviluppi del caso».

Che cosa farà Craxi? Attraverso l'«Avanti!», il psi ha già scelto una linea di cauta distanza dalla denuncia di Formica, che pochi giorni fa ha però ribadito la sostanza del suo ragionamento, chiedendo esplicitamente una rinegoziazione delle clausole Nato del '49 sui servizi. E' probabile che ora il presidente del Consiglio acceleri l'inoltro della sua informativa al Comitato parlamentare di controllo, cercando nei fatti di confermare la posizione del pri e della dc nella polemica con Formica. Poi, non è escluso che del problema si parli in Consiglio di gabinetto.

Comunque è difficile che, a questo punto, tutta la vicenda non finisca davanti al Parlamento. *«Il tentativo di Craxi di chiudere nel segreto del Comitato un argomento così scottante non può riuscire* — dice il capogruppo missino Pazzaglia —. *E' davanti al Parlamento che il governo deve esprimersi»*. Milani, della sinistra indipendente, chiede una riunione del Parlamento in seduta segreta per una discussione-bilancio dell'attività dei servizi; Gorla vuole che dp sia rappresentata nel Comitato di controllo.

Il pci, con Tortorella, sostiene che il vincolo di *«subalternità»* dei nostri servizi *«è provato dalla realtà»*, con deviazioni *«sempre in una ben nella direzione, il che implica un suggeritore e una guida politica evidente»*.

Ezio Mauro

Se sarà raddoppiata come prevede il progetto realizzato dall'Enel

Pioggia di miliardi e nuvole di fumo sulla centrale a carbone di Vado

Gli amministratori di quattro città preoccupati per i danni alla salute - Una discutibile legge promette quattrini ai Comuni che accettano gli impianti sul loro territorio - E' già una corsa alle ripartizioni

DAL NOSTRO INVIATO

VADO LIGURE — I fumi e i gas leggermente violacei della centrale a carbone corrono verso il mare quando tira la tramontana. Formano un altissimo pennacchio che ricade sulle campagne retrostanti quando l'atmosfera è calma e umida. Sono dannosi alla salute delle popolazioni e alle colture agricole, spargendo tra l'altro più di 200 tonnellate di anidride solforosa ogni 24 ore? Lo sarebbero ancor più, in misura intollerabile, se la centrale esistente (una volta e mezzo quella nucleare di Caorso) venisse quasi raddoppiata con l'aggiunta di due gruppi da 330 MW, come prevede l'Enel?

C'è polemica dura in proposito. Da una parte l'Enel promette centinaia di posti di lavoro, fornisce dati e notizie rassicuranti. Dall'altra sta un fronte che li contesta. Gli oppositori sono guidati da Italia Nostra, dal Movimento di opinione e difesa ambientale, da gruppi di Quiliano e Vado, con partecipazione della Lega ambiente e di altre associazioni.

In mezzo stanno gli amministratori comunali di Savona, Vado, Quiliano, Bergeggi, preoccupati dai possibili danni alla salute e all'ambiente, ma allettati dalla pioggia di quattrini che una legge a dir poco immorale distribuisce ai Comuni disposti ad accettare sul loro territorio centrali sgradite o temute, come quelle nucleari, come quelle a carbone senza dispositivi anti-inquinamento.

Nel caso di Vado e Quiliano l'incentivo è grosso: 5 miliardi e 100 milioni una tantum, più mezza lira per ogni chilowattora prodotto. Circa 5 miliardi l'anno se la produzione sarà di 10 miliardi di chilowattora. Già si sta discutendo sulla ripartizione, si fa a gara tra chi è più inquinato. Bergeggi chiede più quattrini perché il vento da tramontana porta i fumi sul suo abitato.

I Comuni di Vado e di Savona si sono rivolti all'Enea, già Cnen, chiedendo assistenza scientifica e consulenza. L'Enea non può essere ritenuto buon alleato di Italia Nostra e dei «verdi» in genere. Ma nel caso di Vado ha risposto ai Comuni interpellanti con alcune considerazioni preliminari (lettera firmata dal presidente Umberto Colombo in data 26 luglio 1984) che meritano attenzione. Primo: per il problema dell'inquinamen-to atmosferico da anidride solforosa raccomanda di bruciare esclusivamente carbone a basso tenore di zolfo, inferiore all'uno per cento, *«che può essere acquistato in Australia, in Canada, negli Stati Uniti, a condizioni di mercato favorevoli»*. Secondo: per le polveri raccomanda di adottare precipitatori elettrostatici di nuovo tipo (evidentemente quelli in uso non bastano). Terzo: per le ceneri raccomanda la verifica della qualità del carbone e la pianificazione dello smaltimento.

Se tutto questo venisse messo in pratica dall'Enel il problema della centrale non sarebbe risolto, ma la sua gravità verrebbe attenuata. Il punto nodale non è dunque strettamente tecnico: si può bruciare carbone senza inquinare in misura inaccettabile. Ma non basta dirlo, occorre agire mantenendo le promesse. Per anni, dal 1966 (quando fu firmata la convenzione con i Comuni interessati) l'Enel ha preferito rassicurare e promettere. Molto strano il suo comportamento nel caso delle ceneri, prodotte a migliaia di tonnellate, temute perché radioattive a seconda del tipo di carbone e perché dannosissime in mare come nelle falde sotterranee. E' risaputo che le ceneri possono essere trattate e trasformate in conglomerati per pavimentazioni o riempimenti. L'Enel ha finora preferito appaltare lo smaltimento a terzi che scaricano dove possono.

Nel gennaio 1983 le ceneri della centrale di Vado furono trovate nel fiume Centa, ad Albenga. Le analisi confermarono la presenza di sostanze tossiche. In precedenza le ceneri erano state scaricate abusivamente in Piemonte, a Cavallermaggiore. Poi, il 3 dicembre 1984, gli ecologisti savonesi sorpresero autocarri che trasportavano clandestinamente ceneri sulla spiaggia di Vado. Ma c'è ben altro: la rete di rilevamento dei dati sullo stato dell'atmosfera fa capo alla stessa centrale Enel, senza possibilità di controllo esterno.

Con simili precedenti sembrano più che ragionevoli le richieste delle associazioni di tutela. Eccole in sintesi: 1) controllo dell'uso del carbone su basi scientifiche, affidato ad organismi indipendenti dall'Enel; 2) indagini sanitarie; 3) impegni precisi per lo smaltimento delle ceneri; 4) uso di carbone a basso tenore di zolfo, controllo esterno di tale uso, adozione di dispositivi idonei a ridurre le polveri e i gas inquinanti. In seguito dovrebbero essere adottati sistemi di combustione più avanzati, già da tempo in fase sperimentale.

Contro la ragione, contro il buonsenso, sta forse un calcolo inconfessato da parte dell'Enel: diamo una lira o mezza lira per chilowattora in cambio dell'inquinamento e risparmiamo 10 lire (faccio un'ipo-tesi) a chilowattora per gli impianti anti-inquinamento. Se questa è la giustificazione per avvelenare, si faccia un referendum tra gli italiani domandando se sono disposti a pagare il chilowattora 10 lire di più pur di produrre, a Vado come a Gioia Tauro e Porto Tolle, energia elettrica in modo pulito.

Mario Fazio

No della Lida alla corrida a Venezia

ROMA — Vibrata protesta della Lida (Lega italiana diritti animali) contro l'iniziativa del Comune di Venezia di organizzare, in occasione del Carnevale, una corrida importata da Madrid.

La Lida ha inviato una nota al prefetto, al questore, al sindaco e all'assessore al Turismo di Venezia, nonché al presidente della Regione Veneto, ai ministri del Turismo e Spettacolo e della Pubblica Istruzione.

Leggera scossa di terremoto ieri a Gubbio

GUBBIO — Una scossa di terremoto, valutata dall'Osservatorio sismologico di Perugia del 3° grado della scala Mercalli, è stata avvertita a Gubbio alle 1,34 di ieri.

Nessun danno, ma solo qualche apprensione per gli abitanti della zona. Secondo padre Martino, dell'Osservatorio di Perugia, l'epicentro del sisma è nella zona di Monturbino di Gubbio e dovrebbe far parte di un piccolo periodo sismico.

Un inedito Raffaello

Roma. Questo putto è un'opera inedita di Raffaello Sanzio (1483-1520), visibile nella rassegna aperta ieri nel Salone Sistino della Biblioteca apostolica vaticana. La mostra «Raffaello e la Roma dei Papi» offre uno spaccato dell'ambiente culturale e artistico di Roma durante i pontificati di Giulio II e Leone X, anni in cui il grande Urbinate affrescò le Stanze vaticane

Gelli chiede la revoca del mandato di cattura

«Lo Ior ha fatto fallire il vecchio Ambrosiano»

MILANO — Licio Gelli riparte all'attacco per chiedere la revoca del mandato di cattura emesso nei suoi confronti dai magistrati milanesi, che lo ritengono responsabile di concorso in bancarotta fraudolenta per il crack del Banco Ambrosiano. Ieri mattina, i legali del venerabile maestro, Elio Vaccari, Fabio Dean e Maurizio Di Pietropaolo, hanno presentato un'istanza di undici cartelle con la quale Gelli si dichiara del tutto estraneo alla bancarotta.

Il suo coinvolgimento nel crack, va ricordato, è collegato ai 95 milioni di dollari che il Banco Ambrosiano sborsò nel 1980-81 per effettuare l'operazione di acquisto della Rizzoli. Secondo l'accusa una parte di questi fondi, transitati sui conti Zirka e Recioto, sarebbe terminata nelle mani di Gelli, per l'esattezza su alcuni conti presso l'Unione Banche Svizzere di Ginevra.

Ma, insiste Gelli, nel corso del 1984 sono emersi elementi nuovi che dimostrano come sia estraneo ai fatti. A esempio, il 5 aprile dello scorso anno al tribunale di Milano è stata depositata una sentenza con la quale viene respinto il ricorso di quanti si erano appellati contro la liquidazione coatta dell'Ambrosiano. In questa sentenza, è sempre il parere di Gelli e dei suoi legali, si parla di indebitamento dell'Ambrosiano, circa 1,1 miliardi di dollari, della sua carenza di liquidità, di Ior e di lettere di patronage, ma non si accenna al venerabile maestro e neppure all'operazione Rizzoli. *«Il debito che creò l'insolvenza irreversibile del Banco risale allo Ior e al mancato rispetto delle lettere di patronage»* scrivono i legali di Gelli.

Le responsabilità dello Ior nel crack, sostiene il ricorso, sono per di più dimostrate dalla transazione con la quale il Vaticano si è impegnato a pagare ai liquidatori dell'Ambrosiano la somma di 450 milioni di dollari.

Ecco perché Gelli chiede una nuova perizia contabile che accerti la sua estraneità ai fatti di bancarotta; la prima, richiesta un anno fa, non è stata sino ad oggi realizzata.

Gelli, attualmente latitante, si era detto disposto mesi addietro a costituirsi alla magistratura italiana qualora gli fossero stati garantiti gli arresti domiciliari per aver superato i 65 anni di età, nonché ad accordarsi con i liquidatori dell'Ambrosiano. Pur respingendo ogni responsabilità penale, il venerabile maestro si era detto pronto a versare di tasca sua 8,5 milioni di dollari (quasi 17 miliardi). Entrambe le offerte erano state rifiutate. **g. mo.**

Pazienza era in Messico a Capodanno?

CITTA' DEL MESSICO — Francesco Pazienza, ricercato in Italia in relazione a diverse vicende giudiziarie, sarebbe stato visto da testimoni oculari in Messico, a Cuernavaca, città a 90 chilometri dalla capitale, dove avrebbe preso parte ad una riunione per festeggiare l'anno nuovo. Pazienza sarebbe stato riconosciuto da numerosi presenti. Sarebbe arrivato in Messico munito di passaporto statunitense.

Già in diverse occasioni, negli ultimi due anni, la presenza di Pazienza era stata segnalata in Messico.

Morto bandito ferito a Roma da carabiniere

ROMA — E' morto nel corso della notte Aurelio Luciani, il pregiudicato colpito da un carabiniere mentre stava compiendo una rapina in un ristorante di Cerveteri.

Luciani, assieme a due complici, aveva fatto irruzione nella notte tra sabato e domenica nel ristorante «Nazareno». I banditi hanno sparato alcuni colpi in aria con le pistole e il fucile a canne mozze con cui erano armati per intimidire i tre clienti che si trovavano nel locale. Tra di essi vi era anche un sottufficiale dei carabinieri in servizio a Lucca che ha reagito

Tra gli altri Petrilli, Carli, Ventriglia

Attesa per le deposizioni dei «testimoni eccellenti» sulla bancarotta Sindona

MILANO — Tra due settimane comincerà la passerella dei testimoni importanti che verranno a deporre al processo contro Michele Sindona per il crack della Banca Privata. Assente il protagonista, che continua a disertare le udienze, sfileranno dinanzi alla Corte i personaggi che 10 anni fa, all'epoca del fallimento, ricoprivano i massimi incarichi nella vita economica e finanziaria del Paese. Il 21 gennaio sarà la volta di Mario Barone, ex amministratore delegato del Banco di Roma; poi, due giorni dopo, verranno a deporre l'ex presidente dell'Iri Giuseppe Petrilli, che si oppose al salvataggio in extremis della banca sindoniana, e l'ex governatore della Banca d'Italia Guido Carli. Il 25 gennaio toccherà al secondo amministratore del Banco di Roma, Giovanni Guidi, mentre la sfilata dei testi eccellenti si chiuderà il 30 gennaio con Anna Bonomi Bolchini, che perfezionò alcuni affari con Sindona negli Anni Settanta, e con Ferdinando Ventriglia.

Da loro il presidente dell'ottava sezione del tribunale, Mario Augusto Chiarolla, vorrà conoscere i dettagli per completare il quadro generale del crack. Soprattutto dagli ex amministratori del Banco di Roma vorrà sapere se hanno credibilità le accuse che Sindona ha più volte espresso nei loro confronti

Nella seduta di ieri, nel corso della quale sono stati ascoltati due ex collaboratori di Sindona, l'avvocato Antonio Pedroni e Raoul Baisi, è stato fatto più volte il nome di Piero Schlesinger, oggi presidente della Banca Popolare di Milano, dieci anni fa consulente affermato sulla piazza milanese.

Il difensore di alcuni piccoli azionisti, l'avvocato Marino Mariani, ha chiesto che Schlesinger venga chiamato a deporre su alcuni episodi riguardanti l'operazione Finambro (quella che finì col travolgere Sindona), ma il tribunale non si è pronunciato in merito riservandosi di prendere una decisione più avanti. **g. mo.**

S'incatena per riavere il figlio

BOLOGNA — Una donna di 35 anni, Deanna Guidi, si è incatenata per protesta davanti alla procura dei minorenni di Bologna: chiede di sapere se le verrà affidato o meno il figlio nato 5 anni fa da una sua asserita convivenza con Verter Cigarini, sindaco di Carpi.

La coppia si è separata tre anni fa e da allora il bambino vive un po' con il padre e un poco con la madre.

La donna è giunta ieri davanti al tribunale dei minori e si è incatenata ad un corrimano.

Paura tra Gioia Tauro e Palmi

Esplode bomba binario divelto

ROMA — Un ordigno di limitata potenzialità ha danneggiato una rotaia al km 335,300 della linea Battipaglia-Reggio Calabria, tra le stazioni di Gioia Tauro e di Palmi.

Il danno, che ha causato una buca nella massicciata ed ha fatto saltare alcune traversine, è stato scoperto — informa il ministero dei Trasporti — da un agente della Polfer nel quadro delle operazioni in corso per la vigilanza lungo le linee ferroviarie per la prevenzione degli attentati.

Non appena ottenuto il nulla osta dall'autorità giudiziaria, la linea è stata prontamente ripristinata ed il traffico, che si è svolto per alcune ore su un solo binario, è tornato normale. *«Stiamo compiendo accertamenti per appurare quanto è accaduto. Prima di parlare con sicurezza di attentato bisogna aspettare un po'»*. Così ha dichiarato il colonnello Giunta, che dirige il compartimento di Reggio Calabria della polizia ferroviaria.

«Stamattina — ha detto ancora il colonnello Giunta — *un manovale ha notato due traversine frantumate, ad una distanza di un chilometro circa da Gioia Tauro, su strada ferrata, in direzione di Vibo Valentia. E' stato avvertito il personale della Polfer nell'eventualità che si potesse trattare di un ordigno messo in precedenza. Il personale della Polfer si è recato sul posto ed ha visto le traversine frantumate, ma i binari intatti, tanto che i treni sono transitati normalmente»*.

«Ho inviato sul posto — ha proseguito il colonnello Giunta — *la squadra scientifica della questura di Reggio Calabria, per verificare se c'erano tracce d'esplosivo, ma non ha rilevato niente, nessuna traccia. Stiamo comunque interrogando persone che abitano vicino al luogo dove sono state trovate le traversine frantumate, per sapere se qualcuno ha sentito qualcosa. Ho comunque chiesto l'intervento di un artificiere, perché faccia tutti i controlli»*.

Bologna, 12 feriti per incidente alla stazione

BOLOGNA — Una dozzina di viaggiatori ha dovuto ricorrere a cure mediche nell'ospedale Maggiore per un incidente avvenuto nella stazione centrale di Bologna.

Un locomotore ha agganciato con una certa violenza (le manovre in stazione ieri sono state rese difficili anche dal gelo) il treno locale «8009» delle ore 17,35 sul primo binario del piazzale Est.

Per lo scossone i viaggiatori sono caduti procurandosi escoriazioni e ferite.

Concorso medici a Ferrara Per 129 posti 5000 domande

BOLOGNA — Circa cinquemila medici hanno presentato domanda per un concorso pubblico per 129 posti di assistente.

Tra quanti hanno presentato domanda di partecipazione al concorso, che si svolgerà nel mese di febbraio a Ferrara, vi sono anche medici precari di varie Usl.

La maggior parte degli aspiranti sono però medici a «guadagno zero», molti dei quali di altre regioni, che hanno presentato domanda in quanto la Regione Emilia Romagna sarebbe stata la prima ad indire concorsi di questo tipo.

Il concorso permetterà ai vincitori di sistemarsi nelle varie Usl pur avendo presentato una sola domanda. Questo sistema (altrove i medici hanno dovuto presentare domande per svariate decine di Usl), ha fatto risparmiare denaro ai concorrenti, i quali, per una domanda di questo tipo con annessa documentazione, in genere debbono spendere somme che oscillano dalle 50 alle 100 mila lire.

Genova, all'istituto «Gaslini»

Delicato intervento al cuore d'una bimba

GENOVA — Un delicato intervento di chirurgia cardiovascolare è stato eseguito con successo, per la prima volta in Italia e tra le pochissime nel mondo, su una bimba piemontese di 12 mesi, Manuela, presso la divisione di cardiochirurgia pediatrica e chirurgia vascolare dell'istituto «Giannina Gaslini» di Genova, diretta dal prof. Alberto Bertolini.

La piccola, secondo quanto afferma un comunicato emesso dallo stesso istituto «Gaslini», sin dai primi mesi di vita soffriva di gravi difficoltà respiratorie in accentuazione a causa di una anomalia alle grosse arterie che originano dal cuore, associata ad una malformazione intracardiaca.

Dopo alcuni esami che hanno confermato la diagnosi e la malformazione dell'origine e del decorso dell'arteria polmonare denominata «anca polmonare», che provoca la compressione della trachea (una anomalia rarissima in tutto il mondo sono stati operati con successo circa una cinquantina di casi), alla quale si doveva associare un grave difetto cardiaco rappresentato da un'ampia lacuna nella parete che divide a livello atriale il settore sinistro dal settore destro del cuore, è stato deciso l'intervento che è stato effettuato il 23 novembre scorso (ma la notizia è stata fornita solo ieri) dalla équipe del prof. Bertolini.

La correzione chirurgica, precisa sempre il comunicato dell'istituto pediatrico «Gaslini», ha comportato sia la ricostruzione con protesi della parete che divide i due atri del cuore sia la liberazione della trachea e dell'esofago dalla costrizione provocata dal «cappio vascolare» derivato dall'anca polmonare.

Dopo l'intervento ed un periodo di convalescenza la piccola Manuela è stata dimessa ed è già rientrata a casa, in Piemonte, e attualmente è in ottima salute.

Stato civile di Torino

4 GENNAIO 1985

NATI — Carraro Valentina; Gianotti Susanna; Levine Laura; Ferro Debora; Ferreira Daniela; Brillada Stefania; Sanzone Francesca; Iannuario Alice; Scirocco Ornella; Leone Sara; Panno Stefania; Spagnolo Cristina; Platone Alessio; Ferrero Andrea; Buiese Gaetano; Ripoli Roberta; Ripoli Michela; Rubbi Gabriele; Podio Jessica; Bardanti Irene; D'Aciro Elisa; Di Febbo Alessandro; Masa Domenica; Gadde Francesca; De Michele Angelo; Minotti Roberto; Lapenna Cinzia; Baiano Cristina; Celeste Alessandro; Quiligotti Federica; Cossu Elena; Mongelli Matteo; Rizzo Fabio; Di Sipio Grazia; Di Dio Maria Grazia; Ambrogio Enrico; Ionti Tania; Ingari Giuseppe; Marini Luca; Civil Luca; Ingilme Valentina; Catanese Stefania; Elli Raffaele; Falchetti Valentina; Fiorini Grandini Maria Elena; Soldano Fabio; Soldano Stefano; Gagna Silvia; Ciuti Emanuele; Daniele Pierfederica; Barrera Rosaria; Aronni Emanuele; Conte Costanza; Isola Claudia; Miollo Federica; Favaretto Stefano.

Deceduti in ospedale: Russo Filomena, a. 74, pens., Nocera; Puzzoni Gavino, a. 75, pens., Sassari; Giusti Severino, a. 80, pens., Moncalieri di Lucca; Basile Michele, a. 78, pens., Ischitella; Sala Carmela, a. 66, relig., Triuggio; Busnel Giovanni, a. 68, pens., Salbertrand; De Fazy Laura v. Gaia, a. 81, Utrio, pens.; Bianco Emilia, a. 63, pens., Torino; Chiabotto Tommaso, a. 73, pens., Settimo T.se; Marchiaro Beatrice v. Vietti, a. 87, pens., Montegrosso; Ciarcelluti Maria, a. 73, Tunisi, pens.; Carbone Giuseppina, a. 76, Gela, pens.; Gamalero Costanza, a. 64, pens., Fossano; Menegatto Anna Maria, a. 64, pens., Bassano del Grappa; Caia Nicolò, a. 65, pens., Mussomeli; Lido Verdela Maria, a. 59, pens., Vigliano; Pesce Giuseppe Ermenegildo, a. 64, Ciriè, Favignana; Gervaso Giuseppe, a. 60, pens.; Gessuni Franco Felicina v. Martina, a. 76, pens., Giaveno; Babarda Paolo, a. 46, operaio, Francavilla Fontana; Cuozzo Maria in Sannino, a. 72, pens., Casale Monferrato; Ponso Agnese, a. 81, pens., Torino; Siracusa Concetta, a. 78, pens., Mazzarino; Giuliano Margherita v. Allaio, a. 79, pens., Murisengo; Borsi Giovanni Battista, a. 81, pens., Roure; Grattapaglia Antonio v. Casserino, a. 83, pens., Villafranca d'Asti; Battaglia Giuseppe, a. 76, pens., Gela; Pesighini Lorenzo, a. 72, Ciriglio, pens.; Solinas Giovanni, a. 84, pens., Cavour; Mancini Maria Rosa v. Boni, a. 78, Edimburgo, pens.; Segala Gemma ved. Lavelle, a. 89, pens., Palazzo San Gervasio; Coraglia Secondina v. Yacca, a. 87, pens., Torino; Dalbosco Anna Maria, a. 73, pens., Torino; Vitali Giuseppina in Reverdino, a. 80, pens., Padova; Zerbini Maria v. Fadini, a. 86, pens., Brignano Frascata.

(Segue da pagina 5)

E' mancato il mio amatissimo papà

Giuseppe Devico

Cavaliere Vittorio Veneto

di anni 85

Lo annuncia la figlia Gianni con il marito Gino Rizzio e l'adorata Eleonora, cognata, nipoti, parenti tutti. Si ringrazia tutto il personale dell'infermeria (S.C. uomini) della Casa di Riposo Carlo Alberto, un ringraziamento particolare alla signora Lucia Guerra. I funerali in forma civile avranno luogo martedì ore 14,30 dalla propria abitazione strada Mongreno 60. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 gennaio 1985

Partecipano al dolore di Gianni gli amici:

Cristina Tino Buttigelli
Silvana Stefano Fuga
Marina Carlo Claudiano
Laura Michele Rosa
Nanni Giraudi
Famiglie: Gavuglio-Bocchiaro, Melucci, Lombardo, Serena, Salvini, Ferrelli, Cafallo, Giaia, Guglielmino.

Cristianamente è mancato

Matteo Brescia

generale di divisione Artiglieria

Addolorati lo annunciano: la moglie Celestina, i figli Rosalba con Ottavio e Cinzia; Giuseppe con Rosamaria ed Alessandra; Nicola con Marianosa, Elena e Matteo; la sorella Lina e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 9 corr. alle ore 8,30 nella parrocchia S. Natale (via Bosion 37) indi la cara salma sarà trasportata a Villa S. Secondo (Asti) ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— Torino, 7 gennaio 1985.

Giuseppe, Graziella, Claudio Nigretto partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

generale Matteo Brescia

— Torino, 7 gennaio 1985.

Il Personale tutto dello Studio «Breccia-Nigretto» partecipa al dolore del Dottor Giuseppe Brescia per la scomparsa del padre

generale Matteo Brescia

— Torino, 7 gennaio 1985.

Le famiglie Cinotto e Pesci partecipano al dolore per la scomparsa del

generale Matteo Brescia

— Torino, 7 gennaio 1985.

Clementina, Anna e Andrea ricordano con stima ed affetto il

generale Matteo Brescia

— Torino, 7 gennaio 1985.

Partecipano al dolore le famiglie Gentile, Giva, Guglielmi, Rovere, Boscotto.

Prendono parte al dolore della famiglia Brescia gli amici:

Mario e Marcella Marone
Irma De Sena
Elio e Anna Casulli
Piercarlo e Marilena Dela
Enzo e Anna Rivel
Guido, Concetta Bollinar
Dal Po Camasso
Armando Baranti
Federico Danert
Santo Audano
Germano Brosio

E' mancata ai suoi cari

Caterina Vassallo ved. Verderone

anni 79

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Giovanni, la nuora Marina, i nipoti Massimo, Umberto e Pina, consuocera Dellina, parenti tutti. Si ringraziano i primari, tutta l'équipe medica e paramedica che l'hanno amorevolmente assistita. I funerali avranno luogo mercoledì 9 c.m. alle 8,15 da Ospedale Martini (via Cigna), ore 8,30 Parrocchia N. S. Speranza. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 gennaio 1985.

I medici e il personale della Divisione geriatrica dell'Astanteria Martini partecipano vivamente al dolore dell'amico Giovanni Verderone per la perdita della mamma

Caterina Vassallo

— Torino, 7 gennaio 1985.

La famiglia Bellio-Chiabotto-Lena partecipano al dolore di Marina e Giovanni.

I funerali del

prof. Ennio Lucarini

anziché oggi avranno luogo mercoledì 9 c.m. alle ore 8,30 Parr. SS. Redentore.

— Torino, 7 gennaio 1985.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Carlo Bongiovanni

anni 80

Tristemente l'annunciano la moglie Albertina, i figli Stefano e Anna, la sorella Maria e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 8 gennaio alle 14,30 nella Parrocchia di Cavoretto.

— Torino, 8 gennaio 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Eleusi ved. Pipino

Addolorati l'annunciano la figlia Carla col marito Graziano, i figli Sandro, Silvia e il marito Marcello con la adorata nipotina, parenti tutti. Funerale mercoledì 9 corrente ore 10,15 Parrocchia Lucento.

— Torino, 8 gennaio 1985.

E' mancata

Clementina Toso nata Vergnano

anni 86

La piangono i figli Carola, Cesare, Riccardo, Aldo, Caterina, Vincenzo, Emma con rispettive famiglie, parenti tutti. La cara salma partirà mercoledì 9, ore 9,30, Casa di riposo Placidia, via Medici 54, Torino per San Mauro, ove alle ore 10,15 si svolgeranno i funerali nella chiesa Sant'Anna Pescatori via Torino.

— Torino - San Mauro Torinese, 7 gennaio 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Aprà ved. Trullo

Lo annunciano la figlia Angela col marito Adamo Nadalea, il nipote Gilberto con Nicoletta Pacco, parenti tutti. Funerali oggi a Montaldo Torinese, ore 15,30, partendo da Torino, corso Tassoni 53, ore 14.

— Torino, 8 gennaio 1985.

Fiora e Walter Pacco partecipano al dolore della famiglia.

«Ora, o Signore, lascia che il tuo servo se ne vada in pace, secondo la tua parola».

Augusto Pedullà

uomo buono e giusto, non è più tra noi. Lo annunciano la moglie Giusa Marchese con i figli Pippi, Chiara, Orazio, Gil, Mai, Gel, Geo, Paolo con i consorti e nipotini tutti, i fratelli Peppino e Romano con le loro famiglie. I funerali avranno luogo mercoledì 9 corr., alle ore 10, nella parrocchia di Santa Maria Immacolata.

— Genova, 8 gennaio 1985.

Dopo lunga malattia è mancato ai suoi cari

Francesco Bossotto

L'annunciano con dolore moglie, figlio (residente in Svezia), nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Girardi ed alle infermiere Della Dora e Gruppioni per le amorevoli cure prestategli. Funerali ore 14,30 dell'8 corrente Parr. San Gioacchino indi la cara salma proseguirà per il Cimitero di Pralormo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 gennaio 1985.

Cristianamente è mancata

Marianna Cena n. Garisio

anni 70

La piangono il marito Antonio, la figlia Franca col marito Costanzo Villosio ed adorate nipoti Paola e Giuliana, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali in Settimo martedì 8, ore 14,30, via Vespucci 11.

— Settimo Torinese, 7 gennaio 1985.

Improvvisamente è mancato

Edoardo Salvatore

Addolorati lo annunciano: moglie, l'adorata figlia Giulia, mamma, papà, sorelle e parenti tutti. Funerali mercoledì 9 ore 8,30 Parrocchia Santa Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 gennaio 1985.

Oscar Gagliero e famiglia si unisce al dolore.

Dopo il suo novantesimo compleanno è spirata nella pace del Signore

Emilia Bosco ved. Sasso

Ne danno il mesto annuncio il figlio Guido con Rosacarla, le adorate nipoti Laura con Domenico ed i piccoli Chiara e Marco, Anna con Leandro, l'affezionata Rosina. I funerali avranno luogo nella parrocchia di San Bernardo, mercoledì 9 gennaio alle ore 14. I famigliari ringraziano quanti si uniranno alle loro preghiere.

— Rivoli, 8 gennaio 1985.

E' mancata

Caterina Giaccardi ved. Cerrato

Funerali mercoledì 9 ore 10,15 Parrocchia S. Anna.

— Torino, 7 gennaio 1985.

E' mancato

Ettore Franchino (Simone)

di anni 86

Lo annunciano i figli Marisetta, Giuseppe, Silvia, Sergio, parenti tutti. I funerali martedì 8, ore 15,30, chiesa parrocchiale di Collegno via Martiri XXX Aprile. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.

— Collegno, 7 gennaio 1985.

(Continua a pag. 7)

Bologna, sull'affare del Dams sentito dai giudici l'unico imputato

L'accusato del processo Alinovi «Liti, droga ma nessun delitto»

Nega di aver ucciso l'amica Francesca - «Era l'unica che mi capiva» - La sorella della vittima: «Spesso la picchiava»

BOLOGNA — L'arte e i suoi fantasmi abagliati in Corte d'Assise. Ecco la Bohème di Bologna: una Bohème particolare che guarda ai miti di New York e alle violenze del Bronx. Ed ecco Francesco Ciancabilla, studente amante, artista «enfatista», imputato per un delitto non comune, negli ambienti degli alternativi, fra pittori e frichettoni ai margini dell'Università: Francesca Alinovi, una critica d'arte nota e stimata, colpita da 47 pugnalate, e uccisa a casa sua sotto un quadro che raffigura una donna accoltellata.

E' un giorno importante: interrogano l'imputato. E alla fine tutto sommato lui non ne uscirà male. Invece, ne verrà fuori a pezzi proprio questa avanguardia di «frontiera» bolognese.

Sono le 9,35 quando Ciancabilla si siede di fronte a Mario Antonacci, il presidente della Corte. Maglione celeste, calzoni grigi. Pallido e nervoso. Antonacci mette a posto il microfono: «Adesso possiamo cominciare». L'aula è strapiena di giornalisti e curiosi. Scattano i flash dei fotografi.

Quando arrivò a Bologna?, chiede il Presidente. «Nel '78. Per l'Università», risponde Ciancabilla. Due anni dopo, verso la fine dell'80, incontra l'Alinovi. Un rapporto strano, fra allievo e maestra. Tutto cerebrale, labirintico, senza sesso. Ma di questo non si parla in aula.

Andò a vivere a casa sua?, chiede il giudice.

«Sì. Otto giorni, nell'82, prima del viaggio a New York. E' stato un gioco. Io non dormivo neanche nel letto con lei. Stavo in una stanza, su un materasso». Un gioco. Ma lei, Francesca Alinovi, raccontò sconvolta di grandi litigi. E in aula cercano di mettere a posto le date: quello del 26 gennaio, quello di febbraio, no quella di New York fu solo una discussione...

La prima volta accadde davanti alla galleria, dopo una mostra degli enfatisti. Lui la picchiò, poi salirono insieme su un'auto e andarono vicino a un burrone: «Adesso ci buttiamo giù», le disse. «No», nega Ciancabilla. «La lite è vera, ma la storia del burrone è un'invenzione». Poi avvenne un altro litigio, a casa di Francesca. Quella volta finirono rotte un mucchio di suppellettili. Il presidente incalza: e durante uno di questi scontri, lei mise un coltello in mano a Francesca e disse: uccidimi. E' vero?

«Non ricordo».

Scrisse la Alinovi: «Ho paura. Francesco frequenta la feccia della città». E lui scrisse a sua madre: «Sono caduto in basso. Bisogna che mi liberi da questa gente». Sono gli spacciatori di droga a fargli paura. Il presidente: dagli atti risulta che lei aveva fatto abituale uso di eroina: chi gliela dava?

«Conoscenti».

Dove?

«A casa loro».

In piazza Verdi (il cuore della Bologna post 77, ndr)?

«No».

E lei la spacciava?

«No».

Però la Alinovi lo pensava...

«Ne facevo uso, ma non ne ho mai spacciata».

E perché, incalza il presidente, la sera del 12 giugno (il giorno del delitto, ndr) lei volle fare uso di eroina, nonostante avesse già preso cocaina?

Risposta: «Io avevo chiesto del fumo, ma la Anna Agari mi disse: posso solo trovarti dell'ero».

Si gira attorno al delitto senza mai entrare nei particolari. Schermaglie tra accusa e difesa (accenni a telefonate, orari, perizie) che torneranno utili più avanti nel dibattimento. Adesso è altro quello che sembra interessare. Perché c'è ancora molto da studiare. Da capire.

E anche il pm, Antonio Basile, resta sul vago. Chiede a Ciancabilla: nella perizia, alla domanda numero 9, qual è stata la sua reazione per la morte di Francesca, lei ha risposto: il carcere mi ha fatto soffrire meno. Lei ha sofferto molto?

E l'imputato: «Dentro sono stato preso da altre angosce. E' naturale. Fuori, guardare una vetrina m'avrebbe fatto ricordare i nostri giorni».

Poi, l'ultima domanda. La fa il presidente: cos'era Francesca per lei? «La mia migliore amica. Quando parlavo mi capiva».

Dopo tocca a Brenna Alinovi, la sorella della vittima. E anche lei parla di litigi (tre, quattro, «una volta mi telefonò: ho le costole rotte»), di violenze, di droga, di America, di serate a New York, di viaggi. «Io le dissi: ma non hai paura? Io non sarei mai andata via da sola con uno come lui».

E pure a lei Francesca parla delle sue paure. «Bologna ha il suo Bronx», scrive nel diario. E una volta, tornata dalla Turchia, racconta alla sorella di giorni tristi, di strane emozioni. «Ho letto "On the road" e mi ha fatto male, ho provato disagio. Ho letto cose che conoscevo già».

Pierangelo Sapegno

Sette anni a Vallanzasca

Spoleto. I giudici del tribunale hanno inflitto sette anni di reclusione a Renato Vallanzasca (a sinistra). La sentenza, giunta nella tarda serata, si riferisce alle armi e all'esplosivo trovati nella cella del bandito nel corso del tentativo di evasione del 18 dicembre scorso (Telefoto)

Un kg d'eroina sequestrato a Catania

CATANIA — Un chilo di eroina del tipo «Brown sugar» chiuso in un pacco, è stato sequestrato dagli agenti di una «volante» nel centro di Catania, in via Plebiscito.

Gli agenti, in servizio di pattuglia, hanno notato due giovani su una moto di grossa cilindrata e si sono avvicinati per un controllo.

I due sono fuggiti lanciando sulla strada il pacco.

I dirigenti: «Nessun reclamo, il regolamento è molto chiaro»

Giocatori delusi dal Totocalcio «Vincita magra per il maltempo»

ROMA — I giocatori del Totocalcio che domenica hanno visto sfumare la speranza del 12 e del 13 a causa del maltempo (le partite Lazio-Milan e Campobasso-Lecce sono state rinviate per la neve) possono prendersela soltanto contro la sfortuna.

Fino al campionato 1961-1962 la schedina conteneva anche due partite «di riserva», che dovevano servire a mantenere intatta la fisionomia del concorso anche nel caso che uno o due incontri fossero rinviati per l'impraticabilità del campo. Ma da quando la maggior parte degli stadi è stata dotata di teloni antineve a tutto campo l'eventualità di un rinvio si è ridotta di molto, fino a consigliare la soppressione dei pronostici di riserva.

A partire dal campionato 1962-63 la schedina ha quindi perso questa riserva automatica e il suo destino è rimasto affidato esclusivamente al regolamento del Totocalcio, che a questo riguardo è molto esplicito, e non ammette reclami di sorta: in caso del rinvio o dell'annullamento di una gara si pagano i 12 e gli 11, in caso di due solo gli 11, in caso di tre i 10, di quattro i 9 e di cinque gli 8. Se gli incontri non validi sono più di otto l'intero concorso viene annullato.

«Non abbiamo mai avuto reclami perché il regolamento, che i giocatori del Totocalcio devono conoscere, non ammette equivoci — spiegano alla Direzione del Toto. — Del resto si tratta di eventi sempre più rari. Erano almeno vent'anni che a Roma non si rinviava una partita per neve, e questo spiega perché oggi l'Olimpico non sia ancora dotato di teloni impermeabili. D'altra parte in tutto il Paese i rinvii per maltempo sono soltanto uno o due per stagione. Quest'anno, prima di domenica, il 13 era saltato soltanto nel concorso numero 14».

Azzardiamo una domanda: anziché decapitare i premi non sarebbe possibile aspettare a suddividere il monte premi fino a quando le partite rinviate non sono state disputate?

In teoria forse, rispondono, sebbene il regolamento specifichi che si tratta di un concorso destinato ad esaurirsi nell'arco massimo di una settimana. In pratica ci sono parecchi motivi d'ordine tecnico-organizzativo ad impedirlo.

L'unico documento a far fede sull'esattezza della giocata è la matrice della schedina, che viene conservata negli armadi corazzati (a prova di furto e di manomissione) delle Commissionarie di zona del Toto per un periodo massimo di sei giorni dalla pubblicazione dei risultati. Trascorso questo tempo, gli armadi devono essere liberati.

Un aiuto in tal senso può venire dalla memorizzazione magnetica delle colonne giocate? E' un'ipotesi lontana, aggiungono i dirigenti del Totocalcio. I computers hanno contribuito moltissimo ad accelerare i tempi di spoglio e di calcolo del montepremi e del numero e del tipo dei vincitori. L'elenco definitivo di questi ultimi viene però subordinato alla verifica sulle matrici che il mercoledì successivo ad ogni concorso le Commissioni di controllo effettuano sulle matrici conservate presso la Commissione di zona.

Ritorniamo quindi al punto di partenza. Ma anche quando saltano i 13 e i 12 un pizzico di consolazione per i giocatori delusi rimane sempre. Il giocatore sistemista che avendo indovinato gli altri pronostici ha messo la variante ad una partita annullata, dicono i dirigenti del Toto, finisce addirittura per guadagnare di più, perché in tal modo la vincita viene triplicata.

Bruno Ghibaudi

Dai vigili urbani di Porto d'Ascoli

Presepe in piazza parroco multato

NOSTRO SERVIZIO

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — La legge è uguale per tutti, ma Gesù Bambino non pensava, nel giorno dell'Epifania, di ricevere la visita dei vigili urbani anziché dei Re Magi. Così ha dovuto pagare 13.500 lire per il posteggio di una capanna dove era venuto al mondo.

E' accaduto a Porto d'Ascoli davanti alla chiesa di Cristo Re. Il parroco, don Pio Costanzo, quest'anno aveva avuto un'idea: anziché il solito presepio all'interno della chiesa, aveva costruito fuori una capannuccia con paglia e tavoloni e dentro ci aveva messo il Bambino, al posto del bue e dell'asinello due pagnotte di pane e altri simboli. Insomma, uno di quei presepi che vanno di moda oggi.

La piccola Betlemme di Porto d'Ascoli era sul sagrato, al freddo e al gelo di quegli giorni. I vigili urbani, inseguendo la Cometa, ci sono arrivati con il blocchetto in mano: 13.500 lire per occupazione di spazio pubblico, come per tutti i comuni mortali.

E infatti Gesù Bambino, con gli spiccioli delle offerte, ha pagato, mentre le zampogne suonavano per gli uomini di buona volontà. **e. g.**

Donna uccisa da esplosione di gas a Trento

TRENTO — Dolores Caldini, una donna di Trento (57 anni), è morta a causa dello scoppio provocato da una fuga di gas dello scaldabagno.

Lo scoppio ha investito in pieno la donna che è morta mentre la trasportavano all'ospedale.

Durante un'azione dei guerriglieri

Una suora veronese uccisa in Mozambico

Suor Teresa Dalle Pezze

ROMA — Una missionaria italiana, suor Teresa Paola Dalle Pezze, è rimasta uccisa durante un'azione dei guerriglieri del Mozambico. L'annuncio è stato dato ieri mattina a Roma da suor Donata Pacina del consiglio generale delle suore comboniane. La religiosa, che aveva 46 anni, il 2 gennaio viaggiava sulla strada Nampula-Nakala e si è trovata coinvolta in un attacco di guerriglieri rimanendo uccisa.

Suor Teresa Paola Dalle Pezze, secondo quanto si è appreso dalla casa generalizia delle suore comboniane a Roma, era nata a Pane di Verona, frazione del Comune di Negrar, nel 1938. Entrata nella congregazione delle comboniane nel 1961, pronunciò i primi voti tre anni dopo. Dopo essere stata mandata in Portogallo per apprendere la lingua, la religiosa fu inviata nel 1968 in Mozambico dove in quello stesso anno, nella diocesi di Nampula, pronunciò i voti perpetui, dedicandosi successivamente all'insegnamento dei fanciulli.

La casa generalizia delle comboniane, che ha appreso la notizia dell'uccisione della suora, non ha potuto finora aggiungere altri particolari.

(Segue da pagina 6)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ernesta Ferrero nata Origlia

di anni 90

L'annunciano addolorati i figli Ettore con la moglie Caterina, Oreste con la moglie Adriana, Giulio con la moglie Adalgisa, Josè con il marito Libero, Francesca con il marito Gianni, il genero Renato Brach Papa, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30, in Cinaglio d'Asti, partendo dall'abitazione dell'estinta. I famigliari ringraziano la direzione e il personale di Villa Grazia per le cure e l'affettuosa assistenza.
— Torino, 7 gennaio 1985.

Ercole e Giuseppina Spelli e famiglia partecipano al dolore del caro amico Ettore Ferrero e dei famigliari per la dipartita della cara MAMMA.

Piero, Elena Chiappa e famiglia partecipano al lutto del caro amico ETTORE.

Rag. Esposito e famiglia partecipano al cordoglio di Giulio Ferrero.

Bartolomeo e Giuseppina Chiavazza con la famiglia partecipano commossi al dolore di Oreste ed Adriana e famiglia Ferrero.

I Soci del Rotary Club Cirié Valli di Lanzo sono vicini a Giulio in questo triste momento.

I Soci del Rotary Club Torino Sud prendono sentita parte al dolore della famiglia dei consoci Ettore e Giuseppe Ferrero per la scomparsa della signora

Ernesta Origlia vedova Ferrero

— Torino, 8 gennaio 1985.

La famiglia Calvo Raffacco partecipano al lutto del fraterno amico Ettore e famiglia per la perdita della MAMMA.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e i Consiglieri della Nuova Edilizia S.p.A. partecipano al lutto del collega ed amico Ettore Ferrero consigliere d'amministrazione della società per la morte della madre signora

Ernesta Origlia vedova Ferrero

— Torino, 7 gennaio 1985.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, i Consiglieri e gli Azionisti della S.E.P.O. S.p.A. prendono viva parte al dolore dell'amico Ettore Ferrero consigliere d'amministrazione della società per la scomparsa della mamma signora

Ernesta Origlia vedova Ferrero

— Torino, 7 gennaio 1985.

Presidente, Amministratore Delegato e Consiglieri della Sanalcarto Sil S.p.A. sono vicini all'amico Ettore Ferrero, consigliere d'amministrazione della società, per la perdita della mamma signora

Ernesta Origlia vedova Ferrero

— Torino, 7 gennaio 1985.

Franco e Tina Ioli con Antonio e Giovanna partecipano al dolore della famiglia Ferrero.

Pietro ed Eugenia Rossi e figli partecipano al dolore della famiglia.

La Metallurgica Ferrero e Fratelli Ferrero partecipano commossi al vostro dolore per la scomparsa della cara mamma signora

Ernesta Ferrero nata Origlia

— Grugliasco, 8 gennaio 1985.

Fiorenzo Gatta e famiglia partecipano al dolore dell'amico Ettore e famiglia per la scomparsa della mamma

Ernesta Ferrero

— Torino, 7 gennaio 1985.

Miranda e Dino Valle partecipano con vivo cordoglio al dolore dell'amico Ettore per la scomparsa della sua MAMMA.

Le Acciaierie Ferrero Spa con vivo cordoglio si uniscono al dolore del loro amministratore unico sig. Ettore Ferrero per la dipartita della mamma signora

Ernesta Origlia ved. Ferrero

— Torino, 7 gennaio 1985.

Il Collegio Sindacale delle Acciaierie Ferrero Spa partecipa al lutto del comm. Ettore Ferrero e famiglia per la scomparsa della MAMMA.

Carmelo Russo e famiglia prendono parte al dolore della famiglia Ferrero per la perdita della cara MAMMA.

Partecipano costernati al dolore del sig. Ettore Ferrero e famiglia
Gianfranco Amico di Meane e famiglia
Ezio Barbero e famiglia
Giovanni Bauchiod e famiglia
Severino Bisello
Piero Bosonetto
Ivana Bolleri
Carlo Brossa e famiglia
Luigi Capra e famiglia
Paola Caraballo
Caterina e Ugo Carelli
Pierluigi Cerrato e famiglia
Renzo Chiabotto
Paolo Ciulla e famiglia
Carlo De Bernardi e famiglia
Renzo De Giorgis e famiglia
Franca e Franco De Rozza
Gabriella e Fabio De Rozza
Felice Ferrero e famiglia
Luigi Ferrero e famiglia
Maria Grasso
Roberto Lamarca
Guarino Lampis
Franco Laccese
Claudio Leschiera e famiglia
Elisabetta Martelli
Ilena e Franco Martino
Antonio Marzari
Ada Monzo
Gaetano Moriero
Luigi Pane
Caterina Perotti
Aldo Piacentino
Mariapia Pianta con Paola
Claudio Piazzi
Pasquale Porticaro
Gianni Pozzo
Pia Pozzo
Philip Roger
Cale Renco
Anna Scuradone
Antonio Spataffumo
Luigino Tamioni e famiglia
Marina Vagnozzi
Alberto Viglieni
Matteo Zaccaria
Luigi Zanin e famiglia
Aurelio Villari

Metallurgica Piemontese Direzione e dipendenti partecipano al lutto del loro titolare signor Ettore Ferrero per il decesso della mamma

Ernesta Origlia ved. Ferrero

— Torino, 7 gennaio 1985.

Fiorenzo Fasolo e famiglia partecipano al dolore della famiglia Ferrero per la perdita della MAMMA.

Lina Bra partecipa sentitamente.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Spa Acciaieria Ferriera Trafileria Cravetto si associano al lutto del loro presidente sig. Ettore Ferrero per la perdita della mamma signora

Ernesta Origlia ved. Ferrero

— Torino, 7 gennaio 1985.

Direzione e Collaboratori Acciaierie Cravetto Bruzolo partecipano al lutto del sig. Ettore Ferrero per la perdita della mamma signora

Ernesta Origlia ved. Ferrero

— Bruzolo, 7 gennaio 1985.

La consuocera Giuseppina Bausardo abbraccia con affetto Ettore, Oreste, Giulio, Josè e Francesca nel ricordo della cara ERNESTA.

Ines, Anna e Alberto Tosa commossi partecipano al dolore della famiglia Ferrero.

Rita Coello si associa al lutto della famiglia Ferrero.

Gino e Rosa Rigiloso partecipano al dolore del signor Ettore Ferrero e famiglia per la scomparsa della mamma signora

Ernesta Origlia ved. Ferrero

— Gassino, 7 gennaio 1985.

I Dipendenti della Spa Ferriera di Borgaro
Daniela Brunello
Ivan Bussolin
Antonio Destefanis
Diego De Venuto
Roberto Mosso
partecipano al dolore della famiglia Ferrero Giulio.

Partecipano al dolore del sig. Ettore Ferrero
Pierina De Rozza
Antonio De Rozza e famiglia
Lilliano De Rozza e famiglia
Pasquale e Liliana De Rozza
Luigi De Rozza
Salvatore e Giovanna Ferlito

I Soci del Circolo Padano partecipano al dolore del comm. Ettore Ferrero per la scomparsa della mamma signora

Ernesta Origlia ved. Ferrero

— Torino, 7 gennaio 1985.

Piergiorgio, Emilio e Paolo Alciato si uniscono al dolore del comm. Ettore Ferrero e famiglia per la scomparsa della mamma signora

Ernesta Origlia ved. Ferrero

— Torino, 7 gennaio 1985.

Francesco Secondo Ferrero e Gina Melaragni con profonda costernazione partecipano al lutto della famiglia Ferrero.

Consiglio Amministrazione e Soci tutti Cooperativa Elena sono vicini al signor Ettore Ferrero per la scomparsa della mamma signora

Ernesta Origlia ved. Ferrero

— Torino, 7 gennaio 1985.

L'avv. Paolo Emilio Ferreri e famiglia, con fraterna amicizia, partecipa al dolore della famiglia per la morte della signora

Ernesta Ferrero

— Torino, 8 gennaio 1985.

Mario e Paola Ferlino partecipano al dolore dell'amico Ettore per la perdita della MAMMA.

«I giusti andranno a vita eterna»
(Matteo, 25, 46)

E' mancato

Giampietro Merlo

Addolorati l'annunciano: la moglie Mara Sterari, le figlie Federica e Silvia con le rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 8 c. m. alle ore 14,30 nella parrocchia di S. Egidio in Moncalieri. Un particolare ringraziamento al prof. Adriano Rosate.
— Moncalieri, 6 gennaio 1985.

La sorella Gina con profondo dolore, unitamente al marito Renzo, alla figlia Patrizia e alla nipote Roberta, piangono la scomparsa del caro PIERO.

«La tua fede ti ha salvato»
(versetto 3 Luca 18; 42)

Nelson e Angela ricordano il suocero PIERO.

Partecipano al dolore della famiglia Merlo, Irene e Sergio Di Vecchio, con Marie Di Vecchio, Rina Agostinino e suor Costanza.

L'amico Piero Cassardo partecipa al dolore.

La Spa Poltrona Frau, il presidente rag. Franco Moschini, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti, i Dipendenti ed i Collaboratori esterni dell'Azienda si associano al cordoglio della famiglia per la dipartita del signor

Giampiero Merlo

— Tolentino, 8 gennaio 1985.

Piero, Francesca, Simona con la mamma Nora Storari piangono l'immatura scomparsa del caro GIAN PIETRO.

La Srl Chair Gallery, Centro Poltrona Frau, l'amministratore dr. Carlo Meina, i collaboratori Anna Carlori e Dina Teppiee, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del direttore del negozio signor

Gian Pietro Merlo

— Torino, 8 gennaio 1985.

Aldo Chiesci
Ettore Fili
Dalmazio Gentili
Luigi di Martino
sinceramente addolorati per la perdita del caro amico

Pietro Merlo

partecipano al dolore della famiglia.
— Tolentino, 8 gennaio 1985.

I Colleghi della Rete di Vendita della Poltrona Frau
Benito Bossi
Aldo Bello
Gianni Caso
Siro Diotallevi
Giuliano Frascoli
Mino Lamanna
Augusto Malaro
Gianfranco Marabese
Salvo Pennisi
Paolo Ribaldi
Aurelio Tisi
Claudio Vanna
ricordano con affetto l'amico

Gian Pietro Merlo

— Torino, 8 gennaio 1985.

Gli amici di sempre:
Piero Bossano
Alberto Crivello
Lino Crivello
Maria Teresa Franceschi
Guglielmo Mallone
Gino Mina
Paolo Niggi
Piero Niggi
Eugenio Pizzera
Italo Scola
Beppe Salomone
Carlo Salomone
Franco Serale
Lirano Scovazzo

RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità di farlo personalmente la moglie e i figli ringraziano quanti con presenza, scritti, preghiere hanno ricordato e ricorderanno il loro caro

Abramo Stancati

Messa di trigesima 16 gennaio ore 19, S. Ermenegildo, corso Telesio 98.

ANNIVERSARI

1984 — 1985

Oscar Grimaldi

Maria Josè, papà e mamma, i parenti e gli amici li ricordano con infinito amore e rimpianto. Messa 9 gennaio ore 19 succursale Maria Ausiliatrice.

1978 — 1985

Benedetto Lo Verso

Sempre ti ricordano Eugenio e Alessandra.

1983 — 1985

Giuseppe Chiadò

I tuoi cari ti ricordano. San Gillio.

Messa di suffragio di

Maria Teresa Gazzera Ilotte

Santi Angeli Custodi il 8 gennaio ore 11.
— Torino, 8 gennaio 1985.

1983 — 1985

ing. Augusto Pasquali

In suo ricordo verrà celebrata la S. Messa mercoledì 9 gennaio alle ore 18,30 nella chiesa dei Ss. Angeli Custodi.

1984 — 8 gennaio — 1985

Avv. Marcello Honorati

Per sempre nel ricordo dei suoi cari. S. Messa 9 gennaio, ore 18,30, Chiesa Crocetta.

Comincia oggi il corso di addestramento per nove pm di Roma

Giudici a scuola di computer per scoprire gli evasori fiscali

Nella «memoria» saranno inserite le sentenze che riguardano redditi e proprietà - Controlli incrociati

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nella caccia all'evasore la magistratura si allea all'informatica: stamane nove giudici della Procura di Roma cominciano il corso per usare un sofisticato computer, installato alcune settimane fa negli uffici del tribunale. Nel «cervellone» finiranno tutte le notizie di origine giudiziaria che attualmente si perdono, e restano sconosciute al fisco.

I casi più frequenti riguardano liti tra divorziati e separati (quando mariti o mogli, per ottenere alimenti più congrui, rivelano ricchezze nascoste del coniuge), cause di sfratto (quando l'inquilino denuncia al giudice di pagare un fitto assai più alto di quanto appare nel contratto), controversie per entrare in possesso di eredità (quando si scopre che il defunto non aveva denunciato redditi o profitti), cause per inadempimenti contrattuali (quando uno dei contraenti ottiene dal tribunale il diritto a forti risarcimenti). In pratica, tutta una serie di sentenze civili, di cui finora non restava traccia, saranno immagazzinate nel computer e permetteranno accertamenti sia fiscali che penali.

«Ma è ancora più importante — dice Orazio Savia, il coordinatore del pool di magistrati romani — il fatto che d'ora in poi disporremo di una banca-dati giudiziaria, cioè completamente autonoma, per la repressione della criminalità economica e tributaria. D'ora in poi non dipenderemo più dalla Guardia di Finanza e dal ministero degli Interni. Avremo dati nostri e nessuno potrà metterci le mani. E potremo fare controlli incrociati, anche sulle società commerciali, collegandoci con un sistema informatico composto dall'Anagrafe tributaria, dal computer della Guardia di Finanza, dai "cervelloni" di altre Procure, dove già vengono immagazzinati dati su frodi valutarie e tributarie e sulla criminalità organizzata».

Siamo dunque alla vigilia di un'offensiva della magistratura contro i grandi evasori. Sono arrivati i computer, sono state create équipes di giudici specializzati in materia fiscale, e infine, dopo il notevole alleggerimento di competenze scattato un mese fa con la riforma delle preture e delle Corti d'appello, per i pubblici ministeri c'è anche la possibilità di combattere a tempo pieno l'evasione fiscale. A Roma il pool guidato dal procuratore Marco Boschi comincerà ad indagare su commercianti, professionisti e imprenditori indicati nel rapporto-denuncia presentato dalla Uil nel giugno scorso.

Nella capitale, dall'83 ad oggi sono stati celebrati 580 processi contro commercianti e lavoratori autonomi in base alla legge 516, nota come «manette agli evasori». Una dozzina di contribuenti infedeli è finita in carcere, ma quasi tutti hanno ottenuto la libertà provvisoria. Sono stati messi sotto inchiesta numerosi consulenti, per lo più commercialisti e ragionieri, perché si riteneva che avessero contribuito a frodare il fisco.

In tutta Italia, la Guardia di Finanza nei primi dieci mesi del 1984 ha denunciato 3064 «grandi evasori», 121 dei quali sono stati arrestati; ha fatto recuperare circa 600 miliardi di lire per imposte dirette non versate e 300 miliardi per Iva evasa; ha compiuto 460 mila controlli in materia di registratori di cassa e ricevute fiscali (a Roma alcuni noti bar e ristoranti sono stati chiusi perché non rilasciavano la ricevuta). Nell'ambito della lotta alla criminalità organizzata, le «fiamme gialle» hanno effettuato 17.000 controlli bancari.

In realtà le indagini su conti correnti sono state assai di più: secondo alcuni, addirittura centinaia di migliaia. E l'Associazione Banche italiane avanza alcune perplessità: gli istituti di credito insistono sulla necessità di regolamentare l'accesso ai conti bancari, che attualmente è garantito anche alla polizia valutaria senza mandato della magistratura (in base alla legge 159 sul rientro dei capitali). Anche il Consiglio di Stato aveva suggerito una regolamentazione.

«In effetti — dice Orazio Savia — il segreto bancario adesso è notevolmente ridotto». Ma, secondo il magistrato, altri sono i problemi. Preoccupa soprattutto la mole di procedimenti avviati dalla Guardia di Finanza per questioni formali, legate alla «irregolare tenuta delle scritture obbligatorie». Questi eccessi di rigorismo imposti dalla legge finirebbero per distrarre il giudice dalle indagini sui veri evasori: «Sarebbe meglio depenalizzare questo tipo di reato minore».

Società farmaceutica collabora con la Georgetown University

«Investiamo miliardi negli Usa ma non è sfiducia nell'Italia»

La «Fidia» di Abano Terme ne spenderà 120 in vent'anni - Il presidente: «Il campo degli studi sul cervello è vasto, ci attendiamo buoni risultati» - «Vogliamo qualificare la nostra ricerca»

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — Centoventi miliardi di lire in vent'anni per ricerche negli Stati Uniti sul cervello umano. E' disposta a spenderli una delle più grosse società farmaceutiche italiane, la «Fidia» di Abano Terme, che sta per dare l'avvio a un programma di collaborazione con la Georgetown University.

La «Fidia», sorta nel 1956, ha ora 630 dipendenti, circa 160 dei quali occupati nel settore della ricerca, soprattutto nella neurologia, nella biochimica. Parliamo con il presidente del consiglio di amministrazione dell'azienda, avvocato Ennio Arengi, di questo progetto di studi per raggiungere nuove frontiere nelle neuroscienze.

«Le nostre iniziative in America — precisa Arengi — sono due: la prima è una "corporation", già operante a Washington dall'ottobre scorso. Quella struttura operativa si è sostituita a un mandatario per la ricerca clinica. E veniamo alla seconda operazione, quella che riguarda la Georgetown University: non si tratta che di una parte dell'attività che nei nostri laboratori di Abano si sta conducendo da tempo: qui, nella nostra società, collaborano clinici, ricercatori provenienti da diversi Paesi del mondo».

Per quale motivo la «Fidia» scavalca l'oceano per mandare avanti i suoi piani di studio?

«Abbiamo pensato a uno sviluppo in America — risponde l'avvocato Arengi — perché là ci sono molti scienziati che possono rispondere alle nostre aspettative. C'è, tra gli altri, Erminio Costa, direttore del laboratorio di clinica farmaceutica del S. Elisabeth Hospital di Washington, al quale sarà affidata la direzione del nuovo istituto».

Una ricerca americana dalla quale il presidente della «Fidia» si aspetta molto. «E' importante per la fisionomia dell'azienda, che trova questo insediamento negli Stati Uniti, e poi perché possiamo utilizzare tutte le forze della scienza che non potrebbero convergere su un laboratorio in Italia». Per Arengi è una sorta di decentramento, destinato a ottenere risultati di rilievo con una «patente americana».

L'accordo per il piano di studi della società farmaceutica padovana è stato preparato nei mesi scorsi. I dirigenti della «Fidia» hanno preso contatti con diverse università statunitensi, che hanno manifestato la loro disponibilità alla collaborazione. Infine la scelta è caduta sulla Georgetown University. «Sia per il prestigio di quella istituzione — spiega Arengi — sia perché la Georgetown è insediata a Washington, dove noi abbiamo già realizzato quella struttura per la ricerca clinica».

Stabilito il «partner», la «Fidia» ha proceduto il 3 dicembre scorso alla stesura di una lettera di intenti: vi si sono fissati i propositi della società padovana e del Medical Center della Georgetown University per ricerche di base e attività di studio nel campo delle neuroscienze. E questo è l'impegno finanziario della «Fidia»: 2 milioni di dollari all'inizio dell'operazione, poi un contributo annuo di 3 milioni di dollari nell'arco di un ventennio, con l'aggancio al tasso d'inflazione statunitense.

Tutto sommato, una gran cifra. «Già da parecchi anni — dice Ennio Arengi — la nostra società investe il 20 per cento del fatturato nella ricerca: siamo sempre stati all'avanguardia, nel settore, anche quando l'azienda era di proporzioni modeste».

Ora questo programma, che il presidente della «Fidia» definisce «di larghe vedute». «Siamo ancora — precisa Arengi — nella fase preliminare: gli accordi si dovrebbe giungere entro marzo, e nei mesi successivi quell'istituto dovrebbe cominciare a operare. Il campo delle neuroscienze è molto vasto, e ripeto che noi riponiamo tanta fiducia in questa iniziativa. Del resto, nel laboratorio di Abano abbiamo già ottenuto ottimi risultati».

Perché quei 120 miliardi non vengono spesi in Italia?

«Rispondo che quello non è denaro sottratto a un investimento per la ricerca nel nostro Paese. Si tratta di fondi destinati all'impiego di strutture e di ricercatori che sono disposti a compiere questi studi in America: scienziati americani non accetterebbero di trasferirsi in Italia. E non è che noi attribuiamo minor fiducia agli studiosi italiani, che del resto sono da sempre la colonna portante della nostra azienda. Noi desideriamo espandere l'attività di ricerca in un territorio qualificato come quello degli Stati Uniti».

Giuliano Marchesini

Non c'è un vero e proprio testamento ma soltanto cinque foglietti scritti a macchina

Lo Stato italiano decide di rinunciare a parte dell'eredità dell'ex re Umberto

Accetta medagliere e archivio storico - Da questo manca il carteggio del '40 tra Vittorio Emanuele III e il presidente francese

ROMA — La «Madonna del Beato Amedeo», pregevole quadro del Seicento, non sarà trasferita in una sala del Palazzo Reale di Torino. Gli arazzi ed i mobili di «Villa Italia», a Cascais, non arricchiranno il museo storico di Racconigi. Anche l'Altare della Patria, a Roma, dovrà fare a meno di custodire nei suoi sotterranei i ventuno «collari dell'Annunziata», per secoli ambitissimo riconoscimento dei più fedeli sudditi di Casa Savoia. Scarsamente memore delle tradizioni monarchiche, lo Stato italiano ha deciso di accettare l'eredità dell'ex re Umberto solo in parte.

La rinuncia non sembra esser stata molto sofferta: la parte più consistente del lascito (ossia l'archivio storico di Umberto, ancora conservato in Portogallo, e la sua collezione di medaglie, destinata a completare la raccolta numismatica di Vittorio Emanuele III) sarà incamerata comunque dalla Repubblica. La preoccupazione della presidenza del Consiglio sembra essere stata soprattutto quella di evitare nuovi contrasti con eredi che finora si sono dimostrati alquanto bizzosi.

Con le sue ultime volontà, d'altronde, l'ultimo re d'Italia non aveva fatto proprio nulla per rendere più semplice le cose: dopo la sua morte a Ginevra, nella villa di Cascais gli eredi avevano trovato un lungo «testamento morale». Quanto alle cose terrene, invece, solo cinque foglietti sparsi, scritti a macchina dall'aiutante di campo, il conte Solaro del Borgo, e che sintetizzavano quanto il re, volta per volta, decideva.

Pochi mesi fa, con un decreto di Sandro Pertini (la data è del 21 settembre) la Repubblica aveva ufficialmente accettato l'eredità, subordinando però l'assenso «alle condizioni espressamente indicate nelle disposizioni di ultime volontà». Ad un accordo su come interpretare questi lasciti si è giunti solo di recente, dopo un ponderoso quanto argomentato parere del Consiglio di Stato. Sul quadro e sui mobili, hanno scritto i giudici di palazzo Spada, nulla da fare: i foglietti non hanno convalida.

Ma i «collari dell'Annunziata»? Sul foglietto che li destina in deposito all'Altare della Patria la firma appare, e in maniera molto nitida. Umberto scrive che devono essere consegnati all'Italia tutti i collari «depositati presso il Crédit Suisse di Losanna». Eppure lo Stato non li ha accettati.

La spiegazione, in questo caso, è un po' più complessa. Prima, una discreta indagine al Crédit Suisse ha permesso di accertare che di collari, in una cassetta di sicurezza, ce n'erano solo quattro. E gli altri diciassette? Uno, di certo, resta ancora in possesso dell'ambasciatore Dino Grandi, ultimo italiano insignito dell'onorificenza da Vittorio Emanuele III. Un secondo viene custodito da Falcone Lucifero, già ministro della Real Casa. E gli altri? Finora si è trovata traccia solo di un collare d'oro (peraltro, del tipo destinato ai cittadini stranieri) ma solo grazie a una telefonata dal Giappone. Subito prima della visita di Pertini a Tokyo, il capo del cerimoniale dell'imperatore telefonò a Lucifero per sapere se fosse opportuno che Hiro Hito portasse nell'incontro con Pertini il collarino d'oro ricevuto nel '38, durante una visita a Roma.

Vista la difficoltà di ritrovare gli altri «collari», lo scarso valore venale degli oggetti (quelli «italiani» sono d'argento e d'argento dorato), e soprattutto l'opposizione dell'ultimo aspirante al trono d'Italia, il Consiglio di Stato ha suggerito di rinunciare.

Adesso, resta solo da capire quando le medaglie e l'archivio storico potranno essere consegnati. Per quest'ultimo, tempo fa una delegazione del ministero dei Beni culturali si era recata a Cascais, ma Vittorio Emanuele si è opposto. Prima di consegnare i documenti, dice, vuole fotocopiarli. Nel frattempo sembra già aprirsi un altro, piccolo «giallo»: dall'archivio, mancherebbe un carteggio inedito fra Vittorio Emanuele III ed il presidente della Repubblica francese. Uno scambio di corrispondenza che parrebbe dimostrare come l'intervento italiano contro un Paese già invaso dai tedeschi, nel giugno del '40, fosse stato sollecitato dagli sconfitti, per limitare in qualche modo l'influenza nazista.

Giuseppe Zaccaria

Cittadella tecnologica a Cassino

CASSINO — Una «cittadella delle tecnologie avanzate» sorgerà entro l'anno a Cassino. Lo ha annunciato, durante un incontro nel palazzo comunale di operatori economici, l'on. Angelo Picanno, responsabile nazionale della dc per le telecomunicazioni.

Nei prossimi mesi, secondo quanto detto, sarà costituito un consorzio che si avvarrà anche di speciali fondi messi a disposizione dalla Cee e dal governo italiano. Di questo consorzio entreranno a far parte imprenditori privati ed enti pubblici.

Il settore su cui si punta — è stato aggiunto — è quello dell'applicazione dei «computers» e delle tecniche più aggiornate all'informazione. Si prevede che quanto prima possa essere istituito un centro con personale specializzato per la ricerca e la progettazione su macchine «hardware» e «software».

Una nave per quattromila

Trondheim (Norvegia). In un bacino dei cantieri si sta studiando un modello in scala del transatlantico «Phoenix». I progettisti vogliono realizzare una nave da 110 mila tonnellate, per 4000 passeggeri

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 6 gennaio

Al saloon

A = 2, B = 5, C = 4, D = 1, E = 3, infatti: dei due cow-boys che bevono birra (4 e 5) solo 4 può pronunciare la frase del fumetto C. (La bottiglia di 5 è quasi piena, dunque la birra che riempie la caraffa deve provenire anche da un'altra bottiglia; perciò non può essere 5 a pronunciare la frase del fumetto C). Poi avremo: B = 5 (gli altri tre cow-boys hanno gli speroni, segno che vanno a cavallo). E = 3 (è l'unico con la cartuccera vuota). A = 2 (perché sulla bottiglia di 1 si intravede parte della scritta «whisky»). Infine, D = 1.

Othello

Il Nero muove in B7. A parte le 4 mosse che danno immediatamente l'angolo, il Bianco ha due vie d'uscita. Alla prima (G1) il Nero risponde con D1 mentre alla seconda (G3) risponde con G2, conquistando in entrambi i casi un angolo.

Rebus

REBUS (6,10,5): Ala C - re Magi S.T.R. - A tosa RDO = ALACRE MAGISTRATO SARDO.

Parole incrociate

Dama

1) 29-23, 18x29; 2. 26-23, 19x28; 3. 27-22, 28x17; 4. 37-32, 28x27; 5. 31x2 e vince. La partita si è rivelata decisiva per la classifica finale che ha visto la Brokunova prima con 11 punti, davanti alla Michailovskaia con 10 e alla Uracan con 9,5.

Scacchi

Dopo 28... g5?? il Nero ha perso a causa di 29. Te8, Rg7; 30. Af8, e il Bianco guadagna un pezzo. Una svista clamorosa che ha rovinato il match mondiale alla sfidante.

Posizioni logiche

Test: La n. 3. - Nella sequenza le caselle nere si abbassano di un posto ogni volta (per tornare in alto alla fine) mentre le caselle grigie si abbassano ogni due figure.

Le entrate tributarie aumentate del 13,5 per cento

Anno ricco per il fisco

Già incassati 139 mila 500 miliardi, cui vanno aggiunti i proventi di dicembre - L'incremento maggiore (50%) è venuto dalla tassa sugli interessi bancari, seguito da Irpeg (+25%) e dall'Iva (+18,3%)

ROMA — Il gettito tributario del novembre scorso è stato di circa 20.070 miliardi, con un incremento del 17,6 per cento rispetto al novembre 1983. Lo annuncia il ministero delle Finanze precisando nello stesso tempo che le entrate tributarie dei primi undici mesi del 1984 sono state di circa 139.500 miliardi, superiori del 13,5 per cento a quelle del corrispondente periodo del 1983. Considerato che l'inflazione ha viaggiato nell'84 al ritmo del 10,6 per cento il fisco ha quindi avuto un «guadagno» netto del 2,9 per cento.

Gli incrementi maggiori nel corso di questi undici mesi sono stati realizzati dalla ritenuta sugli interessi bancari (più 50 per cento) e dall'Irpeg (più 25 per cento). L'Iva, a sua volta, sempre negli undici mesi, ha avuto un incremento del 18,3 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1983.

Considerando però il rapporto tra novembre '84 e il novembre dell'anno precedente l'incremento maggiore è stato ancora una volta quello dell'Irpef, il cui gettito è cresciuto del 19,5 per cento, mentre nello stesso periodo l'Iva ha dato un incremento di entrate solo del 9 per cento. Nei primi undici mesi dell'anno, comunque, le entrate dovute alle imposte sui redditi da lavoro dipendente hanno fatto registrare un incremento complessivo del 13,8 per cento, cioè inferiore a quello dell'Iva.

Queste cifre, così come le altre della tabella, sono destinate a mutare sensibilmente quest'anno in conseguenza delle numerose novità entrate o previste nel nostro sistema tributario. Giovedì arriva alla commissione Finanze del Senato il decreto Visentini: sarà il primo passo per la sua approvazione, che deve avvenire entro il 17 febbraio, pena la decadenza del provvedimento, entrato in vigore con il nuovo anno. La strada, nessuno si illude, sarà tutta in salita. Le perplessità o addirittura l'aperta ostilità di alcune forze della maggioranza non si sono affatto attenuate mentre i tempi sono molto stretti. A conti fatti ci sono appena 38 giorni comprese sei domeniche. Le pressioni per introdurre modifiche sono molto forti.

L'altro elemento che potrebbe portare sensibili spostamenti nella composizione delle entrate fiscali potrebbe essere costituito dalla riforma delle aliquote dell'Irpef. Se lo scorso anno il fisco è riuscito a guadagnare sull'inflazione ciò è dovuto in gran parte al fatto che la progressività delle aliquote ha colpito duramente incrementi di ricchezza soltanto apparenti; le entrate delle famiglie si sono gonfiate per effeto dell'inflazione, agli occhi del fisco siamo apparsi tutti più ricchi; in realtà senza esserlo. Le pressioni per una revisione della cosiddetta «curva» delle aliquote, per eliminare questa stortura sono vivaci e vengono sia dalle forze politiche che dai sindacati. Questi, appunto, premono perché la questione sia affrontata subito in modo che le nuove aliquote possano entrare in vigore già quest'anno.

Undici mesi di entrate

ROMA - Ecco di seguito una tabella con l'andamento delle principali «voci» che compongono le entrate tributarie, nel novembre scorso e nei primi undici mesi dell'anno, affrontate con le entrate dello stesso mese e dello stesso periodo dell'anno precedente (in miliardi di lire):

	nov. '84	nov. '83	%
— Imposte su patrimonio e reddito	14.232	11.670	+ 22,4
di cui Irpef	4.317	3.612	+ 19,5
di cui Irpeg	4.513	3.488	+ 29,4
— Tasse e imposte su affari	4.215	3.834	—
di cui Iva	3.473	3.185	+ 9
— Produzioni consumi e dogane	1.274	1.140	+ 11,8
di cui imposte su oli minerali	1.080	970	+ 11,3
— Monopoli	337	339,9	— 0,7
	gen.-nov. '84	**gen.-nov. '83**	**%**
— Imposte su patrimonio e reddito	76.435	68.451	+ 11,7
di cui Irpef	45.185	39.697	+ 13,8
di cui Irpeg	7.886	6.286	+ 25,5
— Tasse e imposte su affari	44.553	38.428	+ 15,9
di cui Iva	32.444	27.432	+ 18,3
— Produzioni consumi e dogane	13.720	11.851	+ 16,1
di cui imp. oli minerali	11.740	10.101	+ 16,2
— Monopoli	3.840	3.359	+ 14,3
— Lotto, lotterie	985	838	+ 17,5

All'Eridania il 38,95% del gigante Beghin-Say

PARIGI — Il gruppo Ferruzzi (Eridania) ha aumentato la quota di capitale che deteneva nella Beghin-Say portandola dal 34,96 al 38,95 per cento. L'operazione è stata effettuata attraverso la Holding Allied Investments (già domiciliata in Lussemburgo, e diventata, dallo scorso autunno, società di diritto francese), la cui quota nella Beghin-Say è salita da 6,37 a 10,36 per cento. In conseguenza, la partecipazione del gruppo Ferruzzi nel numero uno francese ed europeo dello zucchero risulta così composta: Allied Investments 10,36; European Sugar (altra affiliata) 28,59%.

La Beghin-Say tuttavia resta ancora sotto controllo francese.

Non si prevedono mutamenti di linea da direttivo e giunta

Confindustria conferma il no a decimali e contratti aziendali

Ancora lontana un'intesa sulla riforma del salario tra la Cgil, la Cisl e l'Uil

ROMA — Restano gelide le relazioni industriali. A fatica i sindacati stanno cercando una proposta unitaria per la riforma del salario, ma sono disposti ad aprire la trattativa soltanto con quelle organizzazioni che hanno pagato il punto di contingenza maturato con la somma dei decimali. La Confindustria di Lucchini, però, è intenzionata, almeno per il momento, a mantenere una linea dura, per salvaguardarsi, sostengono gli imprenditori, da un'eccessiva crescita del costo del lavoro nell'85. In queste condizioni la ripresa del dialogo fra le parti sociali è praticamente impossibile.

La Confindustria darà il via all'attività '85 con le riunioni domani del consiglio direttivo e giovedì della Giunta, il «parlamentino» degli imprenditori. Inutile attendersi sorprese. La posizione degli ultimi mesi non sarà mutata, con la conferma del non pagamento dei decimali e il blocco della contrattazione aziendale. Anzi, andando avanti di questo passo a giugno ci sarà la disdetta dell'accordo sul punto unico di scala mobile.

Gli imprenditori calcolano che, senza interventi seri, il costo del lavoro è destinato quest'anno a crescere di circa il 12 per cento, ben il 5 in più del tetto programmato per l'inflazione. La forbice, poi, si allargherebbe ulteriormente nel caso dovesse aver successo il referendum del pci per il ripristino dei quattro punti di scala mobile tagliati per decreto lo scorso anno. Sempre secondo le stime della Confindustria, l'eventuale pagamento dei «resti» maturati con i decimali farebbero scattare 2 punti di contingenza in più, con un aumento di 300 mila lire annue nelle buste paga dei lavoratori.

D'altra parte, il sindacato appare agli occhi della Confindustria ancora troppo diviso e non sembra quindi offrire per ora garanzie per una seria trattativa sulla riforma del salario. Sospetti confermati dalle difficoltà che sta incontrando la «Commissione dei nove» istituita da Cgil, Cisl e Uil per mettere a punto una piattaforma comune sul salario.

La Commissione tornerà a riunirsi oggi, ma tra le tre confederazioni sta aprendosi un dissidio sul problema della riduzione d'orario. La Cisl reclama una riduzione generalizzata quale migliore strumento per difendere l'occupazione, mentre Cgil e Uil sarebbero favorevoli ad una soluzione che recepisca questo obiettivo, da definire però al momento della contrattazione aziendale.

E così i lavori della Commissione rischiano di bloccarsi. Un nuovo invito all'unità sindacale è partito ieri dal segretario generale della Cgil, Luciano Lama: *«Non bisogna che si frantumi la compattezza del fronte dei lavoratori, non bisogna fare passare la logica che se sei colpito tu, io mi salvo. Quando passa questa logica il padrone ha già vinto. Senza il sindacato non c'è difesa né speranza»*.

Lama ha poi sottolineato che il sindacato non può accettare che il diritto alla contrattazione venga meno. Il sindacato deve quindi mostrarsi unito *«per far recedere la Confindustria dalle sue posizioni»*. Per il pacchetto Visentini le tre confederazioni si sono ricompattate e per il leader della Cgil è solo il primo passo di un cammino che il sindacato deve compiere insieme.

e. p.

Riesplode il caso Bagnoli?

ROMA — Torna ad aggravarsi la situazione sindacale nello stabilimento Italsider di Bagnoli. La società — a quanto hanno riferito i sindacalisti della Fim nazionale — ha minacciato di spegnere l'altoforno e di mettere in libertà i circa 4 mila lavoratori attualmente in attività. A motivare la grave decisione sarebbe lo sciopero proclamato per oggi dal consiglio di fabbrica in opposizione ad alcune modifiche dell'organizzazione del lavoro interna alla fabbrica. Modifiche che — a quanto si è appreso dalle stesse fonti — sarebbero state decise dalla direzione aziendale in applicazione dell'accordo sindacale firmato con la Fim.

Finora la chiusura dell'altoforno è soltanto una minaccia che tuttavia potrebbe tradursi in realtà oggi se fossero confermati con le stesse modalità gli scioperi di ieri. «La minaccia di chiudere l'altoforno — ha dichiarato il responsabile siderurgico della Fim Paolo Forner — rappresenta un'inutile forzatura che rischia di aggravare una situazione di per sé già complessa. Non si capisce infatti perché l'azienda, prima di procedere a modifiche dell'organizzazione del lavoro, non senta il bisogno di una verifica preventiva con il sindacato, anche nello spirito del recente protocollo Iri per nuove relazioni sindacali».

Il sindacato nazionale è preoccupato del fatto che la difficile applicazione dell'accordo sindacale in vigore possa rendere ancora più incerto il futuro produttivo dello stabilimento napoletano. Nelle scorse settimane infatti il governo italiano ha ceduto alle richieste della Comunità europea di rinviare all'aprile dell'87 il completamento della ristrutturazione produttiva di Bagnoli con l'entrata in funzione del secondo altoforno (con esso lo stabilimento raggiungerebbe i due milioni di tonnellate di produzione annua). Vi sarebbe pertanto uno slittamento di un anno e quattro mesi sui tempi concordati con la Fim; lo stesso sindacato è consapevole che il rinvio renderà prima o poi necessaria una nuova trattativa

Per ottenere il ritocco delle tariffe

Autotrasporto minaccia uno sciopero nazionale

ROMA — Lo stato di agitazione nel comparto del trasporto merci è stato proclamato dagli autotrasportatori per protestare contro «resistenze provenienti da vari ambienti a fronte dell'adeguamento tariffario del 12% richiesto per il 1985 dal Comitato centrale per l'albo».

Il comitato di coordinamento per l'autotrasporto merci (Fiap; Sna-Casa; Federazione trasporti Cgil, Cisl, Uil; Federservizi e trasporti Cci; Ancotat-Acgi) ha inoltre convocato i propri organi esecutivi per il 10 gennaio allo scopo di decidere e programmare un fermo nazionale.

Il comitato, riconfermando l'atteggiamento dei propri rappresentanti nel Comitato per l'albo che ha deciso la richiesta del 12%, sottolinea in una nota i numerosi problemi della categoria ancora insoluti (credito agevolato, classificazione merceologica, ventilati aumenti assicurazione, riforma fiscale che ha modificato precedenti intese) ed i provvedimenti adottati senza consultare la categoria (divieti di circolazione, modalità di rilascio delle autorizzazioni internazionali ecc.). (Agi)

• DIRIGENTI STATALI — Il ministro della Funzione Pubblica, Gaspari, e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Amato, incontreranno oggi a Palazzo Chigi i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei dirigenti dello Stato per discutere le nuove misure legislative relative al trattamento economico della categoria. Un provvedimento in merito potrebbe essere presentato in settimana al Consiglio dei ministri.

Acquistata insieme con la Zanussi Elettromeccanica

Gruppo di industriali bolognesi rilancerà la Ducati (ex Zanussi)

BOLOGNA — Gian Domenico Martini, imprenditore ravennate, titolare della Male e della Bologna Macchine (settore movimento terra), e Guidalberto Guidi, amministratore delegato della Sabiem di Bologna, sono insieme a Gianandrea Rocco di Torrepadula, amministratore delegato della Siderpali, impresa elettromeccanica di Crespellano (Bologna), i nuovi proprietari della Zanussi Elettromeccanica e della Ducati Elettrotecnica (1050 dipendenti), ex imprese del gruppo di Pordenone.

I nuovi acquirenti (finora era uscito allo scoperto solo Rocco di Torrepadula) costituiranno, a partire dal 1° marzo 1985, una nuova società il cui nome dovrebbe essere «Nuova Ducati Spa». Le quote azionarie saranno così divise: l'80 per cento agli imprenditori bolognesi e il 20 per cento al gruppo Zanussi-Electrolux di Pordenone. Un rappresentante di questo gruppo diverrà presidente della società mentre vicepresidente con responsabilità unica nella direzione sarà Guidi.

Il nuovo assetto proprietario è stato comunicato ieri mattina ai rappresentanti della Fim e dei consigli di fabbrica in una riunione che si è tenuta presso l'Associazione degli industriali di Bologna. Alle organizzazioni sindacali è stato confermato che non vi saranno licenziamenti e si farà ricorso a soluzioni non traumatiche.

L'accordo per la definizione dell'assetto occupazionale verrà definito entro i prossimi 15 giorni. In seguito imprenditori e sindacati si incontreranno per mettere a punto il piano per il rilancio produttivo. Al momento sembra che la Zanussi Elettromeccanica manterrà e amplierà la produzione di generatori per moto e auto mentre la Ducati, oltre ai condensatori, produrrà pannelli elettrici per l'Enel. Questa commessa, oltre ai mutui agevolati concessi a suo tempo alla Zanussi di Pordenone per le due imprese bolognesi (circa 12 miliardi), costituiranno elementi importanti dal punto di vista finanziario per il rilancio concreto delle due imprese. Inoltre il presidente dell'Associazione degli industriali di Bologna, Giuseppe Gazzoni Frascara, ha una opzione per l'ingresso nella società che si è riservato di esercitare al momento della scadenza del suo mandato (inizio 1986) alla guida dell'Assoindustria.

Difficoltà per vertenza M. Marelli

ROMA — Nuove complicazioni nella vertenza Magneti Marelli dopo la decisione dell'azienda di procedere a 500 licenziamenti. La proposta di mediazione presentata dal sottosegretario al Lavoro, Conti Persino, incontra infatti le prime resistenze da parte sindacale.

Il Consiglio di fabbrica della Magneti Marelli ha inviato nei giorni scorsi un telegramma alla Fim nazionale e alle tre confederazioni affinché intervengano nei confronti del ministero del Lavoro per una modifica della proposta di accordo.

Da parte sua l'azienda non ha ancora sciolto la riserva che aveva espresso al momento della presentazione dell'ipotesi d'accordo governativa.

PETROLIO / Nasce un colosso che avrà il 7° posto nella classifica Usa

Occidental assorbe la Diamond un'operazione da 6 mila miliardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La Occidental Petroleum, la decima compagnia petrolifera americana, ha assorbito ieri la Diamond Shamrock, la ventiseiesima, creando un nuovo colosso del settore (si inserisce al settimo posto). Il valore dell'operazione, avvenuta tramite la ridistribuzione dei pacchetti azionari delle due società, è calcolato in 3 miliardi e 200 milioni di dollari, oltre 6 mila miliardi di lire. Cronologicamente, e per dimensioni, la fusione è la quinta in un anno tra le grandi società americane del petrolio. Gli azionisti della Diamond Shamrock vi guadagneranno quasi 1 miliardo di dollari.

L'accordo, raggiunto dai consigli di amministrazione e dalle direzioni delle due compagnie, potrebbe arenarsi in sede di assemblea azionaria. E' tuttavia improbabile, sia perché la società assorbita ne è avvantaggiata, sia perché la nuova Occidental rafforza la propria posizione

L'anno scorso, essa si è ripresa da una lunga crisi nella chimica registrando profitti di 45 milioni di dollari — 90 miliardi di lire — nei primi tre trimestri. La Diamond Shamrock dovrebbe darle una spinta ulteriore: è l'azienda che nell'84 ha registrato il massimo incremento proporzionale di utili, quasi il 50 per cento in nove mesi.

A capo della megacompagnia rimarrà l'ultraottuagenario Armand Hammer, amico dei presidenti americani e dei leaders del Cremlino.

La Occidental persegue da anni una politica di espansione che l'ha portata a cercare un accordo, rivelatosi poi sfortunato, anche con l'Italia (le trattative furono condotte dal ministro De Michelis). Nei primi nove mesi dell'84 il suo fatturato è stato di 11 miliardi e mezzo di dollari, quello della Diamond di 3 miliardi e mezzo.

La fusione delle due società ha ribadito la tendenza alle concentrazioni dell'industria americana del petrolio dopo il calo dei prezzi. Dal gennaio dell'anno scorso a oggi la Chevron ha assorbito la Gulf, in un'operazione valutata ben 13 miliardi e 200 milioni di dollari, 26 mila miliardi di lire, un record storico; la Texaco ha assorbito la Getty per 10 miliardi e 120 milioni di dollari, 20 mila miliardi di lire, provocando contenziosi legali che si trascineranno per anni; la Mobil ha assorbito la Superior Oil per 5 miliardi e 700 milioni di dollari, 11 mila miliardi di lire.

La Royal Dutch Shell, anglo-olandese, ha acquistato inoltre il trenta per cento delle azioni della Shell Oil americana per 5 miliardi e 180 milioni di dollari, 10 mila miliardi di lire. Queste incredibili cifre dimostrano che, nonostante la crisi dell'Opec e la flessione dei prezzi del petrolio, il settore rimane tra i più proficui, grazie anche all'enfasi posta sulla produzione petrolchimica. Insieme con la Royal Dutch Shell, condizioneranno più che mai il mercato internazionale la Exxon, la più grande azienda del mondo, e la Mobil e la Texaco che adesso la seguono molto da vicino.

La tendenza alle fusioni — «mergers» le chiamano gli americani — è accentuata anche negli altri settori industriali. In ordine di grandezza, ne sono state realizzate anche negli alimentari, col prelievo della Carnation da parte della Nestlè, per quasi 3 miliardi di dollari, e dalla Esmark da parte della Beatrice, per 2 miliardi e mezzo di dollari; nell'elettronica, col prelievo della Data Systems da parte della General Motors, sempre per 2 miliardi e mezzo di dollari, e persino dei prodotti forestali e della carta, col prelievo della St. Regis da parte della Champion per 2 miliardi di dollari.

e. c.

TUTTE LE NOZZE D' ORO NERO

(Principali fusioni in miliardi di dollari)

Anno	Fusione	Miliardi di dollari
1981	Sohio-Kennecott	1,77
1981	Elf-Texasgulf	2,74
1981	Du Pont-Conoco	7,21
1981	Kuwait Petroleum-Santa Fe	2,50
1982	Us Steel-Marathon	5,96
1982	Occidental-Cities Service	4,05
1983	Phillips-General American	1,14
1983	Diamond Shamrock-Natomas	1,53
1984	Royal Dutch Shell-Shell	5,20
1984	Texaco-Getty	10,10

Mediobanca Darida e Goria in Senato

ROMA — I ministri delle Partecipazioni statali Darida e il collega del Tesoro, Goria, hanno ribadito ieri alla Commissione Bilancio del Senato, sulla vicenda Mediobanca, ciò che vanno ripetendo ormai da settimane: «Nessuno ha proposto niente di nuovo e nessuno è riuscito a convincermi che è opportuno modificare l'attuale assetto azionario di Mediobanca» ha dichiarato il primo. «Rispetto all'ultima volta che ho incontrato i senatori non è accaduto assolutamente nulla e non posso che ribadire quanto emerge dal verbale della seduta precedente» ha aggiunto il secondo.

La riunione della Commissione è andata semideserta perché molti senatori sono rimasti lontani da Roma a causa del maltempo. Domani l'ufficio di presidenza della commissione Bilancio della Camera è stato convocato per decidere quando mettere in discussione le risoluzioni presentate da alcuni gruppi politici: una del pci, una della sinistra indipendente e una della dc, tutte, sia pure con motivazioni diverse, contrarie ad una Mediobanca al di fuori del sistema a partecipazione statale.

In calo (2%) le commesse all'industria in Germania

BONN — In contrasto con il forte incremento di ottobre, gli ordinativi all'industria manifatturiera tedesca sono diminuiti a novembre facendo perdere all'indice relativo circa il 2% al netto dei fattori stagionali e delle variazioni di prezzo. In particolare, come rende noto il ministero dell'Economia, gli ordini interni sono scesi dell'1% e quelli dall'estero del 4% rispetto a ottobre.

Alla Cogolo ordini Urss (1500 miliardi)

UDINE — Maxi-commessa per il valore complessivo di 1500 miliardi di lire per le Concerie Cogolo di Zugliano (Udine). L'azienda friulana costruirà infatti in Unione Sovietica sette stabilimenti per la concia delle pelli e per la produzione di scarpe.

I responsabili dell'azienda udinese sono in Russia per definire gli accordi che il presidente della società, Gianni Cogolo, aveva allacciato in occasione della visita a Mosca della delegazione della Confindustria.

La Cogolo, che per il settore della concia delle pelli è ormai presente in tutto il mondo, ha in atto da alcuni anni rapporti privilegiati con l'Unione Sovietica soprattutto per quanto riguarda l'engineering.

In contrasto con le decisioni Opec

Il Qatar ha ribassato i prezzi del petrolio

MANAMA — Il Qatar, che fa parte dell'Opec, ha ridotto di un quarto di dollaro i prezzi di ambedue i tipi di greggio da esso prodotti, il «Marine» e il «Land», con una decisione che non contribuisce certo a chiarire la situazione interna all'Organizzazione dopo la scarsa prova di unità data nel corso della riunione di fine anno.

La notizia del ribasso deciso dal Qatar proviene da una grossa società petrolifera occidentale, che afferma di aver ricevuto un messaggio telex a questo proposito dalla Qatar General Petroleum Corp. (Qgpc), l'ente petroli del Paese arabo.

Il prezzo del «Marine» scende da 29,30 a 29,05 dollari il barile e quello del «Land» da 29,59 a 29,34, a valere dal primo gennaio.

L'obiettivo per l'85 è una crescita del 4,5% (contro il 5 dell'84)

Tokyo, per aiutare lo sviluppo incoraggia i consumi privati

Lo stesso governo ha raccomandato un aumento medio dei salari del 5,5 (7,5 lo scorso anno) - Si riduce il ruolo delle esportazioni: tuttavia l'attivo resterà elevato: 80 mila miliardi di lire

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Per l'economia giapponese le previsioni per il 1985 sono ottimistiche, anche se si ritiene difficile eguagliare il tasso di sviluppo del 1984 che è stato circa del 5 per cento. Per il 1985 è prevista una crescita continua ma più moderata, con un tasso di sviluppo pari al 4,5 per cento: la domanda interna, che dovrebbe ammontare al 4,1 per cento della crescita globale, svolgerà con tutta probabilità un ruolo determinante, dato che le esportazioni (pari all'1,3 per cento nel 1984) dovrebbero contare soltanto per lo 0,4 per cento. Queste sono le previsioni governative.

L'Istituto per la Ricerca Economica della Mitsubishi non condivide però tanto ottimismo: in un'epoca di già grande sviluppo, come quella che sta attraversando da anni il Giappone, è difficile infatti prevedere i comportamenti dei consumatori che sono in continua evoluzione.

E' probabile, secondo il rapporto dell'Istituto, che i consumatori spendano con moderazione anche se dovesse esservi un ulteriore aumento dei redditi individuali. Tuttavia è sulla crescita e l'evolversi della domanda interna che si centrano le aspettative di un Paese che, da una parte, vede la propria economia sempre più dipendente dalla domanda esterna, dall'altra viene accusato di spingere all'estremo le esportazioni e di realizzare il proprio sviluppo a detrimento degli altri Paesi. Per stimolare la domanda interna il governo ha indicato come misura utile un aumento dei salari pari al 5,5 per cento (nell'84 l'aumento è stato del 7,5) e ad aprile, quando i sindacati avanzeranno le loro richieste, è probabile che trovino la controparte ben disposta ad accoglierle.

Della stessa opinione sono anche altri osservatori economici indipendenti. Essi, tuttavia, non ritengono possibile che la domanda interna possa essere stimolata fino a raggiungere la quota del 4,1 per cento. In questo caso l'economia giapponese andrebbe incontro a qualche difficoltà.

Per quanto riguarda la bilancia commerciale e quella dei pagamenti, il governo prevede per il 1985 un forte surplus, superiore rispettivamente al 30 e al 40 miliardi di dollari (pari a circa 60 e 80 mila miliardi di lire). Ma questo è un punto sul quale si è preferito non insistere troppo dato che è intenzione del governo Nakasone ridurre la frizione con gli Stati Uniti il cui deficit, nei confronti del Giappone nel 1984, è stato di ben 35 miliardi di dollari (70 mila miliardi di lire circa).

Ad ogni modo le previsioni per il 1985 si basano sulla presunzione che l'economia americana subisca nel secondo semestre dell'anno una sia pure moderata recessione. In questo caso le esportazioni giapponesi verso gli Stati Uniti (per il 1985 è previsto un aumento soltanto del 10 per cento) diminuirebbero ulteriormente. Stimolare la domanda interna e aprire il Paese alle importazioni (come richiedono pressantemente da tempo gli Stati Uniti) sono quindi due punti chiave per l'economia giapponese, anche se non necessariamente complementari. Non è detto, infatti, che la crescita della domanda interna si rivolga verso la casa, un bene assai scarso e molto desiderato in Giappone.

Renata Pisu

Tokyo. Festa per il primo giorno di lavoro alla Borsa

Consentirà di conoscere tutte le fonti di rifornimento

Il Giappone con un maxicomputer controllerà il mercato del greggio

TOKYO — Il ministero giapponese del Commercio internazionale e dell'industria (Miti) ha in programma la creazione di un sistema di computer per raccogliere informazioni sull'andamento del mercato del petrolio e sulle condizioni di acquisto per le compagnie petrolifere e commerciali del Giappone.

Con questo «sistema di informazione sulla disponibilità di petrolio greggio» il governo giapponese intende avere costantemente a disposizioni un quadro aggiornato della situazione di mercato in modo da essere in grado di adottare rapidamente le migliori decisioni, qualora ciò si renda necessario per garantire i rifornimenti petroliferi al Paese. Il sistema sarà gestito dall'Ente per le risorse naturali e l'energia operante in seno al Miti.

Il sistema sarà messo a punto a partire da quest'anno in modo che possa cominciare a funzionare presumibilmente dall'autunno del 1986.

Si prevede di elaborare tavole che mostrino i tempi, i quantitativi e i costi del petrolio in arrivo in modo che il ministero sia in grado di conoscere i piani del settore privato con un anticipo di tre mesi.

In futuro il ministero conta di sviluppare un sistema a schermi plurimi che indichi su una mappa computerizzata il movimento delle petroliere nel Golfo Persico.

Il presidente della Helios Italia sul ruolo dei «gruppi di consulenza»

Innovazione e informatica mutano il volto dell'Italia imprenditoriale

TORINO — Buona vitalità, forte carica inventiva in campo economico e sociale, slancio di progetti verso il futuro: l'Italia 1984, fotografata recentemente dal Censis, è apparsa in una forma migliore rispetto a quella dell'83, certo più intraprendente. Gli operatori condividono questa analisi? Lo abbiamo chiesto a Maurizio Camerano che, come presidente della Helios Italia, una delle principali società italiane per la certificazione dei bilanci, appartiene al nuovo tipo di imprenditoria italiana.

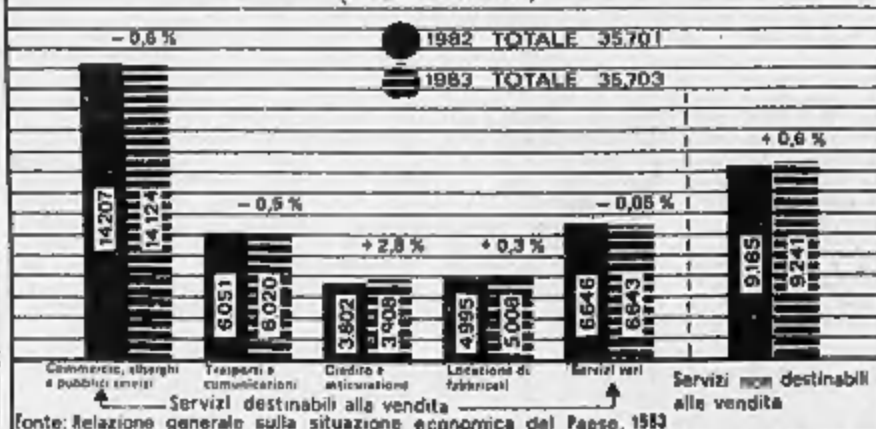
A suo parere il Censis ha ragione in questo ottimismo?

«Il Censis, e lo ha dimostrato spesso, sa cogliere i mutamenti che scuotono in profondità l'azienda Italia. Una cosa si può dire: fino a qualche tempo fa eravamo un'economia in recessione, oggi si sente una timida aria di ripresa.

Che cosa cambierà?

«In questi ultimi 40 anni l'industria ha visto di tutto: prima del boom economico l'imperativo era produrre ad ogni costo, sempre più velocemente: ed in quell'epoca furoreggiavano gli esperti di produzione. Poi, con gli Anni 60, la prima crisi congiunturale con i mercati che assorbivano meno: e nacquero gli esperti di marketing. Infine venne la guerra del Kippur, la grande crisi energetica con le conseguenze che tutti conosciamo: fine delle produzioni a bassi costi; denaro e materie prime alle stelle; inflazione a livelli inusitati. E di questa crisi siamo figli, nel bene e nel male».

In che senso?

«Si tratta di un'evoluzione profonda, di portata mondiale, nella quale innovazione ed informatica pongono una domanda nuova: tradurre in termini imprenditoriali le nuove tecnologie, cogliere la rivoluzione in atto.

Questo vuol dire che bisogna disporre di molti mezzi e che l'industria minore si troverà in difficoltà?

«Non è detto. Oggi l'impresa, se vuole, non è sola ad affrontare questa sfida. Sono sorti anche in Italia, come già è molto diffuso all'estero, gruppi di consulenza che sanno fare questo lavoro. E' il cosidetto «terziario avanzato» che anziché occuparsi di servizi, come fa il terziario normale, si occupa di cultura operativa».

Che intende per cultura operativa?

L'esperienza dei Paesi più avanzati (Stati Uniti e Giappone in primo piano) ci insegna che è più avanzato chi riesce a fornire, oltre alle procedure necessarie per un corretto operare all'interno delle aziende, anche una funzione di sintesi che aiuti l'imprenditore ad utilizzare con vantaggio tutto ciò che le moderne tecniche possono fornire: dalla revisione, al controllo di gestione, alla capacità di cogliere il nuovo che emerge sui mercati, con notevoli vantaggi economici. E tutto questo può essere dato attraverso una collaudata esperienza professionale».

r. e. s.

IL DOLLARO TORNA A SFONDARE «QUOTA 1950»

Lunedì nero per l'oro mai così basso dall'82

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW [illegible] — [illegible] una settimana dal «boom» di Capodanno, il dollaro è quasi tornato al massimo storico rispetto [illegible] lira — 1950,5 — e ha di nuovo sfiorato i 3,16 marchi. [illegible] contro, [illegible] [illegible] venerdì, l'oro è ridisceso sotto i 300 dollari l'oncia di fino; al mercato [illegible] Londra, ha aperto a 298 dollari e 25 centesimi, il livello più basso [illegible] gennaio '82, [illegible] chiudere a 298,25. In [illegible] ieri l'oro è stato quotato 18.790 lire [illegible] grammo. Anche gli altri metalli preziosi hanno subito una [illegible]: l'argento, ad esempio, [illegible] è aggirato sui 5,75 dollari.

Nelle previsioni [illegible] operatori [illegible] mercati, questa situazione è destinata a protrarsi per qualche tempo, sia pure tra alti e bassi: «Semmai [illegible] possibile un ulteriore declino dell'oro» ha scritto l'autorevole *Wall Street Journal*.

A prima vista, l'ascesa del dollaro e il calo dell'oro [illegible] inspiegabili. Con i tassi d'interesse al ribasso negli Stati Uniti (si prevede un'altra riduzione del prime rate dopo l'aumento di liquidità segnalato dalla Riserva Federale a dicembre) dovrebbe accadere il contrario: [illegible] dollaro dovrebbe deprezzarsi e l'oro apprezzarsi. Ma, a un'analisi più attenta, il declino dei metalli preziosi risulta dovuto a mo[illegible] precisi.

Uno dei [illegible]imi esperti [illegible] [illegible] Street, [illegible] Raptopoulos, della Prudential Bache, ne ha indicati tre: *«Sono il clima psicologico di disinflazione in cui ci troviamo»*, ha detto, *«la forza della nostra economia e la caduta progressiva dei prezzi del petrolio, che si potrà fermare solo più tardi»*.

La Raptopoulos ha aggiunto: *«Per la prima volta da parecchi anni, i consumatori si [illegible] persuasi che non [illegible] imminente [illegible] recrudescenza inflazionistica: l'oro [illegible] perciò perso temporaneamente [illegible] [illegible] valore [illegible] bene rifugio. Con la ripresa economica, inoltre, gli investitori hanno constatato che è molto più proficuo investire nell'industria, e gli speculatori che lo [illegible] speculare sulle monete. Infine, esiste [illegible] legame diretto tra la quotazione dell'oro e [illegible] prezzo del petrolio: col greggio oltre i [illegible] dollari al barile, l'oro superava gli [illegible] dollari l'oncia di fino, [illegible] greggio prossimo [illegible] 25 dollari precipita invece sotto i 300»*. Secondo l'esperta, non ci saranno cambiamenti duraturi per alcuni mesi.

Il *Wall Street Journal* ha avallato l'analisi sottolineando che oc[illegible]erebbe un evento straordinario per modificare l'attuale scenario: [illegible] guerra in Medio Oriente che facesse lievitare i prezzi del petrolio, oppure un fiasco della *reaganomics*, la politica economica del presidente Reagan. Il pericolo più grave sembra il deficit del bilancio dello Stato, che ha superato i [illegible] miliardi di dollari annui e [illegible] avvia ai 250 miliardi. [illegible] minaccia [illegible] rinfocolare l'inflazione, [illegible] spingere daccapo in alto i tassi d'interesse, di danneggiare viepiù le esportazioni e agevolare le importazioni, e di attirare altri capitali stranieri, trasformando [illegible] Stati Uniti nel massimo debitore al mondo. e. c.

A Piazza Affari scambi vivaci, indice Comit -0,04%

Buone notizie per Montedison anche se il titolo perde in Borsa

Indice COMIT base 1972 = 100

MILANO — I primi riflessi delle scadenze tecniche, in programma da venerdì con la risposta premi, si fanno sentire in piazza Affari [illegible] l'indice, al termine di una seduta vivace, ha registrato una sostanziale tenuta con una perdita pari allo 0,04%.

Tra i titoli più interessati dal flusso [illegible] vendite ci sono i valori che sono stati oggetto del maggior volume di affari nel corso del ciclo. In particolare, la Montedison ha perduto poco più del 2 per cento arretrando a quota 1340 lire [illegible] nelle ultime contrattazioni il titolo è risa[illegible] a 1345 lire) in seguito a massicce vendite legate alla sistemazione di partite tecniche (probabilmente di origine estera). La flessione però coincide con due fattori positivi: primo, la ratifica dell'accordo tra le banche per la prosecuzione del patto di sindacato relativo alle azioni sottoscritte nell'aumento di capitale del 1981; secondo, alla conferma (fatta nel corso dell'incontro di fine anno con i dirigenti dallo stesso Mario Schimberni) che il 1984 ha segnato il ritorno al pareggio per la holding chimica.

Tra le consociate Montedison, infatti, solo la Farmoplant denuncia ancora un notevole passivo (intorno ai 20 miliardi) mentre le notizie da altre consociate sono assai più favorevoli: dalla Standa (in utile per 20 miliardi), alla farmaceutica, all'Acna fino ad alcune liete novità, quali il forte attivo registrato [illegible] Montefibre dopo anni di delusioni. In Foro Bonaparte, infine, si confida in [illegible] [illegible] d'oro con una previsione di circa 200 miliardi di utile.

Altre limature hanno interessato la Bastogi, la Pirelli, l'Ibp risparmio (in attesa della conclusione delle trattative per la cessione del gruppo che potrebbe verificarsi nella prossima settimana), la Falck e la Worthington. [illegible] interesse continua a riscuotere la Westinghouse su cui, secondo le voci di piazza Affari, potrebbe profilarsi una operazione di grande interesse.

Paolo Gilsenti presidente Montedison Usa

NEW YORK — [illegible] Schimberni, presidente del consiglio di amministrazione della Montedison, ha annunci[illegible] che Paolo Gilsenti [illegible] stato [illegible]nato presidente della Montedison Usa Inc.

Il programma '85 del Centro Estero Camere di commercio

L'export piemontese punta sui nuovi paesi emergenti

TORINO — Nuove iniziative e programmi per il Centro Estero Camere di commercio piemontesi: il bilancio preventivo porta infatti un consistente a[illegible] [illegible] fondo di dotazione annuale, che raggiunge il miliardo di lire, di cui circa 700 a carico delle Camere di commercio. A questa cifra vanno aggiunti altri 1,3 miliardi ricavati dalla vendita di servizi promozionali alle aziende [illegible] agli operatori.

Tra [illegible] novità c'è la decisione di puntare su nuove aree: Algeria, Malaysia, Cina e Corea, anche se buona parte degli sforzi di sostegno dell'export andranno verso Paesi ad a[illegible] [illegible]o di sviluppo.

Proprio in Cina, nell'85 il Centro estero è stato già presente [illegible] alcune rassegne di apparecchi medicali, impiantistica e componentistica auto, materiali e macchine [illegible] [illegible]. Sono inoltre allo studio iniziative da sviluppare in India. Verso l'Algeria verrà offerto un supporto alle gare per forniture e sarà costituito un Consorzio Algeria.

Per quanto riguarda i settori merceologici le novità riguardano i prodotti dell'agricoltura, frutta e piante ornamentali. E' pure in preparazione un programma particolarmente studiato a supporto dell'artigianato.

Queste nuove iniziative andranno ad inserirsi nella classica attività del Centro che [illegible] articola su tre linee fondamentali:

—Informazione e consulenza: circa 10 mila richieste ogni anno nei più diversi campi del commercio che vengono esaudite gratuitamente.

—Formazione: [illegible] prevedono almeno cento giornate di formazione e aggiornamento per imprenditori e quadri aziendali. E' programmata inoltre la terza edizione di un corso per neodiplomati e neolaureati con esclusiva specializzazione in commercio internazionale.

—Promozione all'estero: circa due [illegible]di [illegible] budget del Centro verranno destinati a guidare le aziende in [illegible] manifestazioni fieristiche. p. gio.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	[illegible]
Sterlina n.c.	137.000-146.000
Marengo it.	[illegible]
Marengo ch.	116.000-124.000
Marengo f.	114.000-122.000
Marengo b.	111.000-118.000
20 doll. oro	[illegible]0.000-690.000
Kruger-rand	[illegible]000-610.000
Argento (*)	[illegible]
Platino (*)	18.[illegible]

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vista	15,875	16,250
7 gg	15,125	15,500
15 gg	15,250	15,625
1 mese	15,375	15,750
2 mesi	15,500	15,875
3 mesi	15,625	16,000
6 mesi	15,875	16,250

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 4-1	Banconote (Milano) 7-1	Esportazione (Milano) 4-1	Esportazione (Milano) 7-1	Ufficiale UIC (Milano - Roma) 4-1	Ufficiale UIC (Milano - Roma) 7-1
Dollaro Usa	1935	1940	1944,50	[illegible]	1944,75	1950,5
Dollaro Usa t. p.	1910	1920	—	—	—	—
Marco tedesco	612	612	614,50	613,5	[illegible]	613,95
Franco francese	200,50	200,25	200,60	200,57	200,875	200,58
Fiorino olandese	542	540	544	543,63	543,875	543,41
Franco belga	30,25	30,2	30,655	30,672	30,657	30,671
Sterlina	[illegible]	2225	2234	2230,5	2234,125	2230,3
Lira irlandese	1910	1910	1917	[illegible]	1915,75	1916
Corona danese	171	171	171,95	172,02	171,875	172,04
E. C. U.	—	—	1367,80	—	1367,58	1367,7
Dollaro canadese	1455	1460	1470,70	1474,5	1470,55	1474,6
Yen giapponese	7,60	7,65	7,662	7,647	7,663	7,647
Franco svizzero	708	724	730,70	737,5	729,50	737,50
Scellino austriaco	87,60	87,5	87,43	87,366	87,44	87,344
Corona norvegese	211	211	212,80	212,83	212,885	212,81
Corona svedese	212	212	216,11	215,16	215,19	215,17
Marco finlandese	291	290	294,35	294,22	294,345	294,15
Escudo portoghese	11	11	11,37	11,30	11,365	11,305
Peseta spagnola	[illegible]	11,5	11,130	11,136	11,138	11,137
Dinaro taglio gr.	8	8	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	12,25	12,25	—	15,06	—	15,065
Dollaro australiano	1630	1630	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/1/85	17	99,394	13,10
28/2/85	46	98,376	13,10
29/3/85	78	97,196	13,50
30/4/85	107	96,103	13,50
23/5/85	134	95,245	13,00
28/6/85	170	94,043	13,60
27/7/85	199	93,050	13,70
24/8/85	227	92,096	13,90
28/9/85	262	90,967	13,90
28/10/85	290	89,990	14,05
22/11/85	318	89,120	14,05
28/12/85	353	88,075	14,05

FONDI D'INVESTIMENTO

QUOTAZIONI 7-1

Italiani			Esteri autorizzati		
Gestiras	L.	11.583	Capitalitalia	$	10,74
Imicapital	»	11.3[illegible]	Interfund	$	11,75
Imirend	»	10.061	Fonditalia	$	21,02
Fondo Ina	»	1.300,10	Int. Securities	$	8,13
Fondersel	»	11.021	Tre R	L.	21.094
Arca BB	»	10.827	Italfortune	$	10,36
Arca RR	»	10.543	Italunion	$	7,62
Primecash	»	10.520	Europrogramme	f.s.	167,15
Primerend	»	10.733	Mediolanum	$	12,34
Primecapital	»	11.184	Rominvest Int.	$	13,50
Fondo profess.	»	10.713	Rasfund	L.	15.062

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per [illegible])

Mercati	4-1	7-1
Londra	302,16	[illegible]
Zurigo	305	—
Parigi	305,20	298,84
New York	303,85	—
[illegible]	19.200	18.780
(lire al grammo)		
Hong Kong	302,60	298,60

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

[illegible]	Zurigo (in fr. sv.) 4-1	Zurigo (in fr. sv.) 7-1	Francoforte (in marchi) 4-1	Francoforte (in marchi) 7-1	Londra (per sterlina) 4-1	Londra (per sterlina) 7-1	Parigi (in fr. fr.) 4-1	Parigi (in fr. fr.) 7-1
Dollaro	2,6220-2,6240	2,6460-2,6470	3,1640-3,1650	3,4027-3,4040	1,1525-1,1535	1,1410-1,1415	8,6730-8,6840	8,7205-8,7315
Fr. sv.	—	—	120,53-120,67*	120,11-120,21*	3,0230-3,0290	3,0180-3,0245	306,03-306,27*	367,83-368,17*
Fr. fr.	27,09-27,12*	[illegible]	32,60-32,73*	32,60-32,79*	11,151-11,1775	11,093-11,119	—	—
Marco	82,88-82,96*	83,21-83,31*	—	—	3,6175-3,6550	3,6220-3,6285	306,77-306,35*	306,75-306,94*
Sterlina	3,0240-3,0296	3,0297-3,0321	3,634-3,640	3,633-3,639	—	—	11,150-11,172	11,107-11,126
Yen	1,0375-1,0390*	1,0340-1,0362*	1,2511-1,2535*	1,2417-1,2438*	291,00-292,50	291,50-292,40	3,8342-3,8390*	3,8122-3,8179*
Lire	0,1351-0,1354*	0,1357-0,1360*	1,624-1,628**	1,626-1,632**	2231,4-2237,6	2210,5-2224,5	4,596-4,603**	4,5915-4,5945**

* per cento ** per mille unità

PER IL COSTO DEL DENARO E' INIZIATA LA LENTA DISCESA

In Italia calano i tassi bancari I Bot rendono meno, Btp a ruba

Il San Paolo [illegible] Torino porta il prime rate [illegible] 16,5%; Cassa Risparmio e Monte Paschi al 17%

ROMA — Alcune banche cominciano a muoversi, facendo scendere il costo del denaro, dopo il segnale dato [illegible] Tesoro con il ribasso [illegible] tasso [illegible] sconto. Il [illegible] Paolo [illegible] Torino porta il [illegible] tasso primario [illegible] «prime rate» al 16,5%, il Monte [illegible] Paschi [illegible] Siena e la Cassa di Risparmio di Torino al 17%. Anche l'asta [illegible] Bot, svoltasi ieri, conferma che i tassi [illegible] inte[illegible]sse al muov[illegible] verso il basso. La discesa riguarda sia gli interessi sui prestiti, [illegible] è una buona notizia [illegible] chi produce, sia gli interessi sui depositi, e non è una buona notizia [illegible] chi ha conti in banca.

L'Istituto San Paolo di Torino, una delle maggiori banche del Paese, già aveva [illegible] «prime rate» (tasso applicato ai clienti migliori) più basso di altri, [illegible] 17,75%. Andando al di là dell'indicazione [illegible] Te[illegible] (un punto [illegible] meno sul tasso di sconto) [illegible] ha abbassato [illegible] un punto e un quarto, ovvero [illegible] 16,50%, che, secondo quanto afferma lo stesso istituto, sarà [illegible] livello tra i più bassi [illegible] sistema bancario nazionale». Il Monte dei Paschi di Siena e la Cassa [illegible] Risparmio di Torino, sempre ieri, hanno ridotto i loro «prime rate» dal 18% al 17%: è quanto ci [illegible] attende [illegible] media dall'intero [illegible].

Analoghe riduzioni investono il cosiddetto «top rate», ossia il tasso di interesse massimo, che le banche chiedono per rifornire [illegible] denaro i clienti [illegible] sicuri. [illegible] San Paolo applicherà un «top rate» [illegible] [illegible]. [illegible] Monte dei Paschi precisa che la riduzione dei tassi di un punto verrà applicata in modo [illegible] ai tassi attivi (quelli richiesti a coloro [illegible] sono in debito con le banche) e al [illegible] passivi (quelli che [illegible] banche pagano sui conti correnti e sui depositi a risparmio).

Altre banche sono riluttanti. Diverse scelte aziendali, [illegible] [illegible] cautela o minore efficienza potrebbero portare a [illegible] riduzione solo di mezzo punto nei rispettivi [illegible] primari. Altri istituti rifiutano di dare valore indicativo e pubblicitario al «prime rate» e «top rate» ufficiali, cosicché [illegible] [illegible] solo dopo la riunione del comitato esecutivo Abi, fissata per il 15, fra una settimana.

Nessuna banca invece esita nel ridurre gli interessi pagati ai risparmiatori. Nella par[illegible] finale dell'anno si attirano depositi [illegible] [illegible] allettanti, [illegible] anno nuovo spesso gli interessi vengono ribassa[illegible].

Per i risparmiatori [illegible] sono sempre i titoli di Stato, i [illegible] rendimenti restano ottimi nostante anch'essi ribassino. L'asta dei Bot di ieri ha [illegible] risultati sostanzialmente positivi, confermando la scelta adottata [illegible] Tesoro di [illegible] limatura graduale e prudente dei rendimenti. Per i Bot a [illegible] mesi, in asta competitiva, le richieste sono state leggermente [illegible] inferiori [illegible] quantità disponibile (1188 miliardi contro 1500) e il rendimento medio è risultato del 13,60%. Per i Bot a un anno l'interesse [illegible] del 14%, le richieste sono state più abbondanti [illegible] quantità offerta, 2500 miliardi di lire.

Praticamente a ruba [illegible] i Btp: l'offerta di 2700 miliardi [illegible] lire (al 12,5%) [illegible] stata bruciata in poche ore. s. l.

Banca Mondiale riduce i tassi

[illegible] — Il recente declino dei [illegible] mercati internazionali ha [illegible]o alla Banca Mon[illegible] [illegible] apportare una nuova riduzione semestrale ai tassi [illegible] interesse richiesti sui prestiti ai Paesi [illegible] via di sviluppo. La riduzione è dello 0,6% (dal 9,89 al 9,29) e varrà per i primi sei mesi [illegible] 1985.

Brillante '84 per la Popolare [illegible] Sondrio

[illegible] — Per la Banca Popolare di Sondrio il 1984 è stato un anno brillante. Lo [illegible] detto il presidente, Annibale Caccia Dominioni, sottolineando come l'Istituto abbia esteso la competenza operativa [illegible] tutto [illegible] territorio nazionale e abbia aggiunto ai 14 già esistenti [illegible] nuovo credito speciale riservato ai professionisti.

Durante l'anno appena concluso sono state inoltre acquisite diverse tesorerie. [illegible] stato [illegible] il prestigioso servizio Fiat, è divenuto operativo il fondo d'investimento Arca della cui società la Banca è socio fondatore [illegible] altre undici consorelle.

E' proseguito infine l'ammodernamento delle struttu[illegible] e l'acquisto di immobili.

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

[illegible]	Milano 7-1	Variaz.	Quantità trattate	Torino 7-1
ALIMENTARI				
Alivar	6190	— 210	2500	6300
Bonifiche Ferr.	28100	— 50	350	n.q.
Eridania	5188	— 82	6500	[illegible]
Florio	n.q.	—	—	203
IBP ord.	2104	+ 4	4500	n.q.
IBP risp.	2050	— [illegible]	5500	n.q.
Milanagr. Vit.	5400	+ 40	1000	5400
Perugina ord.	1810	—	7000	n.q.
Perugina risp.	1740	+ 10	22000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	37290	— 210	11850	n.q.
Ausonia Ass.	886	— 2	5000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	21000	— 210	4000	[illegible]
C. Ass. Mi. risp.	11180	— 210	17100	[illegible]
C. Latina ord.	451	—	68000	450
C. Latina priv.	403	—	17000	400
FIRS ord.	1200	—	1000	n.q.
FIRS risp.	670	— 15	3000	n.q.
Generali	34800	— 900	83050	34800 *
Italia Ass.	6780	— 110	5500	n.q.
L'Abeille	33160	+ 150	500	n.q.
La Fondiaria	50530	+ 130	2350	n.q.
La Previdente	12340	— 10	2400	n.q.
RAS	57750	— 650	17000	57500
SAI ord.	11190	— 160	17300	11200
SAI priv.	11650	+ 100	500	11700
Toro Ass. ord.	12950	— 150	15100	13000
Toro Ass. priv.	9600	— 150	27000	10000
BANCARI				
B. [illegible] Veneto	4785	+ 25	18000	n.q.
B. Comm. Ital.	16940	+ 40	23350	16750
B.N.A. ord.	4900	+ 100	14500	4850
B.N.A. priv.	2975	—	4000	2800
Banca Roma	15600	—	6850	15600
Banca Lariano	6701	+ 101	77500	n.q.
[illegible] Italiano	2000	— 8	82500	2000
[illegible] Varesino	3830	—	37800	n.q.
[illegible]anca p.	20010	— 190	[illegible]	20200
[illegible]	63500	— [illegible]	5875	[illegible]
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	4900	— [illegible]	15600	4920
Burgo priv.	4510	—	1000	4450
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	2166	—	22000	n.q.
L'Espresso	[illegible]	—	[illegible]	n.q.
Mondadori o.	3950	— [illegible]	3500	n.q.
Mondadori p.	2220	+ 30	27000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1360	—	44000	n.q.
Pozzi Ginori o.	[illegible]	—	75000	100
Pozzi Ginori r.	104 50	—	75000	103
[illegible] r. 1/1/84	—	—	—	n.r.
Eternit ord.	—	—	—	—
Eternit pref.	—	—	—	—
Italcementi o.	67810	— [illegible]	5550	n.q.
Italcementi r.	54800	— 150	450	n.q.
Unicem ord.	16720	+ 75	6000	16850
Unicem risp.	12550	+ [illegible]	900	12350
CHIMICI-GOMMA				
Boero	4300	— 55	700	n.q.
Caffaro ord.	[illegible]	+ 3	88000	n.q.
Caffaro risp.	695	— 5	—	n.q.
Farmit. Erba	8790	+ 50	[illegible]	n.q.
Fidenza Vetraria	4140	— 25	11000	n.q.
Italgas	1333	+ 18	312000	1310
Mira Lanza	27850	+ [illegible]	[illegible]	27700
Montedison	1340	— [illegible]	1882000	1343 *
Paramatti	n.q.	—	—	14[illegible]
Perlier	6000	—	[illegible]	n.q.
Pierrel ord.	[illegible]	— 21	[illegible]	1350
Pierrel risp.	[illegible]	— 7	35000	748
Recordati	8190	— 5	2500	n.q.
Rol	1745	+ 5	4000	n.q.
Saffa ord.	5900	+ 25	18600	5900
Saffa risp.	5750	— 30	500	5750
Saiag	n.q.	—	—	5140
Siossigeno	15900	—	3400	n.q.
Snia [illegible]	2163	— 51	647000	2105 *
Snia Bpd risp.	2132	— 34	120000	2132 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	622	— 4 50	321000	620
La Rinasc. priv.	409	— 2	420000	410
Silos	1205	— 15	57000	1210
Standa ord.	8810	+ 160	23500	n.q.
Standa risp.	7830	+ 50	1500	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	930	— 1	7000	930
Ausiliare	7020	[illegible] 60	100	n.q.
Autostr. To-Mi	3040	+ 60	10500	3000
Italcable ord.	8825	— 5	23800	8850
Italcable risp.	8830	— 80	7100	8800
NAI	16 75	+ 0 50	[illegible]	16
Nord Milano	8465	+ 55	—	n.q.
SIP ord.	1850	— 10	135000	1850 *
SIP risp.	1875	+ 44	14000	1868 *
Tripcovich	6100	—	[illegible]	n.q.
ELETTROTECNICHE				
Selm	2630	— 21	82500	n.q.
Tecnomasio	383	—	45000	n.q.
FINANZIARIE				
Acqua Marcia	1491	— 15	8000	n.q.
Agricola Fin. o.	14910	— 50	7000	n.q.
Agricola Fin. r.	13290	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	177 25	— 1 2	2000000	[illegible]
Bonif. Siele	25500	—	2000	n.q.
Borgosesia o.	[illegible]	—	—	11000
Borgosesia r.	2495	+ 20	500	3500
Brioschi	850	+ 5	5000	n.q.
Buton	3150	— 30	1000	n.q.
La Centrale o.	2197	— 23	481000	2220
La Centrale r.	[illegible]	— 17	241000	2000
La Cen. r. 1/7/87	1045	— 25	1000	1950
CIR ord.	3410	— 40	34000	3450
CIR risp.	3430	— 60	15500	3500
CIR risp. n.c.	2670	— 30	14500	2630
Eurogest ord.	1354	— 15	22000	n.q.
Eurogest risp.	1385	— 5	9000	n.q.
Eurogest r. n.c.	1390	— 10	12000	n.q.
Euromobiliare	4806	+ 20	2500	n.q.
Fidis	4884	+ 3	53000	4670
Fin. Breda	4450	+ 30	13000	n.q.
Fin. Breda 1/7/84	4250	+ [illegible]	6000	n.q.
Finrex	1164	+ 25	10000	n.q.
Finsider	48 75	+ 3 75	250000	48
Fiscambi	3640	— 16	—	3615
Gemina ord.	686	— 13	730000	n.q.
Gemina risp.	684	— 27	15000	n.q.
GIM ord.	3850	+ 30	7000	3790
GIM risp.	2615	+ 9	8000	2540
IFI priv.	8410	— 119	190000	8420
IFIL ord.	6085	— 25	14900	6100
IFIL risp.	4490	+ 12	44500	4450
Iniziativa Me.T.A.	26800	+ 254	8200	n.q.
Invest	3160	— 80	—	—
Italmobiliare	66200	+ 100	10475	n.q.
Mittel	1350	— 14	3000	1390
Partec. Finanz.	3451	+ 21	8000	n.q.
Pirelli & C.	3450	— [illegible]	16500	3400
Pirelli S.p.A. o.	1891	— [illegible]	374000	1800
Pirelli o. 1/1/84	—	—	—	—
Pirelli S.p.A. r.	1890	— 83	16000	1800
Rejna ord.	10000	—	—	n.q.
Rejna risp.	10800	—	—	n.q.
Riva Finanz.	4810	— 80	5500	n.q.
Sarem	n.r.	—	—	2800
Schiapparelli	322 50	— 7	29000	330
SME	819	+ 8	[illegible]	830
SME 1/7/84	790	+ 8	220000	790
SMI ord.	2570	+ [illegible]	22000	2470
SMI risp.	1990	— 5	17000	2000
STET ord.	2036	— [illegible]	130000	2050 *
STET risp.	2085	+ 15	18000	2085 *
Terme Acqui	873	— 2	5000	n.q.
[illegible]-EDILIZI				
Aedes	6650	+ 110	10000	n.q.
Attività Imm.	3020	—	[illegible]	2990
B.I.I. ord.	3160	— 30	—	3190
B.I.I. risp.	3065	—	—	3130
Cogefar	1953	— 5	[illegible]	n.q.
Con. Ac. Roma	115 50	— 0 50	50000	[illegible]
De Angeli-Frua	1450	—	5000	n.q.
Gen. I. Sogene	—	—	—	—
I.I.I. ord.	[illegible]	—	[illegible]	n.q.
I.I.I. risp.	2109	— 2	2000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	[illegible]
ISVIM	15450	—	—	15500
Le Milano C. o.	7760	— 50	7000	n.q.
Le Milano C. r.	7710	— 30	[illegible]	n.q.
Risanam. ord.	7290	+ [illegible]	[illegible]	7270
Risanam. risp.	6530	+ 140	1500	6250
Sifa	[illegible]	— 11	[illegible]	[illegible]
MECCANICI-AUTO				
Aturia	3900	— 40	9500	n.q.
Castagnetti	n.q.	—	—	2100
Danieli	5135	+ 15	35000	n.q.
FIAT ord.	2045	— 40	883500	2072 *
FIAT priv.	1916	— 34	1097000	1920 *
Gilardini	14090	— 110	4000	14200
Franco Tosi	18650	— 240	1000	n.q.
Magneti Mar.	1300	— 7	12000	[illegible]
Magneti M. r.	1310	— 6	6000	1340
Olivetti ord.	5885	— 10	111500	5900
Olivetti priv.	4870	— 5	[illegible]	4870
Olivetti risp.	5875	+ 25	1500	5820
Oliv. r. 1/7/83 n.c.	4920	— 50	54000	4960
Saipem	4740	— 5	33000	n.q.
Sasib ord.	4430	— 45	[illegible]	4475
Sasib priv.	4485	+ 10	5000	4480
Westinghouse	22500	+ 500	500	22500
Worthington	2230	— 50	[illegible]	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Izar	—	—	—	n.q.
C. Metal. Ital.	3965	+ 15	2000	n.q.
Dalmine	440	— 4 75	230000	442
Falck ord.	2545	— [illegible]	16000	n.q.
Falck risp.	2590	—	2000	n.q.
Fornara	—	—	—	n.q.
Ilssa-Viola	825	+ [illegible]	[illegible]	n.q.
La Magona	5340	— 40	[illegible]	n.q.
Pertusola	413	+ 5	[illegible]	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	[illegible]
Trafilerie	3230	—	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinelli	sosp.	—	[illegible]	n.q.
Cantoni	3240	— 45	[illegible]	3400
Cucirini	1470	— 30	3000	n.q.
Cascami 1873	4050	+ 45	1000	n.q.
Eliolona	1335	+ 35	[illegible]	n.q.
Fisac ord.	3580	— 10	—	3575
Fisac risp.	3500	+ 100	1000	3400
Linificio ord.	1640	— 30	55000	n.q.
Linificio risp.	1057	— 2	110000	n.q.
Marzotto ord.	2220	— 15	3000	n.q.
Marzotto risp.	2201	— 11	—	n.q.
Olcese Venez.	71 75	— 2 25	[illegible]	n.q.
[illegible]	12200	—	—	n.q.
Zucchi	3715	+ 70	1000	n.q.
[illegible]				
A. De Ferrari o.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]
A. De Ferrari r.	1635	—	1000	n.q.
Acque Potabili	2000	—	1000	2010
Cigahotels	4271	—	194300	4260
Jolly Hotels	5340	—	500	n.q.
Pacchetti	53	— 0 50	10000	[illegible]
Tirrena	18385	+ 25	1000	n.q.

* Prezzo del collegamento nazionale (quotazione [illegible] in Torino, [illegible], Firenze, [illegible], [illegible], [illegible], Roma, Trieste, Venezia).

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI [illegible]		
C.C.T. 1/2/85	100 20	100
C.C.T. 1/3/85	100 40	100 30
C.C.T. 1/4/85	100 50	100 35
C.C.T. 1/6/85	100 70	100 65
C.C.T. 1/1/86	102 90	103 10
C.C.T. 1/3/86	103 60	103 20
C.C.T. 1/5/86	103 70	103 40
C.C.T. 1/6/86	103 70	103 20
C.C.T. 1/7/86	104	103
C.C.T. 1/8/86	102 25	102 50
C.C.T. 1/10/86	102 25	103 20
C.C.T. 1/11/86	102 60	102 10
C.C.T. 1/12/86	103 80	103 50
C.C.T. 1/1/87	103 40	102 60
C.C.T. 1/2/87	103	103 10
C.C.T. 1/3/87	102 80	103 10
C.C.T. 1/4/87	102 80	102 70
C.C.T. 1/5/87	102 95	103
C.C.T. 1/6/87	103 70	103
C.C.T. 1/12/87	102 60	102 10
C.C.T. 1/3/88	102 55	103 50
C.C.T. 1/10/88	103 50	103 60
C.C.T. 1/12/88	103 50	103 10
C.C.T. 1/1/91	103 40	103 50
C.C.T. 1/3/91	101 60	101 60
C.T.Ecu 14% 83/88	110 50	111
C.T.Ecu 13% 83/88	111 10	111 40
C.T.Ecu 11,50% 83/88	104 50	104
C.T.R. 2,50%	58 50	58 50
B.T.P. 15% 83/85	—	—
B.T.P. 17% 83/85 I	100 90	101 10
B.T.P. 17% 83/86 II	101 70	101 50
B.T.P. 17% 83/85 III	102 40	102 40
B.T.P. 16% 84/86 I	103 90	103
B.T.P. 16% 84/86 II	101 50	101 50
B.T.P. 12% 76/87	96	96 20
OBBLIGAZIONI		
Enel 5% 60/85 I	99	99
Enel 6% 60/85 I	95	95
Enel 7% 71/86	98 90	98
Enel 7% 72/87 I	95 50	95 80
Enel 7% 73/88	85 50	82
Enel 12% 78/88	98 50	98 10
Enel 12% 80/87	95 10	98
Enel 80/87 ind.	102	100 50
Enel 81/88 ind.	103 30	100 90
Enel 82/89 ind. I	110	109
Enel 82/89 ind. II	108 50	108
Enel 82/89 ind. III	107 90	106
Enel 82/89 ind. IV	109 30	107
Enel 83/90 ind. I	109 50	107 05
Enel 83/90 ind. II	106 50	104 70
Enel 83/90 ind. III	104 65	106 10
Enel 84/92 ind.	106	103 80
Enel 84/93 ind. II	106	103 90
Enel 84/93 ind. III	103 10	102 20
I.R.I. S. Spir. 82/88 ind.	106 90	106
I.R.I. S. Spir. 83/88 ind.	106	105
I.R.I. Sider 82/88 ind.	104 50	103 40
Aut. I.R.I. 6% 67/87	95	92
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	94 50	91
Aut. I.R.I. 6% 69/89	89	88
Aut. I.R.I. 7% 71/86	96	98 70
CCOP 5% 30.le	77 30	77 30
CCOP 6% 30.le	71 20	71 20
CCOP 7% 30.le	67 20	67 20
CCOP 6% 1975/2005	65 75	65 75
CCOP 6% 1976/2006	64 75	72 40
CCOP 10% 1977/2007	77 30	77 25
CCOP Int. al 6% [illegible] I	97	99
CCOP Int. al 6% [illegible] II	89 50	98
CCOP Int. al 6% [illegible] IV	99	94 90
CCOP Int. al 7% 71/86 I	85 90	82 50
CCOP Int. al 6% 71/81 II	86 50	82 50
CCOP Int. al 7% 71/82 IV	82 30	81 10
CCOP Amm. 7% 72/2001 I	88	87 10
CCOP Aut. 6% 65/80 I	71	65 80
CCOP Aut. 7% 71/[illegible]	69 50	71
CCOP FS 6% 67/87	82 30	90 50
CCOP FS 7% 71/81	83 10	82 50
CCOP FS 7% 72/82 I	84	80 50
CCOP FS 6% 72/82 II	84 90	77 80
CCOP pr 6% 65/85 IV	95	91 75
CCOP pr 6% 67/87 V	93 50	90
CCOP pr 6% 67/87 VI	91 50	90 50
CCOP pr 6% 69/89 VII	88 50	86 50
CCOP pr 6% 69/89 VIII	87	86
CCOP pr 7% 71/91 I	83 90	78 80
AMM. FS 6% 66/[illegible]	87 50	83
AMM. FS 7% 75/85	89 90	83
[illegible]	104 40	103 70
AZ. FS 83/90 ind. II	103 30	103 25
AZ. FS 84/92 ind.	102 60	102 40
IMI 6% 67/87 XXVI	90 70	90 30
IMI 6% 69/89 XXVII	90 50	88
IMI 7% 73/88 XXVIII	89 40	90 50
IMI 7% 76/88 XXIX	90 70	90 80
IMI 7% 73/94 XXXVIII	83	77
IMI TV 81/88 LXXXI	112 80	112
BEI 14% 84/91	104 90	n.q.
S. Paolo c.f. 6%	85 20	85
S. Paolo c.f. 6% comm.	73 90	74 25
S. Paolo c.f. 6%	84 60	85 30
S. Paolo c.f. 5% [illegible] 10° ind.	130 90	130
S. Paolo c.f. TV 81/91 22°	102 90	103 20
S. Paolo c.f. TV 81/91 23°	102 90	103 50
S. Paolo c.f. TV 82/87 24°	102 90	103
S. Paolo c.f. TV 83/88 25°	[illegible]	98 90
S. Paolo o.p. 6% ex 5%	58 50	60
S. Paolo o.p. 6%	[illegible]	63
S. Paolo o.p. 7%	74 50	75
S. Paolo o.p. 9%	81 [illegible]	82 30
S. Paolo o.p. 9% 71/86 Ecu	104	104
S. Paolo o.p. TV 81/91 19°	101 50	101
S. Paolo o.p. TV 81/91 22°	101 30	101 50
S. Paolo o.p. TV 81/91 24°	[illegible]	102 50
S. Paolo o.p. TV 82/90 25°	[illegible]	102 50
Fiat TV 81/88	104	104
Olivetti TV 82/87	104 10	[illegible]
Pirelli spa TV 82/88	103 50	103 50
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	179 50	164
Cogefar 14% 81/88	137	n.q.
Generali 12% 81/88	275	240 50
IFIL 13% 81/87	230 50	226 50
Mi-B. Roma 13% 81/87	108 95	101
Mi-Comit 13% 81/87	108 70	102
Mi-Credit 13% 81/87	110 50	104
Magona 14% 82/88	173 25	167 50
La Centr. 13% 81/86	115 50	107 50
Medioban. 14% 82/88	790	790
Med. Sil 13% 81/91	121 75	113 20
Med. Fidis 13% 81/91	176	176 50
Med. S. Spir. 7% 73/88	315	303 50
Med. Selm 14% 82/92	137 50	137
Med. Snia 13% 80/90	211 75	[illegible]
Olivetti 13% 81/91	149	134
Pirelli spa 13% 81/91	147 50	[illegible]
Pirelli [illegible] 13,5% 81/86	149 75	148
S. Paolo At. In. 14% 82/93	139	128 80
S. Paolo Intc. [illegible]	240 50	[illegible]
Unicem [illegible]	140 10	130
Unicem 15% 83/88	137	136

Fino al 31 gennaio è consentito l'uso degli impianti 24 ore su 24

Caldaie accese anche di notte

Il decreto firmato ieri dal presidente della giunta regionale Viglione su richiesta del sindaco Novelli, dopo che il prefetto ha riconosciuto la situazione di emergenza - All'alba, con temperature tra i -10 e i -12 gradi, occorreva tempo e molto combustibile per tornare a pieno regime - Numerose centrali termiche bloccate dal gelo

Il gelo continua (minima della notte a Caselle —11,2), ma da ieri abbiamo una possibilità in più per [illegible] lo: il presidente della giunta regionale, Viglione, su richiesta del sindaco Novelli e sentito il parere del prefetto Sparano (che ha [illegible] la situazione di emergenza), ha firmato un decreto che consente fino al 31 gennaio l'accensione degli impianti di riscaldamento 24 ore su 24, in deroga alla disposizione che ne limitava l'impiego a un massimo di [illegible] ore. Le temperature eccezionali di questi giorni hanno [illegible] e [illegible] temporaneamente da parte il decreto che regolava gli impianti per tentare di raggiungere nelle case almeno quei 18-20 gradi che in questo [illegible] e [illegible] sono per molti una «calda chimera».

Dice il direttore dell'esercizio di Torino dell'Italgas, ing. Garis: «*La chiusura notturna degli impianti comporta una ripresa a pieno regime ogni giorno per superare la cosiddetta inerzia termica. Nelle caldaie infatti, al [illegible] di riaccendere, all'alba, con temperatura esterna di —10 o —12, l'acqua è sui 12-15 gradi: per farla risalire ai 65-70 sono necessari [illegible] tempo e combustibile, mentre mantenendola su un minimo accettabile, a parte la possibilità di avere calore anche nelle ore notturne, si ha la possibilità di risalire più facilmente alla temperatura di esercizio, evitando quel fattore di concen*tramento della richiesta di gas che si registra ogni giorno tra le 6 e le 10».

Nella fontana delle «Quattro Stagioni» al Valentino sembrano essersi formati piccoli iceberg

Le lamentele per le [illegible] al freddo sono state molte in questi giorni, anche da chi aveva impianti in buono stato. «*Abbiamo ricevuto più chiamate dal 1° gennaio che nella settimana di ottobre in cui si sono riaccesi i termosifoni*», diceva ieri il titolare di una [illegible] azienda di manutenzione. Guai ne hanno avuti sia gli impianti a gasolio, sia quelli a metano.

Per i primi è stata la paraffina contenuta nel combustibile, solidificatasi per il freddo, a ostruire i condotti e bloccare le pompe dei bruciatori. Per il [illegible] le difficoltà sono derivate dalla diminuzione della pressione in varie zone della città: alcune centrali termiche sono andate «in blocco», altre, pur funzionando, non erano in grado di far raggiungere le temperature desiderate nelle case, i famosi «20 gradi».

Perché questi guai agli impianti a metano? Per l'ing. Garis le cause possono essere tante. Punto di partenza sono le condizioni meteorologiche eccezionali che fanno diventare insufficienti gli impianti: a Torino dovrebbero essere dimensionati per dare +20 nelle case con una temperatura esterna di —8, ma molti (per risparmiare) hanno limitato gli impianti a potenzialità di +18 con —6. È chiaro che con le temperature di questi giorni queste previsioni saltano.

Ma non basta. Per il freddo può essere gelato nei contatori, all'aperto per ragioni di sicurezza, quel vapore acqueo che viene aggiunto al gas (che non contiene umidità): ciò potrebbe aver provocato dei piccoli cali di pressione. «*Noi, però, non abbiamo avuto particolari segnalazioni di disservizio, comunque non si è fuori della media stagionale*», dice l'ing. Garis. E fa notare che, invece, è sicuramente aumentato moltissimo il fenomeno degli utilizzatori abusivi, di chi cioè ai fornelli di cucina ha aggiunto stufette a gas o addirittura piccole caldaie, [illegible] denunciate, che mettono in crisi le tarature degli impianti.

Il consumo di metano ([illegible] mila utenti) è salito, dal 5 milioni [illegible] metri cubi giornalieri di dicembre, ai 6 milioni 550 mila di ieri (in agosto ne consumiamo meno di [illegible] mila metri cubi al giorno). «*Possono esserci stati dei problemi alle periferie della rete o in certe zone collinari, ma nulla al di fuori del consueto: le chiamate per [illegible] di gas non superano il normale livello fisiologico dei guasti*».

Quelli che saranno invece superati sono i preventivi per la [illegible] di riscaldamento: l'accensione notturna alzerà i conguagli e provocherà discussioni per chi ha contratti a forfait. In ogni caso prepariamoci a pagare: meglio si vede che il freddo.

Gianni [illegible]

In città e cintura, nell'84, hanno chiuso i battenti 380 aziende

Al settore metalmeccanico triste record di fallimenti

Nella classifica dei crack seguono abbigliamento, generi alimentari e panetterie

Ogni giorno a Torino e nella cintura c'è almeno una ditta che chiude i battenti, stritolata dai debiti: nell'84 i fallimenti hanno raggiunto quota [illegible], cinquantuno in più rispetto all'anno precedente. Il barometro delle imprese continua a segnare burrasca. La crisi frantuma piccole e medie aziende che non sono riuscite ad aggiornarsi [illegible] tecnologicamente. Al secondo piano del tribunale negli uffici della sezione che si occupa dei «crack» si [illegible] i fascicoli che [illegible] storie di disastri economici.

L'ultima «vittima» dell'84 è una scuderia di Santa Rita che vendeva e addestrava cavalli da corsa e stalloni trottatori: il fallimento porta la data del [illegible] dicembre. Ad aprire la lista, il 7 gennaio, era stato un negozio di strumenti elettronici, radio e televisori in Barriera Nizza. Ma qual è l'identikit dell'impresa più esposta ai dissesti?

La crisi ha investito un po' tutti, fallisce l'azienda ma anche il piccolo esercizio. Più colpito, in città e cintura, è il settore metalmeccanico minore (stampaggio e lavorazione dei metalli in genere) che, con [illegible] ditte, detiene il primato dei fallimenti dello scorso anno. L'elenco dei «crack» vede al secondo posto i negozi di abbigliamento (41), poi quelli di generi alimentari e le panetterie (30), le imprese [illegible] (27), gli autotrasporti [illegible]

Seguono ristoranti e [illegible] (23), negozi di apparecchiature elettriche e serramenti (18), di elettrodomestici (15), società immobiliari (14), vendita di [illegible] nuove e [illegible] (13), mobilifici (13), maglierie (12), officine meccaniche e carrozzerie (11), [illegible] di chincaglieria e minuteria (10), agenzie di assicurazioni e commercio di [illegible] (7), di libri e dischi (6), [illegible] tinghi (5), giocattoli [illegible]. Hanno chiuso anche tre parrucchieri, un negozio di generi di monopolio, una società che noleggiava film e un albergo.

Come si distribuiscono i dissesti in città? La mappa dei falliti si estende a pelle di leopardo su tutte le zone. Al primo posto, con un distacco notevole dagli altri, c'è il quartiere [illegible] con 31 fallimenti nell'84. Sono, in particolare, negozi di abbigliamento, elettrodomestici, ristoranti e bar. Occorre, però, tener presente che nel fascicolo fallimentare si indica la sede sociale della società che a volte ha la [illegible] in altra [illegible]. Al secondo posto, con 23 fallimenti, c'è San Donato. A quota 22, [illegible] Rita. Seguono Pozzo [illegible] (17), Madonna di Campagna (15), Barriera Milano (16), Crocetta (12), San Salvario (13), Aurora (16). A quota [illegible] si trovano Lingotto, Borgo Vittoria, San Paolo, Vanchiglia, Mirafiori, Barriera Nizza. Chiudono l'elenco Regio Parco, Vallette, Onimia, Falchera.

Nella cintura i più colpiti [illegible] i Comuni di Moncalieri (18), Collegno [illegible] e, con cifre inferiori a 10, Chivasso, Settimo, Chieri, Grugliasco. Nei quartieri periferici e nella cintura a pagare la crisi sono soprattutto [illegible] metalmeccaniche, autotrasporti, imprese edili e di materiale per costruzioni. Numerosi, fuori città, anche i fallimenti di alimentari e di [illegible].

Vanno più facilmente incontro al dissesto economico le ditte con passivi da un minimo di 100 milioni ad un massimo di 300 milioni. Non sempre, però, si arriva alla [illegible]razione di fallimento. Soprattutto i commercianti trovano spesso un accordo stragiudiziale con i creditori, che si accontentano di recuperare il poco che è rimasto al debitore.

Per far fronte alla [illegible] mole di lavoro, che aumenta di [illegible] in anno, alla sezione fallimentare ci sono 5 giudici più il presidente: ogni magistrato [illegible] all'anno circa 300 dissesti. In cancelleria, ad ordinare le migliaia di fascicoli, provvedono 7 impiegati. Difficile [illegible] quanto tempo occorra per chiudere un «crack»: a volte basta un anno, in altri casi [illegible] ne dieci.

Nino Pietropinto

Se un bimbo s'ammala in una giornata di festa

Una interrogazione repubblicana alla Usl

Non c'è servizio di assistenza domiciliare pediatrica nei giorni prefestivi e festivi: lo ha constatato il consigliere comunale Giuseppe Lodi (pri) che sull'argomento ha rivolto un'interrogazione urgente al presidente del comitato di gestione dell'Usl 1-23. Scrive [illegible]: «In tali giorni telefonando al [illegible] (Guardia medica) ci si sente rispondere che il servizio prestato è generico e non specialistico e che ci si può rivolgere alla Croce Verde».

[illegible] Croce Verde si apprende che il servizio pediatrico urgente, dalle [illegible] sabato alle 7 del lunedì, [illegible] mila lire». E la Croce Rossa? [illegible] guardia medica [illegible] pediatrica [illegible] l'intervento costa [illegible] mila lire». L'interrogante [illegible] contesta le richieste della Croce Verde e [illegible] Croce Rossa, esprime perplessità sulla [illegible] specifica della Usl per piccoli ammalati. Ciò obbliga i parenti a provvedere, di fronte ad improvvisi malesseri dei bambini, o al ricovero ospedaliero o a sopportare una spesa che non si può negare sia onerosa per moltissimi».

Tra le conseguenze delle temperature sotto zero

Poca merce e rincarata sui banchi dei mercati

All'ingrosso e al consumo i prezzi sono aumentati in una settimana - Dal Sud [illegible] scarsi rifornimenti e le verdure sono gelate

L'ondata di gelo ha messo in crisi anche i mercati [illegible]. Poche bancarelle osano sfidare il freddo, non perché gli ambulanti preferiscano restare a casa, ma perché appena qualcuno tenta di esporre la verdura [illegible] ghiaccia, quasi una surgelazione naturale. [illegible] ghiaccioli tra le foglie dei carciofi, zucchini con le punte gelate, banane annerite. E ieri sono saltati i tappi delle bottiglie d'acqua minerale anche ad alcuni furgoncini che stavano distribuendo la [illegible] ai clienti.

«*E' un disastro* — commentano gli ambulanti di piazza Santa Giulia —, *tentiamo di coprire [illegible] con teli, ma ogni nostra giornata si risolve in una disfatta: è tutto gelato, tutto da buttare*». C'è chi protegge le banane sotto il banco e affigge il cartello: «*Se volete banane, basta chiederle*». C'è chi consiglia ai clienti: «*Compri adesso, una lenza vicino sul balcone, i prezzi sono aumentati, ma domani andrà peggio*». E non è una bugia.

I prezzi infatti sono rincarati e ulteriori aumenti sono già previsti. Dicono al mercato all'ingrosso dell'ortofrutta: «*Dal Sud arriva poca merce, rovinata dal maltempo. Inoltre chi s'azzarda a caricare un camion con prodotti sani, rischia di riaprirlo a Torino con l'intero carico "distrutto" dal freddo*. Così i prodotti in buono stato sono [illegible] *siete, altri*, come i pomodori, diminuiscono. *Io ne ho* venduto *alcune casse a [illegible] lire il chilo, altrimenti sarei stato costretto a buttare tutto in spazzatura*».

Un confronto tra i prezzi [illegible] all'ingrosso tra il [illegible] e ieri offre un panorama dei rincari: i carciofi di Sardegna si vendevano a 160-200 lire l'uno, ieri erano, in media, a [illegible] lire; cavolfiori da 700, ancora avvolti dalle foglie, a 1000 per i defogliati si è arrivati a 1400 per tutti; i finocchi da [illegible] lire il chilo toccavano ieri mattina le [illegible] («*Ma il prodotto sano è pressoché introvabile*»). Le insalate battono ogni record: la trevigiana è la più robusta alle basse temperature, ma anche questa si riempie presto di ghiaccioli e dopo qualche ora, in casa si annerisce; così la «variegata» da 1600 è passata a [illegible] lire il chilo ingrosso e il radicchio rosso da 1800-2000 a 2800-2800.

I ribassi riguardano la merce più deperibile, spesso in vendita già in cattive condizioni: i pomodori tondi lisci sono scesi da 1800-[illegible] (prezzo ingrosso del [illegible] dicembre) a 1100-1400 (media ingrosso di ieri); gli zucchini da 1800-2500 a 1700-2400. Invariati invece i prezzi di [illegible] e mele, frutta di stagione, che resiste al freddo.

Ogni ritocco si ripercuote, subito, al consumo. Sui pochi [illegible] il gelo sulle piazze i carciofi, malconci in poche ore. Si compravano all'inizio della scorsa settimana tra le 1000 e le 2000 per mezza dozzina, ora lo [illegible] prezzo (se basta) vale per tre. Il radic[illegible] è passato da 1000-2000 lire tre etti a [illegible] e i finocchi da [illegible] 3 mila il chilo. E poiché la colonnina di mercurio è stabile, per ora, ben al di sotto dello zero, altri rincari [illegible] inevitabili, forse con qualche guaio anche nei rifornimenti.

Simonetta Conti

Amara sorpresa per allievi e insegnanti alla ripresa delle lezioni

Tutti a scuola col cappotto nelle aule come frigoriferi

Un corto circuito ha messo fuori uso le caldaie della Massari di via Tripoli, ma anche negli altri [illegible] si sono battuti i denti - Non sarebbe stato opportuno accendere un giorno prima?

[illegible] sorpresa, al rientro dalle vacanze, per i ragazzi della scuola media inferiore Massari di via Tripoli. Mezz'ora dopo l'inizio delle lezioni, l'edificio è invaso da scoppi e crepitii, provenienti dalle caldaie. Le aule sono sgomberate: i docenti portano gli allievi in piazza d'Armi, arrivano i vigili del fuoco. La questione è chiarita. Un cortocircuito ha provocato il guasto. Due ore dopo i ragazzi rientrano, ma devono stare al freddo. I lavori di ripristino iniziano subito, stamane tutto dovrebbe rientrare nella normalità.

Gli alunni della Massari non sono gli unici ad aver sofferto il freddo: quasi tutti hanno assistito alle lezioni con il cappotto. Come ogni anno, durante le vacanze le aule sono rimaste al freddo. In alcuni istituti dove l'impianto recente lo ha permesso, il calore è stato mantenuto a [illegible] gradi soltanto nelle segreterie. In quelli più antichi la temperatura è stata bloccata, [illegible] pietà per impiegati e bidelli, a 12 gradi. Il freddo eccezionale di quest'ultima settimana ha complicato la situazione.

I più fortunati, si fa per dire, sono stati i bambini che frequentano istituti dove il riscaldamento è gestito dal custode. Quasi ovunque il termostato è stato alzato a 18 gradi fin da domenica sera. Per le altre scuole, Comune e Provincia cui spetta l'onere del riscaldamento, hanno invitato le ditte appaltatrici ad anticipare di un paio d'ore rispetto al normale orario l'accensione dei termosifoni. Un rimedio insufficiente, così [illegible] le poche ore di calore [illegible] giovedì e venerdì in alcuni istituti.

Vista l'ondata di gelo, non sarebbe stato più logico «dare» i 18 gradi con un giorno di anticipo?

Molti presidi delle superiori, per alleviare il disagio, hanno [illegible] l'uscita anticipata di [illegible] o due ore.

Anche a Settimo [illegible] supplementari per [illegible] alunni e 40 insegnanti della media Matteotti, nel quartiere Borgonuovo. Per la rottura di una conduttura dell'impianto di riscaldamento, la loro scuola è stata dichiarata «inagibile» per due giorni dal sindaco.

m. val.

Temperatura di ieri	
[illegible]	— 4
minima	— 12,2
media	— 7,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1010 mb, umidità 72%. Temperatura: massima — 4, minima — 11,2, media — 8,1. Previsioni: cielo parzialmente nuvoloso con parziali addensamenti. Venti freddi da Nord. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 8,07; tramonta alle 17,05. Temperatura dello scorso anno a Torino: [illegible] + 5,8; min — 3,6.

Treni con grandi ritardi

Alcuni convogli dalla Sicilia sono giunti a Porta Nuova 11 ore dopo l'orario previsto

Anche Porta Nuova è in crisi per l'ondata di freddo. Ieri i treni provenienti dalla Sicilia, Calabria e Puglia sono giunti persino undici ore dopo l'orario previsto. Da domenica i convogli in arrivo da Lecce e Bari, Reggio Calabria e Napoli hanno [illegible] ritardi di 3-5-8 ore, con lunghe interruzioni a [illegible] per abbondanti nevicate. [illegible] Centro-Sud hanno bloccato stazioni e scambi, [illegible] tratti di binario.

«I grandi ritardi dei treni che arrivano dal Sud — precisano a Porta Nuova — impediscono la formazione successiva dei convogli in partenza, perché mancano carrozze. Anche dalla Francia ci sono ritardi, ma limitati ad un'ora». Nel Compartimento piemontese per sconfiggere la morsa del gelo si riscaldano gli scambi con il gas. Ma il freddo polare (meno 13-14) ci mette blocca le automotrici diesel. Così pure i congegni automatici di chiusura e apertura delle porte: per [illegible] corte [illegible] rimangono inutilizzate

L'ambasciatore indiano a Torino

Per un incontro tra due culture

Il diplomatico accolto dal prof. Oscar Botto del Cesmeo si fermerà in città [illegible] giorni

Visita di due giorni nella nostra città dell'ambasciatore dell'India in Italia, Homi Taleyarkhan. All'aeroporto di Caselle è stato accolto ieri dal prof. Oscar Botto, presidente del Cesmeo (Centro piemontese di studi sul Medio ed Estremo Oriente), che ha accompagnato l'illustre ospite dapprima in visita al prefetto dott. Luigi Sparano, al presidente del Consiglio regionale, Germano Benzi, e [illegible] Provincia, Eugenio Maccari, e poi nella elegante sede del Cesmeo in via Maria [illegible] 12.

Particolarmente caloroso e cordiale l'incontro dell'ambasciatore con insegnanti e studiosi del centro culturale che, come ha sottolineato Taleyarkhan, è il più importante in Italia insieme con l'Istituto di Indologia, per tenere vivi i rapporti culturali fra i due Paesi e il mondo orientale. Dopo [illegible] espresso ammirazione per le iniziative promosse dal Cesmeo e dal suo fondatore e animatore, prof. Oscar Botto, l'ambasciatore ha assicurato che interverrà personalmente all'inaugurazione della prestigiosa mostra di miniature [illegible] in programma la prossima primavera a Palazzo Reale.

Saranno in esposizione alcuni tra i più preziosi tesori dell'arte indiana mai presentati al pubblico. Un'iniziativa che darà prestigio alla nostra città e che testimonia i felici rapporti tra la capitale subalpina e il grande Paese orientale.

Ma la visita dell'ambasciatore indiano rappresenta anche un'occasione per incrementare l'interscambio economico e commerciale. E non a caso Taleyarkhan ha avuto e avrà oggi incontri con il presidente della Camera di commercio, Enrico Salza, col presidente dell'Unione Industriale, Giuseppe Pichetto, e con i [illegible] dirigenti dell'Istituto bancario S. Paolo.

Stamane l'ambasciatore sarà ricevuto dal sindaco Novelli e nel pomeriggio sarà accompagnato a Rivalta per una visita nello stabilimento Fiat. Il fitto programma di impegni prevede anche incontri di Taleyarkhan con esponenti del Centro di cultura indiana «Dharmarama», dell'Istituto di Orientalistica e col rettore dell'Università, [illegible] Dianzani.

Centrale nucleare: sei mesi per il via

Ora la pratica è al ministero dell'Industria - Primo incontro in Regione dei 18 «Comuni interessati» sugli indennizzi da utilizzare per opere pubbliche - In funzione il Progetto territoriale operativo

Centrale nucleare il giorno dopo. Approvata, il 3 gennaio, dal Consiglio regionale la delibera che consente l'insediamento nel Comune di Trino, ieri c'è stata la prima riunione dei sindaci e rappresentanti dei Comuni interessati per decidere, con la Regione e l'Enel, le modalità di avvio. Qualche piccola polemica, ma le proteste di giovedì scorso sono ormai lontane (ieri tuttavia il Coordinamento piemontese dei Comitati pace e disarmo ha emesso un documento di denuncia [illegible] «l'arrogante [illegible]» e «l'incredibile comportamento della giunta e del Consiglio e la violenza di alcuni settori minoritari ma agguerriti [illegible] polizia»). È stata anche prospettata l'eventualità di ricorsi al Tar, ma senza troppa convinzione.

[illegible] Comuni invitati all'incontro: Livorno Ferraris, Bianzè, Fontanetto Po, Ronsecco, Vercelli, Casale, Trino, Crescentino, Lignana, Morano Po, [illegible]mino, Gabiano, Tronzano, Santhià, Cigliano, Saluggia, Costanzana e [illegible] solo, solo Lignana era [illegible]. Tutti gli altri, più il presidente della Provincia di Vercelli, hanno discusso per quasi tre ore nella sala della giunta quali potranno [illegible] le «ricadute» economiche e [illegible] sul loro territorio.

Queste «ricadute» per quanto riguarda il lato economico sono governate da due leggi: la 393 del 1975 e la numero 8 del 1983. La prima prevede che «al Comune interessato» vada, per oneri di urbanizzazione, un contributo di [illegible] lire indicizzabili per kW installato. Poiché i kW sono due milioni [illegible] e l'indicizzazione ha già fatto lievitare (settembre '84) le 2200 lire a [illegible] si tratta oggi di [illegible] 18 miliardi e [illegible] milioni.

Quando saranno pagati? Quando il prefetto firmerà gli atti di esproprio e i terreni necessari passeranno all'Enel. Si prevedono almeno sei mesi. Perché adesso la delibera del Consiglio deve andare al ministero dell'Industria per il nulla osta alla costruzione, poi ci saranno gli atti amministrativi per i terreni, a giugno o luglio tutto dovrebbe essere pronto.

E a chi andranno? «*Noi abbiamo sempre interpretato la formula della legge* — ha detto il presidente dell'Enel, Corbellini — *come Comune interessato quello che dà la concessione edilizia, in questo caso Trino*».

Gli altri sindaci hanno però fatto presente che anche i loro territori sopportano oneri che potranno essere non indifferenti, dall'arrivo massiccio di persone alla inevitabile lievitazione dei prezzi. «*Discuteremo anche questo problema* — hanno detto prima il presidente Viglione, poi l'assessore Rivalta — *e saremo sempre vicini ai Comuni nella difesa dei loro interessi*». Viglione ha però chiarito che «*instaurare un contenzioso potrebbe essere più di danno che di utilità*». Quindi l'accordo potrebbe [illegible] trovato, soprattutto per quanto riguarda i contributi fissati dalla legge 8, in un consorzio di Comuni che è stato sollecitato non soltanto dagli interessati, ma anche dal presidente della VII Commissione del Consiglio [illegible] Sergio Marchini.

Tocca però alla Regione stabilire quali sono i Comuni interessati e il presidente ha assicurato che lo farà nel tempo minimo indispensabile. I fondi messi a disposizione dalla legge 8 sono un [illegible] di 13 mila lire per kW installato (quindi 26 miliardi) più 0,60 l'anno sempre ai «*Comuni interessati*» per ogni kWh prodotto e altrettanto alla Regione. Prevista una produzione media di 12 miliardi di kWh, [illegible] 12 miliardi l'anno.

[illegible] è quindi prevedibile che sia per la costruzione della centrale sia per l'«impatto ambientale» venga adottato per la prima volta il Progetto territoriale operativo sancito dalla nuova legge urbanistica.

Sempre ieri l'Enel ha firmato con l'Ipla (Istituto piante da legno e ambiente, che organizzano [illegible] Regione) un protocollo per la cessione gratuita all'Istituto dell'acqua calda di scarico della centrale nucleare Enrico Fermi attualmente in attività. Servirà per l'esercizio sperimentale di una stazione di agrotermia nell'ambito del progetto Carpa (Calore residuo produzione alimenti).

Domenico Garbarino

Un lettore ci scrive da Ospedaletti:

«*Sono stato a Firenze per le feste di Capodanno. Con disappunto ho constatato che tutti i musei chiudono alle 13, con invito a lasciare le sale alle 12,45. Ingressi dalle 4 alle 5 mila lire, prezzi che potrebbero consentire un aumento, [illegible] di stipendio, [illegible] del numero degli [illegible]*.

«*Numerosissimi i turisti, contrariati per non [illegible] to il tempo materiale di vedere quanto desideravano, e obbligati a prolungare la sosta, con grande gioia degli albergatori. Altri invece, [illegible] ho visto il giorno 31, per esempio una comitiva di giapponesi, sono entrati a mezzogiorno, e la guarantacinque minuti credo abbiano avuto il tempo di passare a passo di corsa per le sale degli Uffizi!*

«*Perché nel nostro Paese del "Bengodi" [illegible] una categoria di impiegati dello Stato che [illegible] giornate a stipendio pieno e non mi accontento [illegible] risposte che mi [illegible] dato il biglietto di un museo. "Cosa vuol farci, [illegible] in Italia!"*

«*E segnalo anche il conto pagato in quattro in un caffè di Piazza della Signoria: [illegible] lire, per un gelato (15.000), una Coca Cola (8000), una camomilla (6000) e un caffè (6000)! Serviti al tavolo e alla faccia dell'inflazione che i nostri ministri tecnici del governo asseriscono [illegible] scesa al 10%*».

dr. Cino Cacciatore

Specchio dei tempi

[illegible] «Paese di Bengodi», musei chiusi per la festa e bibite a peso d'oro - Chi ha quel segreto? - Tra le doverose informazioni Rai - Con pensioni decorose - Da Napoli è partito, a Torino non è arrivato

Una lettrice ci scrive da Venaria:

«*Sono una ragazza di 21 anni, diplomata frustrata da un insopportabile peso: la disoccupazione. Dopo vari contratti a termine, grazie ai quali ho smaltito valanghe di lavoro e sempre grazie ai quali non ho imparato assolutamente nulla che giovasse al mio inserimento professionale, mi ritrovo nuovamente con il medesimo assillante problema*.

«*C'è qualcuno in grado di [illegible] a noi disoccupati dei buoni consigli (e non dei frasi tipo "Sei giovane, abbi fiducia, ci vuole pazienza ecc..."), degli indirizzi di specializzazione, delle idee che aiutino ad aprirci nuovi varchi?*

«*Abbraccio con affetto tutti voi, colleghi disoccupati, augurando che l'85 sia il nostro anno*».

Daniela

Un lettore ci scrive:

«*Dopo avere ascoltato più volte l'invito per il sollecito pagamento del canone, da parte delle annunciatrici della Rai con tanto di premi, in palio solo se il vincitore era in regola con l'abbonamento, il 27 dicembre prima di compilare l'apposito bollettino ho telefonato all'ufficio abbonamenti Rai per sapere la cifra esatta da versare e mi risposto è stato di 90.000 lire per il colore*.

«*Il versamento è stato effettuato la mattina stessa. Successivamente ho saputo che dall'1-1-85 il [illegible] da pagare sarebbe diminuito di circa 3 mila lire. Mi chiedo se sia stato onesto da parte della Rai [illegible] istruire le proprie annunciatrici e i propri impiegati che rispondono alle richieste degli abbonati e le persone come me che rimangono giusto pagare l'abbonamento colore per Tv colore e non per bianco e nero si chiedono se sono giusto o fesso*».

Luciano Dragone

Un lettore ci scrive:

«*Mi fa piacere che la signora Caterina (Specchio dei Tempi 28-12-84) grazie al suo stato da andata [illegible] tanto sono [illegible] dei contribuenti e non quelli del sindacato. Inoltre il sindaco dovrebbe intervenire presso lo Stato italiano, affinché non dia più pensioni da 270.000 al mese, segno di arretratezza di un popolo di sottosviluppati. Se la signora Caterina avesse una pensione degna di un popolo civile sarebbe in possibilità di andare in [illegible] per conto [illegible] al suo "inquadramento"*».

Segue la firma

[illegible] lettrice ci scrive da Napoli:

«*Sono una lettrice del vostro giornale da tanti anni anche se abitante a Napoli*.

«*Ora vi chiedo ospitalità! Il 13-12-'84 ho spedito dall'ufficio postale di S. G. a Cremano (Na) un pacco postale di kg 7,200, n. 779, diretto a mio figlio, contenente roba per i [illegible] nipotini, che avrei voluto far pervenire per Natale, ma fino ad oggi 2-1-1985 tale pacco non è ancora arrivato*.

«*Vorrei chiedere, a chi di competenza, quanti giorni ci vogliono per far giungere un pacco da Napoli a Torino. E' vero che nel periodo prefestivo ci sono più spedizioni, ma alla mia richiesta di farlo "urgente" alla Posta l'incaricata mi disse: [illegible] no, signora, lo faccia ordinario, tanto in 4 o 5 giorni, massimo 7-8 giorni sarà a Torino"*.

«*Di giorni ne sono passati 20! A Napoli dicono che è stato spedito, a Torino che non è arrivato. Dov'è sarà?*».

Bianca Santinan

Archivio Stato sollecito a Roma

Il problema dell'Archivio di Stato, che ha bisogno di una urgente ristrutturazione, è stato sollecitato ancora una volta dal presidente della Regione ai ministri dei [illegible] e dei beni culturali. «*I lavori di recupero e restauro sono ormai indifferibili* — [illegible] Viglione — *ed è necessario [illegible] il progetto per il quale si è richiesto l'intervento finanziario del Fio, trovi urgentemente concreta adesione e risposta*».

Duro scontro tra Testa e il corruttore alla ripresa del processo-tangenti

«Zampini racconta solo storie»

L'ex assessore regionale socialista ha replicato con veemenza, parola per parola, alle [illegible] sui presunti favori che il geometra sostiene di avergli elargito o promesso

L'ex assessore Gianluigi Testa si difende dalle [illegible]

Zampini che accusa, l'ex assessore regionale [illegible] Gianluigi Testa che si [illegible]: il quattordicesima [illegible] del [illegible] tangenti si è sviluppata [illegible] questo [illegible]traddittorio. *«Se l'affare di via Tommaso Grossi 17 fosse [illegible] in porto, a Testa sarebbero andati [illegible] milioni»* [illegible] ribadito il geometra di Verona. *«Lui mi ha offerto quella cifra, ma io non ho accettato. Non l'ho mai favorito»* ha replicato l'ex [illegible].

Ma Zampini non s'è limitato ad accusare Testa: ha tirato in ballo quasi tutti i partiti (*«Testa mi disse che erano d'accordo, ma potrebbe anche avermi raccontato frottole»*) e non ha risparmiato neppure gli stranieri, avanzando una [illegible] ipotesi su una presunta responsabilità di un gruppo di studenti libici nell'incendio [illegible] laboratorio cartografico [illegible] Regione, avvenuto il 7 ottobre '81, proprio il giorno dopo l'assassinio del presidente egiziano Sadat.

Lo [illegible] Testa-Zampini si è incentrato [illegible] palazzo [illegible] via Tommaso Grossi 17: un edificio che il geometra [illegible] Verona contava di vendere alla Regione per 2 miliardi e 120 milioni dopo averlo pagato un miliardo. La delibera d'acquisto, preparata da Testa, non fu mai approvata.

Il corruttore ha elencato i favori elargiti all'ex assessore *«Gli ho regalato un'Alfa 6; per lui ho acquistato una quota [illegible] 50 milioni della tv privata Videovercelli, ho dato soldi al marito di una sua cugina»* e quelli promessi *«Dovevo ristrutturargli una villa con piscina sotterranea a Varallo e mettere a posto gli uffici della sua ditta a Milano»*.

E ha aggiunto: *«Io [illegible] già provveduto a garantirmi la copertura [illegible] Paganelli. Testa mi assicurò che avrebbe pensato [illegible] avere l'appoggio di comunisti, repubblicani e socialdemocratici. Mi disse, anzi, che il signor Cerutti e la signora Vetrino (capigruppo psdi e pri) non potevano dirgli di no, avendo con essi rapporti di favore. Che anche il comunista Rinaldo Bontempi era d'accordo. E un'intesa c'era pure con Michele Moretti, sebbene non si fosse mai parlato di soldi»*.

Dura la replica di Gianluigi Testa, che è difeso dagli avvocati Nuvolone e Gianaria: *«Zampini parte da un fondo di verità ma poi costruisce solo fantasie. Racconta un sacco di storie, si sbaglia sulle date. Non ho mai coinvolto i politici di cui parla in questa vicenda»*.

E ha continuato, sempre più [illegible]: *«Non è vero che Zampini doveva ristrutturarmi la villa e neppure gli uffici della mia ditta a Milano. L'Alfa 6 non era un regalo: gliela avrei pagata»*.

Zampini ha incominciato poi [illegible] [illegible] del laboratorio cartografico, un altro capitolo di questo scandalo. Il suo primo affare con la Regione nel lontano '79: in più riprese l'imputato-accusatore incassò circa 5 miliardi. Ha ricordato i primi contatti con l'ex assessore socialista [illegible], che l'avrebbe favorito assieme a Testa ed altri in quell'affare. Ha parlato dei 60 milioni dati a Nanni Biffi Gentili che li avrebbe poi divisi tra Simonelli e l'onorevole La Ganga (*«ma [illegible] l'onorevole non ho mai avuto nulla a che fare, non gli ho mai parlato»*). Ha accennato all'incendio dell'ottobre '81, ai suoi dubbi su quel rogo (*«il sistema antincendio stranamente non era inserito. [illegible] si fosse intervenuti subito, molti macchinari si sarebbero potuti salvare»*).

La prima reazione a Zampini arriva dal comunista Bontempi che, tra l'altro, [illegible]: *«Zampini ha già cercato di coinvolgermi in questa storia e l'ho querelato per [illegible]. Ribadisco che sono estraneo alla vicenda»*. Il processo continua oggi.

n. piet.

Un monotono elenco di cose dette e ridette

Anno [illegible] ma atmosfere vecchie al processo delle tangenti. Dall'udienza inaugurale del [illegible] novembre Adriano Zampini non ha mai perduto occasione per dipingere il [illegible] politico subalpino [illegible] una folla di personaggi in cerca di corruttore. Anche alla ripresa del giudizio il geometra di Verona torna a suonare la solita musica. Nelle settimane scorse, le sue parole avevano sparso nell'aula stupori, sdegni, sarcasmi ed attizzato baruffe verbali tra i difensori.

Adesso non suscitano reazioni particolari. Silenzioso lo scarso pubblico; distratti i pochi imputati (solo sette su diciannove) venuti nella calda ex cappella al pianterreno del palazzo del Rosario [illegible] via Delle Orfane 20. Soltanto poche udienze fa questi imputati sorridevano o ribattevano con veemenza a Zampini o lo contestavano con gran trasporto dialettico. Ora vanno e vengono dal bar mentre il faccendiere nell'emiciclo monologa instancabile: *«Con i politici la cosa peggiore è quando non li si compra con il denaro ma con favori vari. Finché li si corrompe con i soldi va tutto bene: li si paga e non ci sono problemi. Se invece gli fai solo regali, hai poi un sacco di guai. Valga, come esempio, l'auto che donai all'ex assessore Testa. Quante grane mi procurò quell'Alfetta: l'immatricolazione, il foglio di via che scadeva, il cambio che si ruppe»*.

Più avanti, a proposito dell'ex [illegible] Giovanni Astengo, Zampini ricorda: *«Un uomo tutto d'un pezzo, un incorruttibile, un poverello»*. Il presidente Caprossi lo interrompe subito *«Per lei, quindi, uno che non accetta la corruzione è un poverello?»*. Placido il geometra risponde: *«No, no, dicevo poverello per come [illegible] maltrattato dagli [illegible] politici»*. Poi prosegue: *«Per lo più l'appellativo incorruttibile va inteso come 'difficile da corrompere'. Perché chiunque è corruttibile: c'è chi resiste di più e chi di meno»*.

Concetti ascoltati e riascoltati; nemmeno alcuni nomi, nuovi ed estranei al contendere processuale, tirati in ballo dal faccendiere, e il suo lungo, complicato racconto dell'incendio al «Cartografico» [illegible] vincono sulla monotonia del già sentito a iosa. L'unico teso e battagliero è l'ex assessore socialista Testa, che [illegible] vigore ribatte alle accuse di Zampini.

Claudio Giacchino

Industriale a giudizio

Uccise, ma era come in trance

Carlo Luigi Corne sparò (luglio '81) a un ladro: eccesso colposo in legittima difesa

Carlo Luigi Corne

Carlo Luigi Corne, l'industriale che, la sera del 21 luglio [illegible], uccise con un colpo di pistola un ladruncolo che si era introdotto nella sua villa in collina con tre complici, è stato rinviato a giudizio per [illegible] colposo in legittima difesa. La decisione del giudice istruttore, dott. Oggè, è arrivata dopo [illegible] anni e [illegible].

Il dott. Corne, quella notte d'estate, venne svegliato di soprassalto da rumori provenienti dalla [illegible] accanto. Insonnolito, con la pistola in pugno, aprì la porta e intravide [illegible] ombre fuggire. Sparò e colpì al petto un ragazzo, Mauro Dimo.

L'industriale, assistito dagli avvocati Geo e Oliviero Dal Fiume, ha [illegible] sostenuto di aver sparato mentre il ladro era ancora [illegible]. Una [illegible] contestata [illegible] complici della vittima: *«Mauro era già in giardino quando quell'uomo ha fatto fuoco»*. Nel primo caso si sarebbe trattato di omicidio colposo, nel secondo di omicidio volontario perché il dirigente avrebbe ucciso una [illegible] che non poteva più rappresentare un pericolo per lui. In un primo momento, gli inquirenti ritennero che si fosse verificata la seconda ipotesi.

Il dott. Oggè, invece, ha voluto andare più a fondo e, l'anno scorso, ha disposto una perizia psicologico-neurologica per appurare in che condizioni psichiche si trovasse l'industriale quando sparò. Gli esperti, Pagiani e Bergamaschi, hanno concluso che Carlo Luigi Corne fece fuoco quando i ladri scappavano, in una situazione quindi non più di pericolo, ma non era in piena coscienza, come se fosse [illegible] in *trance*.

Le tabelle del fisco funzionano con il paraocchi

Il cane ti fa compagnia? La tassa è di 25 mila lire

Il bastardotto del pensionato o il prezioso campione con pedigree pagano la stessa tariffa - E' ingiusto, bisogna modificare la legge

Anche i cani hanno una legge iniqua. Lo ha riconfermato il ministero delle Finanze in una precisazione inviata ai Comuni il 26 luglio [illegible] sull'articolo [illegible] del Testo unico per la Finanza locale: *«Ai fini tributari i cani vanno classificati in base alle razze, destinazione, rapporto di affezione col proprietario. Sono classificati [illegible] prima categoria i cani pregiati e quelli detenuti per spirito affettivo»*.

Così la burocrazia ha stabilito che l'imposta sul «tabui», il fedele cagnolino che spesso tiene compagnia alle persone sole e meno abbienti, è eguale a quella del levriero afghano con pedigree, che costa e vale parecchi milioni: entrambi sono cani di lusso e di affezione. Quindi pagano il massimo dell'imposta, che [illegible] Torino è di 25 mila lire, più il 12,1 per cento di tasse e aggio, più 2500 lire di medaglietta. I cani di seconda categoria (caccia e custodia) pagano 8 mila e quelli di terza (allevatori) 3000, tasse escluse.

«Noi applichiamo l'imposta per l'uso a cui viene adibito l'animale» — precisano [illegible] Ripartizione tasse e imposte [illegible] Comune —. *L'imposta è ferma a 6 anni fa. L'incasso annuale è di circa 480 milioni»*. Dice un impiegato: *«Comunque l'imposta fissa viola la Costituzione: il pensionato che [illegible] un bastardino, ha un reddito certamente inferiore a chi possiede un maltino [illegible] pelelano di razza»*. Il curioso è che [illegible] due preziosi alani sorvegliano una villa, [illegible] considerati animali [illegible] guardia e il padrone paga [illegible] tassa irrisoria.

Anche per i cani c'è [illegible] notevole [illegible] fiscale. Nell'84 gli animali tassati sono stati 20.500, così suddivisi: 14 mila di affezione, 6 mila da guardia, 42 di allevamento. [illegible] sono poi quelli esenti da tributi, (addetti alla polizia, ai ciechi, agli invalidi). Nell'83 furono 23.800.

Ma i cani a Torino [illegible] molti di più dei 20.500 denunciati. Si calcola almeno tre volte. *«Potrebbero essere almeno 60 mila* — afferma Silvano Tralsci dell'Ente protezione animali — *quelli che non pagano nulla; due anni fa chiedemmo una riduzione per i pensionati sociali. Ci risposero che non era possibile, perché è un'imposta dovuta»*.

Una nuova associazione per immigrati

Ieri si è svolta presso [illegible] ristorante [illegible] piazza Osala l'assemblea [illegible]tuente dell'Organizzazione nazionale autonoma meridionale (Onam). E' un organismo che si differenzia dai tanti circoli o associazioni che raggruppano cittadini di varie [illegible]ioni del [illegible] e che in particolare intende sviluppare temi di grande coinvolgimento socio-politico, come il disarmo, la pace e altri più pertinenti alle condizioni di vita degli immigrati a Torino.

La sede è in via Legnano 3. L'iniziativa, che non a caso parte da Torino, la terza città «meridionale» d'Italia, è stata promossa dal segretario dell'Onam Angelo Morreale e dal presidente dell'associazione Francesco Florentino.

Con un referendum a febbraio tra tutti gli elettori

A Ivrea i candidati dc designati dai cittadini

Saranno gli stessi eporediesi a indicare [illegible] nomi di persone che vorrebbero alla guida della città - Questi entreranno in lista

Anche a Ivrea saranno gli stessi elettori a designare 10 dei 30 candidati che la dc presenterà alle amministrative del 12 maggio. Il direttivo della sezione eporediese democristiana ha deciso di lanciare, nel periodo precedente la campagna vera e propria, una sorta di «elezioni primarie».

In febbraio verranno distribuite a tutti gli elettori le schede sulle quali potranno essere segnate quattro preferenze, senza nessuna indicazione preventiva [illegible] partito. Le schede potranno essere restituite tramite posta, op[illegible] ai seggi, che verranno predisposti nei quartieri cittadini, e ancora alla stessa sezione democristiana, in febbraio aperta al pubblico per [illegible] tutta la giornata.

Se il numero di votanti sarà superiore alle 500 unità (cioè al 10 per cento dei voti [illegible]enuti dal partito dello scudo crociato nelle ultime amministrative) la consultazione sarà ritenuta valida. I dieci cittadini più votati verranno invitati ad aderire al programma dc e, se accetteranno, faranno parte della lista per le amministrative.

L'iniziativa è spiegata dal capogruppo in Consiglio comunale, [illegible] Franchetto: *«E' un tentativo di essere più vicini [illegible] gente, di evitare cioè il solito sistema da sempre seguito per comporre la lista. Prima ci riunivamo per decidere i trenta nomi a seconda delle nostre esigenze, senza avere cioè riscontri preventivi. Ma è anche un modo per spiegare ai cittadini il nostro programma, per sentire dalla loro voce quali sono le cose che vanno cambiate nell'amministrazione cittadina, un metodo cioè per aprire il confronto»*.

Una maggiore partecipazione degli iscritti (si pensi solo ai seggi e ai turni [illegible] apertura della [illegible]) si assommerà infatti all'esborso dei 4 milioni che dovrebbero servire a sostenere le originali consultazioni: *«Partiremo con un manifesto in cui verrà spiegato alla gente il [illegible] nostra iniziativa* — dicono alla dc —, *in modo che quando arriveranno le schede nessuno sia colto di sorpresa»*.

La dc conta su otto consiglieri: nelle amministrative dell'80 guadagnò un seggio, anche se l'incremento non le bastò per diventare partito di maggioranza. E' dal 1975 (dopo aver espresso più volte il sindaco) che il gruppo siede sui banchi dell'opposizione. Alle ultime politiche il partito subì, in sintonia con quanto avvenuto su scala nazionale, una chiara flessione, perdendo poco meno del 5 per cento dei voti. Proprio in queste [illegible] la dc eporediese ha confermato di voler seguire la linea dei giovani, eleggendo segretario di sezione il ventiseienne Rodolfo Buat.

Gian Piero Paviolo

Tram fermi 3 ore domani

Dalle 15 alle 18 - Manifestazione alla Indesit

Dopo la tregua prevista dal «codice di autoregolamentazione» nel settore dei trasporti pubblici per le vacanze di fine anno, ieri all'Atm è ripreso il braccio di ferro tra direzione e dipendenti. Tram e autobus sono rimasti bloccati dalle 11 alle 15. Domani un nuovo sciopero fermerà i tram dalle 15 alle 18, venerdì dalle 19 alle 21.

Nei giorni scorsi la direzione ha inviato alle segreterie Cgil-Cisl-Uil provinciali una lettera di «disponibilità» alla trattativa, ieri sera i sindacati di categoria ne hanno «preso atto» sollecitando la convocazione e ribadendo i punti «fermi» della piattaforma.

INDESIT — Sciopero di [illegible] ore ieri con cortei [illegible] negli stabilimenti di None, alla [illegible] palazzina uffici di Orbassano dei 700 addetti non interessati alla [illegible] integrazione. La [illegible] si [illegible]one infatti alla cassa a zero ore «contro l'accordo stipulato nell'83», secondo il quale i dipendenti avrebbero ruotato a turno. Alla manifestazione hanno preso parte, all'esterno [illegible] fabbrica, anche i dipendenti lasciati a casa.

Oggi si [illegible] a Roma il coordinamento nazionale del gruppo; il ministro Altissimo ha promesso un incontro con il sindacato entro il 15 [illegible] mese.

echi di cronaca

Pianoforti Yamaha Pianoforti Kawai

Prima di decidere informatevi sui nostri prezzi, la nostra assistenza, le nostre condizioni di pagamento. Magazzino musicale Bra (Cn) [illegible] 0172 [illegible]

Messaggi urgenti

CEDO negozio pasticcio alimentari per nero commercio, affitto 150 mila. Telefonare 731 102

PANETTIERE lunga esperienza cerca lavoro anche saltuariamente. Telefonare 739 7336

Saper spendere

Polpette di soia

Contro questo prodotto esistono ancora pregiudizi - Come si coltiva e si usa

«Ho assaggiato polpettine di soia e con mia grande sorpresa, come [illegible] accade quando si coltiva un pregiudizio senza approfondire un problema, le ho trovate squisite, assai simili alla carne, di sapore gradevole — scrive Ottavia R. — *e ora vorrei farne uso anche in famiglia. Prima però gradirei sapere di voi che cosa è la soia e, visto che ho un pezzetto di terra dai miei in Sicilia, vorrei sapere se la coltivazione è consigliabile e possibile in Italia»*.

★★ Non è una novità che il pregiudizio impedisca a [illegible] di gustare alimenti che, nella realtà, si rivelano ottimi. E il caso di Ottavia è lampante: proprio la [illegible] ha avuto ed ha tuttora grandi difficoltà a diffondersi nell'uso culinario.

Spiega la dott. Elena Accati dell'Istituto di Scienza delle coltivazioni dell'Università di Torino: *«Prima della seconda [illegible] mondiale Cina, Manciuria, Corea e Giappone erano i paesi maggiormente interessati [illegible] coltivazione [illegible] soia. Questa pianta è tuttora di importanza fondamentale per l'alimentazione [illegible] di molti [illegible] del mondo. Attualmente i maggiori produttori di soia sono gli Stati Uniti con il 74 per cento della produzione mondiale, l'Argentina, il Brasile, il Canada, la Romania, [illegible] ovviamente i paesi as[illegible].*

«La soia sta avendo un considerevole aumento delle superfici coltivate anche in Italia. Nella sola zona di Mantova ha raggiunto i 2 mila ettari circa, essendo meno esigente [illegible] e molto adatta come coltura di secondo raccolto. Dal Friuli alla Sicilia si stanno facendo esperienze di [illegible] fronte per reperire le varietà più utili come livello e costanza di produzione. La soia è interessante come specie anche perché interrompe la successione del mais, migliora il terreno di coltura, dà anche [illegible] to soddisfacente fino a [illegible] 800 mila lire l'ettaro».

Afferma l'esperta: *«L'interesse per questa coltura è dovuto soprattutto al contenuto in [illegible] (20-24 per cento) e in proteine (40 per cento). L'olio di soia è utilizzato per due scopi: può competere con gli oli non commestibili essiccati [illegible] quello [illegible] e con quelli non essiccati utilizzabili nell'alimentazione umana (come ad esempio quello di girasole). [illegible] oltre che grassi e proteine, contiene altri costituenti come il 17 per cento di cellulosa [illegible] emicellulosa, 5 per cento di fibra grezza, 7 per cento di zuccheri, 5 per cento pentosani e 6 per cento di ceneri»*.

Come si usa la soia nell'alimentazione? Dice la dott. Accati: *«Dalla soia si può ottenere la farina [illegible] elevato contenuto proteico (49%) e [illegible] può essere aggiunta a quella di fru[illegible] integrando le proteine di quest'ultimo, apportando lisina ed altri aminoacidi che sono a basso tenore di proteine [illegible] cereali. La farina viene trattata a caldo e per via chimica e può [illegible] una gamma di prodotti utili per le loro proprietà chimiche e nutritive. Si può eseguire un'estrazione con alcol e con [illegible] per ottenere i concentrati (70% proteine), con acido cloridrico [illegible] ottenere gli "isolati" di soia (90% proteine). Questi prodotti si possono usare per preparare biscotti dietetici, salse, mortadelle, zuppe, facsimili della carne. Gli "isolati" [illegible] più [illegible] e possono perciò essere utilizzati per usi diversi, compresi quelli non alimentari (ad esempio, migliorare la lucentezza e la forza della carta da rilegatura o come adesivo).*

«L'industria produce anche prodotti con circa 50 per cento di proteine: alla farina pressata in [illegible] con [illegible] certa umidità vengono aggiunti sapori differenti, dal prosciutto al pollo al vitello: la pasta viene tagliata a quadretti o in pezzi rotondi di [illegible] spessore di mezzo centimetro e lunghi 3 [illegible] che vengono aggiunti alla carne o messi nelle insalate. Con gli "isolati" infine possono essere preparati composti che assomigliano, sia nella loro struttura sia nel sapore, ad esempio, alla carne di pollo. Questi prodotti utilizzati direttamente, essiccati o inscatolati, offrono una notevole convenienza dal punto di vista economico, oggi che l'alimentazione a base di carne ha raggiunto prezzi sempre più proibitivi».

Simonetta

[illegible] personale

Polemiche al S. Luigi per una disposizione temporanea sul trasferimento delle salme

Polemiche al San Luigi di Orbassano per le nuove disposizioni che prevedono la sistemazione dei degenti deceduti dopo le ore [illegible] tre stanze in altrettanti padiglioni fino alle 6 del mattino. Con una lettera del 6 dicembre la direzione sanitaria ha comunicato la decisione motivandola con gli *«inconvenienti e le difficoltà»* che si verificano quando l'obitorio (a circa un chilometro dai padiglioni) chiude e gli [illegible] non sono più in grado di effettuare il trasporto.

La circolare ha suscitato non pochi malumori: le [illegible] adibite a questo servizio (anche se in reparti in disuso) sono a pochi passi da quelle dove si trovano i ricoverati. *«Inoltre* — spiegano alcuni infermieri — *nessuno si è ancora curato di pulirle. Non sono state toccate da quando sono giunte queste [illegible] disposizioni»*.

Lettere di protesta sono state scritte alla direzione sanitaria. La prima, di qualche giorno fa, è di due medici che spiegano come la *«vita del reparto non può continuare normalmente nello stato attuale»*. Una seconda lettera, firmata dal personale dello stesso reparto, sta per essere presentata. Elenca le difficoltà di questa situazione: *«Il trasporto dei morti nella camera porta a una condizione di disagio psicologico nei pazienti piccoli e adulti; con lo stazionamento della salma si giunge a una situazione caotica creata dai parenti (andirivieni, pianti, richieste di informazioni)»*.

Risponde il direttore sanitario, prof. Orlandi: *«E' una soluzione provvisoria dovuta alla cronica mancanza di personale. C'è già il bando per una nuova assunzione e con questo ripristineremo il servizio. Poi, per lo stazionamento temporaneo dei morti, prevediamo di [illegible] stanzini nei reparti. Abbiamo preso il provvedimento di lasciare le salme in locali di sezioni in disuso per non doverle sistemare, anche solo per poche ore, nel sottosuolo, dove possono entrare topi e gatti»*.

★ Mauro Giovale, 50 anni, abitante a Coazze in via Gia[illegible] 23, è rimasto ferito in un infortunio sul lavoro. Sabato scorso è scivolato in un capannone della ditta Cir.

INIZIATIVA A BARDONECCHIA

Salviamo l'affresco

L'affresco «della Vergine» nella cappella di Notre Dame

«Come Firenze e Urbino, anche Bardonecchia deve salvare i suoi affreschi quattrocenteschi, testimonianza di cultura europea». E' questo l'invito rivolto agli ospiti che hanno affollato e affollano in questi giorni la cittadina.

I manifesti che tappezzano i muri presentano il Vesperbild, una bellissima «Pietà» in un luminoso tramonto di gusto tedesco, che in [illegible] abbandono si sta dissolvendo sulla parete di fondo della piccola cappella di Notre Dame du Coignet, alle pendici del Colomion.

Le cappelle da salvare, tutte lungo piste da sci, sono tre: con Notre Dame, San Sisto al Pian del Colle, tra le vecchie grange di Melezet distrutte dall'incendio e Sant'Andrea di Horres, sullo Jafferau. Erette nella seconda metà del Quattrocento, in pietra e legno, con i tetti a scandole o a lose, sono adorne di affreschi nell'interno e sulla facciata (surrogato povero delle sfavillanti vetrate delle cattedrali gotiche) e alcune [illegible] ancora tracce di arredi e oggetti sacri di legno dorato.

Altri preziosi arredi, statue di legno colorato e argentato, paliotti di cuoio dipinto, ostensori, candelabri, ex voto, messali manoscritti, sono stati salvati dal parroco di Melezet, don Massé, nel piccolo Museo d'arte [illegible] sua parrocchia. Le pitture delle cappelle, ispirate [illegible] che nel Medioevo venivano recitati sui sagrati, in un linguaggio realistico ed efficace [illegible] contano storie di santi e di beati con pittoreschi cortei di angeli, dame e cavalieri in costumi fiamminghi, delicate Annunciazioni, edificanti Giudizi universali e selvagge cavalcate di vizi e virtù.

Con altre al di là del confine, tutte legate da una rigorosa unità artistica, tracciano un emozionante itinerario devozionale che, attraverso il territorio dominato dalle abbazie [illegible] Val Susa, San Giusto, la Novalesa, la Sacra [illegible] Michele [illegible] Priorato di Ulzio, scavalcate [illegible] Alpi, raggiungeva il Delfinato con Briançon e l'Alta Provenza. E compongono un eccezionale mosaico di vita popolare e di folclore disegnato a volte con l'ingenuità e l'immediatezza [illegible] un anonimo pittore di paese impegnato a emulare [illegible] artisti delle corti, a volte con la bravura di un maestro del colore.

L'iniziativa per il salvataggio è coordinata [illegible] Museo civico e dalla Pro Natura ed è appoggiata dal Comune che sta già riparando i tetti pericolanti. Una mostra sugli affreschi, impaginata in una serie di suggestive immagini corredate da schede, sarà presentata in primavera a Torino a cura dell'Anisa, prima nel portico di Palazzo Reale, poi nel Castello del Valentino.

v. sin.

CHE COSA OFFRONO LE DISCOTECHE

In memoria di Elvis

Riprende la normale attività nelle discoteche torinesi, dopo [illegible] «serate speciali» di Natale, Capodanno ed Epifania. Questa sera, però, l'appuntamento più interessante è al Circolo Ufficiali di corso Vinzaglio, dove alle 21 si inaugura la [illegible] dei quadri di Aldo Landi. Landi, che è noto come «il pittore del clown», fu tra i primi, nella Torino dell'immediato dopoguerra, a «scoprire» il jazz, organizzando concerti rimasti memorabili con musicisti americani: così, in occasione della sua «personale», che coincide con il quarantesimo anniversario della sua attività di «jazz promoter», stasera al Circolo Ufficiali una band formata da alcuni fra i migliori jazzisti torinesi festeggerà Landi con un concerto che s'inizierà alle 21,30.

Concerto, sempre stasera, anche al Circolo Amsterdam di via Giulia di Barolo 11, con il pianista Gigi Torchio.

Il re del rock Elvis Presley sarà ricordato al Big Club

Gli appuntamenti «live» proseguono domani sera al Big Club di corso Brescia 28 con la serata di *«Puzzle»*: sul palco ci saranno gli *«Sa-ppcom»*, band torinese [illegible] dall'80. Secondo concerto [illegible] «Big» giovedì sera per la *«Night for heroes»* con i fiorentini Moda. Venerdì sera il «Big» celebra i cinquant'anni [illegible] la nascita di Elvis Presley con un *«Elvis Presley Birthday Party»*: oltre ai dischi originali del rocker di Memphis, si potrà ascoltare il rock'n'roll live dei milanesi Bats. E' richiesto ai presenti un «look» adeguato alla ri[illegible].

Allo Studio 2 di via Nizza 32 riprendono giovedì gli appuntamenti con le feste universitarie di Architettura: le ragazze entrano gratis. Venerdì sera, sempre allo «Studio 2», musica e sorprese con «Live party»: la scelta dei dischi è dei dj Sergio Aragona e Federica Cappellari.

g. f.

I clips fanno notizia

Si chiama «Clips», è un giornale formato tabloid, distribuito gratuitamente nelle discoteche, nelle birrerie, in tutti i locali frequentati dai giovani. Parla della musica di Torino: chi la fa, dove, per chi. Il «numero zero» è uscito prima delle feste, il prossimo è previsto per il 23 gennaio.

Molto spazio è riservato ad interviste con i gruppi emergenti, a quelli che suonano nelle cantine o che hanno già esordito davanti al pubblico dei locali d'avanguardia. Poi ci sono recensioni di concerti e dischi, teatro, annunci. Una pagina infine è dedicata ai «nuovi mestieri», a pittori, grafici, hair stylists, creatori di moda che stanno cambiando il volto della Torino giovane.

La redazione di «Clips», che esce come supplemento a «Rivoli 15», è in viale Partigiani d'Italia 34 a Rivoli. Per informazioni, e per segnalare iniziative in campo musicale, si può telefonare al numero 958.5406.

IN UN PARCO A TROFARELLO

Sale del Settecento per sedersi a tavola

Il palazzo è un'elegante dimora di fine '700, il parco è ricco di vegetazione, la cucina è soddisfacente ma ha bisogno di alcune [illegible] a punto». Il *«Salzea»* (via Vicoforte 2, tel. 6497809) è un ristorante della collina di Trofarello ricavato da sale e salotti nella villa del conte Negri. Nelle due salette degli amici pochi tavoli per una cinquantina di clienti: venticinque posti in quella del caminetto, mentre oltre duecento persone possono essere ospitate nel salone. Il maître Michele e la signora Liliana fanno gli onori di casa e nell'antica e rinnovata cucina lavora lo chef Nicola.

La cucina proposta è quella cosiddetta «classica», con prevalenza di piatti di carne. Da segnalare il rotondino della coscia con funghi porcini, panna e demiglace. C'è poi un «piatto del Conte» al momento tenuto ancora misterioso. I vini sono coperti da buone etichette ma anche qui occorre senz'altro una scelta più impegnata da parte del terzetto del Salzea.

Uno scalone porta [illegible] stanze dell'annesso *Park Hôtel* che comincerà a funzionare tra un paio di mesi. Il posto, dicevamo, è davvero bello con un riuscito matrimonio tra natura e architettura (grazie [illegible] il bar con banco di mescita in marmo cristallino). Merita una visita ma il gruppetto esigente dei gourmets s'attende proprio [illegible] più.

ed. [illegible]

PREMIATI GIOVANI PIANISTI DI PINEROLO

Piccole mani di artisti

Massimo Audenino e Stefania Salvai, due ragazzi pinerolesi di 11 anni, sono arrivati primi nella «categoria I» al [illegible]rso pianistico *«Città di Albenga»* (dedicato al maestro Giacinto Garassino) che si è svolto dal 27 al 30 dicembre '84, nel palazzo Scolastico di via degli Orti. Suonano a quattro mani e singolarmente, e anche in questo caso sono andati benissimo. Prime posizioni hanno ottenuto pure Fabrizio Filiziu, di Nichelino, Cristiano Larosa, di Chivasso, e Rinaldo Bellucci di Rivoli.

Stefania Salvai e Massimo Audenino, vincitori ad Albenga

I due ragazzi di Pinerolo studiano con la professoressa Irene Rista, che è riuscita a conquistare la loro voglia di far [illegible]. Massimo Audenino ha cominciato a [illegible] quasi [illegible] scherzo quattro anni fa, appassionandosi alle tastiere elettriche.

Poi è passato al pianoforte, al quale si esercita regolarmente per almeno due ore al giorno. *«E' importante* — dice suo padre — *che Massimo [illegible] si monti la testa, e che neppure noi genitori riponiamo troppe speranze in questa [illegible] carriera artistica. Certo ci farebbe pi[illegible] continuasse ma è ancora troppo presto per decidere. Noi non vogliamo forzarlo, ci teniamo che continui i suoi giochi»*.

Con Stefania Salvai, Massimo suona due volte la settimana: i due ragazzi sono molto amici, e amici sono anche i loro genitori. Ad Albenga sono arrivati tutti molto emozionati (anche se questo è il loro secondo [illegible] di partecipazione), tesi per la prova che li attendeva. La concentrazione è stata premiata.

a. cm.

Germania Est nella rassegna del «Lingotto»

Stamane, alle 11, nel Palazzo Civico, sarà presentata la mostra «Un incontro con la Repubblica Democratica Tedesca - Arte Scienza e Società». Si terrà dal 12 gennaio al 10 febbraio al Lingotto e offrirà una visione generale della vita e delle attività della Germania Est attraverso i temi della cultura, dell'arte, dell'educazione, dell'architettura, sport e tempo libero.

Particolare rilievo, per la partecipazione dei musei statali di Berlino Est e di Dresda, sarà dato al settore dell'arte che accoglierà una rassegna di disegni originali del '500 (Cranach, Dürer, Grünewald e altri), alle porcellane di Meissen e alla pittura espressionista e futurista.

La mostra è organizzata dall'Associazione Italia - Rdt.

Il nostro taccuino

In inglese — Oggi, ore 17,30, 20 e 22, proiezione al Cinema Cuore di via Nizza del film in lingua inglese «Kramer versus Kramer» di R. Benton. E' per la rassegna «Stars Stripes and Movies». Organizzazione degli Oxford Institutes Italiani. Replica domani (ore 20,30 e 22,30).

American Squash — Domani, dalle 17 alle 21, inaugurazione del club «American Squash and Athletic Club» in corso Brianzante 58/7. Presentatrice Elsa Rossetti, regia di Massimo Scaglione.

Rockshots — Prosegue sino al 26 gennaio, al Portico dell'Annunziata in via Po 45, la mostra rockshots (ritratti in musica) di Guido Harari. Dalle ore 11 alle 19.

Fotografia — Alle 19,30, alla Galleria Luisella d'Alessandro, in [illegible] Moncalieri 3g, inaugurazione della mostra fotografica di Maria Grazia Federico.

All'Arte Club — In via Brofferio 3, all'Arte [illegible], prosegue sino al [illegible] gennaio la [illegible] del pittore Alberto Rocco. Era stata inaugurata l'11 dicembre.

Fra liceali — Oggi, alle 14,30, sulla rete televisiva Rai Due, una rappresentativa degli allievi del liceo linguistico torinese «Jean Jacques Rousseau» incontrerà coetanei di un liceo romano in un gioco del programma «Tandem».

Ballet de Nancy

Oggi, alle 17,30, all'Auditorium, tornano gli «incontri del Regio». Gianni S[illegible] presenterà il [illegible] del «Ballet de Nancy» che domani, alle 20,30, si esibirà al Regio con Rudolf Nureyev. Il titolo dello spettacolo è «Omaggio a Diaghilev». Comprende [illegible] dei Balletti Russes con «[illegible] Biches», «Le Spectre de la Rose», «L'Après-midi [illegible] Faune», «Petrouchka». Repliche sino al 20 gennaio. Nei giorni 17, 18 e 19 gennaio sono previste tre recite per le scuole al Teatro Nuovo.

Televisioni in regione

Grp

10 — Candy Candy - Il cartonissimo
11 — Telefilm Boys & [illegible]
11,30 Scooby Doo
12 — Film L'ombra di Zorro, di J.R. Marchent con F. Lamore, M. Felciani, R. Carrà (avv.)
13,30 Telefilm Hitchcock
14,30 Telefilm
15,30 Telefilm Peyton Place
16,30 Telefilm Shane
17,30 Speciale spettacolo
17,35 Scooby Doo - Candy Candy - Il cartonissimo
19 — Telegiornale
19,15 Telefilm
20,20 Bingoo, tombolone musicale a premi
24 — Tutto cinema
[illegible] Telefilm Shane - Film non stop

Quarta [illegible]

11 — Telefilm La lotteria dei giorni felici
11,45 Telefilm A sud dei Tropici
12,30 Telefilm Squadra speciale anticrimine
13 — Telefilm Peyton Place
14 — Cartoni Hela Supergirl
14,30 Autoshow
15,20 Film Il piccolo Superman
18 — Cartoni Johnny il fantascienziato
18,30 Telefilm A sud dei Tropici
19 — Le auto della settimana
19,30 Telefilm Squadra speciale anticrimine
20 — Cartoni Getriniton
20,30 Telefilm Peyton Place
21,30 Film Alice's Restaurant, con Arlo Guthrie, Pat Quinn, James Broderick
23,15 Telefilm Shane
0,15 Telefilm Squadra speciale anticrimine
0,45 Film 5 colpi di pistola
2,30 Le auto della settimana - Notturno non stop

Rete Canavese

12,45 Canavese [illegible]
13 — Telefilm Incredibile dott. Hogg
14 — Telefilm Jerome
15 — Film Policeman, di B. Rossi con Fabio Pitagora
17,15 All music
18 — Cartoni Addio Giuseppina
18,30 Telefilm Jerome
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canavese oggi
19,30 [illegible]
19,45 Telefilm Angoscia
20,15 Film Il teschio di Londra, di A. Wourer, con Siw Mattson
22,15 Canavese oggi
22,30 Telefilm Rampolo
24 — Film Cari selvaggi

Videogruppo

11,30 Sceneggiato I racconti della Costa Normanna
12,30 Telefilm Arrivano le spose
13,30 Telefilm The doctors
13,55 Il borsino
14 — Telenovela Veronica
16,30 Uau! i cartoni
17 — Flash Gordon
18 — Videonotizie (1ª edizione)
18,05 Telefilm Arrivano le spose
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19,20 Primo piano, attualità
20 — Telefilm The doctors
20,30 Telenovela Veronica
21,25 Film con Barry Newman e Suzy Kendall: Gli ultimi sei minuti, di Michael Tuchner
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie (3ª edizione)
0,05 Primo piano, attualità
0,15 Trentaminuti
0,45 Telefilm L'uomo di Lewtas

Telecity

12,15 Telefilm Avventure in famiglia
12,45 Tv flash
13 — Cartone Hela Supergirl
13,30 Cartone Star Trek
14 — Sceneggiato Victoria Hospital
16,15 Telefilm Bill Cosby show
18 — Viva, per ragazzi
18,30 Telefilm June Allyson show
19,15 Telefilm Bill Cosby show
[illegible] Telefilm Avventure in famiglia
20,15 Sceneggiato Victoria Hospital
21,15 Film Killer a bordo, con Claude Akins
23,15 Film - Segue Non stop

[illegible] Uno tv (Svizzera)

12,30 Da Baqueira Beret (Spagna) Sci
14 — Telescuola
16,05 Nautilus, rubrica
17,45 Per i più piccoli: Il granraccontò
17,50 Per i bambini: Yellen [illegible]
18,15 Telefilm I Mirtiklios
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Astuzia e rabbia: Fatti e storie della volpe
21,40 The Orchestra
22,20 Martedì sport: Hockey su ghiaccio

[illegible] interpreta il film «Il momento più bello» (ore 20,25) in [illegible] Quinta [illegible]

[illegible] Rete

9,15 Novela Disperatamente [illegible]
10 — D... come donna
12,15 Novela Luisiana mia
13 — Film La figlia di Mata Hari, di R. [illegible] L. [illegible]rina e E. Criss
14,[illegible] [illegible] Disperatamente tua
15,30 Telefilm Batman
16 — Lalina
16,30 Cartoni La banda del ranocchi
17 — Cartoni L'ape Magà
17,30 Cartoni Le nuove avventure di Pinocchio
18 — Telefilm Lucy e gli altri
18,30 Novela Luisiana mia
19,30 Telefilm Invaders
20,25 Film Il momento più bello, di G. Pellegrini con M. Mastroianni e Giovanna Ralli
22,15 Telefilm Rubino
23 — Film I raccapriccianti delitti di Monroe Park, di O. Henderson con M. Garry e L. Amber
0,45 Film notte

Telestudio

7 — Colazione con Eurotv
7,05 Spider Woman - Scooby Doo - Ape Maia - Dr. Slump e Arale, cartoni
9 — Buongiorno con Eurotv
9,05 Telefilm Airport
10 — Telefilm Polvere di stelle
11 — Telefilm Ellery Queen
12 — Telefilm Petrocelli
13 — Zorro - Black Star, cartoni
14 — Novela Marcia nuziale
14,30 Novela Mamà Linda
15 — Cartoni Dr. Slump e Arale
15,30 L'ora per la mamma
15,35 Telefilm Airport 64
16,30 Tivulandia
16,35 Ape Maia - Spider Woman - Scooby Doo - Patate - Zorro - Hero High - Black Star, cartoni
19,20 Speciale spettacolo
19,25 Novela Illusione d'amore
19,50 Novela Marcia nuziale
20,20 Film Il collezionista, con Terence Stamp
22,20 Sport Catch
23,20 Tutto [illegible]
23,25 Film Morte sull'alta collina
0,15 Telefilm Ellery Queen
2,15 Telefilm Polvere di stelle

Rete Piemonte

14 — Film Uno [illegible] tra noi
16,45 Rocky Joe
16,30 Telefilm Agente speciale
17,30 Film Selvaggio dall'isola di Gilligan
19 — This is cinema
19,30 Tribuna sports
19,45 Telefilm Il mio amico marziano
20,30 Film Malinconico autunno
22 — Telefilm Miss [illegible] e figlio
22,30 Parlamone, rubrica
23,30 Auto della settimana
24 — Telefilm Agente speciale

Videouno

13 — Telefilm S.O.S. Polizia
13,30 Calcio: Sampdoria-Juventus
15 — Film
16,30 Telefilm S.O.S. Polizia
17 — Le auto della settimana
17,45 Cartoni
18,15 Film
19,45 Cinema attualità
19,50 Cartoni
20,20 Basket: Scavolini Pesaro-Berloni Torino
22 — Telefilm
22,20 Le auto della settimana
23,30 Film La bionda

Telesubalpina

16,50 Cartoni
17,15 Film La carica delle mille frecce
19 — Missione che dà vita
19,35 Regionale
19,55 Domani celebriamo
20 — Documentario Le grandi tragedie
20,40 Film Il tesoro di Rommel, con D. Adams, A. Checchi
22,30 Speciale Rtr
23,05 Regionale
23,20 Documentario Telerama sport

Primantenna

14,30 Cartoni
15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Le stelle su [illegible]
18,30 Flipper. Per voi ragazzi
19 — Calcio, la C a casa vostra
19,45 Teleserenotizie
20 — Cartoni
20,20 Film
22 — Le auto della settimana
22,30 Telefilm
24 — Telenotte notizie
0,10 Pensierino della notte
0,15 Film

Telecupole

8,30 Telenovela Andrea Celeste
9,30 Cartoni Good Pink
10 — Andiamo a raccontarla...
11,50 Super cartoons
12,30 Telefilm [illegible] Driver
13,30 Telefilm Il dottor Kildare
14 — Telenovela Andrea Celeste
15 — Cartoni I fratelli Plem Plem
15,30 Telefilm
16,30 Cartoni Good Pink
17 — [illegible]
17,30 Sceneggiato Missione Marchand
18,30 Rubrica
19 — Piemonte sport
19,30 Tg4
19,55 Telenovela Andrea Celeste
21 — Commedia dialettale (Tra il 1° e il 2° tempo seguirà Tg4 replica)
23,30 Telefilm Il dottor Kildare
24 — Film Il sorriso del ragno

[illegible]

19,30 Via Verdi 16: la Rai a Torino - Video realizzato dagli allievi del corso sull'immagine elettronica dell'Istituto Quasar all'interno della sede regionale Rai

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

NEI CINEMATOGRAFI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Non ci resta che piangere, con Massimo Troisi, Roberto Benigni, Amanda Sandrelli. Colori. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,20. Ingresso 5000.
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): Vacanze in America, Jerry Calà, Christian De Sica, Claudio Amendola, Antonella Interlenghi. Orario 16; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30. Ingresso 5000.
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): Le avventure di Bianca e Bernie, di Walt Disney. Or.: 15,05; 17,05; [illegible] 20,40; 22,30. Ingresso 5000.
CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Paris - Texas, di W. Wenders. Nastassja Kinski, Harry Dean Stanton. Colori. Palma d'oro Cannes 1984. Or.: 16,40; 19,45; 22,30. Ingresso 5000.
CHARLIE [illegible] 1 (via [illegible] 32/e, tel. 545.245): La signora in rosso, di Gene Wilder con Charles Grodin, Kelly Le Brock, Gilda Radner. Colori (84 minuti). Or.: [illegible] 17,40; 19,20; 21; 22,40.
CHARLIE [illegible] 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): Per vincere domani (The karate Kid), di John Avildsen con Ralph Macchio, N. «Pat» Morita, col. (123 minuti) versione dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO (via Goito 5, tel. 650.11.00): Fra magia (Beat magico), con Michael Jackson, Diana Ross. Col. Non vieti. Ap. 15,40. Fem. 15,50; 17,30; 19,10; 20,45; 22,30. Ingresso 5000.
DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): Gremlins, di Steve Spielberg (divertente). Or.: 15,50; [illegible] 22,35. Ingresso 5000.
ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): La storia infinita, di W. Petersen (fantastico). Colori, non vieti, in dolby stereo. Orario 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingresso 5000, rid. 3000.
ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Non ci resta che piangere, con Massimo Troisi, Roberto Benigni. Colori. Non vieti. Orario 16,20; 18,20; 20,20; 22,20. Ingresso 5000, rid. 3000.
ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Gremlins, (Carini, simpatici pericolosi), di Steve Spielberg e Joe Dante. Colori. Non vieti. Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 5000, rid. 3000.
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): Le nuove avventure del pulfi, di Hanna e Barbera (cartoni animati). Novità assoluta Usa 1984. Ap. [illegible]
[illegible] Fem. 15,15; 17,05; 18,50; 20,40. Ingresso 5000.
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780): Cotton Club, di F. F. Coppola con Richard Gere. Techn. Orario 16; 18; 20,15; 22,30.
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 851.904): Tiranno storia! - Non stanch oggi. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Vieti 18. Ingresso 4000.
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.5231): Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno, Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, Maurizio Nichetti, Lello Arena. Ap. 15,10; fem. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 5000.
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Gremlins, (Carini, simpatici, pericolosi), di Steve Spielberg, diretto da Joe Dante. Orario 14,35; 16,40; 18,35; 20,30; 22,35. Ingresso 5000.
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): I due carabinieri, Enrico Montesano, Carlo Verdone, Massimo Boldi (divertentissimo). Or.: 15,42; [illegible] 20,15; 22,30. Ingresso 5000.
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 653.534): Porno penetrazione a 3 con Jasmine, Stephanie. Col. Vieti 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.
METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70): Hotel Privé. Catherine Simpson, Mickael Mamey. Col. Vieti 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.
NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 519.850): La storia infinita, di W. Petersen (fantastico). Col. Non vieti. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 5000, rid. 3000.
OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): Il ragazzo di campagna, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 5000.
PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.6551): Trapassati Incesti - Baby e violenze. Novità. (Vieti minori 18) [illegible]
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 527.6651): Fanny la cugineta [illegible] - Harry hotel. Vieti 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Dune, di Dino De Laurentiis, diretto da David Lynch. Orario 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 5000.
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.181): Cotton Club, di F. F. Coppola con Richard Gere, Diane Lane. Colori. Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 5000, rid. 3000.
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 530.521): Le notti della luna piena, di Eric Rohmer con Pascale Ogier (Leone per migliore interpretazione femminile Venezia 84). Cristian Vadim. Colori. Non vieti. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 5000. Agisco 3000.
TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.253): Up'n coming, Marilyn Chambers, John C. Holmes, Jessie St. James. Colori. Vieti 18. Ap. ore 14,30. Ult. 22,30. No stop.
VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.795): Tutti dentro, Alberto Sordi, Dalila Di Lazzaro, Joe Pesci (commedia brillante). Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 5000.

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): Scuola di polizia, di H. Wilson (il film più divertente dell'anno). Ore 20; 22,30.
ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 464.621): Super sexy baby - Porno asian pictures. Vieti 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.
FARO (via Po 30, tel. 832.214): [illegible]
FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.960): [illegible]
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. [illegible]): Indiana Jones e il tempio maledetto, di S. Spielberg con Harrison Ford. Ore 20,30; 22,30.
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.756): Perverse del college girls - Sweet blonde beauty. Novità. Vieti 18. No stop dalle ore 10 alle ore 22,30.
MIRAFIORI STUDIO (corso Cobianchi 88, tel. 393.723): oggi chiuso.
ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 437.761): Il permanente di sole meglio, con Saxa Lisa Deleuw, Kay Parker (super american hard core). Vieti 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 3000.
[illegible] d'Essai (corso Belgio 53, tel. 874.171): Greystoke la leggenda di Tarzan. Ap. 20. Ult. 22,30. Ingresso 3000, rid. 2000 (ultimo giorno).
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3817): Capriccio di Barbara. Novità. Vieti 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 3000.
V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): Bocca d'oro e bionda perversa di Beatrice. Vieti 18. No stop dalle ore 14 alle 24.

SECONDE [illegible]

ALEXANDRA (via Bacchi [illegible], tel. 511.283): Marina... hard core, Marina Frajese (a grande richiesta). Vieti 18. Orario 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35.
NUOVO ODEON (via Venalgio 8, tel. 749.73.67): oggi riposo. Domani. Nessuno ci può fermare.

[illegible] CENTRO

ASSOCIAZIONE [illegible] **CLUB** [illegible] (Principe Amedeo 5/L, tel. 644.077): Chiuso. Seguirà comunicato ai soci.
CINECLUB (via Calandra 15, tel. 831.662): dalle 14,30 alle 23 continuato Metamorf. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

ZONA MILANO REGIO PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.614): Carnal behavior. Colori. Vieti 18. Ap. 15, ult. 22,30.

[illegible] NIZZA-LINGOTTO

CUORE' (via Nizza [illegible], tel. 687.668): Kramer vs Kramer (Kramer contro Kramer). In lingua originale inglese. Ore 17,30; 20; 22.

[illegible] CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Wargames giochi di guerra.
CHIVASSO
POLITEAMA: Emozioni acceseili. Vieti 18.
CIRIE'
ITALIA: Cestieri caldi a bagnati. Col. Vieti 18.
NUOVO: oggi chiuso.
MONTANARO
VITTORIA: due film. Big Tit bocca d'oro e Superbeetle show. Vieti 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il ragazzo di campagna.
ITALIA: La storia infinita.
RITZ: I due carabinieri.
RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.
SAN BICARIO
SAN BICARIO: [illegible] America n. 2.
SESTRIERE
[illegible]: Sapore di mare.
VALPERGA
AMBRA: Piaceri di donna.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO ALL'AUDITORIUM RAI: ore 17,30 Gli incontri del Regio. «Balletto di Nancy», a cura di Gianni Gonzaga. Ingresso libero.
ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA stagione 84-85 al Teatro Nuovo questa sera ore 20,30 «prima» di Flavio Bucci in «Il Re muore» di Ionesco. Scene e costumi di Bruno Garofalo, musiche originali di Stefano Marcucci, regia di Flavio Bucci. Prev. Teatro Adua corso G. Cesare 67 ore 17-18,30. Salone La Stampa, via Roma 80 ore 9-12, 15-18. Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, ore 18-20. Prosegue la campagna abbonamenti. Per informazioni tel. 874.32.78.
ALFIERI ore 21. Massimo Ranieri in Barnum con Ottavia Piccolo. Ultimo giorno.
ALFIERI da giovedì ore 21 a domenica ore 16 per soli 4 giorni Renato Zero in Identikit Zero. Sono aperte le prenotazioni ai effettuano previa telefonate. Prezzi L. 25.000 - 20.000 - 18.000. Sono ancora biglietti di favore.
AVION - CENTRO CULTURALE: Tennis e danza. Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi. Tel. 398.290 ore 18-19.
CABARET VOLTAIRE - TORRIATI riposo.
CARIGNANO - TEATRO STABILE ore 20,30. Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia presenta in «prima nazionale» Attraverso i villaggi di Peter Handke con Regina Bianchi, Giulio Brogi, Giancarlo Dettori, Marisa Fabbri, Anna Teresa Rossini, Giampiero [illegible]. Regia di Roberto Guicciardini. Per informazioni tel. 544.562.
NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA 2° ciclo gennaio-maggio. Abbonamento dal 10/1.
PUNTO FISSO: Sono aperte le iscrizioni agli stages 1985 su mimo, maschere, clown, magazzini acrobatici, ecc. Uni e tel. via Massena 43, tel. 582.208.
TEATRO DLE MASNA': Proposta per le scuole: spettacoli di marionette, burattini, balletti. Tel. 879.373.
TEATRO DLE MASNA': Scuola di musica. Tel. 879.373.
TEATRO DLE MASNA': Scuola di danza classica.
PALAGHIACCIO E ROTELLISTE Torino Esposizioni (via Ferrarca 39), ore 15-18, 20,30-22,45.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 21 danze.
CLUB 84: ore 16,30 e 21 danze.
TROCADERO: ore 21 Piano e nicone.
AL CROCO FISSO - Piano bar Rosmary in [illegible] tel. 482.485 e piano Nino e Gianni Paumco. Serata magica.
GOKON NIGHT: 21,30-3 spettacoli.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Galvani) 537.480. Thomas, Renzo Tarino [illegible].

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (via Bogino 17). Longaretti.
ARTE CLUB (Bellano 3). A. Rocca.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea. Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì, orario continuato 9-19. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000, gratuito visite scuole. Per informazioni tel. 958.15.47.
LA ROCCA: Manifesti originali.
LA TELACCIA: 5° Concorso pittura e grafica. Tema libero. Consegna opere entro il 23-1. Tel. 518.220.
LA TELACCIA (c. F. Sanfront 1): espone Luciano Rohe.
PALAZZO REALE: Kokoschka. Schiele disegni e acquerelli, fino al 18 febbraio. Tutti i giorni 9-13, 15-18. Lunedì chiuso.
ROSARIA ARTE: [illegible] Reale. Inaug. ore 18.
TUTTAGRAFICA (piazza Carignano): [illegible]
ZABERT (piazza Carignano 10, tel. 655.578 - 876.621): dipinti, scultura e oggetti dal [illegible] al XVII Sec.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA. Mostra mercato.
BERMAN. Acquarelli e fogli 3 album.
CAVOUR - Mostra mercato.
CITTADELLA Berma [illegible] - Collettiva.
LA BUSSOLA via Po 9. Picasso Arcaeologia grafica 1905-1977.
LA GIOSTRA - Arte Primo Morando.
LE IMMAGINI - Aeropittura.
MARCIBO: Acquarelli 1982-1984 di Federica. [illegible]
PIRRA corso Cavour 12, tel. 877.344: Omaggio [illegible] Canova e 15 anni della scomparsa.
VIOTTI: Esposizione permanente.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese), ore 15 e 21,15 «Film da vedere». Treno nero di [illegible] con [illegible] (Stati Uniti 1953) col. min. 90.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA Basilica 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12; 15-18, domenica 9,30-12; 15-18, lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per restauro e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37) la domenica ore 9-12 (visite guidate da [illegible]).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6) orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) orario giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7) dal martedì al sabato 9-17 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festivi.
MUSEO NAZIONALE [illegible] **MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»** (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-12,30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) orario feriali 9-19, domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione), lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 9 alle 13,30, la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica 9-12, 14-17 (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124.33.102).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

MESTIERI TRADIZIONALI FRA ROCCE E GHIACCI 7 dicembre - 3 febbraio, al Museo [illegible] della Montagna (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45 - 12,15, 14,45 - 18,15.

Da domani con la compagnia di Nancy: spettacolo dedicato a Diaghilev

Nureyev arriva al Regio e rievoca i favolosi Ballets russes Anni 10

TORINO — Primo appuntamento stagionale con la danza al Regio mercoledì con un programma proposto dal Ballet Théâtre de Nancy dedicato al mondo di Diaghilev. Motivo di interesse la presenza di un artista ospite come Rudolph Nureyev che interpreterà tre dei quattro balletti in cartellone: *Le spectre de la rose* di Fokine-Weber, *L'après-midi d'un faune* di Nijinsky-Debussy e *Petrouchka* di Fokine-Stravinsky. Ad essi si giungerà *Les biches* della Nijinska su [illegible] di Poulenc.

Tutti i numeri della serata sono riproposti nelle coreografie originali e rievocano dunque momenti favolosi dei Ballets Russes dal 1911 al 1924, mantenendo persino la fedeltà al «décor» primitivo con firme prestigiose come quelle di Léon Bakst (per il Fauno e lo Spettro), di Alexandre Benois (*Petrouchka*) e Marie Laurencin per le raffinate e decadenti «cerbiatte».

Saranno proprio queste ultime ad aprire la serata nel clima sofisticato che fu caratteristico delle ultime stagioni diaghileviane (*Les biches* andarono in scena a Montecarlo nel 1924). Le ragazze del titolo, a metà tra sportive e demi-mondaines, con risvolti di sessualità ambigua, intrecciano sottili giochi nella cornice pastello di Marie Laurencin, con la musica del giovane Poulenc, attento agli echi dei ballabili in auge all'epoca.

Ben diversi capolavori sono *Petrouchka*, *Après-midi d'un faune* e *Spectre de la rose*, quest'ultimo rappresentato a Torino per la prima volta, anche se conta ormai settantaquattro anni dalla prima volta che Vaslav Nijinsky compì l'aereo salto per raggiungere la sua bella partner dormiente Tamara Karsavina. Nureyev, che molte volte si è posto sulle tracce del suo leggendario connazionale, lo ripeterà accanto ad Alexandre Wells, come ha fatto con molte altre partners a partire dal 1961, quando lo presentò la Tv a Francoforte.

Più recenti le acquisizioni nureyeviane di *Petrouchka* e del *Fauno* debussiano, che furono portati la prima volta a Torino fin dalle storiche tournées dei Balletti Russi nel 1926-27, in entrambi i casi con Leonide Massine nella parte del protagonista. (Anche — *Les biches* — furono presentati in quella occasione con un cast tutte stelle, che comprendeva Serge Lifar).

Il Ballet de Nancy, diretto da Hélène Trailine, è alla sua prima apparizione torinese. Nureyev, da parte sua, torna a Torino dall'estate del 1982 quando suscitò inaudito interesse. Ai Punti Verdi del Valentino, danzando dapprima *Giselle* e poi *Don Chisciotte*, nell'ambito del Boston Ballet. In questi giorni la sua versione del *Lago dei cigni* all'Opéra di Parigi ha ricevuto accoglienze contrastanti, con contestazioni soprattutto in sede critica.

L. r.

Rudolf Nureyev: tutti i balletti sono nella coreografia originale

Stasera debutta all'Opera di Roma «Il cavallino gobbo» in un'edizione speciale

Plissetskaja presenta il meglio dall'Urss e poi danzerà per la giornata della donna

ROMA — E' una edizione di lusso realizzata esclusivamente per il teatro dell'Opera di Roma il cavallino gobbo, in scena stasera sotto la direzione artistica di Maja Plissetskaja.

Primo balletto russo ispirato a temi della favolistica popolare, «Il cavallino gobbo» fu rappresentato, per la prima volta, al teatro Bolscioi di Mosca nel 1864. Nel 1955, il compositore sovietico Rodion Scedrin, marito di Maja Plissetskaja, ne fece un'altra versione riscrivendo completamente la partitura musicale. Il rifacimento andò in scena, sempre al Bolscioi, nel [illegible]. Ora è stato scelto dalla Plissetskaja come suo secondo balletto da quando è direttrice del corpo di ballo.

Per l'occasione, anzi, la Plissetskaja ha voluto offrire al pubblico romano una edizione che rappresenti quanto di meglio in questi anni si sta facendo nel suo Paese, una sorta di biglietto di presentazione ai romani per spiegare loro cosa venga considerato, in questo momento in Russia, il vertice dell'arte del balletto. Ad allestire le coreografie la Plissetskaja ha voluto perciò chiamare il ballerino Dimitri Brianzev, per i costumi e le scene la scenografa Marina Sokolova, a dirigere l'orchestra è il direttore italiano Alberto Ventura.

Il risultato è un'atmosfera stilizzata entro la quale gli elementi fiabeschi del balletto possano risaltare maggiormente.

I protagonisti sono il ballerino cecoslovacco Ivan Liska, l'étoile dell'Opera di Roma Diana Ferrara, Piero Martelletta nella parte del Cavallino gobbo e Alfonso Paganini in quella dello Zar.

Le repliche sono il 10 e l'11; il 12 alle ore 18; il 16 alle 17 per le scuole; il 19, daccapo alle 18. Gli ultimi due spettacoli avranno un cast rinnovato: Ivan Raducinca, Alessandro Capozzi, Ivano Truglia.

Come già aveva promesso la passata stagione, quando tracciò il programma di lavoro, Maja Plissetskaja quest'anno sarà personalmente in scena in un paio di occasioni.

La prima, per la giornata della donna (ma lo spettacolo è stato fissato per il 3 marzo), presenterà un trittico composto da Carmen suite di Bizet e Scedrin, Le Quattro stagioni su coreografie di Roland Petit e «Sadora» nell'edizione di Béjart. La seconda volta, sotto la direzione d'orchestra di Alain Lombard, che in Italia non ha mai diretto musica per un balletto, il 4 maggio per danzare un altro trittico: Petruska, di Stravinski, su coreografie di Mihail Fokine, Les Biches di Poulenc su quelle di Bronislava Njinskaja e La Fedra di Georges Auric su quelle di Serge Lifar.

al. ro.

Maja Plissetskaja come aveva promesso sarà di nuovo in scena

Dallara, Cinquetti, Endrigo, Di Capri fra i 147 candidati alla gara di febbraio

Sono 10 i vecchi vincitori del Festival che chiedono di ritornare a Sanremo

Gigliola Cinquetti, Tony Dallara e Tiziana Rivale: tornano vecchi e nuovi vincitori del Festival

SANREMO — Anno nuovo, Festival vecchio? Sfogliando l'elenco dei cantanti che vorrebbero iscrivere quest'anno il loro nome nell'albo d'oro di Sanremo, s'incontrano molti artisti in naftalina, come d'altra parte è successo nelle ultime edizioni del rilancio. Possibile che non ci siano alternative al revival?

Le canzoni candidate al trentacinquesimo festival di Sanremo, che si svolgerà il 7, 8, 9 febbraio prossimo, sono 147. Il numero è stato fornito ieri da Gianni Ravera, «patron» della manifestazione. «Quando alle ore 20 di venerdì 4 gennaio — ha dichiarato l'organizzatore nel corso di una conferenza stampa — si sono ufficialmente chiusi i termini per la presentazione delle canzoni, come prescrive il regolamento, ai nostri uffici ne erano pervenute esattamente [illegible], appartenenti alla sezione A, cioè al settore "nuove proposte", e [illegible] appartenenti alla sezione B, cioè al gruppo "big italiani e stranieri"».

Le canzoni ammesse al festival saranno in tutto 34. «Diciotto per i big e 16 per i giovani. Saranno scelte — ha continuato Ravera — da un'apposita giuria entro la prossima settimana».

Quest'anno sono scesi in campo, con la ferma speranza di rinverdire i successi di tanti anni fa, anche dieci ex vincitori di ben 16 Sanremo. Apre la fila Tony Dallara. Esattamente nel 1960, in coppia con Rascel, s'aggiudicò il festival con *Romantica*. Seguono Gigliola Cinquetti, vincitrice di due Sanremo (nel 1964 con *Non ho l'età* e nel 1966 con *Dio, come ti amo*); Bobby Solo, che centrò anche lui due volte il bersaglio: nel 1965 con *Se piangi, se ridi*) e nel [illegible] (*Zingara*); Sergio Endrigo, vincitore nel 1968 con *Canzone per te*. L'elenco prosegue con Peppino Di Capri, anche lui detentore di una «doppietta» (vinse il festival nel 1973 con *Un grande amore e niente più* e nel 1976 con *Non lo faccio più*), per arrivare a Riccardo Fogli (vinse nel 1982 con *Storie di tutti i giorni*) e a Tiziana Rivale, che si aggiudicò il festival '83 con *Sarà quel che sarà*.

Ci sono canzoni inviate da Angela Luce, lady della canzone napoletana, Carmen [illegible] (prima cantante, poi negli anni [illegible] mattatrice di film sexy, ora nuovamente cantante), Peppino Gagliardi, Mino Reitano, Leano Morelli, Fred Bongusto, Little Tony.

Hanno presentato brani anche Ivan Graziani, i Ricchi e Poveri, Drupi, [illegible] Sorrenti, Christian, [illegible] Bazar, Franco Simone, [illegible] Valentino, Edoardo De Crescenzo, Anna Oxa, Zucchero, Tullio De Piscopo, Garbo, Antonio e Marcello, New Trolls, Sergio Caputo, Stefano Rosso, Marco Armani, Eros Ramazzotti (vincitore con i «deb» l'anno scorso), il Banco, I Cugini di campagna, Milk and Coffee, I Passengers, Rosanna Ruffini, Gary Lowe, Roberta Voltolini, Dario Baldan Bembo, Bertin Osborne, [illegible] Locasciulli, Luis Miguel, Eugenio Finardi.

Chi vincerà? «Sono certo — si è limitato a rispondere Ravera — che sarà un grosso festival. Ci sono nomi i nomi migliori della discografia. Il presentatore? Pippo Baudo. A Sanremo vogliono venire, come ospiti per cantare il loro ultimo 45 giri, big internazionali del calibro di David Bowie, Tina Turner, i Duran Duran».

Roberto Basso

Scotto malata non canta alla Scala

MILANO — Per un'«improvvisa indisposizione» — così spiega il comunicato diramato dal teatro alla Scala — è stato annullato il recital di Renata Scotto, in programma ieri sera.

Il soprano avrebbe dovuto eseguire arie di Haendel, Alessandro Scarlatti, [illegible], Liszt, Respighi, Puccini, Mascagni. A Milano era arrivata tre giorni or sono dagli Stati Uniti, dove abita; nella giornata di ieri, la cantante ha lasciato il capoluogo lombardo.

L'ultimo impegno alla Scala di Renata Scotto fu nella stagione '70/71, ne «I vespri siciliani»: fu una serata infelice con interruzione dello spettacolo al secondo atto per un improvviso abbassamento di voce della cantante.

Il concerto di ieri avrebbe dunque potuto costituire l'occasione di un grande ritorno. Per questo, probabilmente fin dal primo momento in cui è arrivata a Milano, Renata Scotto è apparsa particolarmente tesa e in apprensione.

L'«indisposizione», a quanto si dice alla Scala, consisterebbe in un attacco di influenza. Il recital è stato rinviato a «data da stabilirsi».

Madame Bovary con Sbragia

ROMA — [illegible] nazionale, ieri sera al teatro la Scaletta, di «Politicanza», un testo recitato da Augusto Zucchi.

Un altro debutto nazionale stasera al teatro delle Arti, dove Giancarlo Sbragia e Massimo Franciosa hanno curato un adattamento del romanzo di Flaubert «Madame Bovary». [illegible] Bovary è Giovanna Ralli. Pur essendo rimasti fedeli a Flaubert, rispettandone parole e intenzioni, Sbragia e Franciosa hanno animato l'azione attraverso una serie di colpi di teatro che sdoppiano il tempo narrativo in presente e passato.

Regina Bianchi per Handke Flavio Bucci per Ionesco

TORINO — Due prime stasera a Torino. Al Carignano, ore 20,30, prima nazionale di «Attraverso i villaggi» di Peter Handke, con la regia di Roberto Guicciardini. Lo spettacolo è presentato dallo Stabile del Friuli-Venezia Giulia. Protagonisti Regina Bianchi, Giulio Brogi, Giancarlo Dettori, Marisa Fabbri.

Al Teatro Nuovo, ore 20,30, va in scena «Il re muore» di Ionesco, con Flavio Bucci regista e protagonista. Altri interpreti sono Micaela Pignatelli, Carmen Onorati, Mario Bardella. E' uno spettacolo del Gruppo della Rocca.

RECUPERO Nella partita dell'Olimpico i rossoneri impongono il loro gioco e [illegible] in classifica

Buon Milan, piccola Lazio

La [illegible] della squadra di Liedholm, imperniata [illegible] Di Bartolomei e Wilkins, padrona in campo - Decisiva una magnifica rete di Virdis - Biancazzurri allo sbando, imprecisi e nervosi - Si salva solo Dell'Anno

Lazio-Milan 0-1

LAZIO: Orsi 6; Filisetti 5, Storgato 5,5; Calisti 6, Batista 6, Manfredonia 5; Torrisi 5 (42' Garlini 6), Vinazzani 6 (81' Marini s.v.), Giordano 6, Laudrup 6, Dell'Anno 7.

MILAN: Terraneo 8; Baresi 6,5, Galli 5,5; Icardi 6,5, Di Bartolomei 7, Tassotti 5,5, [illegible] Russo 5); Verza 7, Wilkins 7, Virdis 7,5, Battistini 6, Evani 6,5.

ARBITRO: Agnolin 6.

[illegible]E: Virdis al 21'.

Spettatori pa[illegible] 30.700, incasso 332 milioni e [illegible] mila lire.

ROMA — Adesso il Napoli è proprio lontano, e lontani [illegible] molti altri rivali nella lotta per la salvezza. Il distacco fittizio di domenica è diventato buco reale per la Lazio (le resta vicina l'Udinese, [illegible] in basso ci sono solo Ascoli e Cremonese) che al prossimo turno sarà a Torino contro la Juve, mentre il Milan, con questi due punti trovati, risale in posizioni di vertice assoluto pronto a rilanciare nella mischia il suo asso Hateley.

Leggerete a parte le vicende a suspense che [illegible] preceduto questo recupero immediato non voluto da nessuno, e avvenuto in [illegible] condizioni perfette. E' [illegible] partita regolarissima e il Milan l'ha vinta con buon merito anche se le occasioni sprecate dalla Lazio fanno recriminare parecchio tutti coloro che hanno interessi biancoazzurri. Gli unici che [illegible] hanno diritto di dolersi sono i giocatori perché sbagliar tanto [illegible] ha giustificazione, così come non ha logica giocare soltanto a sprazzi con qualche folata di volontà, ma senza la determinazione, la costanza di applicazione, la personalità che, insieme, possono portare al successo.

Il Milan ha [illegible] imparato bene gli schemi della zona, li applica ad occhi chiusi contando su quei solidissimi pilastri che sono Di Bartolomei e Wilkins. Per tutto il primo tempo i rossoneri hanno imposto il loro ritmo e su quel valzer lento [illegible] c'è proprio stata partita. Nella ripresa con la Lazio in arruffato pressing sono venute fuori le magagne: se è [illegible] che Baresi è in ripresa, Galli appare invece uscito di forma, Tassotti ha i limiti consueti e Icardi manca di qualche centimetro.

Hanno tenuto però i rossoneri fino alla fine, per il grande lavoro di raccordo di Evani e Verza, per i due pilastri di [illegible] sopra, per la continuità di Virdis [illegible] a districarsi in [illegible] affollate, [illegible] anche a utilizzare e a lanciare il contropiede. Il suo gol partita (21') è stato stupendo: finta a destra poi a sinistra con spalle alla porta, per mandare fuori misura Filisetti, e poi freddezza nell'attendere [illegible] attimo e trovare il varco sicuro.

Nel novero delle cose sbagliate da parte laziale non dimentichiamo che Wilkins ha beccato una traversa (29') con una deliziosa colombella calciata in caduta, e che Battistini ha sparato su [illegible] in uscita (71') [illegible] più bel contropiede dei tanti della ripresa. In definitiva un [illegible] [illegible] grandissimo, forse troppo sufficiente nel gioco quando gli avversari hanno cominciato a palesare qualche intenzione di disturbare, con un Milan capace di far risultato in una partita tutt'altro che facile.

Dalla parte opposta tira aria gelida e non soltanto perché la gradinata laziale è posta a Nord. Lorenzo ha fatto tutto il possibile [illegible] nini, ruotando tutti o quasi i giocatori della rosa, inserendo ormai stabilmente Dell'Anno, cambiando ruolo a quei tre o quattro in grado di assumersi compiti diversi. Il guaio vero sembra però essere [illegible] morbo [illegible] che fa regredire ogni [illegible] che veste la maglia biancazzurra.

Prendiamo a caso. Filisetti era, soltanto lo scorso anno, un buon marcatore; adesso è diventato una schiumarola e ieri, se Agnolin fosse stato più vicino all'azione, sarebbe finito fuori per una gomitata intenzionale sul volto di Virdis che [illegible] saltando in contropiede. Batista: [illegible] buon regista arretrato, [illegible] non ha mutato posizione ma fa [illegible] lanci, lenti lenti, per partita. Manfredonia: come interno eccedeva in cattiveria e costruiva poco, come libero non [illegible] più il senso della posizione e riesce a farsi ammonire per proteste; sarà squalificato nuovamente. Laudrup e Giordano [illegible] scambiati palle gol, per sbagliarle sempre e senza appello.

In definitiva, visto che della squadra, priva di schemi, di coperture, di sicurezze, non si può certo parlar bene, e dei singoli meno ancora, l'unica luce viene da Dell'Anno, autentico giocatore di classe, pur annegato in questa mediocrità generale. E' [illegible] lui, centrocampista che parte [illegible] lontano, a impegnare realmente Terraneo in almeno tre occasioni, salvo poi sbagliare qualcosa per ingenuità, e [illegible] la stessa ragione beccarsi l'ammonizione in un goffo tentativo [illegible] assegnare un rigore a favore.

Basterà Dell'Anno per cercare di risalire [illegible] poco sulla scala della classifica? Difficile dirlo, anche se di solito ai momenti neri di crisi corrisponde poi [illegible] certa [illegible]. Brutto sintomo però dalla panchina: Della Martira nel ruolo di dirigente [illegible] fatto espellere per intemperanze scellerate. E' un fatto che non influisce [illegible] gioco e [illegible] risultato, ma sulla solidità di una società. ☐

Giorgio Viglino

Roma. Giordano ostacolato da Baresi e Galli in area di rigore: i laziali hanno invano chiesto il rigore

Lorenzo: «Chi sbaglia paga»

L'allenatore laziale riconosce la forza degli avversari ma recrimina sulle occasioni [illegible] gol fallite - Giordano: «Ci frena la paura. Il rigore? Avete visto anche voi»

ROMA — *Per consentire lo svolgimento di Lazio-Milan il terreno dello Stadio Olimpico era stato liberato in mattinata dalla [illegible] con un lavoro intenso. Per salvare l'incasso, la Lazio contava di spostare in altra [illegible] la partita di recupero, ma in seguito al presente divieto della Lega Calcio, ha dovuto fare marcia indietro. Il Coni e la società biancoceleste [illegible] riusciti a racimolare 120 spalatori, ai quali si [illegible] aggiunti mezzi leggeri forniti dal Comune. Il prefetto di Roma ha dato il benestare al match nella tarda mattinata, dopo il sopralluogo effettuato da un vice questore.*

La gara si è [illegible] regolarmente sul campo in buone condizioni, in uno scenario dall'aspetto polare, con la neve ammassata ai bordi. [illegible] gli sforzi della società romana non hanno ottenuto l'auspicato riscontro nel risultato. La sconfitta ha provocato ulteriori allarmi per una classifica sempre più precaria. Gruppi di tifosi nonostante il freddo pungente hanno sostato a lungo [illegible] presso dello stadio per manifestare il loro malcontento nei confronti della squadra.

[illegible]

palla. Ci lasciano giocare e questo ci ha permesso di andare vicinissimi al risultato di parità che avremmo meritato».

«Ma alla lunga — *ha aggiunto il tecnico* — gli errori si pagano. Mi riferisco alle tante ingenuità in cui [illegible] caduti i miei giocatori sia in occasione della rete incassata che di quelle fallite. La svolta della gara si è avuta quando Laudrup, dopo [illegible] perfetto scambio con Giordano, non è riuscito a segnare il facilissimo gol del pareggio. La situazione non è ancora drammatica. Ma dovremo rimboccarci le maniche».

«Siamo condizionati dalla classifica — *si è difeso Giordano* —, sbagliamo molto perché siamo frenati dalla paura. Ma anche la fortuna non ci aiuta. Quando ho indirizzato la palla [illegible] la rete sguarnita, [illegible] sicuro di segnare. Avevo preferito tirare di precisione e [illegible] di potenza per non rischiare. Ma proprio sulla linea è arrivato Galli a salvare il gol che sembrava già fatto».

—Si è lamentato con l'arbitro per un fallo da rigore non concesso.

«Avete visto tutti dalla tribuna, non c'è bisogno dei miei chiarimenti».

Ben altra atmosfera si respirava in casa [illegible]. Tutti felici, anche [illegible] Liedholm, fedele al [illegible] collaudato cliché, ha tirato fuori [illegible] strana tesi [illegible] sapore diversente: «La Lazio è stata brava nel secondo tempo impegnandosi in un forcing disperato che ci ha messo in difficoltà, ma questo è avvenuto solo per colpa nostra. I miei giocatori avevano paura di vincere, pensano alla salvezza. Non sono ancora riusciti a scacciare dalla mente [illegible] anni [illegible] che [illegible] [illegible] con [illegible] con la retrocessione. Tuttavia potevamo segnare altri gol anche se devo riconoscere che la Lazio poteva fare altrettanto».

[illegible]

Un coro [illegible] [illegible] al presidente durante l'assemblea degli azionisti

Fossati tiene duro, crisi al Genoa

GENOVA — L'assemblea degli azionisti del Genoa, durata oltre cinque ore, si è sostanziata in due votazioni: l'approvazione in sede ordinaria del bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno [illegible] che presenta una perdita di 1.579.447.920 lire e l'approvazione, in sede straordinaria, della proposta degli amministratori di azzerare il capitale (1 miliardo e [illegible] milioni) per coprire questa perdita, [illegible] successiva ricostituzione dello stesso capitale di 1 miliardo e 750 milioni mediante l'emissione di azioni da 25 mila lire ciascuna [illegible] offrire in opzione agli azionisti in ragione di [illegible] [illegible] [illegible] per ogni vecchia [illegible]

Le due delibere hanno fatto registrare una maggioranza quasi totale di «sì» (64.814 [illegible] su 64.856 azioni rappresentate in assemblea). Ma la discussione è stata accesa e continua. Nella [illegible] di bilancio, il presidente Fossati, che detiene oltre il 90 per cento del capitale, ha accusato [illegible] quei societari quella che ha definito [illegible] *«frangia estremista di cosiddetti tifosi-azionisti»*, quelli che, tra l'altro, hanno promosso l'azione penale con un esposto alla procura della Repubblica.

I piccoli azionisti hanno replicato per le rime. *«La retrocessione* — ha detto l'avv. Mario Epifani — *non è colpa della contestazione. L'amministrazione allegra non è colpa della contestazione. Qui si scambiano le parti: gl'imputati diventano accusatori».* E accennando al futuro ha aggiunto: *«Non ci sentiamo colpevoli di aver presentato l'esposto, ma orgogliosi paladini del nuovo Genoa che sta nascendo. L'era Fossati è finita, anche lui deve prenderne atto. Il dopo-Fossati è già cominciato. Il Genoa che nasce [illegible] già [illegible] presidente e degli amministratori che però aspettano che la situazione si chiarisca. E la situazione potrà ben chiarirla il commissario giudiziario che verrà nominato [illegible] tribunale».*

Fossati ha ascoltato tranquillamente tutte le accuse. Prima che prendesse la parola il presidente, ha parlato brevemente il suo legale, l'avv. Virgilio Bazzani, e si è così appreso che anche la Lega ha deciso di avviare un'indagine conoscitiva sul Genoa. *«Ma noi* — ha detto Bazzani — *risponderemo [illegible] a questa indagine e tireremo fuori il Genoa da questa situazione».*

[illegible] Fossati ha replicato [illegible] accuse. *«Al Genoa ho sempre dato, mai preso e tutto è documentato. Sono disponibile che ci sia un dopo-Fossati, ma non intendo regalare nulla. Per il Genoa ho tirato fuori dei soldi. Chi vuole il Genoa metta i soldi su un tavolo [illegible] [illegible] di avere la società [illegible] i marchingegni».* E circa la scoperta della contabilità [illegible] si è detto convinto che *«tutte le società del settore professionistico abbiano fatto per il passato come il Genoa, ma sono state più fortunate perché non hanno avuto verifiche come le nostre, disposte dalla magistratura».*

Prima dell'ultima votazione, quella sul capitale, i sindaci revisori hanno proposto che la sottoscrizione delle azioni venga fatta subito dal presidente invitandolo a ver[illegible]che i soldi che toccano ai piccoli azionisti, [illegible] questi hanno replicato di *«non volere regali da [illegible]. Fossati paghi [illegible] [illegible] azioni cui [illegible] noi pagheremo le nostre».* A questo punto la guerra è più che mai aperta e il destino del Genoa è nelle mani del tribunale. Fossati non intende mollare a nessuno, a Genova, è disposto a trattare con lui in questo momento per rilevarlo. La nomina del commissario giudiziario appare la chiave di volta per la soluzione di questa ennesima crisi societaria.

Giorgio Bidone

[illegible]

Serie A
(Risultati 14ª giornata)

Partita	Risultato
Como-Avellino	0-1
Cremonese-Ascoli	0-0
Inter-Roma	0-0
Lazio-Milan	0-1
Napoli-Udinese	4-3
Samp.-Juventus	1-1
Torino-Fiorentina	2-2
Verona-Atalanta	1-1

Classifica

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Verona	22	14	[illegible]	6	0	17	5
Torino	20	14	[illegible]	4	2	22	12
Inter	20	14	7	6	1	18	9
Sampdoria	18	14	6	6	2	18	10
Roma	17	14	4	9	1	13	10
Milan	17	14	5	7	2	13	11
Juventus	15	14	4	7	3	18	16
Fiorentina	14	14	3	8	3	18	13
Atalanta	14	14	3	8	3	11	18
Como	13	14	4	5	5	10	13
Avellino	12	14	3	6	5	13	13
Napoli	11	14	3	5	6	14	19
Udinese	9	14	3	3	8	18	23
Lazio	8	14	2	[illegible]	7	8	18
Ascoli	7	14	0	7	7	8	17
Cremon.	6	14	2	2	10	11	26

PROSSIMO TURNO
(domenica 13-1, ore 14,30)

Ascoli-Inter
Atalanta-Sampdoria
Avellino-Verona
Fiorentina-Napoli
Juventus-Lazio
Milan-Como
Roma-Torino
Udinese-Cremonese

Serie B
(Risultati 16ª giornata)

Partita	Risultato
Bari-Cesena	2-1
Bologna-Cagliari	0-1
Campobasso-Lecce	2-1
M[illegible]	3-1
Parma-Arezzo	0-1
Perugia-Empoli	0-0
Pisa-Genoa	1-0
Sambened.-Padova	0-0
Taranto-Varese	1-1
Triestina-Catania	2-1

Classifica

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Pisa	[illegible]	16	[illegible]	7	[illegible]	23	10
Bari	22	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17	[illegible]
Catania	18	16	4	10	2	18	12
Perugia	18	16	2	14	0	11	[illegible]
Lecce	18	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17	14
Triestina	18	16	7	4	5	18	16
Arezzo	17	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12	12
Monza	16	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13	11
Bologna	16	16	4	[illegible]	4	13	13
Genoa	[illegible]	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cesena	[illegible]	16	4	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pescara	[illegible]	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Varese	[illegible]	16	4	7	[illegible]	17	[illegible]
Empoli	[illegible]	16	4	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Campob.	14	16	4	[illegible]	[illegible]	13	[illegible]
Sambened.	14	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	[illegible]
Padova	14	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	14
Taranto	13	16	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cagliari	12	16	4	4	[illegible]	13	14
Parma	[illegible]	16	1	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]

PROSSIMO TURNO
(domenica 13-1, ore 14,30)

Arezzo-Sambenedettese
Cagliari-Perugia
Catania-Pisa
Cesena-Monza
Empoli-Taranto
Genoa-Campobasso
Lecce-Triestina
Padova-Bari
Pescara-Bologna
Varese-Parma

Totocalcio n. 19
La colonna vincente:
1-1-x; nv-1-x; x-x-1; nv-1-1-1
Le quote:
«11» v. 18.771 L. [illegible]

Totip n. 1
La colonna vincente:
nv-nv; nv-nv; 2-1; 1-1; x-1; 2-1
Le quote:
«6» v. 1.900 L. [illegible]

In [illegible] continua la serie positiva dei molisani guidati da Mazzia

Campobasso (2-1) dà lo stop al Lecce

CAMPOBASSO — [illegible] Mazzia [illegible] classifica [illegible] molisani [illegible] attaccante ha superato tre [illegible] portiere compreso [illegible] della ripresa [illegible] Paciocco ma [illegible] non è più mutato [illegible] guardia della [illegible] m. d. a.

Campobasso: Ciappi, Anzivino [illegible] Maestripieri [illegible] Perrone, Cantarutti [illegible] Pietrini, Ugolotti [illegible] [illegible]

Lecce: [illegible] Vanoli [illegible] Rossi, Miceli [illegible] Orlando [illegible] Paciocco, Cipriani [illegible]

Arbitro: Baldi[illegible]

[illegible] Paciocco.

La Sambenedettese fa pari col Padova

SAN BENEDETTO — *Risultato in bianco tra Sambenedettese e Padova: era ovvio, visto lo stato del campo. Con un fondo [illegible] metà fangoso e per metà ghiacciato, chi voleva lo 0-0 (in questo caso il Padova) [illegible] avuto buon gioco. L'incontro è stato accettabile fino a quando il terreno è rimasto nei limiti della praticabilità; verso la fine poi s'è visto solo agonismo, con i calcioni che prevalevano sul gioco ragionato.*

La più grossa occasione l'ha avuta la Samb al 40'. Birigozzi dal fondo pennella un pallone per Borgonovo, che da pochi metri tira sul portiere. La palla schizza sul palo e carambola sui piedi di Fellet che, sulla linea, libera. Al 75' palla-gol per Schio: [illegible] una mischia sbuca [illegible] palla che gli saltella davanti. Tiro nell'angolo, ma Dondoni salva sulla linea s. b.

Sambenedettese: Di Leo; Schio, Cagni; D'Angelo, Maccoppi, Attrice; Ruffini, Ranieri, Borgonovo, Odorizzi, Birigozzi.

Padova: Benevelli; Dondoni, Fanesi; Da Re, Baroni, Fellet; Donati, Sorbi, Pradella, Valigi, Sorbello (78' Restelli).

Arbitro: Testa.

Stati d'animo differenti per bianconeri e blucerchiati dopo il pareggio di Marassi firmato da Platini e Souness

Trapattoni accusa: «Ho visto violenza in alcuni interventi»

TORINO — *A [illegible] Trapattoni aveva preferito non parlare: solo un paio di battute veloci, scappando verso il pullman che avrebbe riportato la Juventus a Torino. Ieri invece l'allenatore bianconero [illegible] riesaminato la partita con la Samp, rifacendosi implicitamente ai motivi che lo avevano [illegible] tanto parco di parole a Marassi.* «A mente fredda — *è il suo esordio* — devo riconoscere che è stata una bella gara, anche [illegible] troppo dura».

L'accusa è precisa: «Ho visto proprio davanti alla mia panchina interventi incredibili. Addirittura uno su Scirea, giocatore che [illegible] farebbe male ad [illegible] mosca, che mi ha lasciato allibito. Un certo tipo di violenza [illegible] evitabile: la Sampdoria era in vantaggio e [illegible] di rimontare, [illegible] [illegible] mi pare [illegible] questo il modo migliore».

L'intervento ricordato da Trapattoni, per il quale l'arbitro Bergamo [illegible] ritenuto di [illegible] dover ammonire, è stato [illegible] Vierchowod, il più «deciso» nelle entrate. [illegible] il Trap rifiuta di scendere nel dettaglio, di fare dei nomi. Si limita a concludere: «Sono il primo a stigmatizzare anche i miei giocatori se ce n'è bisogno. Mi piace il [illegible] [illegible] schio, non la violenza».

Il tecnico [illegible] anche altro da puntualizzare: «Ho rivisto la [illegible]

[illegible]

Indubbiamente ad acuire il amarezza del tecnico c'è il risultato finale, un pareggio che mantiene inalterate le distanze in [illegible] domenica in cui i bianconeri hanno avuto l'occasione d'oro per rosicchiare un punto a tutte le rivali. «Certo rimane il rammarico — *ammette Trapattoni* — di [illegible] sprecato un'altra occasione [illegible]. Come ci era capitato con Roma, Milan, Torino e Ascoli, siamo andati in vantaggio ma, fallito il raddoppio, siamo stati castigati. I nostri errori in contropiede li paghiamo cari. Due [illegible] [illegible] le considerazioni: creare [illegible]

Le cifre dicono come la Juventus quest'anno, non sia ancora riuscita a vincere due partite di seguito e il Verona sia al terzo pareggio consecutivo sul proprio campo. «Statisticamente sono dati interessanti — *osserva Trapattoni* — Per quanto ci riguarda è un fatto da analizzare che conferma come questa [illegible] un'annata poco felice. Esiste un notevole equilibrio e [illegible] è ancora aperto. Noi [illegible] ci arrendiamo ancora anche se preferiamo non illuderci».

[illegible] *famiglia bianconera, intanto, si è arricchita: attesissimo è nato ieri Tomasz, secondogenito di Zibi Boniek. Grande gioia dunque per il polacco che Trapattoni loda per la prova di Genova («Ha lavorato moltissimo»), augurandosi di averlo «più tranquillo sul piano psicologico».*

Riguardo agli infortunati di Marassi, le diagnosi [illegible] confermate. Trapattoni conta, per la partita con la Lazio, di recuperare tra i pali Bodini mentre per Cabrini [illegible] decisione verrà presa in seguito, anche se «Antonio è un drago dalle sette teste abituato [illegible] imprese impossibili». [illegible] *problema, infine, per Caricola.*

Giorgio Barberis

[illegible] amichevole

Bianconeri il [illegible] contro l'Algeria

ALGERI — La Juventus disputerà una partita amichevole contro l'Algeria il 30 gennaio ad Algeri. Lo ha annunciato la Federazione algerina precisando che l'incontro rientra [illegible]ambito di accordi tra la Fiat e la Società Nazionale Algerina incaricata di distribuire i veicoli della casa torinese.

Bersellini: «La Sampdoria deve crescere tatticamente»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Mai, nei campionati a 16 squadre, la Sampdoria aveva marciato così forte. Dopo il pareggio con la Juventus, ad [illegible] giornata dal giro di boa, [illegible] già un punto in più dell'an[illegible] quando chiuse l'andata a quota 17. Eugenio Bersellini, però, è preoccupato per i due volti, in casa e fuori, che caratterizzano la [illegible] squadra, ora irresistibile, [illegible] ingenua.

«A Marassi abbiamo sempre segnato offrendo spesso un gioco piacevole — è l'analisi dell'allenatore —. *In trasferta siamo un po' complessati. Solo a Napoli e all'Olimpico con la Roma siamo andati bene, mentre in altre occasioni la difesa, che è molto giovane [illegible] [illegible] incassato gol banali. C'è qualcosa da rivedere. Nel nostro torneo può valere più l'esperienza dell'esuberanza giovanile».*

— Vi aspettano due partite consecutive su campi di provincia, a Bergamo e Cremona. La Samp ha imparato la lezione?

«Vorrei vedere miglioramenti sotto l'aspetto tattico. Sul piano atletico non [illegible] [illegible] problemi: basta continuare così».

— E' [illegible] che [illegible] pensando di inserire stabilmente Vialli [illegible] un attacco a tre punte?

«Prima o poi adotterò [illegible] sta formula. Ogni tanto ci provo. L'ho fatto anche con la Juventus, nella ripresa, sapendo di correre dei rischi. [illegible] si era in vantaggio e cedeva [illegible] [illegible]. Però bisogna procedere con cautela poiché ho più un libero che si sganci [illegible] molto e non ci si deve sbilanciare troppo sennò ci castigano. Con la Juventus non si poteva fare altrimenti avendo incassato il gol di Platini dopo appena cinque minuti. E' stata una gara bella, vibrante, aperta. Se i bianconeri hanno offerto [illegible] grossa prestazione, noi non siamo stati da meno. L'arbitro Bergamo? Era una giornata fredda, il terreno gelato...».

— Non siete riusciti a battere la Juventus, [illegible] anche le tre prime della classe e contro avversari non terribili hanno pareggiato in casa. Come lo spiega?

«Il gelo [illegible] consigliato... [illegible] tene a prudenza. Scherzi a parte, Verona, Inter e Torino sono tutte validissime e meritano la posizione che occupano. Sono messe [illegible] po' meglio [illegible] noi, che pure disponiamo [illegible] autentici campioni, perché hanno [illegible] elemento di grossa caratura in ogni reparto».

— Ciò significa che le ambizioni [illegible] Samp non [illegible] andare oltre la [illegible] Uefa?

«La [illegible] parte [illegible] è solo quella di preparare la squadra sotto il profilo tecnico-tattico, ma anche psicologico. Ai ragazzi dico che stando in alto in graduatoria il domani può portarci allo scudetto».

— Negli spogliatoi di Marassi, dopo la battaglia [illegible] la Juventus lei diceva che gli arbitri [illegible] hanno certo [illegible] volato la Sampdoria in questo scorcio di campionato.

«E lo ripeto. Ma prima chiudiamo il girone di andata, poi farò [illegible] bilancio sull'argomento. Cerchiamo, piuttosto, di virare a 19-20 punti, che [illegible] rebbe un record storico per il club blucerchiato».

— I vostri tifosi sognano l'Europa. Ce la farete ad accontentarli?

«Se continueremo così, evitando di subire gol strani, la classifica si muoverà verso l'alto. Poiché siamo votati al gioco offensivo, anche se con la Juventus [illegible] gradito per una volta il contropiede, dovremmo raccogliere frutti a Marassi [illegible] riceveremo Verona, Inter, Roma e Milan. In questo caso l'Uefa [illegible] sarebbe [illegible] effetto [illegible] sogno proibito».

Bruno Bernardi

Morto Pedroto [illegible] allenatore del Portogallo

LISBONA — L'ex commissario tecnico della nazionale portoghese e attuale allenatore del Porto, José Maria Pedroto, è morto ieri dopo una lunga malattia. Aveva 56 anni ed era considerato il migliore tecnico di calcio portoghese.

CAMPIONATO Il Verona capolista fermato dalla matricola terribile mentre chi insegue fa l'esame di coscienza

L'Atalanta di Sonetti squadra a sorpresa

Soldà [illegible] Donadoni «osservati speciali» della Juventus

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO — Mai fidarsi dei maghi che arrivano dalla provincia. Hanno un nome qualunque, tipo Nedo Sonetti, ad esempio, guidano una squadra qualunque, facciamo l'Atalanta e improvvisamente si scopre che è quasi impossibile batterli. Ad [illegible] gersene per prima è stata l'Inter: prima giornata di campionato, milanesi [illegible] ti di fare [illegible] scampagnata nel Bergamasco, invece sono i nerazzurri locali a dominare ed a far p[illegible] una brutta mezz'ora alla squadra di Castagner. A fine anno è toccato al Torino: i granata avevano sempre segnato, ma contro l'Atalanta hanno fatto cilecca. Non diciamo poi del nuovo anno: il Verona aveva la difesa meno perforata e[illegible] l'Atalanta è riuscita a [illegible] nella rete [illegible] Garella il pallone del sorprendente, ma non troppo, pareggio. Cos'ha dunque nel «motore» questa Atalanta, una delle neo promosse dalla serie B, e chi è mai questo Sonetti capace di dare lezioni di gioco ai tecnici più affermati?

«Sono [illegible] della banda di Piombino — risponde l'allenatore dei bergamaschi — *una come Vieri, Agroppi, Nasi, gente a cui piace il calcio. Non sto inventando nulla: con l'Atalanta ripropongo quella chi io chiamo "filosofia del gioco" e che l'anno scorso fra i cadetti ci ha permesso di [illegible] imbattuti per 24-25 partite. Noi applichiamo il pressing a tutto campo perché siamo convinti che con un buon allenamento e con la mentalità giusta sia meno dispendioso di altre tattiche. Semmai finisce per essere faticoso per gli altri... Chiedetelo al Verona».*

Sonetti afferma di essere partito *«dai sobborghi di Parigi»* per intendere che ha iniziato [illegible] *«Sono stato aiutato da pochi, spero di arrivare a grandi livelli. Se non ci riuscirò sarà soltanto colpa mia: fortuna e sfortuna [illegible] c'entrano, sono tutte storie. Io mi sono fatto le ossa in tutti i campionati partendo dalla serie D col Viareggio. Attraverso Casertana, Spezia, Cosenza e Sambenedettese mi sono fatto la scorta necessaria di esperienza. Sono al mio primo anno di A e spero di esservi ambientato [illegible] bene».*

Sonetti — un fisico poderoso, solo [illegible] anni — prosegue: *«L'Atalanta ha quattro punti fondamentali, Soldà, Magrin, Pacione e il giovane Donadoni. Senza dimenticare Agostinelli, un po' in ombra a Verona ma pur sempre elemento essenziale [illegible] squadra. Donadoni è un talento naturale. Nonostante i suoi 21 anni e il servizio militare per cui posso disporre di lui a "pezzi e bocconi", dopo una certa crisi di adattamento alla serie A, sta diventando una delle migliori pedine della squadra. Lanciandolo in mischia nella ripresa mi [illegible] permesso di scombussolare i piani sia al Milan sia al Verona».*

Non è una coincidenza ma le due «stelle» dell'Atalanta, appunto Donadoni e il libero ventiquattrenne Soldà, hanno già un futuro ben definito, la Juventus. Gli [illegible] tori bianconeri li stanno [illegible] guendo dall'inizio della stagione e anche [illegible] personaggio ermetico come il cavalier Randazzo, da molti anni animatore di questa Atalanta, trova difficoltà a dire il bu[illegible]: *«Diciamo che [illegible] la Juventus abbiamo sempre avuto un rapporto preferenziale ma da qui a definire Soldà e Donadoni juventini ce ne passa [illegible] strada».* Randazzo però insorge quando gli facciamo notare che Soldà è davvero in gamba, ma difetta un pochino [illegible]. *«Proprio [illegible] Scirea* — dice — *anche Gaetano veniva accusato di non sapere difendere, preferendo l'azione offensiva. Abbiamo visto cosa [illegible] saputo fare: per me Soldà è il nuovo Scirea».* Boniperti è avvisato, probabilmente lo sa già.

Giorgio Gandolfi

Torino e Inter allo specchio

Radice: «Occasione d'oro buttata, ma ci consoliamo guardando alle altre» - «Dobbiamo cambiare qualcosa nella mentalità»

TORINO — *Mal comune, mezzo gaudio. Con questo antico proverbio Gigi Radice attenua i toni del proprio disappunto. Il pareggio impostogli da Pecci e dalla Fiorentina gli è rimasto in gola,* [illegible] un boccone amaro. *Poi ha* [illegible] *un'occhiata agli altri risultati, alla classifica ed* [illegible] *mandato giù tutto. In fondo, il Torino è sempre secondo. Ma quei due gol* [illegible] *«vecchio» Eraldo dovevano essere evitati. E da questo dettaglio parte l'analisi, per la verità molto critica, del tecnico del Torino.*

«E' indubbio [illegible] il nostro apparato difensivo va perfezionato, soprattutto quando affrontiamo squadre che, come la Fiorentina, hanno [illegible] sola punta e tanti centrocampisti che si inseriscono. Dunque problemi da eliminare e presa di coscienza di alcuni limiti, di cui parlere[illegible] nel chiuso dello spogliatoio, con il proponimento di non incorrere più in errore. E ripeto un concetto: quando non si vince dopo essere stati più bravi qualcosa bisogna cambiare».

Fortunatamente il campionato ha tirato i freni, ibernato dal gelo opp[illegible] dalla prudenza. La classifica [illegible] *mita e, in fondo, la cosa non può dispiacere alla causa granata.* «Effettivamente questo blocco collettivo addolcisce la pillola — *precisa Radice* — poiché anche la concorrenza [illegible] segnato il passo. Però da un lato le recriminazioni, poiché abbiamo buttato [illegible] un'occasione molto propizia. La squadra, al di là di specifici appunti che le [illegible], ha comunque ampi spazi [illegible] miglioramento. Lavoreremo in questa chiave. Ora, per chiudere il girone di andata ed aprire quello di ritorno, abbiamo due trasferte, a Roma e ad Ascoli. Da questi prossimi 180 minuti avrò le risposte che mi servono».

A Gigi Radice non piace per natura puntare il dito [illegible] *sbagli. Per cui, quando* [illegible] *facciamo notare che la vitalità* [illegible] *Serena (soprattutto nel primo tempo) avrebbe avuto bisogno di un maggiore aiuto da parte di Schachner, il tecnico risponde che* «l'azione d'attacco non è limitata [illegible] sole punte, ma è assecondata dall'inserimento [illegible] centrocampisti, anche se devo ammettere che qualcuno non si è espresso su livelli brillanti».

Inflazionato da quattro pareggi, il campionato pone l'interrogativo: è stato il freddo polare oppure la prudenza? «Io posso analizzare il [illegible] pareggio — *ribatte Radice* — scaturito [illegible] errori e limiti. Non conosco i problemi degli altri. Non è da escludere, comunque, l'ipotesi della prudenza delle squadre, che si cautelano quando le giornate al termine del campionato cominciano a ridursi. [illegible] è possibile che presto ritorni una certa spregiudicatezza».

Lei ha parlato, in due riprese, di necessari cambiamenti. Alludeva al gioco oppure agli uomini? «Noi abbiamo più di un'alternativa, [illegible] intendevo parlare di uomini, bensì di mentalità: dobbiamo evitare di regalare troppe palle-gol agli avversari». *E' sempre l'Inter la favorita?* «Sì, anche perché è quella che conosco meglio di tutte».

Angelo Caroli

Castagner: «Impossibile giudicare la mia squadra» - Nessun problema per Zenga - Inutile il tentativo di identificare il lanciatore della moneta

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — L'Inter [illegible] drammi, e neppure si interroga troppo. Il punto perso a San Siro contro la Roma viene spiegato in [illegible]: il valore dei giallorossi, rientrati a suon di risultati nel giro scudetto, e le condizioni del terreno, ridotto ad un scivoloso lastrone di ghiaccio. *«La Roma ha avuto il vantaggio di poter imporre il suo ritmo»,* [illegible] ribadito Castagner lamentando l'impossibilità, da parte [illegible] attaccanti, di lanciarsi [illegible] velocità sui suggerimenti lunghi dei compagni. Castagner ha ragione, niente da dire, però la Roma ci è [illegible] meglio disposta, più attenta e pronta nel pressing, e non crediamo che il pareggio imposto dalla [illegible] di Eriksson sia spiegabile soltanto con il ghiaccio.

Karl Heinz Rummenigge, che ha sbagliato [illegible] d'oro, l'unica dell'Inter, calciando addosso a Tancredi [illegible] uscita, ha chiesto scusa al pubblico nerazzurro. *«Sono arrivato sbilanciato* — [illegible] detto — *è già tanto che sia riuscito a fare venti metri di* [illegible] *col pallone».* Però [illegible] aggiunto: *«Non si doveva giocare; in Germania avrebbero rinviato l'incontro».* Il Castagner, al volo, ha raccolto il passaggio [illegible] tedesco: *«Impossibile giocare* [illegible] *un terreno del genere. E impossibile esprimere giudizi di fondo sull'Inter. L'unico dato davvero positivo è il completo recupero di Zenga».*

Il portiere [illegible] duce da un intervento al [illegible] nisco, ha per la verità [illegible] to brutti momenti. Nei [illegible] ti finali, chinandosi per raccogliere la palla, ha avvertito una fitta di dolore. Ha chiuso l'incontro zoppicando leggermente, [illegible] è stato sottoposto a controlli clinici che hanno escluso qualsiasi complicazione: *«Una buona notizia* — ha commentato Zenga — *se il ginocchio ha resistito al ghiaccio di San Siro significa* [illegible] *ho niente da temere in futuro. Peccato soltanto che la mia giornata felice non abbia coinciso con la vittoria dell'Inter».*

La società nerazzurra, in[illegible], si è molto data da fare, inutilmente però, per identificare l'uomo che nel finale ha lanciato la moneta che [illegible] colpito al volto Buriani. L'episodio è stato chiarito fin nei minimi dettagli dalla ripresa televisiva. Scontro Buriani-Baresi presso la linea di fondo. Il nerazzurro che si rialza e va a protestare con l'avversario, uomo che alza il braccio e fa partire il proiettile. Buriani a terra, Baresi che crede ad una «scena» del giallorosso, un raccattapalle che nasconde la moneta col piede, Righetti che la raccoglie consegnandola a Conti, Conti che la mostra all'arbitro: [illegible] i talenti, [illegible] efficacia e chiarezza, dalla tribuna ci era parsa la solita mischia.

All'Inter sono convinti che l'episodio non avrà conseguenze anche se il lanciatore [illegible] non è stato identificato. Ci [illegible] da [illegible] una multa, logico, ma [illegible] sarebbe arrivata comunque visto il largo uso, da parte del pubblico, di arance ben mature contro i giocatori.

Carlo Coscia

Partita [illegible] 1 spettatore

GENOVA — **Il freddo intenso [illegible] tenuto lontano gli spettatori dai campi di calcio liguri. Il record a Bogliasco, nei pressi di Genova, dove una sola persona, il commissario speciale della Federazione, ha assistito per tutti i 90 minuti all'incontro [illegible] campionato interregionale (girone E) Bogliasco-Pietrasanta, finito 2-2. Subito dopo il calcio d'inizio, infatti, i venti paganti si sono rifugiati su un pullman e su alcune auto posteggiate attorno.**

Troppi i rischi sui campi gelati

VICENZA — L'associazione italiana calciatori (Aic) ha inviato alla federazione, alle leghe e all'associazione italiana arbitri un esposto nel quale chiede da parte dei direttori di gara una «più rigorosa applicazione [illegible] norme in materia di impraticabilità dei campi di gioco, a tutela dell'integrità fisica dei calciatori».

«E' una gravissima imprudenza — ha dichiarato il presidente dell'Aic, Sergio Campana — far disputare delle partite com'è avvenuto domenica s[illegible] su terreni assolutamente impraticabili che costituiscono per i calciatori un grosso pericolo e per il pubblico una macroscopica lesione del diritto di assistere ad un incontro, se non spettacolare, quanto meno regolare».

«In tale materia — ha concluso il presidente dell'Aic — è ora di applicare con scrupolo i regolamenti se non addirittura, come succede in qualche altro Paese, sospendere per un periodo il campionato».

Dieci gol (su ventuno) segnati dagli assi d'oltre confine

Stranieri boom, Pecci replica

[illegible] Pecci e Daniel Bertoni, domenica due volte a bersaglio

Dei ventuno gol (compreso quello di Virdis nel recupero di ieri) segnati nella quattordicesima giornata di campionato, [illegible] dieci sono stati messi a segno da giocatori stranieri. Un risveglio degli assi d'oltre confine, anche se ben cinque reti le hanno realizzate su rigore. A bersaglio dal dischetto Maradona (due volte), Edinho, Mueller e Junior: il [illegible] che [illegible] allenatori diano a loro (succede in [illegible] di bisogno a Platini nella Juve, a Brady nell'Inter) la responsabilità, è un riconoscimento di qualità tecnica e di nervi saldi.

Gli altri gol stranieri sono stati di Corneliusson, Souness, Platini e Bertoni (due). L'argentino, due centri su azione, è stato il migliore. Degli [illegible], meglio di tutti ha risposto Pecci con la doppietta a Torino. Eraldo si è confermato il «salvatore» della Fiorentina. Le sue cinque reti in campionato (alle quali va aggiunto il gol vincente in Coppa ad Istanbul) hanno fruttato altrettanti punti: vittorie sul campo della Lazio e contro l'Avellino, pareggio a Torino. Inutile solo il pallone infilato alle spalle di Garella, visto che il Verona vinse lo stesso 2-1.

BASKET Beffa alla Berloni: il vantaggio andrà [illegible] Simac e forse Banco

Oggi squalifica per Pesaro

«Una cosa — dicono alla Berloni — *è certa: i lanciatori* [illegible] *monete di Pesaro non ci hanno certo fatto un favore. Se squalificano il campo della Scavolini per un paio di gior*[illegible] *la nostra vittoria varrà un po' di meno, perché a trarre vantaggio dal campo neutro saranno proprio le nostre due avversarie dirette in classifica, Simac e Bancoroma. Cose da matti».*

[illegible] il campo pesarese sarà squalificato [illegible] saprà solo oggi. E' quasi certo, [illegible] que, che almeno un [illegible] sospensione il Giudice in decreterà. [illegible] al mille per mille, invece, l'omologazione dell'82-85 a favore della Berloni acquisito al momento dell'interruzione del match, a 27" dal termine, quando il terreno di gioco è stato sepolto di immondizia varia dopo lo sfondamento fischiato a Frederick: uno sfondamento su cui [illegible] dubbi [illegible] i corrispondenti [illegible] sarei di tutti i maggior giornali.

In attesa di archiviare il [illegible] più rilevante [illegible] 17ª giornata di campionato, i rifictiori tornano [illegible] Coppe europee. Apre la settimana l'Indesit ricevendo a Caserta l'Hapoel Tel Aviv nel terzo turno (ultimo d'andata) del girone [illegible] Coppa Coppe. Oscar e compagni dovrebbero vincere agevolmente, cominciando la scalata a una classifica che, grazie alla sconfitta di un punto solo a Barcellona, li vede ancora in corsa per le semifinali.

Domani in Coppa Korac (quarti, ultimo turno d'andata) dovrebbe giocare, oltre a Jolly, Ciaocrem e Peroni, anche il Simac, il cui match interno con i sovietici dello Stroitel Kiev era in calendario [illegible] per giovedì, ma è stato anticipato senza che né il club milane[illegible] né la federazione internazionale né [illegible] Lega (complimenti a tutti) diffondessero comunicati ufficiali in proposito. Il «dovrebbe» è legato alla situazione [illegible] dell'aeroporto di Kiev: ieri era chiuso per neve e Belostennj e compagni non hanno potuto partire.

Giovedì il clou della settimana «europea» sarà il derby [illegible] Coppa Campioni, a Bologna, fra Granarolo e Banco[illegible] squadra di Bucci recupererà Panlin, la cui caviglia è quasi a posto, mentre per i gomiti dolorosamente lussati di Daniele si parla di tempi lunghi, forse tre settimane ancora.

g. men.

OGGI in TV

RAI 1

Sport Invernali — Ore 15,30-16,30: da Cortina, gara di salto dal trampolino con [illegible] di Coppa del [illegible].

TENNIS Si sfidano nel Masters di New York i migliori 12 giocatori del 1984

McEnroe-Lendl, svedesi permettendo

Ecco il tabellone al Madison

Primo turno	Quarti
Sundstrom – Jarryd	McEnroe
Krickstein – Kriek	Wilander
Nystrom – Gerulaitis	Lendl
[illegible] – Teltscher	Connors

Da quindici anni, in pratica da[illegible] del tennis professionistico, il Masters è il compendio dell'annata trascorsa, una specie di finalissima fra i giocatori che hanno [illegible] mato il maggior numero di punti nei tornei del Grand Prix, un circuito che di tanto in tanto cambia sponsor (da Pepsi Cola a Commercial Union, a Colgate, all'attuale Volvo che chiude con questa edizione per lasciar posto alla Nabisco, multinazionale [illegible] biscotti di cui fa parte la Salwa).

Primo vertice dell'anno almeno [illegible] un piano meramente cronologico, ma in effetti ultimo test della stagione trascorsa, il Masters raggruppa i migliori dodici giocatori del 1984 che da oggi per l'ottava volta consecutiva (dopo avere girovagato da Tokyo a Parigi, da Barcellona a Boston, da Melbourne a Stoccolma ed Houston) si affronteranno nel tempio mondiale dello sport indoor, il Madison Square Garden di New [illegible]. Dal prossimo anno, però, il Masters si riporterà in equilibrio con il calendario: a gennaio 1986 si disputerà l'edizione a compendio [illegible] ma nel suc[illegible]ivo mese di dicembre si terrà quello relativo alla stessa [illegible].

La manifestazione che sta per iniziare registra un solo forfait, quello dell'ecuadoriano Gomez. Il mancino che si era saputo inserire nella supremazia statunitense-svedese, altrimenti interrotta solo dal cecoslovacco Ivan Lendl. Gomez, vittima di una [illegible] alla spalla che gli impedisce di servire al meglio e quindi costretto ad un riposo forzato di almeno un mese, ha lasciato il posto al diciassettenne Aaron Krickstein, il bimbo americano, ultimo prodotto del guru Nick Bollettieri, rivelatosi agli ultimi Internazionali d'Italia.

Con la nuova formula le prime quattro teste di serie (nell'ordine McEnroe, Connors, Lendl e Wilander) entreranno in gara solo dal secondo turno affrontando i superstiti [illegible] sfide fra gli altri otto protagonisti: Sundstrom-Jarryd, Krickstein-Kriek, Nystrom-Gerulaitis, Teltscher-Smid. In totale sei americani, compreso Kriek (sudafricano [illegible] nascita), quattro svedesi, due cecoslovacchi.

McEnroe, vincitore [illegible] torneo di esibizione [illegible] Ve[illegible] di [illegible] rigenerato Vilas, è l'uomo [illegible] battere, deve confermare la sua leadership mondiale e riscattare la magra della finale di Coppa Davis. Dovrà guardarsi soprattutto da Lendl, come [illegible] alla ricerca del [illegible] nel Masters, e da Connors che insegue il bis dal 1977 quando batté Borg nella prima edizione disputata al Madison.

Rino Cacioppo

Sorpresa: il Palasport è ok per settemila spettatori?

TORINO — Sorprendente inversione dei ruoli ieri in un dibattito su Rai 3 Piemonte, registrato alcuni giorni fa, in tema di «crisi di sicurezza» degli impianti sportivi to[illegible]: Fiorenzo Alfieri, assessore municipale allo sport, accenna alla limitazione a 2500 posti della capienza del Palasport su indicazione della Commissione di Vigilanza; Giorgio Marini, comandante dei Vigili del fuoco e membro della Commissione di Vigilanza, lo smentisce dichiarando che la Commissione non ha mai corretto la valutazione data il 3 maggio 1979: «Il "Ruffini" è agibile per 7100 spettatori per manifestazioni sportive, [illegible] l'agibilità è minore per spettacoli come i concerti, che richiedono palchi, apparecchiature elettriche speciali e chiusura di alcune uscite».

Dalla sorpresa Alfieri si è ripreso tuffandosi nei documenti: «Vorrei tanto — dice — che le cose stessero come afferma l'ingegner Marini. Ma negli ultimi tre anni abbia[illegible] diversi interventi della Commissione, che [illegible] lavori da eseguire e ci richiamano ai parametri di calcolo [illegible] capienza stabiliti dalla legge. E' con quei pa[illegible] che i nostri tecnici hanno fissato i 2500 posti. Comunque faremo [illegible] urgenza una riunione fra amministratori, tecnici e Commissione per chiarire definitivamente la [illegible] a marzo, a fine lavori, avremo un Palasport da almeno 7000 posti, meglio per tutti. Altrimenti? Metteremo in cantiere un nuovo Palasport». (g.men.)

[illegible]

● Il totocalcio spagnolo ha fatto domenica due miliardari: gli unici due «14» della giornata hanno infatti vinto 134 milioni di pesetas, pari a un miliardo e mezzo di lire.

● Coppa Davis: l'incontro tra India e Italia, valido per il primo turno del tabellone principale, in programma dall'8 al 10 marzo, sarà disputato a Calcutta.

● L'americano Marty Froelich, superando all'ultimo km il kenyano Sam Ngatia, in difficoltà per le piaghe nei piedi, ha vinto la maratona di Houston in due ore 11'13". Tra le donne prima la [illegible] Silvia Ruegger.

● [illegible] ha vinto a Berchtesgaden il [illegible] valido per la Coppa Europa precedendo l'austriaco Bilner; sesto Sertorelli.

● Attilio Romani si è imposto a Furtwangen nella gara juniores della 15 km di fondo valida per la Coppa Europa.

Parigi-Dakar, il pilota belga ha vinto la quarta tappa

Comincia la rimonta di Ickx

TAMANRASSET — Il [illegible] Parigi-Dakar [illegible] inesorabile lasciandosi alle spalle drammi, ritiri, imprese impossibili, episodi strani, folcloristici, commoventi. Dopo la quarta tappa in Algeria, nelle auto è al comando saldamente il francese Co[illegible] con una Opel Manta, seguito dalla Toyota di Fougerouse, dalla Land Rover di Pescarolo, ex pilota di Formula 1, dalla Rover di Raimondys e dall'altra Opel Manta di Weber. In sesta posizione si trova il favorito Jackie Ickx con la sua «mostruosa» Porsche a quattro ruote motrici. Il belga ha avuto un avvio lento ma ieri si è aggiudicato la frazione rimontando in classifica.

Fra le moto la tappa è stata vinta da Lalay (Honda) ma in testa è sempre Serge Bacou con la sua Yamaha. In seconda posizione, bravissimo, sempre [illegible], l'italiano Franco Picco che ha un quarto d'ora di ri[illegible] sul battistrada. Altri tre [illegible] sono schierati fra i primi dieci, dal settimo al nono posto, Findanno, Balestrieri e Marinoni.

Fra le [illegible] ruote si è registrato uno dei fatti più clamorosi. Jean Pierre Baron che era leader della corsa era [illegible] annunciato domenica come ritirato a causa di una caduta che gli ha procurato la lussazione di una clavicola. Il francese, invece, non si è arreso. Per due volte si è fatto mettere a posto la spalla, in maniera brutale, e ieri ha preso la partenza classificandosi decimo.

Giung[illegible] intanto notizie abbasta[illegible] confortanti da Parigi sulle condizioni di Jean Luc Therier, infortunatosi gravemente in un incidente. Il pilota è in camera di rianimazione all'ospedale de La Pitié. I medici dopo attenti esami hanno scoperto che Therier non soffre di fratture craniche ma ha riportato diverse fratture di altro genere per cui dovrà [illegible] operato. Le sue [illegible] permangono serie, con prognosi riservata, ma meno preoccupanti del previsto.

a. a.

Sci di Coppa annullato

LA MONGIE — Il [illegible] condo slalom speciale maschile di Coppa del Mondo, in programma ieri [illegible] Pirenei francesi, è stato annullato in seguito ad una abbondante nevicata seguita da una bufera che ha reso praticamente nulla la visibilità.

Anche lo slalom gigante messo in calendario [illegible] a Schladming è minacciato giacché gli sciatori hanno avuto difficoltà a raggiungere la località austriaca per via del maltempo. L'aeroporto di Tarbes (Sud della Francia), da dove avrebbero dovuto ripartire subito con un volo charter [illegible] componenti del circo bianco, è rimasto infatti chiuso al traffico.

LA STAMPA
Direttore [illegible]
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori:
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile G.I.C. S.p.A. via Tiburtina 1045 Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Quinta strada 35, Catania

Registrazione Tribunale di Torino n. 613-1951

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 6-12-1984

La «mappa» dei danni causati dal gelo in provincia

Termometro a meno 22 fiumi e campi ghiacciati

La temperatura più bassa registrata a Merana, nell'Acquese - In pericolo le colture negli orti

ALESSANDRIA — Freddo molto intenso in tutto l'Alessandrino, [illegible] continua a splendere un magnifico sole mentre la temperatura diventa ogni giorno più rigida. Da molti anni non si registravano temperature tanto [illegible] c'è chi assicura che per [illegible] un inverno [illegible] gelido bisogna [illegible] tro di almeno tre decenni.

Ieri mattina a Merana, un piccolo [illegible]o dell'Acquese, la colonnina del mercurio ha toccato la temperatura record di 22 gradi sotto zero; [illegible] resto della provincia in linea di massima si è oscillato fra i meno 8 gradi segnalati sempre nelle prime ore di ieri mattina dall'Aero Club Bovone di Alessandria, al meno 15 gradi di Piovera e al meno 10 di molte zone della città.

Il gelo, ovviamente, comincia a causare qualche danno: a [illegible] le spese dal [illegible] sono [illegible]tutto le tubature dell'acqua che si spaccano, specie in [illegible] e soprattutto nelle [illegible] case, disabitate in questo periodo.

Il [illegible] non giova alla campagna e [illegible] agricole in genere [illegible] come osserva il direttore dell'Unione Agricoltori, Mariano Pastore, «è meglio il gelo che non l'eccessiva umidità». E prosegue: «La parte orientale della provincia alessandrina è ancora ricoperta da un leggerissimo strato di neve che protegge dal gelo e salva i terreni da eventuali danni, tutta la restante [illegible] avrebbe bisogno di una nevicata e almeno di una caduta di pioggia».

Ma neve e pioggia in inverno da qualche tempo si fanno desiderare. [illegible] d'acqua sono ricoperti da uno strato di ghiaccio, talvolta molto spesso: è il caso del fiume Tanaro, alla periferia di Alessandria, ed è uno spettacolo che indubbiamente merita di essere ammirato.

Non è gelato invece il fiume Bormida. A questo proposito qualcuno sostiene che non può assolutamente gelare a causa degli abbondanti scarichi industriali [illegible] finiscono nelle sue acque.

Il torrente Erro nell'Acquese domenica si presentava come [illegible] pista di pattinaggio sul ghiaccio e per i ragazzi è stato un [illegible] divertimento oltre che uno spettacolo mai visto prima. Molti ne hanno approfittato per improvvisarvi [illegible]te a ripetizione.

La fontana in piazza Matteotti ad [illegible] è trasformata in un immenso «ghiacciolo» e i piccioni si [illegible] trovati all'improvviso senza la possibilità di bere.

Per tornare all'agricoltura, occorre segn[illegible] i gravi danni arrecati [illegible] gelo agli orti. Le insalate sono definitivamente «bruciate», e non è possibile raccogliere spinaci e cavoli nelle [illegible] orticole della provincia, cioè nella bassa Valle Scrivia, a Castellazzo Bormida e a Bo[illegible] San Martino. Le due colture non sono perse ma è comunque evidente il danno del [illegible] raccolto quotidiano.

Resistono bene, per il momento, orzo e grano ma [illegible] corre. [illegible] evitare danni anche gravissimi, che aumenti presto la temperatura.

Emma Camagna

Alessandria. Così appare, ricoperta da candelotti di ghiaccio, la fontana di piazza Matteotti

Ancora sconosciuti gli alessandrini che hanno vinto cento milioni

Estratti i biglietti vincenti lotterie dell'Arco e di Acqui

E' quasi certo che uno dei possessori del premio di consolazione di «Fantastico cinque» è un ovadese

ALESSANDRIA — Befana fortunata per due alessandrini che con la Lotteria Italia abbinata a «Fantastico 5» hanno vinto [illegible] milioni ciascuno. Meno fortunati — ma è per sempre un bel [illegible] lo — altri due, ai quali [illegible] andati due dei premi di [illegible] solazione da 35 milioni.

Sulla identità [illegible] vincitori nessuna indicazione. I biglietti per la provincia di Alessandria vengono [illegible] dalla agenzia dell'Istituto nazionale assicurazioni (Ina), quello serie D n.183[illegible] che vince uno dei premi da cento milioni era stato messo [illegible] vendita dalla tabaccheria di Francesco Cassulo, in via Cavour 15, ad [illegible] Dice Cassulo: «Ho venduto circa duecento biglietti, difficile dire chi possa essere il fortunato possessore [illegible] quello vincente. Mi fa piacere [illegible] comunque, che un po' di fortuna sia passata attraverso la [illegible] tabaccheria, che ho rilevato da appena un anno e mezzo». I cento milioni, comunque, [illegible] quasi certamente finiti ad un ovadese.

Nessuna notizia, invece, del biglietto serie C n.181[illegible], non si [illegible] ancora neppure dove sia stato venduto. I due biglietti da 35 milioni sono stati acquistati alla tabaccheria Baio all'interno della stazione ferroviaria alessandrina (serie E n.653[illegible]) e all'Autogrill [illegible] Bettole di Novi, sulla auto[illegible] Milano-Genova (serie E n.104[illegible]).

Domenica mattina, presente l'Intendente di Finanza, sono stati estratti al Cinema «Corso» di via Dante, ad Alessandria, i biglietti vincenti i quindici premi dell'ormai tradizionale «Lotteria dell'Arco», edizione [illegible]. Molto interessati [illegible] erano presenti, tra gli altri, il sindaco Francesco Barrera [illegible]ssessore Gianfranco Zino e il presidente dell'Associazione Commercianti Cesarino Pissore, speaker-animatore il noto poeta dialettale Gianni [illegible]. Prima dell'estrazione [illegible] proiettate le diapositive partecipanti alla prima «Rassegna fotografica interprovinciale per [illegible] delle province di Alessandria e Asti».

Sono decine di migliaia i biglietti distribuiti dalla «Lotteria dell'Arco», erano stati distribuiti, da ottobre a fine dicembre, [illegible] agli acquisti nei negozi del «Centro Commerciale dell'Arco» (via Dante e strade adiacenti e piazza Matteotti). Notevole, come ogni anno, l'attesa per i quindici premi in palio.

Il primo premio era [illegible] st'anno una [illegible] Regata [illegible] andrà al possessore del biglietto [illegible] n.[illegible]. Il videoregistratore [illegible], invece, è abbinato al biglietto [illegible] n.7911, il viaggio [illegible] due persone a Parigi al biglietto UB n.2101.

Questi gli altri dodici biglietti (tra parentesi i premi): DO n.[illegible] (divano 3 posti); JD n.[illegible] (set viaggio); JB n.4381 (Enciclopedia Universo De Agostini); KH n.5833 (palo di [illegible] K2); HF n.8437 (computer Commodore); TL [illegible] (bicicletta da donna); PQ [illegible] (bicicletta uomo); YE [illegible] (orologio Revue); UI n.9021 (orologio Eberhard); ZR n.4[illegible] (orologio Philips Watch); [illegible] (treno pneumatici Continental); JN n.3041 (telescopio Eschenback).

Ad Acqui Terme, invece, nel salone dell'Hotel Nuove Terme, sempre domenica mattina, estrazione dei biglietti vincenti della lotteria «Acqui [illegible] '84», organizzata [illegible] centro C.A.P. (commercianti acquesi associati promotion). [illegible] biglietti abbinati agli acquisti.

Il primo premio — auto Peugeot 205 GT — va al biglietto BM n.[illegible]. L'H.F. Pioneer al CH n.[illegible] e il viaggio a Barcellona (sette giorni) per due persone al BE n.[illegible].

[illegible] altri biglietti estratti: AH [illegible] (TV color); BK [illegible] (motorino Malaguti); ED [illegible] (servizio posate in alpacca, 75 pezzi); CJ n.4257 (set valigie); AN n.4425 (computer Commodore); AI n. [illegible] (macchina per caffè); BY n.[illegible] (bici donna); BY n. [illegible] (canoa in vetroresina); AL n.1058 (sci).

Sempre ad Acqui [illegible] stati estratti i sedici biglietti vincenti [illegible] lotteria [illegible] collettiva allestita all'ex-caserma «Battisti», il ricavato della vendita dei biglietti ha permesso di donare una stampatrice alla sezione alessandrina dell'Unione italiana ciechi. Questi i numeri vincenti i vari premi: [illegible]; 1942; 1597; 321; [illegible]; 775; 7[illegible]; 7083; 716; [illegible]; [illegible]; 1[illegible]; [illegible]; [illegible]; 1[illegible]; 1100.

f. ca.

Alessandria — La Federcaccia provinciale terrà lunedì prossimo, alle 21,30, nel salone di via Galimberti dove hanno sede il Cedres e l'Isti[illegible] provinciale per l'infanzia, l'assemblea generale dei soci.

Novi Ligure — E' entrato in funzione ieri, all'ospedale «San Giacomo», lo sportello dell'Istituto bancario San Paolo.

Il furto a Voghera

Nella notte svuotarono il vagone di sigarette

VOGHERA — Proseguono le indagini della polizia ferroviaria per identificare gli autori del clamoroso furto di 300 mila pacchetti di sigarette estere e di sigari, compiuto l'altra notte su un treno nel parco merci della stazione vogherese. Da un vagone proveniente dalla manifattura dei [illegible] di Stato di Bologna e diretto al Deposito di Genova, [illegible] re[illegible] 500 scatoloni contenenti [illegible]arette e sigari per un valore superiore ai 600 milioni.

Nel vagone c'erano 800 scatoloni ma evidentemente i ladri [illegible] riusciti a svuotarlo completamente, [illegible], perché l'operazione richiedeva troppo tempo e temevano di essere scoperti.

E' stato possibile stabilire che il furto non è avvenuto [illegible] il viaggio da Bologna a Voghera, [illegible] si era pensato subito dopo la scoperta, ma è [illegible] compiuto nella nostra città. Il vagone è rimasto in sosta per circa sette ore su un binario del parco merci, costeggiante via Arcalini ed una fornace inattiva; doveva essere agganciato al mattino ad un altro convoglio in partenza per Genova.

I ladri hanno raggiunto il vagone passando dal cortile della [illegible]; caricando la refurtiva su un autocarro che ha lasciato sulla neve le tracce dei pneumatici. Evidentemente la banda era perfettamente al corrente dei movimenti del vagone: tra l'altro, a Voghera, i carichi di sigarette transitano e si fermano solo eccezionalmente.

c. g.

Positivo il risultato della consultazione popolare che è stata indetta dal Comune

Tortona dice «sì» all'isola pedonale

La proposta [illegible] 8008 tortonesi su [illegible] - E' troppo alto l'inquinamento del centro storico dovuto al traffico automobilistico - La soddisfazione del sindaco - I commercianti sono sempre contrari

TORTONA — Un tortonese su tre ha partecipato alla consultazione popolare — in realtà lo si potrebbe chiamare referendum ma la legge comunale non lo consente — decisa [illegible] giunta comunale per conoscere il [illegible] popolazione sulla eventuale istituzione dell'isola pedonale nel centro città. Hanno votato, infatti, 8008 tortonesi sui 23.538 che avevano diritto: il 34,02 per cento, quindi.

Notevole, poi, la percentuale dei tortonesi favorevoli all'isola, [illegible] 5490, il [illegible] per cento dei votanti; i contrari sono stati [illegible] pari al 31,2 per cento. Ancora un [illegible]: dei 772 tortonesi abitanti nelle frazioni che hanno espresso il loro parere sull'isola pedonale, i favorevoli [illegible] stati [illegible] (58,[illegible] per cento) ed i contrari 332 (43 per cento). Degli abitanti in città hanno votato 7212: favorevoli all'isola pedonale sono stati 5058 (70 per cento) e contrari 2162 (30 per cento).

L'isola, dunque, si era [illegible] [illegible] un risultato [illegible] tato, [illegible] maggiormente i tortonesi che vivono in centro, i quali evidentemente risentono più di quanti vivono in periferia gli aspetti negativi dovuti al traffico automobilistico: l'inquinamento acustico — e non dimentichiamo che un'indagine svolta dai tecnici dell'Usl e dai vigili urbani ha stabilito che si è a livelli superiori ai limiti di sicurezza — e l'inquinamento atmosferico, che la stessa indagine fissa in termini appena tollerabili.

Un terzo dei tortonesi, allora, ha accettato di partecipare alla consultazione popolare, e di questi una notevole maggioranza si è espressa favorevolmente all'istituzione dell'isola pedonale. Sono due dati che vengono giudicati positivamente dagli amministratori comunali di Tortona.

Ha de[illegible] il sindaco comunista Ennio Negri, [illegible] la commissione elettorale ha reso noti i risultati: «I tortonesi hanno confermato che la giunta comunale aveva scelto la strada giusta e che il centro storico deve essere liberato dagli ingorghi provocati dalle auto che giornalmente lo percorrono».

Aggiunge il vicesindaco Bruno Barbieri, socialista, che ha seguito a fondo il progetto «isola pedonale»: «La percentuale dei votanti ha dimostrato che il problema [illegible]ità nel centro storico sta a cuore ai tortonesi. Questa è già una grossa soddisfazione. Ora dovremo studiare attentamente, anche con le associazioni di categoria, i commercianti per primi, il progetto di massima che potrà [illegible] sperimentato qualche [illegible] prima di [illegible] derlo definitivo».

E i commercianti? «Eravamo contrari all'isola pedonale prima del referendum e lo restiamo anche dopo la consultazione», affermano all'Unione Commercianti. Negli ultimi giorni precedenti il referendum l'Unione aveva effettuato una consultazione fra i commercianti direttamente interessati all'isola (circa 150) e quelli all'immediato confine con l'isola [illegible] (120 circa). «Il [illegible] cento hanno detto no al progetto», ricordano all'Unione Commercianti.

Per lunedì è convocato il consiglio direttivo dell'associazione, per un [illegible] della situazione, poi ci [illegible] l'assemblea generale degli operatori interessati all'isola pedonale.

Franco Marchiaro

Danni a due negozi e un ristorante

Lanciano biglie contro le vetrine

Forse è opera di teppisti - Indagini

ALESSANDRIA — Che possa [illegible] un'azione dimostrativa [illegible] «racket» dei negozi nessuno lo ammette, né i diretti interessati né le forze dell'ordine. Rimane il fatto però che durante la notte tre esercizi pubblici — due [illegible]i ed un ristorante — hanno [illegible] le vetrine danneggiate dal lancio di biglie di vetro che hanno trapassato gli spessi cristalli.

In questura, dove si sono iniziate le indagini affidate alla Squadra Mobile, l'episodio viene minimizzato e si propende, almeno [illegible]almente, per un raid teppistico [illegible]o in atto da vandali in vena di scherzi di pessimo gusto.

[illegible] di [illegible] stati il ristorante «Torino», [illegible] Vochieri, il negozio di giocattoli «La trottola» di via Bergamo e il negozio di abbigliame[illegible] «Taxi's» di corso Roma, gestito da [illegible]etta Rossi.

[illegible] le [illegible] ristorante [illegible] scagliate, quasi certamente con una fionda, tre biglie di vetro che hanno provocato altrettanti fori [illegible]; una sola biglia contro il negozio di giocattoli, mentre i cristalli del «Taxi's» hanno resistito al colpo, che ha soltanto provocato una scalfittura.

C'è però un particolare [illegible] solleva interrogativi e fa supporre qualcosa di più di un gesto teppistico: il «Torino» è gestito da Paola Fraglia e «La trottola» dalla figlia Giovanna. Se si considera il fatto che i due locali sono piuttosto distanti l'uno dall'altro, è legittimo pensare che i vandali abbiano messo in atto un disegno ben pre[illegible]. Sia Giovanna Fraglia che la madre, come anche Antonietta Rossi, escludono comunque di avere ricevuto minacce o magari richieste di denaro.

r. sc.

Tre arrestati per possesso di droga

CASALE — Ha dato buon esito il controllo antidroga effettuato dai carabinieri fra il personale del circo «Medini» che ha alzato le proprie tende in [illegible] per il periodo delle festività. Tre dipendenti sono stati infatti [illegible] perché trovati in possesso di hashish e marijuana. Sono il cittadino algerino Nouredine Laribi, [illegible] anni, ed i marocchini [illegible] Abdellah El Bourohiy di 24 e Ali Ouboqui di 31.

Varzi, nella [illegible] di ripopolamento

Agricoltori bloccano la cattura delle lepri

La protesta per mancato pagamento dei danni

VARZI — Gli agricoltori di Sagliano e Buschi, due frazioni v[illegible], e quelli di Pontecrenna di Bagnaria, si sono opposti domenica alla cattura delle lepri nella zona di ripopolamento istituita sei anni fa sui loro terreni dall'A[illegible] provinciale.

Il motivo [illegible] gesto di protesta, che ha fatto rimanere a reti vuote le speciali squadre di cacciatori volontari all[illegible] dai Comitati di gestione [illegible] aree faunistiche di Varzi e Godiasco, capeggiate dai loro presidenti Romano Rossi e Giuseppe Giacomotti, va ricercato nel mancato pagamento [illegible] danni arrecati alle colture dalla selvaggina durante l'anno 1984.

[illegible] posto, per [illegible] gli animi e ricomporre la vertenza, si è recato l'assessore provinciale alla Caccia Gi[illegible] Rezzani, il quale ha fissato [illegible] incontro a Pavia nel [illegible] ufficio, per questa mattina, con una delegazione di agricoltori che sarà guidata dal consigliere comunale di Varzi Giuseppe Alpeggiani, il quale, abitante a Sagliano, conosce molto bene i problemi [illegible] suoi compaesani.

Giuseppe Alpeggiani ha detto: «L'oasi di ripopolamento e cattura del mio paese procura ogni anno seri guai agli agricoltori del posto, [illegible] recando notevoli danni ai frutteti messi a dimora in questi ultimi tempi, poiché a nulla sono valse le retine di pr[illegible]zione assegnate loro dalla Provincia e dalla zona autogestita di Varzi».

Il consigliere Alpeggiani ha aggiunto che l'oasi di ripopolamento ha fatto ormai il suo tempo e che i suoi compaesani, d'accordo anche con i [illegible]ciatori del posto, mirano [illegible] un trasferimento, anche per rinnovare la razza e rinsanguare le lepri. Era sul posto anche il capo delle guardie venatorie provinciali, Ivan Torchio.

L'assessore Rezzani ha garantito che si impegnerà affinché la Regione Lombardia trasferisca alla Provincia i fondi necessari a risarcire i danni agli agricoltori.

f. d.

Valenza — Il pci valenzano ha organizzato una [illegible] di incontri con le categorie economiche e sociali per discutere [illegible] secondo Piano pluriennale di attuazione (P.P.A.) del Comune, che verrà discusso in Consiglio il 18 gennaio.

Al Comunale, all'Ambra, a Voghera e a Valenza

Appuntamenti ai Cineforum

Questa sera si proiettano «Sorelle» e «Gorky park»

ALESSANDRIA — Sono quattro questa settimana gli appuntamenti [illegible] il cineforum. Il [illegible] Cinema» presenta questa sera alle 21,30 alla sala Ferrero del Comunale di Alessandria, per il ciclo «Le magnifiche otto prime visioni», il film «Sorelle» di Margarethe von Trotta. L'indimenticabile pellicola della regista di «Anni di piombo» è del 1979 ma è giunta in ritardo nel normale circuito di distribuzione causa le consuete storture da attrib[illegible] sistema commerciale.

E' un film «intimista» e al «femminile», forse il miglior risultato dell'autrice tedesca, più conosciuta per le sue successive opere, ed è la descrizione del conflitto psicologico fra sorelle. La pellicola è stata giudicata di ispirazione bergmaniana.

Sempre stasera alle 21, a Voghera, per iniziativa del Cinecircolo «Il Vogherese», al cinema dei Padri Barnabiti di via Garibaldi sarà proiettato «Gorky Park» di Michael Apted.

Per «Effetto risata», il ciclo curato al cinema Ambra di Alessandria da Sandro Buoro domani e giovedì (due spettacoli, alle 20 ed alle 22, ingresso 900 lire) è in programma «No, grazie il caffè mi rende nervoso». La pellicola, uscita nel 1982 e diretta da Lodovico Gasparini, ha quale protagonista Lello Arena, la spalla di [illegible] Troisi. Satira napoletana che mostra lo spaccato della città attraverso l'intreccio «giallo» fantastico colorato ma con qualche défaillance.

A Valenza, invece, giovedì, per la rassegna del Centro comunale di Cultura si proietta, alle 21,30, al cinema Sociale, «Carmen» di Francesco Rosi, la trasposizione cinematografica della celebre opera lirica di George Bizet, un film del 1984 che ha, fra gli interpreti, Placido Domingo.

Elogiata [illegible] per l'efficace e suggestiva ambientazione e per la convin[illegible] recitazione che si ac[illegible] alla qualità dell'interpretazione vocale, la «Carmen» di Francesco [illegible] appare in un momento di rinnovata attenzione del cinema [illegible] l'opera [illegible]. L'opera è ambientata a Siviglia nel 1820 ed è [illegible] della sfrontata sigaraia [illegible] viene uccisa per gelosia dal brigadiere [illegible] Dragoni Don José, [illegible] contrabbandiere per amore suo e abbandonato per il torero Escamillo.

e. c.

Assunzioni al [illegible] di Voghera

VOGHERA — Il Consiglio comunale, riunitosi venerdì sera in [illegible] straordinaria, ha approvato i bandi di concorso pubblico per l'assunzione di otto nuovi dipendenti comunali: un caporipartizione urbanistica, un architetto ed un ingegnere per l'ufficio tecnico, [illegible] impiegati amministrativi, due [illegible] urbani e un affossatore.

Il [illegible] comunale ha [illegible]o solidarietà ai 30 licenziati della Fila Tools impegnandosi a favorire nuovi [illegible] produttivi.

(a. g.)

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: I due carabinieri (comico).
AMBRA: Il signore degli anelli.
COMUNALE: Gremlins (fantascienza).
CORSO: Il ragazzo di [illegible] (commedia).
CRISTALLO: [illegible] (sexy).
GALLERIA: La storia infinita (fantastico).
MODERNO: Non ci resta che piangere (commedia).

ACQUI TERME

ARISTON: Abbracci di corpi in orgasmo (sexy).

CASALE MONFERRATO

[illegible]: Gremlins (fantascienza).
POLITEAMA: L'assedio (drammatico).
VITTORIA: Occasioni di [illegible] (sexy).

NOVI LIGURE

[illegible] Film sexy
[illegible] Gremlins (fantascienza).
ITALIA: Dimensione inferno.
[illegible] Il ragazzo di campagna (commedia)

OVADA

LUX: Vacanze in America (commedia).
[illegible] (sexy)
[illegible] La [illegible] di Jonathan

SERRAVALLE SCRIVIA

[illegible] 007 [illegible] Goldfinger

TORTONA

MODERNO: La storia infinita (fantastico).
SOCIALE: Il ragazzo di campagna (commedia).
VERDI: Marina hard core (sexy).

[illegible]

SOCIALE: Super [illegible] (sexy).

VOGHERA

[illegible]: Godimenti lunghi e duri (sexy)
GALVANI: Per [illegible] (drammatico).
ROMA: Il ragazzo di campagna (commedia).
[illegible] I due carabinieri (comico).

ALLE TV

TELECITY

21,15 Killer a bordo, di P. Leacock con B. Howard — Epidemia colpisce passeggeri d'una nave diretta a Honolulu (1977)

PRIMANTENNA

19 — Calcio: la C a casa vostra
19,30 Telesera Notiziario
20 — Cartoni animati
20,20 Film
22 — La gola della settimana
22,30 Telefilm della serie [illegible]
23 — Telefilm
24 — Telesette Notiziario
[illegible] Film

FARMACIE

Alessandria: Vittorio, v. [illegible], notturna Ferrara, c. Roma
Acqui Terme, v. XX Settembre
Casale: Freddi, v. Roma
Novi: Comunale, v. Verdi
Ovada: Moderna, v. Cairoli
Tortona: Sidoro, v. Emilia.
Valenza: Comunale, v.le Marconi
Voghera: Gandini, v. Emilia

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 18

TAXI

Piazza Libertà: 53.031
Stazione Ferroviaria: 51.632.

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18

BIBLIOTECA

Chiusa [illegible] mattina e sabato tutto il giorno. Altri [illegible] aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle [illegible]): Agip, via Marengo 159, Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico). Chevron, corso Acqui.

[illegible] MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti. Ale[illegible] 42.241; Acqui 57.775, Casale 76.301; Novi 741.387; [illegible] 81.777; Tortona 813.951; Valenza 952.601; Voghera 41.620 (ambulanza 213.838).

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale [illegible] (305 + numero interno).

Il freddo a - 15

Siamo quasi al polo

Le scuole Cavour chiuse - Bloccato anche il tribunale

ASTI — L'ondata di gelo non sta risparmiando neppure la provincia astigiana. Era da almeno diciotto anni che non si registravano temperature così polari. Nella notte tra domenica e lunedì ad Asti città si sono avute tra temperature di [illegible]: nella [illegible] Nord della città -15, in piazza Catena -18 e nel rione della Torretta -14.

I corsi d'acqua [illegible] completamente gelati. Sul fiume Tanaro si è formata una «crosta» spessa in alcune zone dieci-quindici centimetri.

In città i 180 alunni della scuola elementare «Cavour» sono stati mandati a [illegible] nelle aule la temperatura era di zero gradi per un guasto all'impianto termico. [illegible] l'impianto [illegible] ce che serve il [illegible] uffici demografici [illegible] via De Amicis [illegible] dalle [illegible] «tilt».

Alle 11 di ieri mattina, a causa [illegible] freddo, gli impiegati dell'Anagrafe hanno dovuto allontanarsi [illegible] uffici e così pure gli impiegati della Pretura. Nell'aula del tribunale, dove erano stati fissati procedimenti due processi, durante l'udienza i giudici hanno dovuto indossare i cappotti. (v. ma.)

Nuovo vertice alla Camera di Commercio di Asti

Cambio di consegne tra Borello e Gancia

I due si [illegible] incontrati in occasione [illegible] presentazione del programma del festival invernale delle sagre che s'inizierà sabato [illegible] Montegrosso

ASTI — Ieri sera alle 18, in prefettura, alla presenza del prefetto Michele Barile si è svolto l'atto della firma del verbale per il passaggio delle [illegible] del presidente uscente della Camera di Commercio Giovanni Borello al nuovo presidente Vittorio Vallarino Gancia.

L'industriale spumantiero canellese ha così preso pieno possesso della carica. E' ora in corso la procedura (avviene [illegible] attraverso la prefettura) per il rinnovo della giunta della Camera [illegible] Commercio.

Il prefetto, in base [illegible] disposizioni, chiederà nei prossimi giorni alle categorie economiche interessate una terna di nomi. Il prefetto emanerà poi il decreto di nomina che però sarà soggetto ad approvazione da parte del ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato.

Sabato sera Borello ha svolto il suo ultimo atto [illegible] presidente con una conferenza stampa per la presentazione del [illegible] delle Sagre invernali. Era pure presente il neo-presidente Gancia.

L'ex presidente ha detto: *«Questa sera, nell'adempiere al tradizionale compito di presentare una delle tante manifestazioni promozionali della Camera di Commercio, non nascondo una certa emozione. In questo momento la mia memoria cerca di focalizzare rapidamente i [illegible] anni dedicati all'ente camerale; sono immagini che ricordano momenti difficili, ansie e trepidazioni».*

Borello si è detto certo che

«Storico» abbraccio tra Vittorio Gancia e Giovanni Borello

il neopresidente si batterà ancora per la crescita dell'ente attraverso l'apporto determinante della giunta, dei dirigenti e di tutto il personale della Camera di Commercio, *«per completare e migliorare alcune importanti iniziative e vararne delle nuove».*

Gancia ha preso brevemente la parola ringraziando il suo predecessore per la lunga attività svolta assicurando il massimo impegno operativo.

Il festival invernale delle Sagre s'inizia sabato 12 gennaio nel «cantinone» di piazza Allieri, [illegible] la Pro Loco di Montiglio, vincitrice [illegible] precedente edizione del Festival.

Seguono poi nell'ordine le Pro [illegible] Callianetto, Agliano, Montemagno, Calosso, Mongardino, Cinaglio, Revigliasco Roccaverano, Motta di Costigliole, Moncalvo.

Ogni Pro Loco presenta il meglio in fatto di cucina rustica con la garanzia (vigilerà un'apposita commissione presieduta dal dottor Briola, esperto gastronomo) che tutti i prodotti alimentari che verranno usati sono prettamente locali.

Il prezzo per ogni menù varia dalle 8500 alle 11 mila lire.

Vittorio Marchisio

Per raccogliere i rifiuti di Acqui e altri 21 Comuni

Mombaruzzo dirà no alla discarica «Ispa»

La zona prescelta sarebbe un terreno [illegible] 17 ettari in Valle Cervino

MOMBARUZZO — Dopodomani (giovedì) [illegible] Acqui Terme si riunirà il direttivo [illegible] Consorzio per lo smaltimento rifiuti solidi urbani, che comprende, oltre la città termale, altri ventuno Comuni dell'Alessandrino: all'ordine del giorno, tra l'altro, la proposta di realizzare nel territorio di Mombaruzzo [illegible] discarica controllata.

A questo proposito la Ispa, una società di Chieri che opera nel settore, ha già presentato una domanda al Comune di Mombaruzzo: il terreno in questione sarebbe un appezzamento di circa 17 ettari, nella zona della Val Cervino.

Per il Consorzio, che ha appena ottenuto una proroga di tre mesi della concessione allo scarico [illegible] un terreno [illegible] Novi Ligure, la soluzione di Mombaruzzo è vista un po' come «l'ultima spiaggia», dopo che altre località sono state scartate.

Ma [illegible] Mombaruzzo si annuncia già [illegible] dura opposizione a questo progetto: anzi la commissione edilizia, incaricata di verificare [illegible] compatibilità della discarica con il Piano regolatore, ha [illegible] espresso parere negativo.

Il sindaco, Giovanni Spandonaro, [illegible] l'intenzione dell'amministrazione di impedire la realizzazione della discarica: *«Esistono precise valutazioni tecniche, come vincoli idro-geologici e il fatto che sia una zona agricola e di pregio paesaggistico. Ci sono poi altre motivazioni: le discariche si facciano in località più contaminati, [illegible] le località come la nostra, dove agricoltura e turismo rappresentano le uniche attività economiche».* **f. la.**

Minacce [illegible] bar [illegible] coltello E' arrestato

NIZZA — Un giovane è stato arrestato dopo che, da ubriaco, aveva [illegible] con un coltello alcuni avventori di un bar. E' accaduto sabato notte al bar Centro, [illegible] via Maestra: Paolo Zangirolami, 24 anni, abitante a Canelli, operaio, è entrato con altri amici nel locale. Ha ordinato [illegible] poi si è rivolto [illegible] alcune persone presenti e improvvisamente ha cominciato a inveire, minacciandole con un coltello che ha estratto di tasca.

[illegible] intervenuti i carabinieri che hanno bloccato il giovane fuori dal locale, dopo che aveva rovesciato anche un albero natalizio. I suoi amici si [illegible] nel frattempo dileguati. E' stato denunciato per minaccia a mano armata, ubriachezza molesta e oltraggio a pubblico ufficiale. **(f. la.)**

Villanova — Nell'ambito di una indagine su furti messi a [illegible] nel Villanovese, i carabinieri hanno denunciato alla magistratura due persone: l'astigiano Giuseppe Manni, 35 anni, via Dante 8, per ricettazione, e l'operaio edile Girolamo Giardino, 31 anni, via Roma 90, per favoreggiamento. Durante una perquisizione i militari hanno ritrovato nell'abitazione del Giardino un compressore, rubato al [illegible] novese Alessandro Baruffaldi

Danni per oltre cento milioni

Moncalvo: il fuoco distrugge cascina

Due feriti in un incidente a Villanova d'Asti

MONCALVO — Un incendio, causato probabilmente da cortocircuito, ha semidistrutto, domenica pomeriggio, la cascina di proprietà dei cugini Luciano e Carlo Brignolo, rispettivamente di [illegible] e 47 anni, entrambi agricoltori, [illegible] in strada Grazzano 4.

Il fuoco si è sviluppato nella cascina colma di fieno e paglia. Erano circa le 15,30. Dopo aver tentato un inutile spegnimento con secchi d'acqua, i Brignolo hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Asti.

L'opera di spegnimento è durata fino a sera. I vigili del fuoco sono riusciti a mettere in salvo tutti gli animali [illegible]. I [illegible], secondo le prime [illegible], ammontano a un centinaio di milioni. (f. b.)

VILLANOVA — Due giovani sono rimasti feriti, domenica pomeriggio, in un incidente stradale. Mario Romano, 21 anni, residente a Santena, alla guida di [illegible] «Jetta» per [illegible] la strada che da Poirino conduce a Villanova. [illegible] fianco aveva Giuliana Torchio, 17 anni, di Gerzano di [illegible] Damiano. [illegible] un tratto rettilineo, l'auto è uscita di strada, forse a causa del ghiaccio che ricopriva l'asfalto, e si è schiantata contro un platano.

Per estrarre il Romano dal posto di guida [illegible] è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Asti. (f. b.)

Befana e lotteria dei poliziotti

ASTI — Al Teatro Politeama, domenica mattina, si è svolta la festa della Befana per i figli [illegible] lavoratori [illegible] Polizia di Stato alla [illegible] di autorità e invitati.

Sono stati distribuiti decine di pacchi dono ad altrettanti bambini.

In occasione [illegible] festa è stata pure effettuata l'estrazione della lotteria, avvenuta alla presenza del delegato dell'amministrazione finanziaria, che ha assegnato il primo premio (pelliccia volpe Groenlandia) al numero 2490; secondo premio (televisore a colori) al numero 7157, terzo premio (ciclomotore [illegible] Piaggio) al n [illegible], buono per capi di abbigliamento del valore di 500 mila lire al n 8700. Seguono altri 24 premi minori.

Distribuzione dei regali organizzata dal sindacato di polizia

Ch[illegible] e taccuino

ASTI

LUX: Dune, [illegible] Lynch (avventura)
POLITEAMA: I due carabinieri, C. Verdone, [illegible] (commedia)
RITZ: Non ci resta che piangere, M. Troisi, R. Benigni (comico)
SPLENDOR: La storia [illegible], di W. Petersen (fiaba)
VITTORIA: Cotton Club, di F. Coppola (avventura)

NIZZA

AURORA: riposo
LUX: [illegible]
SOCIALE: [illegible] febbre di [illegible] (erotico)

FARMACIE DI TURNO

Asti diurne: Santes, [illegible] Secondo 19, notturna: Don Bosco, piazza V. Veneto 9
Canelli: Secco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Cittone, via Cavallo 12.
Nizza: Dova Boschi, via [illegible] Corsi 44

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.558; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Moncalvo Bernolé 91.046; Rocca d'Arazzo 908.180; Calliano 929.444; Montechiaro 405.188; San Damiano 975.910; Costigliole 956.778 [illegible]; Cocconato 485.059; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6458; Villanova 94.555

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.883; Carabinieri (pronto intervento) [illegible]; Polizia 113 [illegible] stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani 53.421; Taxi stazione ferroviaria 32.722; Piazza Alfieri [illegible]

Il Piacenza passa con un gol, i «galletti» scivolano sempre più in basso

Asti rattrappito nel gelo del Comunale Volpi accusa: «I miei senza coraggio»

ASTI — Anno nuovo... e problemi vecchi per l'Asti sconfitto al Comunale (0-1) dal Piacenza, squadra tutt'altro che irresistibile [illegible] molto pratica e [illegible] a sfruttare l'unica vera opportunità [illegible] rete.

Dalla prova offerta dai «galletti» sono emersi vecchi mali che le ultime gare del [illegible] (Vicenza e Pistoia) sembravano aver relegato nel dimenticatoio; la manovra astigiana (ma si può considerare [illegible] una sequenza di iniziative personali piuttosto inconcludenti?) non [illegible] mai decollata, neppure quando si è trattato di rimontare, poiché è assai difficile costruire un gioco collettivo accettabile se non si hanno in mezzo al campo uomini con le idee chiare. Boscolo, Pillon e neppure Spigoni che dovevano essere i «registi» in assenza dell'infortunato Cassano, [illegible] a cucire una parvenza di [illegible] accettabile.

Questa considerazione è la causa prima del regresso tecnico della squadra: è un discorso annoso ma pare che il tempo e certe sconfitte non abbiano insegnato nulla ad alcuni giocatori; l'Asti non ha funzionato in grado di vincere da soli le partite (l'unico forse è proprio Cassano) e quindi può rendere al meglio solo se il pallone «gira», [illegible] uomo all'altro con un minimo di rapidità e precisione, senza affondi suicidi in mezzo a tre o quattro avversari, senza inutili insistite, utilizzando le fasce per macinare chilometri e non per lasciarsi andare a [illegible] saggi di un metro o poco più.

Ne sa qualcosa il «povero» Lombardo che è un buon cursore, regolarmente dimenticato però da solisti ad oltranza della metà campo astigiana.

Anche le punte Paci, Marchese e Venturini, imprecise fin che si vuole nel momento della stoccata vincente (due le occasioni ghiotte contro il Piacenza), pagano questa manovra involuta, ricevendo palloni difficili, da gestire sempre con le spalle alla porta, quindi in una condizione precaria per un attaccante che si trova in mezzo al [illegible] cio così polare) fa da riscontro il «gelo» degli sconfitti; poche parole e molta delusione, palpabile dopo questa sconfitta che ha spinto l'Asti sull'orlo del precipizio.

Bottolinea Volpi: *«I ragazzi hanno dimenticato il coraggio e il cuore e senza questi due ingredienti non si possono fare risultati».*

Claudio Lombardo: *«Per tutto il primo tempo abbiamo tenuto testa al Piacenza, poi il gol al 45' ci ha colti di sorpresa».* Neri aveva in Crialesi una punta temutissima: *«Penso di aver fatto bene la mia parte; di palloni [illegible] mio [illegible] ne ha visti pochi».*

Paci fresco di convocazione in Nazionale under 21 per una tournée in India in gennaio: *«Il portiere è stato bravo ad ottusparare a parare in due tempi la mia conclusione. Poteva essere il gol del pari».*

Rota tecnico piacentino è naturalmente soddisfatto: *«Meglio l'Asti del primo tempo, nella ripresa è invece scaduto, buon per noi».* E domenica [illegible] i galletti andranno a Jesi, altra pericolante, una gara che ha già l'ombra della retrocessione. **f. c.**

Anche tra il pubblico che ha seguito Asti-Piacenza il problema maggiore è stato limitare il gelo

L'attaccante dell'Asti Paci cerca di difendersi dal freddo indossando una calzamaglia nera

E' infatti testimonianza limpidissima di ciò, l'unica volta che si è cercato l'affondo vero con una combinazione Marchese, Paci, Venturini quest'ultimo per un soffio non spediva in rete.

Negli spogliatoi al freddo rigidissimo degli spalti (neppure i tifosi più assidui ricordavano [illegible] domenica [illegible] cal-

Basta un gol al Canelli per vincere

CANELLI — Si è iniziata bene per il Canelli-Gancia la settimana [illegible] «fuoco» che la vede impegnata in ben tre incontri: domenica la squadra azzurra ha sconfitto la Carrassonese per uno a zero, con un bel gol di Cavagnino al ventesimo del primo tempo.

L'incontro è stato reso difficile dal gran freddo e dal campo gelato, che non permetteva ai giocatori un buon controllo della palla. Il Canelli-Gancia comunque ha controllato abbastanza bene la partita, subendo il predominio avversario soltanto negli ultimi venti minuti, quando la Carrassonese ha cercato con caparbietà il pareggio.

Il gol degli azzurri è venuto su azione manovrata: Gola dalla destra ha crossato al centro [illegible] dove Cavagnino ha stoppato la palla calciando con forza in rete.

Poi il Canelli Gancia ha fallito altre tre palle-gol.

Domani pomeriggio (mercoledì) alle 14,30, verrà recuperata [illegible] partita contro il Bra, capolista del torneo. Cuscela conta di poter mettere in campo la stessa formazione che ha giocato contro la Carrassonese, recuperando, se possibile, Alberti.

Canelli: Rossia; F. Nosenzo, Corda; Foriano, Feria, L. Nosenzo; Cavagnino, Gola, Baldi, Morcia, Tosetti. **f. la.**

Volley: ancora una sconfitta per gli astigiani, ormai in fondo alla classifica

La Bistefani non ha ingranato la marcia i bolognesi ringraziano e fanno 3 a zero

ASTI — Sessantanove minuti di gioco e per la Bistefani è l'ennesimo k.o.: questa volta a spuntarla è stata la capolista Mapier di Bologna, con un [illegible] mitigato in piccola parte dai parziali dei set (10-15, 11-15, 13-15) che testimoniano il tentativo [illegible] giano di resistere il più possibile ai quotati avversari e di strappare almeno [illegible] parziale di gioco.

La giornata (terz'ultima [illegible] andata) ha impresso alla classifica una svolta: [illegible] Cus Torino, Mapier, Falconara, Gonzaga e Panini a giocarsi l'ingresso nei playoff, il Santa Croce e il Santal a fare da «cuscinetto» [illegible] centro della graduatoria e infine Chieti, Bistefani, Padova e Belluno (il Bassuolo è praticamente retrocesso) più che mai impegnate nella difficile rincorsa della salvezza.

Quella salvezza che la Bistefani vuole raggiungere a tutti i costi per poter dare il via, dopo una stagione come [illegible] povera di [illegible] esaltanti, ad un programma di pronta risalita ai vertici.

A questo proposito ha sottolineato il presidente Venturini: *«Abbiamo riscontrato da parte dello sponsor un certo entusiasmo e anche la disponibilità a consentirci l'anno venturo di allestire [illegible] formazione competitiva; però è necessario assolutamente salvarci».*

La strada verso la tranquillità dopo la parentesi col Mapier passerà, prima della fine del girone [illegible] andata, attraverso il confronto interno con un Santal in crisi (e di un avversario così la Riccadonna avrebbe fatto forse un sol boccone negli anni scorsi) e poi sul parquet del Sassuolo dove i due punti dovrebbero essere una garanzia accettata.

Quindi il calendario del girone di ritorno si presenta un po' [illegible] agevole rispetto a quello di andata. A voler cercare qualche passo [illegible] nella gara con i bolognesi, si può riscontrare una maggiore determinazione in campo, anche se le carenze generali in ricezione e in attacco sembrano ormai una nota [illegible] tiva consolidata [illegible] la cronica imprecisione in battuta (14 sbagliate [illegible] al palazzetto) che nessuno sinora è riuscito a correggere, [illegible] stante il campionato sia prossimo al giro di boa.

Formazione della [illegible]: Martino, Peru, Vignetta, Magnetto, Blanchard, Angelov, Viglia, Bonola, Colombo.

Classifica: Cus Torino e Mapier Bologna 18; Falconara, Gonzaga Milano e Panini 14; Santa Croce e Santal 8; Chieti 6; Bistefani, Padova e Belluno 4; Sassuolo 0.

Prossimo turno: Gonzaga-Cus Torino, Panini-Padova, Falconara-Chieti, Belluno-Sassuolo, Mapier-S.Croce, Bistefani-Santal. **f. c.**

Basket: le astigiane in serie C2

Perlino vittoriosa Astense è sconfitta

ASTI — *«Una partita sofferta e combattuta, con qualche rischio corso da parte nostra».* Con queste parole l'allenatore della Perlino, Andrea Ravalico, ha commentato il successo interno del quintetto astigiano sull'Erg di Genova (82-79 il risultato finale).

Invece l'altra formazione astigiana, l'Astense, ha accusato ancora una volta il [illegible] trasferta cedendo fuori casa al Biella per 90-78.

La Perlino dopo aver avuto ragione della formazione ligure può concedersi il tradizionale respiro di sollievo; questi due punti erano veramente indispensabili per consolidare la classifica, che ora è indubbiamente più solida e tranquilla. Come sempre leggiata alla vena dei suo regista Di Ciaula (discreto domenica anche se non [illegible] suoi migliori livelli), la Perlino [illegible] partita largamente in vantaggio ed è riuscita a conservare il margine di distacco di fronte al tentativo [illegible] rimonta operato dai genovesi nella ripresa.

Tabellino Perlino: Di Ciaula 19, Cognolato, Visconti 3, Bongiovanni 25, Bianco 7, Cavallini 10, Pasciuti 8, Covre 10, Borgoglio 1.

L'Astense ha recuperato in De Grassi il suo uomo d'ordine ma ancora una volta sul parquet di un Biella in fase di risalita la squadra ha sofferto la trasferta, come spesso gli era successo in passato. Frediani con 30 punti ha cercato di tenere in piedi la squadra, ma ha ricevuto [illegible] collaborazione dagli altri «lunghi»; la sconfitta comunque non ha compromesso la classifica, in quanto l'Astense alla luce degli risultati ha potuto mantenere il quinto posto.

Tabellino Astense: Cassano 6, Ferrigno 6, Pinto 13, P. Arucci 2, Frediani [illegible], De Grassi 8, Gabbin 9, Mantello, M. Arucci.

Classifica: La Spezia, Dima Alessandria e Valenza punti 18; Cus Torino 16; Astense e Collegno 14; Unipol Alessandria, Perlino e Biella 12; Losano 11; Genova e Rapallo 6; Moncalieri e Pino Torinese 4.

Prossimo turno: Cus Torino-Perlino (sabato) e Astense-La Spezia (domenica). **f. c.**

Asti — Gli uffici tecnici del Comune hanno predisposto il piano di intervento per lo sgombero [illegible] neve e per gli interventi d'emergenza il territorio comunale è stato suddiviso in settori. L'assessorato ai Lavori pubblici informa che per richiesta di intervento funzionerà un servizio di emergenza a cui i cittadini potranno rivolgersi telefonando ad uno dei seguenti numeri: 353.148, 53.421, 352.921.

Un bilancio provvisorio sulle presenze nelle stazioni invernali

Luci e ombre sul turismo delle feste di Capodanno

Già il primo gennaio [illegible] cominciate le partenze - Sono aumentati gli stranieri

Cournayeur. Alcuni sciatori al sole dell'alta quota all'Epifania

AOSTA — Il primo bilancio sul turismo durante il vacanze [illegible] e di Capodanno è positivo, [illegible] vi sono ombre di pessimismo. Dice il presidente dell'Associazione albergatori Albert Tamietto: «Il periodo di soggiorno per le feste è cominciato in anticipo, ma [illegible] è anche concluso in an[illegible]-[illegible] soprattutto nelle [illegible] maggiori. L'inizio è stato favorito dalle condizioni particolari in cui si sono venute a trovare le nostre stazioni invernali: noi [illegible] le piste innevate; Francia, Svizzera e Austria [illegible]. Anche per questo il 24 e 25 dicembre c'era il tutto completo».

Perché [illegible] chiusione anticipata, quando le prospettive erano d'un periodo pieno sino all'Epifania?

Risponde Tamietto: «La scarsità di neve, anche per i molti passaggi degli sciatori sulle piste, e il freddo polare arrivato all'improvviso hanno convinto parecchie persone a tornare a [illegible]. Forse alcuni turisti hanno preferito spostare il periodo di ferie che restava [illegible] un momento più favorevole, sperando d'avere più neve a fine gennaio. C'è poi da [illegible] che la crisi economica [illegible] ancora negativamente [illegible] sulle famiglie. È una situazione delicata: non [illegible] denaro da spendere».

[illegible] comunque nel [illegible] che l'affollamento è [illegible] «grandissimo» dal 29 dicembre al 1° gennaio, battendo ogni record. «[illegible] già il primo gennaio c'era gente che se ne andava via. Speravamo in un ricambio di clienti, che per ora non c'è [illegible]», spiega Tamietto.

Dal 4 gennaio i cartelli del «tutto esaurito» sono scomparsi, il «ponte» di Natale-Capodanno non ha resistito sino all'Epifania e la richiesta di prenotazioni adesso si è fermata: ha nevicato in Svizzera e in Austria (meno in Francia), la Valle è rimasta a secco e se continua [illegible] saranno [illegible] seri. I meteorologi annunciano maltempo, ma il [illegible] rende incerte le previsioni.

La presenza di stranieri quest'anno nel periodo natalizio è stata superiore alla media (un tempo non era questo il periodo preferito da chi giungeva d'Oltralpe). Si [illegible] visti parecchi spagnoli e americani. Vi è stato un forte rilancio di La Thuile, che ha [illegible] strutture e manifestazioni degne d'un centro internazionale.

Ma soprattutto la Valle può offrire oggi alla clientela che viene dall'estero «domaines skiables» [illegible] collegamenti tra vallate [illegible]rae: La Thuile-La Rosière in Savoia; il Monterosa ski (Ayas, Gressoney, Valsesia); Cervinia-Zermatt o Valtournanche; Super [illegible] Bernard-Etroubles.

Dice Tamietto: «Comunque in gennaio la risposta (con le prenotazioni) all'offerta fatta dagli albergatori e presso concorrenziale c'è stata, sia nel turismo individuale, sia in quello [illegible] manifestazioni [illegible] esti (per i campi sociali) o di associazioni». Ora però è necessario che arrivi la [illegible].

Ma il bilancio sul turismo non si ferma [illegible] valutazioni contingenti. I piccoli centri soffrono [illegible] scarsità di neve, ma anche per [illegible] di [illegible] (patinoire, piscine, ecc.), mentre altre località si [illegible] troppe illusioni [illegible] rispettare la vera [illegible] turistica [illegible] dall'ambiente. Dice Tamietto: «Bisogna valorizzare la realtà, ciò che offre la zona, non imporre un sistema di turismo che risulta poi [illegible] redditizio, se si vuole veramente creare opportunità di lavoro».

La ristrutturazione della linea ferroviaria, portandola a doppio binario o a binario unico veloce sino a Courmayeur, con servizi di pullman per le stazioni delle vallate laterali, consentirebbe un più agevole arrivo in Valle, anche con nebbia e cattivo tempo, da Milano e Torino, quindi dal Centro-Sud, evitando l'ingorgo di [illegible] con i posteggi nelle strade.

Conclude Tamietto: «Certo si può pensare anche a questo. E' comunque indispensabile e giusto creare strutture turistico-sportivo-culturali (patinoire, piscina, centro congressi) per far ruotare attorno [illegible] l'economia d'un paese. Come è giusto riscoprire le possibilità che offrono le fonti termali, se adattate ai tempi». Sono progetti per grandi centri invernali, ma le piccole stazioni possono sperare soltanto nella neve delle loro piste e nei prezzi concorrenziali delle pensioni.

Piero Carati

Il Consiglio regionale delle Acli

AOSTA — Si è svolto al Cral Cogne il [illegible] regionale delle Acli al quale hanno partecipato 24 delegati in rappresentanza [illegible] iscritti e, per la prima volta, le forze politiche e le organizzazioni sindacali.

Ha illustrato le tesi del prossimo congresso nazionale (programmato per fine mese) Gianni Beriono. Il tema è: «I lavoratori cristiani per la pace, il lavoro e la democrazia: una nuova alleanza per una nuova società».

Parecchie le proposte di modifica che sono state suggerite [illegible] Acli valdostane: superamento dei nazionalismo e vantaggio dello Stato-espressione, la pace quale impegno primario, la trasformazione dell'organizzazione tradizionale delle città gemellate in un più serio gemellaggio per la pace, riforma dell'Onu e nuovo sviluppo alle istituzioni universalistiche, riconoscimento in tutti gli Stati dell'obiezione di coscienza.

Il congresso, che era presieduto dal segretario nazionale Alberto Valentini, ha poi approvato una mozione conclusiva. I delegati hanno eletto i 15 componenti del Consiglio regionale che entro 15 giorni sceglierà al suo interno il nuovo presidente, destinato a succedere a Mario Venturella. Tomaso Ce[illegible] [illegible] è [illegible] nominato consigliere nazionale, [illegible] Romolo Sallino sarà il delegato regionale al con[illegible] nazionale.

r. a.

Lo scoppio causato da una stufa a gas a Châtillon

Esplode l'appartamento Un ferito, vetrine rotte

In via Chanoux - Per fortuna in strada non c'era nessuno - Indagine dei carabinieri

CHATILLON — Una domenica mattina di paura a Châtillon per lo scoppio di una bombola [illegible] gas che avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi.

La deflagrazione è avvenuta verso le [illegible] meno venti al primo piano di una vecchia casa [illegible] centralissima via Chanoux.

Vittorio Ceccarelli, 63 anni, originario di Massa Carrara, ragioniere in pensione, che vive da solo al numero [illegible] di via Chanoux, si era [illegible] alzato e stava per riscaldare una tazza di caffè.

L'alloggio preso in affitto dall'uomo è piccolo: tre [illegible]. Quando il pensionato, dopo aver girato il pomello del gas, ha acceso un [illegible] milero è avvenuto lo scoppio.

Il locale della cucina era saturo di gas: i carabinieri, che stanno conducendo le indagini, presumono che si [illegible] verificata [illegible] perdita [illegible] la rottura del tubo di plastica che collega la bombola del gas ai fornelli.

L'esplosione ha investito il Ceccarelli, scagliandolo a qualche metro di distanza, contro il muro della cucina. L'uomo è stato colpito anche dalla fiammata [illegible] è svenuto.

Lo scoppio ha semidistrutto l'alloggio e ha provocato del panico [illegible] i vicini [illegible]. Tutti i vetri dello stabile sono andati in frantumi, ricadendo sulla strada sottostante. Data l'ora e il [illegible] freddo la via Chanoux era deserta, altrimenti la pioggia di calcinacci e vetri avrebbe ferito i passanti.

Sono intervenuti subito i vigili del fuoco volontari di Châtillon e i primi soccorsi sono stati portati a Vittorio Ceccarelli [illegible] è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Aosta e medicato [illegible] prima volta dai sanitari del pronto soccorso.

Le ferite non sono gravi: il Ceccarelli ha riportato ustioni al volto e alle mani, guarirà in una trentina di giorni.

L'esplosione ha creato il panico nell'intera via Chanoux. Molta paura soprattutto per la famiglia Gallo, che abita al secondo piano della casa dove è avvenuto lo scoppio. Il pavimento dell'alloggio ha tremato a lungo, [illegible] alla fine ha resistito.

Un forte spavento ha provato anche Maria Luisa Bergamino, proprietaria della cartolibreria e rivendita giornali, che si trova sull'altro lato della strada.

Domenica mattina la signora [illegible] nel negozio, l'unico aperto [illegible] Chanoux (le saracinesche [illegible] state alzate [illegible] sei). [illegible] Luisa Bergamino, ancora [illegible] choc, ha raccontato: «Ho [illegible]tito un colpo fortissimo, quindi [illegible] specie di tornado».

La deflagrazione ha mandato in frantumi i sei cristalli della cartolibreria e ha distrutto una buona [illegible] della [illegible] e dei giornali che [illegible] stati [illegible] in vetrina, provocando un danno di parecchi milioni che saranno coperti [illegible].

L'esplosione ha danneggiato anche altri negozi: il fioraio Fornero, il laboratorio fotografico Palù, il colorificio Quaglio, l'«Animal's shop» di Angela Cavallaro, il calzaturificio Finetto, il negozio di biancheria di Margherita Vittaz.

Altri [illegible] hanno raccontato [illegible]: «In un primo tempo abbiamo pensato a un terremoto e qualcuno, dopo lo scoppio, è sceso [illegible]. Non ci poteva essere risveglio peggiore per la festa dell'Epifania».

Il traffico in via Chanoux è rimasto bloccato fino a [illegible] i vigili del fuoco [illegible] la carreggiata dai vetri e dai calcinacci.

Sono intervenuti anche i carabinieri di Châtillon-St-Vincent che hanno aperto un'indagine e sigillato l'alloggio. L'abitazione in cui vi[illegible] Vittorio Ceccarelli appartiene a [illegible] Torreano Balluard. I carabinieri dovranno accertare l'esatta causa dell'esplosione.

r. c. d.

Aosta, - 18 [illegible] record

AOSTA — Da [illegible] anni [illegible] faceva [illegible] freddo nel capoluogo regionale. L'altra notte la colonnina di mercurio alla stazione meteorologica regionale dell'aeroporto Corrado Gex è scesa a 18 gradi sotto lo zero.

[illegible] record che non dovrebbe essere superato nei prossimi giorni perché è in arrivo da Nord-Ovest il foen, vento caldo che risalirà il Monte Bianco e giungerà in Valle già domani.

Queste, almeno, le previsioni degli esperti che segnalano un aumento di temperatura e nuvolosità, ma [illegible] neve, che dovrebbe imbiancare, invece, le località francesi e svizzere.

[illegible] scuole non riscaldate

AOSTA — La ripresa dell'attività didattica, dopo le vacanze natalizie, è [illegible] resa difficile in alcune [illegible] della Valle d'Aosta a causa del freddo intenso di questi ultimi giorni, che ha danneggiato e messo fuori uso molti impianti di riscaldamento.

Ieri mattina in tre scuole di Aosta le lezioni sono [illegible] interrotte perché i [illegible] freddi; alle elementari di Signayes, alle medie «Einaudi» e «XXV Aprile».

In altre quattro scuole ma[illegible] [illegible] elementari del capoluogo regionale (la «Ramires», la scuola di St- Martin de Corléans, di corso Ivrea e quella di Ponte di Pietra), se la situazione non migliorerà, le lezioni protrebbero essere sospese anche oggi. (b. bas.)

Per la montagna

Un servizio di soccorso 24 ore su 24

AOSTA — [illegible] domani un elicottero della «Eli Alpi», una unità cinofila (accompagnatore e cane antivalanga), una guida e un aspirante guida alpina stazioneranno 24 ore su 24 all'aeroporto di Aosta, pronti a intervenire con tempestività in soccorso di chi si troverà in difficoltà in montagna.

Dopo avere sperimentato la validità di questo servizio per 60 giorni la scorsa estate dalla base di Issogne, l'assessorato al Turismo, su proposta dell'Associazione guide alpine e del Soccorso alpino [illegible] d'Aosta, ha concordato con il Servizio di protezione civile dell'assessorato regionale alla Agricoltura le modalità del pronto intervento, che entrerà in funzione domani.

Il nuovo servizio si [illegible] numero telefonico della protezione civile (0165) [illegible] unico per tutta la Valle, e consentirà alle guide di dirottare le chiamate per ogni tipo di emergenza ai responsabili della protezione civile anche [illegible] ore [illegible] di ufficio.

l. c.

Aosta — Il termine per la presentazione delle domande per ottenere i contributi regionali a parziale copertura dei danni causati dalla siccità nella primavera e nell'estate [illegible] è stato prorogato al 31 gennaio.

Walter Spalla, 19 anni, morto sul lavoro a Fiernaz

Folla e corone di fiori ai funerali del giovane

VERRES — Una gran folla, malgrado il freddo pungente, ha partecipato ai funerali di Walter Spalla, 19 anni, [illegible] venerdì mattina a Fiernaz (Antey) schiacciato dalla pala meccanica con la quale stava lavorando accanto alla nuova galleria paravalanghe.

Corone e parecchi mazzi di fiori portati dagli amici del giovane di Verrès precedevano il corteo funebre accompagnato dalle [illegible] della banda musicale del paese.

Uno dei due fratelli di Walter Spalla è giunto da Biella, dove si è sposato alcuni anni or sono, l'altro risiede invece a Champdepraz con la moglie e un figlio. Hanno partecipato ai funerali anche molti abitanti di Châtillon e St-Vincent: il ragazzo, infatti, prima di trasferirsi a Verrès con la madre, aveva abitato nella cittadina termale e, poi, a Châtillon, dove aveva frequentato il collegio degli Artigianelli sino all'età di 17 anni.

Walter Spalla da due anni era dipendente dell'impresa edile Freydoz di Champdepraz. Uno degli amici durante il funerale ha raccontato: «Walter non doveva andare a Fiernaz venerdì mattina. Avrebbe dovuto riprendere il lavoro soltanto lunedì, ma al paravalanghe c'era bisogno di lui [illegible] manovrare la pala meccanica e allora Walter ha ripreso il lavoro anticipatamente».

Alcuni vicini di casa hanno aggiunto: «Presto doveva partire per il servizio militare». I cugini di St-Vincent lo ricordano come «un ragazzo tranquillo». Hanno detto: «Amava molto leggere e gli piaceva lo sport, in particolare il calcio». Altri parenti hanno aggiunto: «Era molto sensibile ed [illegible] molto legato alla sua ragazza, [illegible] coetanea che abita nella sua stessa casa a Verrès, in via 1° Maggio». La Federazione lavoratori costruzioni ha emesso un comunicato in cui dice tra l'altro che «la piaga degli omicidi bianchi non può essere giustificata in base alla specificità di questo settore. Nella nostra regione questo fenomeno ha raggiunto livelli allarmanti, troppi sono i morti, troppi gli infortuni più o [illegible] gravi».

e. h.

Vietata l'introduzione di bovini, caprini e suini

Controlli sul bestiame

AOSTA — In Valle non vi [illegible] casi di afta epizootica, la malattia che ha colpito il bestiame in Piemonte, Emilia Romagna, Lombardia, Umbria e Campania. La Regione però ha emanato un comunicato [illegible] mandare agli allevatori la massima vigilanza e ha vietato l'introduzione in Valle di bovini, ovini, caprini e suini provenienti da altre regioni. Unica deroga per gli animali destinati ai mattatoi purché [illegible] da regioni indenni e con regolare certificato sanitario.

Il contagio è infatti molto rapido. L'afta epizootica è una malattia virale che colpisce bovini, ovini, caprini e suini. Il [illegible] prima si manifesta nel sangue, causando nell'animale febbri molto [illegible] e abbondante salivazione, poi si fissa nei [illegible] epiteliali. In questa seconda fase colpisce soprattutto la bocca e le mammelle, in qualche caso i piedi: si formano vesciche che dopo alcune [illegible] si aprono provocando dolorose ulcere.

La malattia non ha esito mortale, salvo rari casi di lesioni cardiache o di forme apoplettiche, [illegible] l'animale è[illegible] dal [illegible] e la produzione di latte [illegible] all'improvviso sino a scomparire. Il ciclo della malattia si conclude in otto giorni, ma la riabilitazione del bestiame colpito è molto lunga.

La Regione ha preparato l'ordinanza per stabilire le norme [illegible] dovranno essere seguite per impedire che l'epidemia di [illegible] giungere anche in Valle. Il bestiame valdostano è stato vaccinato contro la malattia [illegible] aprile e maggio scorsi, prima [illegible] salita negli alpeggi.

Non sempre però il vaccino è efficace anche se costituisce una barriera importante contro il propagarsi del morbo. La sua efficacia è ridotta. Ad esempio, nei casi in cui l'animale sia stato sottoposto a vaccinazione già da alcuni anni. Per questo i veterinari hanno ricevuto disposizioni dalla Regione per tenere [illegible] controllo il bestiame ed essere, così, pronti a intervenire qualora insorga la malattia.

e. mar.

CINEMA, TACCUINO, [illegible] E TELEVISIONI

AOSTA

CORSO: I ragazzi della 56ª strada, regia di [illegible] Coppola, con M. Dillon, R. Macchio, T. Howell (Usa, 1983) — Ragazzi ribelli della provincia americana impegnati in lotte tra bande rivali: nel segno di [illegible] Dean.

GIACOSA: Streamers, regia di Robert Altman, con M. Modine, M. Wright (Usa, [illegible]) — Soldati americani [illegible] prima di partire per il Vietnam. [illegible]

[illegible] I [illegible] carabinieri, regia di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, E. Montesano (Italia, 1984) — Due carabinieri fra vita privata e lavoro [illegible] leggero e sottile.

LUX: Film luce rossa. Vietato min. 18.

SPLENDOR: Champions, regia di [illegible] Irvin, con J. Hurt, E. Woo[illegible] ([illegible], 1984) — Fantino ammalato di cancro supera il male [illegible] e torna alle [illegible] melodramma sentimentale.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Champagne, regia di Biagio Proietti, con M. Casvarro, I. Ferrari (Italia 1984) — Vita quotidiana di una [illegible] banditi e poliziotti.

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Sede di [illegible] Région Amérique, tel. (0165) [illegible]

Brusson: S.S. [illegible] tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 128, tel. (0166) [illegible].
Courmayeur: via Circonvallazione 79, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via delle Rimembranze 32, tel. (0125) 82.631.
Valtournanche: fraz. Evette, tel. (0166) [illegible]

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale [illegible].
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
[illegible]: «Total» in località Moreis.

FARMACIE

Aosta: [illegible] in viale [illegible] Chabod (chiusura ore [illegible] chiamate urgenti).

IL [illegible]

Tendenza [illegible] di domani: variabile. Temperature di ieri: min. —18, [illegible] —16. Umidità: 80%. Vento calmo.

(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — [illegible]
14,30 Voix de la [illegible]

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale
19,30 Continente di ghiaccio (documentario) 1ª parte

TVA

19,30 Tutti i Comuni a Radio Valle e Tva
19,30 Telegiornale

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7,10 Notiziario flash
7,40 La porte [illegible]
8 — Radio donna
9 — Liscio in libertà
11 — [illegible]
12 — Notiziario regionale
15 — Il personaggio con Vladimiro
17,30 Rustic art quiz
18,30 I Comuni e [illegible] d'Aosta
[illegible] giornale
20 — Il nostro potale
22,10 Disco [illegible]

[illegible] RETE

7 — Musica [illegible]
23 — Notturno

GAMMA RADIO [illegible]

9 — [illegible]
10 — Musica e notizie [illegible] dagli studi di Aosta
11,30 Chi ascolta trova
16 — Notizie dal mondo dello sport
19 — Notiziario regionale
19,15 A gelo continuo...

RADIO REPORTER

9 — Notizie
9,30 Disco Rock
9,35 Rubrica compra-vendo
11 — Self service
11,32 Spettacoli e informazioni
13,30 Un disco [illegible]
14 — [illegible]
16 — Self service

ANTENNE 2

16,45 Le journal d'un siècle
17,45 Récré A2
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de Fr
19,40 Le théâtre de Bouvard
20,30 D'accord pas d'accord
20,40 Les dossiers de l'écran
23,15 Edition de la nuit
23,35 Bonsoir les clips

TV SUISSE ROMANDE

14,50 Télétextes et petites annonces
15 — Bonjour Tcutik
16,40 Spécial cinéma
17,40 Bloc-notes
17,50 Téléjournal
17,55 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
18,10 Les [illegible] de M. Marsh
18,35 De A jusqu'à Z
18,55 Journal [illegible]
19,15 Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,15 Châteauvallon
21,15 Danseur étoile
22,10 Téléjournal
22,25 Hockey sur glace

Ecco i vincitori della lotteria dello S.C. Aosta

AOSTA — Si è svolta, in un [illegible] porte di Aosta, l'e[illegible] finale della «lotteria [illegible] Befana», organizzata dallo [illegible] Club Aosta. Con questa singolare iniziativa è stato possibile reperire fondi per aiutare le famiglie degli atleti ed incentivare tutti coloro che, pur avendo buone capacità agonistiche, [illegible] costretti a scegliere sport meno costosi dello sci.

Hanno vinto i possessori dei biglietti: C 747; B [illegible], A 637.

Nella roulotte, installata [illegible] mese di settembre in piazza Chanoux ogni sabato e domenica sono stati venduti oltre [illegible] biglietti, serie A, B, C.

Tutti i premi [illegible] ritirati dagli interessati saranno a disposizione per 60 giorni nella sede dello Sci Club Aosta, in piazza Chanoux. Fra gli oltre [illegible] regali, offerti da ditte e negozi di genere sportivo, sono compresi un weekend a Parigi, un televisore a colori e un'autovettura Samba Talbot.

s. b.

Il freddo a - 15

Siamo quasi al polo

Le scuole Cavour chiuse - Bloccato anche il tribunale

ASTI — L'ondata di gelo non sta risparmiando neppure la provincia astigiana. Era da almeno diciotto anni che non si registravano temperature così polari. Nella notte tra domenica e lunedì ad Asti città si sono avute [illegible] tre temperature diverse: nella [illegible] Nord della città -15, in piazza Catena -13 e nel rione della Torretta -14.

I corsi d'acqua sono completamente [illegible]. Sul fiume [illegible]are si è formata una «crosta» [illegible] in alcune zone dieci-quindici centimetri.

In città i 150 alunni della scuola elementare «Cavour» sono stati mandati a casa: nelle aule la temperatura era di zero gradi per un guasto all'impianto termico. Anche l'impianto termico che serve il Palazzo di Giustizia e gli uffici demografici di via De Amicis è andato in «tilt».

Alle 11 di ieri mattina, a causa del freddo, gli impiegati dell'Anagrafe hanno dovuto allontanarsi [illegible] e [illegible] pure [illegible] impiegati della Pretura. [illegible] tribunale, dove [illegible] fissati precedentemente due processi, durante l'udienza i giudici hanno dovuto indossare i cappotti. (v. ma.)

Nuovo vertice alla Camera di Commercio di Asti

Cambio di consegne tra Borello e Gancia

I due si sono incontrati in occasione della presentazione del programma [illegible] festival invernale delle sagre che s'inizierà sabato con Montegrosso

ASTI — Ieri sera alle 18, in prefettura, alla presenza del prefetto Michele [illegible] si è svolto l'atto della firma del verbale per il passaggio delle consegne del presidente uscente della Camera di Commercio Giovanni Borello al nuovo presidente Vittorio Vallarino Gancia.

L'industriale spumantiero canellese [illegible] così preso pieno possesso della carica. E' ora [illegible] corso la procedura (avviene sempre attraverso [illegible] prefettura) per il rinnovo della giunta della Camera di Commercio.

Il prefetto, in base alle disposizioni, chiederà nei prossimi giorni alle categorie economiche [illegible] una terna di nomi. Il prefetto emanerà poi il decreto di nomina che però sarà soggetto ad approvazione da parte del ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato.

Sabato sera Borello ha svolto il suo ultimo atto di presidente con una conferenza stampa per la presentazione del programma delle Sagre invernali. Era pure presente il neo-presidente Gancia.

L'ex presidente [illegible] detto: *«Questa sera, nell'adempiere al tradizionale compito di presentare [illegible] delle tante manifestazioni promozionali della Camera di Commercio, non nascondo una certa emozione. [illegible] questo momento la mia memoria cerca di focalizzare [illegible] rapidamente i 19 anni dedicati all'ente camerale; [illegible] immagini che ricordano momenti difficili, ansie e trepidazioni»*.

Borello si è detto certo che il neopresidente [illegible] batterà anc[illegible] [illegible] crescita dell'ente attraverso l'a[illegible]rio determinante della giunta, dei dirigenti e di tutto il personale [illegible] della Camera [illegible] Commercio, *«per completare e migliorare alcune importanti iniziative e vararne delle nuove»*.

Gancia ha preso brevemente la parola ringraziando il suo predecessore per la lunga attività svolta assicurando il massimo impegno operativo.

Il festival invernale delle Sagre s'inizia sabato 12 gennaio nel «cantinone» di piazza Alfieri, con la Pro Loco di Montiglio, vincitrice della precedente edizione del Festival.

Seguono poi nell'ordine le Pro di Callianetto, Agliano, Montemagno, Calosso, Mongardino, Cinaglio, Revigliasco, [illegible] Roccaverano, Motta [illegible] Costigliole, Moncalvo.

Ogni Pro Loco presenta il meglio in fatto [illegible] cucina rustica con [illegible] garanzia (vigilerà un'apposita commissione presieduta dal dottor Briola, esperto gastronomo) che tutti i prodotti alimentari che verranno usati [illegible] prettamente locali.

Il prezzo per ogni menù varia dalle 9500 alle 11 mila lire.

Vittorio Marchisio

«Storico» abbraccio tra Vittorio Gancia e Giovanni Borello

Per raccogliere i rifiuti di Acqui [illegible] altri 21 Comuni

Mombaruzzo dirà no alla discarica «Ispa»

La zona prescelta sarebbe [illegible] terreno di 17 ettari in Valle Cervino

MOMBARUZZO — Dopodomani (giovedì) [illegible] Acqui Terme si riunirà il direttivo del Consorzio per [illegible] smaltimento rifiuti solidi urbani, che comprende, oltre la città termale, altri ventuno Comuni dell'Alessandrino: all'ordine del giorno, tra l'altro, la proposta di realizzare nel territorio [illegible] Mombaruzzo una discarica controllata.

A questo proposito la Ispa, una società di Chieri che opera nel settore, ha già presentato una domanda al Comune di Mombaruzzo. Il terreno in questione sarebbe un appezzamento di circa 17 ettari, nella zona della Val Cervino.

Per il Consorzio, che ha appena ottenuto una proroga di tre mesi della concessione allo scarico in un terreno di Novi Ligure, la soluzione di Mombaruzzo [illegible] vista [illegible] po' come «l'ultima spiaggia», dopo che altre località sono state scartate.

[illegible] da Mombaruzzo si annuncia già una dura opposizione a questo progetto: anzi la commissione [illegible], incaricata di verificare la compatibilità della discarica con il Piano regolatore, ha già espresso parere negativo.

Il sindaco, Giovanni Spandonaro, conferma l'intenzione dell'amministrazione di impedire [illegible] realizzazione della discarica: *«Esistono precise valutazioni tecniche, come vincoli idro-geologici e il fatto che sia una zona agricola e di pregio paesaggistico. Ci sono poi altre motivazioni: le discariche si facciano in luoghi già contaminati, [illegible] in località come la nostra, dove agricoltura e turismo rappresentano le uniche attività economiche»*. f. ba.

Minacce al bar con un coltello E' arrestato

NIZZA — Un giovane è stato arrestato dopo che, da ubriaco, aveva minacciato [illegible] [illegible] coltello alcuni avventori di un bar. E' accaduto sa[illegible] notte al bar Centro, in via Maestra: Paolo Zangirolami, 24 anni, abitante a Canelli, operaio, è entrato con altri amici nel locale. Ha ordinato [illegible] bere: poi si [illegible] rivolto verso alcune persone presenti e improvvisamente ha [illegible]to a inveire, minacciandole con un coltello che ha estratto di [illegible].

S[illegible] intervenuti i [illegible]nieri che hanno bloccato [illegible] giovane fuori dal locale, dopo che [illegible] rovesciato anche un albero natalizio. I suoi amici [illegible] erano nel frattempo dileguati. E' stato denunciato per minaccia a [illegible] armata, ubriachezza molesta e oltraggio a pubblico ufficiale. (f. la.)

Villanova — Nell'ambito di una indagine su furti messi a segno nel Villanovese, i carabinieri hanno denunciato alla magistratura [illegible] persone: l'astigiano Giuseppe Manni, 35 anni, via Dante 8, per [illegible], e l'operaio edile Girolamo Giardino, 31 anni, via Roma 90, per favoreggiamento. Durante una perquisizione i militari hanno ritrovato nell'abitazione del Giardino un compressore, rubato al villanovese Ales[illegible] Baruffaldi.

Danni per oltre cento milioni

Moncalvo: il fuoco distrugge cascina

Due feriti in un incidente a Villanova d'Asti

MONCALVO — Un incendio, causato probabilmente [illegible] cortocircuito, [illegible] semidistrutto, domenica pomeriggio, la cascina di proprietà dei cugini Luciano e Carlo Brignolio, rispettivamente [illegible] 45 e 47 anni, entrambi agricoltori, residenti [illegible] strada Grazzano 4.

Il fuoco si è sviluppato nella cascina colma di fieno e paglia. Erano circa [illegible] 12.30. Dopo aver tentato un inutile s[illegible]gnimento con secchi d'acqua, i Brignolio hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Asti.

L'opera di spegnimento è durata fino a sera. I vigili del fuoco [illegible] riusciti a mettere in salvo tutti gli animali.

I danni, secondo le prime stime, ammontano a un centinaio di milioni. (f. b.)

VILLANOVA — Due giovani sono rimasti feriti, domenica pomeriggio, in un incidente stradale. Mario Romano, 21 anni, residente a Santena, [illegible] guida [illegible] una «Jetta» percorreva la strada che [illegible] Poirino conduce a Villanova. Di fianco aveva Giuliana Torchio, 17 anni, [illegible] Gorzano di San Damiano. In un tratto rettilineo, l'auto è uscita [illegible] strada, forse a causa del ghiaccio che ricopriva l'asfalto, e si è schiantata contro un platano.

Per estrarre il Romano dal posto di guida si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Asti. (f. b.)

Befana e lotteria dei poliziotti

ASTI — Al Teatro Politeama, domenica mattina, si [illegible] svolta la festa della Befana per i figli dei lavoratori della Polizia di Stato alla presenza di autorità e invitati.

Sono stati distribuite decine di pacchi dono [illegible] altrettanti bambini.

In occasione della festa è stata pure effettuata l'estrazione della lotteria, avvenuta alla presenza del delegato dell'amministrazione finanziaria, che ha assegnato il primo premio (pelliccia volpe Groenlandia) al numero 2499; secondo premio (televisore a colori) al numero 7157, terzo premio (ciclomotore Ciao Piaggio) al n. 9916, buono per capi di abbigliamento del valore di 200 mila lire al n. 6709. Seguono altri 24 premi minori.

Distribuzione dei regali organizzata dal sindacato di polizia

Cinema [illegible]

ASTI

LUX: Dune, di D. Lynch (avventura)

[illegible]: I due carabinieri, C. Verdone, E. Montesano (commedia)

[illegible] Non ci resta che piangere, M. Troisi, R. Benigni (comico)

SPLENDOR: La storia infinita, di W. Petersen (fiaba)

VITTORIA: Cotton Club, di F. Coppola (avventura)

NIZZA

AURORA: riposo

LUX: riposo

SOCIALE: Le labbra di Mirela (erotico)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna Servias, piazza S. Secondo 19; notturna Don Bosco, piazza V. Veneto 9

Canelli: Sacco, via Alfieri 15

Moncalvo: Citterio, via Castello 17

Nizza: Dova Boschi, via Pio Corsi 44

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353 558, Nizza 721 971, Canelli 832 525, Monastero Bormida 88 048, Rocca d'Arazzo 508 160, Calliano 928 444, Montechiaro 406 188, San Damiano 975 910, Costigliole 966 779, Villafranca 933 644, Cocconato 485 059, Montemagno 63 263, Castelnuovo Don Bosco 987 6458, Villanova 94 555

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345, Croce [illegible] (autoambulanze) Asti 217.863, Canelli 834 222. Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 21 23 56, Vigili del fuoco 21 22 22, Vigili urbani 53 421. Taxi: stazione ferroviaria 37 727, Piazza Alfieri 52 605

Il Piacenza passa con un gol, i «galletti» scivolano sempre più in basso

Asti rattrappito nel gelo del Comunale Volpi accusa: «I miei senza coraggio»

ASTI — Anno nuovo... e problemi vecchi per l'Asti sconfitto al Comunale (0-1) [illegible] Piacenza, squadra tutt'altro che irresistibile ma molto pratica e lesta a sfruttare l'unica vera opportunità da rete.

Dalla prova offerta dai «galletti» [illegible] emersi vecchi mali che le [illegible] (Vicenza e Pistoia) sembravano aver relegato nel dimenticatoio: la manovra astigiana (ma si può considerare tale una sequenza di iniziative personali piuttosto inconcludenti?) non è mai decollata, neppure quando si è trattato di rimontare, poiché è assai difficile costruire un gioco collettivo accettabile se non si hanno in mezzo al campo uomini con le idee chiare. Boscolo, Pillon e neppure Spigoni che dovevano essere i «registi» in assenza dell'infortunato Cassa[illegible], [illegible] riusciti a cucire [illegible] parvenza di azione accettabile.

Questa considerazione è la causa prima del regresso tecnico della squadra: è un discorso noto ma pare che il tempo e certe sconfitte non [illegible] insegnato nulla [illegible] alcuni giocatori; l'Asti non ha fuoriclasse in grado di vincere [illegible] [illegible] partite (l'unico forse è proprio Cassano) e quindi può rendere al meglio solo se il pallone «gira» da un uomo all'altro con un minimo di rapidità e precisione, senza [illegible] suicidi in mezzo a tre o quattro avversari, senza inutili leziosità, utilizzando le fasce per macinare chilometri e non per lasciarsi andare a passaggi di un metro o poco più.

[illegible] sa qualcosa il «povero» Lombardo che è un buon cursore, regolarmente dimenticato però da solisti ad oltranza della metà campo astigiana.

Anche le punte Paci, Marchese e Venturini, imprecise fin che si vuole nel momento della stoccata vincente (due le occasioni ghiotte contro il Piacenza), pagano questa manovra involuta, ricevendo palloni difficili, da gestire sempre con le spalle alla porta, quindi in una condizione precaria per un attaccante guizzante come Marchese o tutto potenza come l'«ariete» Paci.

E' infatti testimonianza limpidissima di ciò, l'unica volta che si è cercato l'affondo vero con [illegible] combinazione Marchese, Paci, Venturini quest'ultimo per un soffio non spediva in rete.

Negli spogliatoi al freddo rigidissimo degli [illegible] (neppure i tifosi più assidui ricordavano una domenica di calcio così polare) fa da riscontro il «gelo» degli sconfitti; poche parole e molta delusione, palpabile dopo questa sconfitta che ha spinto l'Asti sull'orlo del precipizio.

Sottolinea Volpi: *«I ragazzi hanno dimenticato il coraggio e il cuore e senza questi due ingredienti [illegible] si possono fare risultati»*.

Claudio Lombardo: *«Per tutto il primo tempo abbiamo tenuto testa al Piacenza, poi il gol al 45' ci ha colti di sorpresa»*. Neri aveva in Crialesi una punta temutissima: *«Penso [illegible] [illegible] fatto bene la mia parte; di palloni il mio avversario ne ha visti pochi»*.

Paci fresco di convocazione in Nazionale under 21 per una tournée in India in gennaio: *«Il portiere è stato bravo ad allungarsi e a parare in [illegible] tempi la mia conclusione. Poteva essere il gol del pari»*.

Rota tecnico piacentino è naturalmente soddisfatto: *«Meglio l'Asti del primo tempo: nella ripresa è invece scaduto, buon per noi»*. E domenica i galletti andranno a Jesi, [illegible] pericolante, [illegible] gara che ha già l'ombra della retrocessione. f. c.

Anche tra il pubblico che ha seguito Asti-Piacenza il problema maggiore è stato limitare il gelo

Volley: [illegible] una sconfitta per gli astigiani, ormai in fondo alla classifica

La Bistefani non ha ingranato la marcia i bolognesi ringraziano e fanno 3 a zero

ASTI — Sessantanove minuti di gioco e per la Bistefani è l'ennesimo k.o.: questa volta a spuntarla è stata la capolista Mapier [illegible] Bologna, con un secco 3-0 [illegible] in piccola parte [illegible] parziali dei set (10-15, 11-15, 13-15) che testimoniano il tentativo astigiano [illegible] resistere il [illegible] possibile ai quotati avversari e [illegible] strappare almeno [illegible] parziale di gioco.

La giornata (terz'ultima di andata) ha impresso alla classifica una svolta, con Cus Torino, Mapier, Falconara, Gonzaga e Panini a giocarsi l'ingresso nei playoff, il Santa Croce e il Santal a fare da «cuscinetto» al centro della graduatoria e infine Chieti, Bistefani, Padova e Belluno [illegible] Sassuolo [illegible] praticamente retrocesso) più che [illegible] impegnate nella difficile rincorsa della salvezza.

Quella salvezza che la Bistefani vuole raggiungere a tutti i costi per poter dare il via, dopo una stagione come l'attuale povera di contenuti esaltanti, ad un programma di pronta risalita ai vertici.

A questo proposito ha sottolineato il presidente Venturini: *«Abbiamo riscontrato da parte dello sponsor un certo entusiasmo e anche la disponibilità a consentirci l'anno venturo di allestire [illegible] formazione competitiva; però è necessario assolutamente salvarci»*.

La strada verso la tranquillità dopo la parentesi col Mapier passerà, prima della fine del girone di andata, attraverso il confronto interno con un Santal in crisi (e di un avversario così la Riccadonna avrebbe fatto forse un sol boccone negli anni scorsi) e poi sul parquet [illegible] Sassuolo dove i due punti dovrebbero essere una garanzia accertata.

Quindi il calendario del girone di ritorno si presenta un po' più agevole rispetto a quello [illegible] andata. E voler cercare qualche passo avanti nella gara con i bolognesi, si può riscontrare una maggiore determinazione in campo, anche se le car[illegible] generali in ricezione e in attacco sembrano ormai [illegible] nota negativa consolidata come la cronica imprecisione in battuta (14 sbagliate sabato al palazzetto) che nessuno [illegible] è riuscito a correggere, nonostante il campionato sia prossimo al giro di boa.

Formazione della Bistefani: Martino, Peru, Vignetta, Magnetto, Blanchard, Angelov, Vigna, Bonola, Colombo.

Classifica: Cus Torino e Mapier Bologna 16; Falconara, Gonzaga Milano e Panini 14; [illegible] Croce e Santal 8; Chieti 6; Bistefani, Padova e Belluno 4; Sassuolo 0.

Prossimo turno: Gonzaga-Cus Torino, Panini-Padova, Falconara-Chieti, Belluno-Sassuolo, Mapier-S.Croce, Bistefani-Santal. f. c.

Basta un gol al Canelli per vincere

CANELLI — Si è iniziata bene per il Canelli-Gancia la settimana di «fuoco» che la vede impegnata in ben tre incontri: domenica la squadra azzurra ha sconfitto la Carrassonese per uno a zero, con un bel gol di Cavagnino al ventesimo [illegible] primo tempo.

L'incontro è stato reso difficile dal gran freddo e dal campo gelato, che non permetteva ai gio[illegible] un buon controllo della palla. Il Canelli-Gancia com[illegible] ha controllato abbastanza bene la partita, subendo il pressing avversario soltanto negli ultimi venti minuti, quando la [illegible] ha [illegible] con caparbietà il pareggio.

Il gol degli azzurri è venuto su azione manovrata: Gola dalla destra ha crossato al centro area dove Cavagnino ha stoppato la palla calciando con forza in rete.

Poi il Canelli Gancia ha fallito altre tre palle-gol.

Domani pome[illegible] (mercoledì) alle 14,30, verrà recuperata la partita contro il Bra, capolista del torneo. [illegible] conta di poter mettere in campo la stessa formazione che ha giocato contro la Carrassonese, recuperando, se possibile, Alberti.

[illegible]: Ressia; F. Nosenzo, Corda; Forlano, Feria, L. Nosenzo; Cavagnino, Gola, Baldi, Morcia, Toselli. f. la.

Basket: le astigiane in serie C2

Perlino vittoriosa Astense è sconfitta

ASTI — *«Una partita sofferta e combattuta, con qualche rischio corso da parte nostra»*. Con queste pa[illegible] l'allenatore della Perlino, Andrea Ra[illegible] ha commentato il [illegible] interno del quintetto astigiano sull'Erg di Genova (82-79 il risultato finale).

Invece l'altra formazione astigiana, l'Astense, ha accusato ancora una volta il mal di trasferta cedendo fuori casa al Biella per 90-78.

La Perlino dopo aver avuto ragione della formazione ligure può concedersi il tradizionale respiro di sollievo; questi due punti erano veramente indispensabili per [illegible] solidare la classifica, che ora è indubbiamente più salda e tranquilla. Come sempre legata alla vena del suo regista Di Ciaula (discreto domenica anche se non ai suoi migliori livelli), la Perlino [illegible] partita largamente in vantaggio ed è riuscita a conservare il margine di distacco di fronte al tentativo [illegible] rimonta operato dai genovesi nella ripresa.

Tabellino Perlino: Di Ciaula 19, Cognolato, Visconti 2, Bongiovanni 25, Bianco 7, Cavallini 10, Pascolati 8, Covre 10, Borgoglio 1.

L'Astense ha recuperato in De Grassi il suo uomo d'ordine ma ancora una volta sul parquet di un Biella in fase di risalita la squadra ha sofferto la trasferta, come spesso gli era successo in passato. Frediani con 30 punti ha cercato di tenere in piedi la squadra, ma ha ricevuto scarsa collaborazione dagli altri «lunghi»; la sconfitta comunque non ha compromesso la classifica, in quanto l'Astense alla luce degli altri risultati ha potuto mantenere il quinto posto.

Tabellino Astense: Cassano 6, Ferrigno 4, Pinto 13, P. Arucci 8, Frediani 30, De Grassi 8, Gabbin 8, Maniello, M. Arucci.

Classifica: La Spezia, Dima Alessandria e Valenza punti 18; Cus Torino 16; Astense e Collegno 14; Unipol Alessandria, Perlino e Biella 12; [illegible]no 11, Genova e Rapallo 6; Moncalieri e Pino Torinese 4.

Prossimo turno: Cus Torino-Perlino (sabato) e Astense-La Spezia (domenica). f. c.

Asti — Gli uffici tecnici del Comune hanno predisposto il piano [illegible] intervento per lo sgombero [illegible] neve e per [illegible] interventi d'emergenza. Il territorio comunale è stato suddiviso in settori. L'assessorato [illegible] Lavori pubblici informa che per richiesta di intervento funzionerà un servizio di emergenza a cui i cittadini potranno rivolgersi telefonando ad uno dei seguenti numeri: 353.140, 53.421, 353.821.

La «mappa» dei danni causati dal gelo in provincia

Termometro a meno 22 fiumi e campi ghiacciati

La temperatura più bassa registrata a Merana, nell'Acquese - In pericolo le colture negli orti

ALESSANDRIA — Freddo molto intenso in tutto l'Alessandrino, dove continua a splendere un magnifico sole mentre la temperatura di[illegible] ogni giorno più rigida. Da molti anni non si registravano temperature tanto basse: c'è chi assicura che per trovare un inverno così gelido bisogna tornare indietro di almeno tre decenni.

Ieri mattina a Merana, un piccolo centro dell'Acquese, la colonnina del mercurio ha toccato la temperatura record di 22 gradi sotto zero; nel resto della provincia in linea di massima si è oscillato tra i meno 8 gradi segnalati sempre nelle prime ore di ieri mattina dall'Aero Club Bovone di Alessandria, ai [illegible] 15 gradi di Piovera e ai meno [illegible] di molte zone della città.

Il gelo, ovviamente, comincia a causare qualche danno: a fare le [illegible] del freddo sono soprattutto le tubature dell'acqua che si [illegible] specie in campagna e soprattutto nelle seconde case, disabitate in questo periodo.

Il freddo non giova alla campagna e alle colture agricole in genere ma, come osserva il direttore dell'Unione Agricoltori, Mariano Pastore, *«è meglio il gelo che non l'eccessiva umidità»*. E [illegible]: *«La parte orientale della provincia alessandrina è ancora ricoperta da un leggerissimo strato di neve che protegge dal gelo e salva i terreni da eventuali danni, tutta la restante [illegible] avrebbe bisogno di una nevicata o almeno di una caduta di pioggia»*.

Ma neve e pioggia in inverno da qualche tempo si fanno desiderare. Numerosi corsi d'acqua sono ricoperti da uno strato di ghiaccio, talvolta molto spesso: è il caso del fiume Tanaro, alla periferia di Alessandria, ed è uno spettacolo che indubbiamente merita di essere ammirato.

Non è gelato invece il fiume Bormida. A questo proposito qualcuno sostiene che non può assolutamente gelare a causa degli abbondanti scarichi industriali che finiscono nelle sue acque.

Il torrente Erro [illegible] se domenica si presentava come una pista di pattinaggio sul ghiaccio e per i ragazzi è stato un grosso divertimento oltre che uno spettacolo mai visto prima. Molti ne hanno approfittato per improvvisarvi scivolate a ripetizione.

La fontana in piazza Matteotti ad Alessandria è trasformata in un immenso «ghiacciolo» e i piccioni si sono trovati all'improvviso senza la possibilità di bere.

Per tornare all'agricoltura, [illegible] segnalare i gravi danni arrecati dal gelo agli orti. Le insalate sono definitivamente «bruciate», e non è possibile raccogliere spinaci e cavoli nelle zone orticole della provincia, cioè nella bassa Valle Scrivia a Castellazzo Bormida e a Borgo San Martino. Le due colture non sono perse ma è comunque evid[illegible] il danno del mancato raccolto quotidiano.

Re[illegible] bene, per il momento, [illegible] e grano [illegible] occorre, per evitare danni anche gravissimi, che aumenti presto la temperatura.

Emma Camagna

Alessandria. Così appare, ricoperta da candelotti di ghiaccio, la fontana di piazza Matteotti

Ancora sconosciuti gli alessandrini che hanno vinto cento milioni

Estratti i biglietti vincenti lotterie dell'Arco e di Acqui

E' quasi certo che [illegible] dei possessori del premio di consolazione di «Fantastico cinque» è un ovadese

ALESSANDRIA — *Befana fortunata per due alessandrini che con la Lotteria Italia abbinata a «Fantastico 5» hanno vinto cento milioni ciascuno. Meno fortunati — ma è pur sempre un bel regalo — altri due, ai quali sono andati due dei premi di consolazione da 35 milioni.*

Sulla identità dei vincitori nessuna indicazione. I biglietti per la provincia di Alessandria vengono distribuiti dalla agenzia dell'Istituto nazionale assicurazioni (Ina), quello serie D n.103923 che vince uno dei premi da cento milioni era stato messo in vendita dalla tabaccheria di Francesco Cozzulo, in via Cavour 15, ad [illegible]. *Dice Cozzulo:* «Ho venduto circa duecento biglietti, difficile dire chi possa essere il fortunato possessore di quello vincente. Mi fa piacere, comunque, che un po' di fortuna sia passata attraverso la mia tabaccheria, che ho rilevato da appena un anno e mezzo». *I cento milioni, comunque, sono quasi certamente finiti ad un ovadese.*

Nessuna notizia, invece, del biglietto serie C n.101600, [illegible] *si sa ancora neppure dove sia stato venduto. I due biglietti da 35 milioni sono stati acquistati alla tabaccheria Bolo all'interno della stazione ferroviaria alessandrina (serie E* [illegible] *e all'Autogrill di Bettole di Novi, sulla autostrada Milano-Genova (serie E n.104934).*

Domenica mattina, [illegible] *le l'intendente di Finanza, sono stati estratti al Cinema «Corso» di via Dante, ad Alessandria, i biglietti vincenti i quindici premi dell'ormai tradizionale* **«Lotteria dell'Arco»**, *edizione '84. Molto interesse, erano presenti, tra gli altri, il sindaco Francesco Barrera con l'assessore Gianfranco Zino e il presidente dell'Associazione Commercianti Cesarino Fissore, speaker-animatore il noto poeta dialettale Gianni Fossi. Prima dell'estrazione sono state proiettate le diapositive partecipanti* [illegible] *prima «Rassegna fotografica interprovinciale per fotoamatori delle province di Alessandria e Asti».*

Sono decine di migliaia i biglietti distribuiti [illegible] *«Lotteria dell'Arco», erano stati distribuiti, da ottobre a fine dicembre, abbinati agli acquisti nei negozi del «Centro Commerciale dell'Arco» (via Dante e strade adiacenti e piazza Matteotti). Notevole, come ogni anno, l'attesa per i quindici premi in palio.*

Il primo premio era questo [illegible] *una Fiat Regata 70:* [illegible] *al possessore del biglietto serie NB n.2460. Il videoregistratore Hitachi, invece, è abbinato al biglietto QI n.7971, il viaggio per due persone a Parigi al biglietto UU n.3181.*

Questi gli altri dodici biglietti [illegible] *parentesi i premi):* **DO n.3803** *(divano 3 posti);* **JD n.6287** *(set viaggio);* **JB n.4387** *(Enciclopedia Universo De Agostini);* **KH n.5833** *(paio di sci K2);* [illegible] **n.9437** *(computer Commodore);* **TL n.3092** *(bicicletta da donna);* **FQ n.3462** *(bicicletta* [illegible]*);* **YD n.6268** *(orologio Revue);* **UI n.6421** *(orologio Eberhard);* **ZB** [illegible] *(orologio Philips Watch);* **LF n.4056** *(treno pneumatici Continental);* [illegible] **n.8041** *(telescopio Eschenback).*

Ad Acqui Terme, invece, nel salone dell'Hotel Nuove Terme, sempre domenica mattina, estrazione [illegible] *biglietti vincenti della lotteria «Acqui Natale '84», organizzata* [illegible] *centro C.A.P. (commercianti acquesi associati promotion), con biglietti abbinati agli acquisti.*

Il primo premio — auto Peugeot 205 GT — va al biglietto **BM n.0227**. *L'H.F. Pioneer al* **CH n.0366** *e il viaggio a Barcellona (sette giorni) per due persone al* **BJ n.2254**.

Gli altri biglietti estratti: **AH** [illegible] *(TV color);* **BK** [illegible] *(motorino Malaguti);* **CD n.0631** *(servizio posate in alpacca, 75 pezzi);* **CJ** [illegible] *(set valigie);* **AN** [illegible] *(computer Commodore);* [illegible] **n. 8545** *(macchina per caffè);* **BY n.3012** *(bici donna);* **BY n.** [illegible] *(canoa in vetroresina);* **AL n.1058** *(sci).*

Sempre ad Acqui sono stati estratti i sedici biglietti vincenti della lotteria abbinata alla mostra collettiva allestita all'ex-caserma «Battisti», il ricavato [illegible] *vendita dei biglietti ha permesso di donare una stampatrice alla sezione alessandrina dell'Unione italiana ciechi. Questi i numeri vincenti i vari premi:* **2323; 1242; 1597; 521; 656;** [illegible]**5; 700; 7065; 718; 860;** [illegible] **104;** [illegible] **630; 136; 1103.**

f. m.

Alessandria — La Federcaccia provinciale terrà lunedì prossimo, alle 21,30, nel salone di via Gallimberti dove hanno sede il Cedres e l'Istituto provinciale per l'infanzia, l'assemblea generale dei soci.

Novi Ligure — E' entrato in funzione ieri, all'ospedale «San Giacomo», lo sportello dell'Istituto bancario San Paolo.

Il furto a Voghera

Nella notte svuotarono il vagone di sigarette

VOGHERA — **Proseguono le indagini della polizia ferroviaria per identificare gli** [illegible] **del clamoroso furto di 800 mila pacchetti di sigarette estere e di sigari, compiuto l'altra notte su un treno nel parco merci della stazione vogherese. Da un vagone proveniente dalla** [illegible]**tura del Monopolio di Stato di Bologna e diretto al deposito di Genova, sono stati rubati 500 scatoloni contenenti sigarette e sigari per un valore superiore ai 400 milioni. Nel vagone c'erano 800 scatoloni ma evidentemente i ladri non sono riusciti a svuotarlo completamente, forse perché l'operazione richiedeva troppo tempo e temevano di essere scoperti.**

E' stato possibile stabilire che il furto non è avvenuto durante il viaggio da Bologna a Voghera, come si era pensato subito dopo la scoperta, ma è stato eseguito [illegible] **nostra città. Il vagone è rimasto in sosta per circa sette ore su un binario del parco merci, costeggiante via Arcalini ed una fornace inattiva; doveva essere agganciato al mattino ad un altro** [illegible]**oglio in partenza per Genova.**

I ladri hanno raggiunto il vagone passando dal cortile della fornace, caricando la refurtiva su un autocarro che ha lasciato sulla [illegible] **tracce dei pneumatici. Evidentemente la banda era perfettamente al corrente dei movimenti dei vagoni: tra l'altro, a Voghera, i cari**[illegible] **di sigarette transitano e si fermano solo eccezionalmente.**

e. g.

Positivo il risultato della consultazione popolare che è stata indetta dal Comune

Tortona dice «sì» all'isola pedonale

La proposta è stata votata da [illegible] tortonesi su 23.538 - E' troppo alto l'inquinamento del centro storico dovuto al traffico automobilistico - La soddisfazione del sindaco - I commercianti [illegible] sempre contrari

TORTONA — *Un tortonese su tre ha partecipato alla consultazione popolare — in realtà lo si potrebbe chiamare referendum ma la legge comunale non lo consente — decisa dalla giunta comunale per conoscere il parere della popolazione sulla eventuale istituzione dell'isola pedonale nel centro città. Hanno votato, infatti, 8004 tortonesi sui 23.538 che avevano diritto, il 34,02 per cento, quindi.*

Notevole, poi, la percentuale dei tortonesi favorevoli all'isola, sono [illegible]*, il* [illegible] *per cento dei votanti; i contrari sono stati 2494, pari al 31,2 per cento. Ancora un dato: dei 772 tortonesi abitanti nelle frazioni che hanno espresso il loro parere sull'isola pedonale, i favorevoli sono stati 440 (56,99 per cento) ed i contrari 332 (43 per cento). Degli abitanti in città hanno votato 7212: favorevoli all'isola pedonale sono stati 5050 (70 per cento) e contrari 2162 (30 per cento).*

L'isola, dunque, ed era senza dubbio un risultato scontato, interessa maggiormente i tortonesi che vivono in centro, i quali evidentemente risentono più di quanti vivono in periferia gli aspetti negativi dovuti al traffico automobilistico: l'inquinamento acustico — e non dimentichiamo che un'indagine svolta dai tecnici dell'Usl e dai vigili urbani ha stabilito che si è a livelli superiori ai limiti di sicurezza — e l'inquinamento atmosferico, che la stessa indagine fissa in termini appena tollerabili.

[illegible] *terzo dei tortonesi, allora, ha accettato di partecipare alla consultazione popolare, e di questi una notevole maggioranza si è espressa favorevolmente all'istituzione dell'isola pedonale. Sono due dati che vengono giudicati positivamente dagli amministratori comunali di Tortona.*

Ha detto il sindaco comunista Ennio Negri, appena la commissione elettorale ha reso noti i risultati: «I tortonesi hanno confermato che la giunta comunale aveva scelto la strada giusta e che il centro storico deve essere liberato dagli ingorghi provo[illegible] auto che giornalmente lo percorrono».

Aggiunge il vicesindaco Bruno Barbieri, socialista, che ha seguito a fondo il progetto «isola pedonale»: «La percentuale dei votanti ha dimostrato che il problema vi[illegible]ta nel centro storico sta a cuore ai tortonesi. Questa è già una grossa soddisfazione. Ora dovremo studiare attentamente, anche con le associazioni di categoria, i commercianti per primi, il progetto di [illegible]ma che potrà essere sperimentato qualche mese prima di renderlo definitivo».

E i commercianti? «Eravamo contrari all'isola pedonale prima del referendum e lo restiamo anche dopo la consultazione», affermano all'Unione Commercianti. Negli ultimi giorni precedenti il referendum l'Unione aveva effettuato una consultazione tra i commercianti direttamente interessati all'isola (circa 150) e quelli all'immediato confine [illegible] l'isola stessa (120 circa). «Il [illegible] per cento hanno detto no al progetto», ricordano all'Unione Commercianti.

Per lunedì è convocato il consiglio direttivo dell'associazione, per un esame della situazione, poi ci sarà l'assemblea generale degli operatori interessati all'isola pedonale.

Franco Marchiaro

Danni a due negozi e un ristorante

Lanciano biglie contro le vetrine

Forse è opera di teppisti - Ind[illegible]

ALESSANDRIA — Che possa essere un'azione dimostrativa del «racket» dei negozi [illegible] lo ammette, né i diretti interessati né le forze dell'ordine. Rimane il fatto però che durante la notte tre esercizi pubblici — due negozi ed un ristorante — hanno avuto le vetrine danneggiate dal lancio di biglie di vetro che hanno trapassato gli spessi cristalli.

In questura, dove si sono iniziate le indagini affidate alla Squadra Mobile, l'episodio viene minimizzato e si propende, a[illegible] ufficialmente, per un [illegible] teppistico messo in atto da vandali in vena di scherzi di [illegible] gusto.

Presi di mira [illegible] stati il ristorante «Torino», di via Vochieri, il negozio di giocattoli «La trottola» di via Bergamo e il negozio di abbigliamento «Tari's» di [illegible] Roma, gestito da Antonietta Rossi.

Contro le vetrate del ristorante sono state scagliate, quasi certamente con una fionda, tre biglie di vetro che hanno provocato altrettanti fori nei cristalli; una sola biglia contro il negozio di giocattoli, mentre i cristalli di «Tari's» hanno resistito al colpo, che ha soltanto provocato una scalfittura.

C'è però un particolare che solleva interrogativi e fa supporre qualcosa di più di un gesto teppistico: il «Torino» è gestito da Paola Praglia e «La trottola» dalla figlia Gio[illegible]na. Se si considera il fatto che i due locali sono piuttosto distanti l'uno dall'altro, è legittimo pensare che i vandali abbiano messo in atto un disegno ben preciso. Sia Giovanna Praglia che la madre, come anche Antonietta Rossi, escludono comunque di [illegible] ricevuto minacce o [illegible]gari richieste di denaro.

r. sc.

Tre arrestati per possesso di droga

CASALE — Ha [illegible] buon esito il controllo antidroga effettuato dai carabinieri fra il personale del circo «Medini» che ha alzato le proprie tende in città per il periodo delle festività. Tre dipendenti sono stati infatti arrestati perché trovati in possesso di hashish e marijuana. Sono il cittadino algerino Nouredine Laribi, [illegible] anni, ed i marocchini Abdollah El Bourohiy di 24 e [illegible] Oubaqui di 21.

Varzi, nella zona di ripopolamento

Agricoltori bloccano la cattura delle lepri

La protesta per mancato pagamento dei danni

VARZI — Gli agricoltori di Sagliano e Buschi, due frazioni varzesi, e quelli di Pontecrenna di Bagnaria, si sono opposti domenica alla cattura delle lepri nella zona di ripopolamento istituita sei anni fa sui loro terreni dall'Amministrazione provinciale.

Il motivo del clamoroso gesto di protesta, che ha fatto rimanere a reti vuote le speciali squadre di cacciatori volontari allestite dai Comitati di gestione delle aree faunistiche di Varzi e Godiasco, capeggiate dai loro presidenti Romano Rossi e Giuseppe Giacomotti, va ricercato nel mancato pagamento dei danni ar[illegible] colture dalla selvaggina durante l'anno 1984.

Sul posto, per sedare gli animi e ricomporre la vertenza, si è recato l'assessore provinciale alla Caccia Giuseppe Rezzani, il quale ha fissato un incontro a Pavia nel suo ufficio, per questa mattina, con una delegazione di agricoltori che sarà guidata dal consigliere comunale di Varzi Giuseppe Alpeggiani, il quale, abitante a Sagliano, conosce molto bene i problemi dei suoi compaesani.

Giuseppe Alpeggiani ha detto: *«L'oasi di ripopolamento e cattura del mio paese procura ogni anno seri guai agli agricoltori del posto, arrecando notevoli danni ai frutteti messi a dimora in questi ultimi tempi, poiché a nulla sono valse le retine di protezione assegnate loro dalla Provincia e dalla zona autogestita di Varzi»*.

Il consigliere Alpeggiani ha aggiunto che l'oasi di ripopolamento ha fatto ormai il suo tempo e che i suoi compaesani, d'accordo anche con i cacciatori [illegible], mirano ad un trasferimento, anche per rinnovare la razza e rinsanguare le lepri. Era sul posto anche il capo delle guardie venatorie provinciali, Ivan Torchio.

L'assessore Rezzani ha garantito che si impegnerà affinché la Regione Lombardia trasferisca alla Provincia i fondi necessari a risarcire i danni agli agricoltori.

f. d.

Valenza — Il pci valenzano ha organizzato una serie di incontri con le categorie economiche e sociali per discutere il secondo Piano pluriennale di attuazione (P.P.A.) del Comune, che verrà discusso in Consiglio il 18 gennaio.

Al Comunale, all'Ambra, a Voghera e a Valenza

Appuntamenti ai Cineforum

Questa sera si proiettano «Sorelle» e «Gorky park»

ALESSANDRIA — *Sono quattro questa settimana gli appuntamenti con il cineforum. Il «Gruppo Cinema» presenta questa sera alle 21,30 alla sala Ferrero del Comunale di Alessandria, per il* [illegible] *«Le magnifiche otto prime visioni», il film «Sorelle» di Margarethe von Trotta. L'indimenticabile pellicola della regista di «Anni di piombo» è del 1979 ma è giunta in ritardo nel normale circuito di distribuzione* [illegible] *le consuete storture da attribuire al sistema commerciale.*

E' un film «intimista» e al «femminile», forse il miglior risultato dell'autrice tedesca, più conosciuta per le sue successive opere, ed è la descrizione del conflitto psicologico fra sorelle. La pellicola è stata giudicata di ispirazione bergmaniana.

Sempre stasera alle 21, a Voghera, per iniziativa del Cinecircolo «Il Vogherese», al cinema dei Padri Barnabiti di via Garibaldi sarà proiettato «Gorky Park» di Michael Apted.

Per «Effetto risata», il ciclo curato al cinema Ambra di Alessandria [illegible] *domani e giovedì (due spettacoli, alle 20 ed alle 22,* [illegible] *000 lire) è in programma «No, grazie il caffè mi rende nervoso». La pellicola, uscita nel 1982 e diretta da Lodovico Gasperini, ha quale protago*[illegible] *Lello Arena, la spalla di Massimo Troisi. Satira napoletana che mostra lo spaccato* [illegible] *città attraverso l'intreccio «giallo»: tentativo volonteroso ma* [illegible] *qualche défaillance.*

A Valenza, invece, giovedì, per la rassegna del Centro comunale di Cultura si proietta, alle 21,30, al ci[illegible] *S*[illegible]*le, «Carmen» di Francesco Rosi, la trasposizione cinematografica* [illegible] *celebre opera lirica di George Bizet, un film* [illegible] *1984 che ha, fra gli interpreti, Placido Domingo.*

Elogiata dalla critica per l'efficace e suggestiva am[illegible] *e per la convin*[illegible] *recitazione che* [illegible] *compagna alla qualità dell'interpretazione vocale, la «Carmen» di Francesco Rosi appare in un momento di rinnovata attenzione del cinema* [illegible] *l'opera lirica. L'opera è ambientata a Siviglia nel 1820 ed è la storia della sfrontata sigaraia che viene uccisa per gelosia dal brigadiere dei Dragoni Don José, divenuto contrabbandiere per amore suo e abbandonato per il torero* [illegible].

g. c.

Assunzioni al Comune di Voghera

VOGHERA — Il Consiglio comunale, riunitosi venerdì sera in seduta straordinaria, ha approvato i bandi di concorso pubblico per l'assunzione di [illegible] nuovi dipendenti comunali: un caporipartizione urbanistica, un architetto ed un ingegnere per l'ufficio tecnico, due impiegati amministrativi, due vigili urbani e un affossatore.

Il Consiglio comunale ha manifestato solidarietà ai licenziati della Fila Tools impegnandosi a favorire nuovi insediamenti produttivi. (s. g.)

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: I due carabinieri (comico)
AMBRA: Il signore degli anelli.
COMUNALE: Gremlins (fantascienza)
CORSO: Il ragazzo di campagna (commedia).
CRISTALLO: Caldo odore di sesso (sexy).
GALLERIA: La storia infinita (fantastico)
MODERNO: Non ci resta che piangere (commedia)

ACQUI TERME

ARISTON: Abbracci di corpi in orgasmo (sexy).

CASALE [illegible]

[illegible]: Gremlins (fantascienza).
POLITEAMA: L'assedio (drammatico).
VI[illegible]: [illegible] di mogli insaziabili (sexy).

NOVI LIGURE

CRISTALLO: [illegible] sexy.
[illegible]: Gremlins (fantascienza).
ITALIA: Dimensione inferno.
[illegible] il [illegible] di campagna (commedia)

[illegible]ADA

LUX: Vacanze in America (commedia).
MODERNO: La seduzione di Lana (sexy).
TORRIELLI: La chiave di Jennifer.

SERRAVALLE [illegible]

LARA: 007 Missione Goldfinger

TORTONA

MODERNO: La storia infinita (fantastico)
SOCIALE: Il ragazzo di campagna (commedia)
VERDI: Marina hard core (sexy).

VALENZA PO

SOCIALE: Super eccitation estasi (sexy)

VOGHERA

ARLECCHINO: Godimenti lunghi e duri (sexy)
GALVANI: Per [illegible] domani (drammatico)
ROMA: Il ragazzo di [illegible] (commedia)
SOCIALE: I due carabinieri (comico)

ALLE TV

TELECITY

21,15 Killer a bordo, di R. Leacock con S. Howard — Epidemia colpisce passeggeri d'una nave diretta a Honolulu (1977)

PRIMANTENNA

19 — Calcio: la C a casa vostra
19,30 Telesera Notiziario
20 — Cartoni animati
20,20 Film
[illegible] — Le auto della settimana
22,30 Telefilm della serie Suspense
23 — Telefilm
24 — Telesera Notiziario
0,10 Film

FARMACIE

Alessandria: Viloslo, v. Mazzini; notturna: Ferrero, c. Roma.
Acqui: Terme, v. XX Settembre.
Casale: Freddi, v. Roma.
Novi: Comunale, v. Verdi.
Ovada: Moderna, v. Cairoli.
Tortona: Bidone, v. Emilia.
[illegible]: Comunale, v.le Manzoni.
Voghera: Gandini, v. Emilia.

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 16.

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
[illegible]ione Ferroviaria: 51.632.

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 16.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta [illegible] 9 alle 12 e dalle 14,45 alle [illegible].

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti [illegible]: 42.241; Acqui: 57.776; Casale: 78.381; Novi: 741.387; Ovada: 81.777; Tortona: 813.961; Valenza: 952.801; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.838).

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (306 + numero interno).

L'indagine conoscitiva promossa dalla Camera di Commercio

Tre questionari e un convegno per capire il turismo cuneese

I risultati delle prime ricerche - Uno studio ristretto ad Albese, Langhe e Roeri

CUNEO — Tre questionari e un convegno per il volto, le ambizioni, il futuro, possibilità del turismo cuneese. L'iniziativa è della Camera di Commercio che, in collaborazione con l'associazione albergatori ed esercenti della Provincia sta lavorando per avere, nella prossima primavera, una radiografia un fenomeno economico e sociale che nella Granda ha assunto un ruolo rilevante.

Spiega Giacomo Oddero, presidente della Camera Commercio di Cuneo: *«La Granda ha nel turismo risorsa sicuro successo, ma per sfruttare al meglio i benefici di questo settore bene il prodotto che si vende, scoprirne gli eventuali difetti, le carenze»*.

Da queste considerazioni partita un'indagine campione, che sarà seguita da convegno problemi del turismo. Il primo questionario (con cinquantina di domande) è rivolto agli ospiti delle locande e alberghi della provincia e ha come tema: *«La domanda turistica nella stagione estiva»*.

Aggiunge Giacomo Oddero: *«Innanzitutto si è cercato scoprire dei clienti (la provenienza, lo stato civile, la condizione sociale e professionale) poi di conoscere i motivi che hanno spinto l'intervistato a scegliere questa quella località del Cuneese»*.

Le domande spaziano così dal fenomeno delle terme agli interessi storico-culturali, dal ruolo del verde alla bellezza delle montagne.

Prosegue Oddero: *«Un paio di sono state riservate agli aspetti della vacanza apprezzati maggiormente: qualità dei servizi, prezzi, gastronomia, tranquillità, possibilità di svago, senza dimenticare le riscontrate»*.

Un'altra indagine ha ristretto il campo ad Albese, Langhe e Roeri, dove il turismo, dicono Camera di Commercio, *«è appena agli inizi e fonda proprio sulla gastronomia»*.

Un altro questionario stato diffuso tra i gestori di alberghi, ristoranti e pizzerie del Cuneese. Attraverso trentina domande gli esperti Camera di Commercio e dell'associazione albergatori hanno cercato tracciare il profilo gestori degli esercizi pubblici della Granda: dal tipo di conduzione al grado di professionalità del personale, dalla potenzialità dell'albergo al tipo di clientela abituale.

Precisa Oddero: *«Abbiamo già i risultati primi due questionari: l'ultimo, quello fra esercenti, dovrà essere consegnato entro il prossimo cinque febbraio. Tutti i dati raccolti elaborati e i risultati, analisi, le conclusioni tratte questa primavera, durante i lavori di un convegno titolo "Il turismo nella Granda"»*.

E conclude: *«Questa indagine segue quelle fatte nostro ente su agricoltura, artigianato, industria, comunicazioni Granda. Vogliamo conoscere il volto clientela turistica Granda, avere quadro dettagliato servizi, attrezzature, problemi. Il tutto costituirà il punto di partenza indispensabile per iniziare discorso potenziamento e miglioramento dell'industria turistica del Cuneese»*.

l. s.

Mondovì: oggi i funerali Wilma Pettiti

— Si svolgeranno oggi i funerali di Wilma Pettiti, 24 anni, di Mondovì, e marito Pietro Bazzoni, anni, di Millesimo, morti in un incidente automobilistico accaduto sabato scorso sulla Roma-Firenze.

Wilma, figlia proprietari dell'industria tessile Moditalia si sposò a agosto andando a vivere a Millesimo. Sabato il mortale incidente. La Ford di grossa cilindrata condotta da Pietro Bazzoni ha sbandato paurosamente per cause non ancora accertate ed è andata a schiantarsi contro il guard rail.

Per volontà dei genitori di Wilma le salme sono state trasportate a Mondovì e i funerali svolgeranno partendo loro abitazione al n. 4 via Diaz (nella zona della stazione ferroviaria).

Dopo il rito religioso che verrà celebrato nella chiesa Cuore olato le salme saranno tumulate al cimitero di Mondovì.

Per l'afta del bestiame ieri si è tenuta una riunione in Provincia

Arrivano 200 mila dosi di vaccino aiuti agli allevatori danneggiati

Da Fossano è anche partita proposta di costituire un fondo permanente di solidarietà - Oggi incontro in Regione

CUNEO — La vaccinazione dei bovini (ma gran parte degli allevamenti si tratta rivaccinazione) è quasi pletata e se non ci saranno altri focolai nei prossimi 6-7 giorni si potrà considerare circoscritta e debellata l'epidemia afta epizootica. gi intanto arriveranno a Cuneo altre 200 mila dosi vaccino. E' l'annuncio, che gli agricoltori attendevano ansia, fatto dal veterinario capo della Regione Valpreda alla riunione svoltasi nel salone della Provincia promossa dall'assessore provinciale all'Agricoltura Giacomo Oddero.

Il funzionario, sollecitato da più interventi a riaprire al più presto la commercializzazione del bestiame da lo, e quindi riaprire i mercati, ha risposto che solo quando non ci pericoli di sorta si potrà prendere in considerazione la richiesta dei Comuni che hanno il foro boario. Nessun hile di tempo, quindi, al decreto della Regione che impone severe misure restrittive e profilattiche. A Modena il mercato riapre il 17 gennaio dopo 50 giorni di inattività.

Cuneo. Allevatori al Foro boario chiuso per i casi di afta epizootica (Telefoto Bedino)

All'incontro cuneese hanno partecipato i presidenti delle Usl di Cuneo, Fossano, Savigliano, i dirigenti della Coldiretti, agricoltori e Confcoltivatori, molti sindaci dei Comuni della infetta, gli assessori all'Agricoltura Cuneo Giraudo; Savigliano, Fiandino; di Fossano Rostagno; il sen. Carlo Baldi e l'on. Natale Carlotto, il veterinario provinciale Giuseppe Roncarolo, ri e consiglieri provinciali, consiglieri regionali.

Dopo il saluto del presidente dell'Amministrazione provinciale, Giovanni Falco, ha svolto breve relazione l'assessore Giacomo Oddero; quindi il microfono è passato al dottor Mario Valpreda. Il funzionario ha fornito i particolari sulle drammatiche tappe dell'epidemia ufficialmente scoperta il dicembre e ha la validità delle drastiche misure decise dall'assessorato regionale alla Sanità.

«E' certamente doloroso il dramma singolo allevatore, ma noi dovevamo difendere l'interesse collettività», ha detto il veterinario.

Secondo il dottor Valpreda, sono finora abbattuti circa 300 animali, compresi i 34 vitelli trovati infetti nell'allevamento di capi dei fratelli Bertoglio Levaldigi, un'operazione giudicata indispensabile perché i bovini malati e vaccinati, l'immunizzazione era ormai scaduta. Sarà la strada che verrà seguita anche in futuro, qualora dovesverificarsi altri . Numerosi gli interventi sulla relazione del dottor Valpreda.

Hanno parlato nell'ordine l'on. Carlotto, Angelo Rosso, di Busca, Sergio Giraudo, di Cuneo, Salvatore Tecchio, della Confcoltivatori, Giacomo Paire, assessore provinciale, Anna Oraglia, Attilio De Carolis e Marco Altare, consiglieri provinciali, i consiglieri regionali Primo Ferro e Emilio Lombardi, Aldo Pistone dell'Unione agricoltori. Tutti hanno insistito sull'urgenza un risarcimento totale per gli animali uccisi.

Luigina Ambrogio e Giuseppe Giorgis hanno testimoniato la paura serpeggia nelle campagne Cuneese. Olga Bertaina di Boschetti di Centallo, il cui padre ha to tutti i 65 bovini di razza piemontese uccisi ha chiesto aiuti concreti e indugi burocratici.

Due le proposte emerse alla conclusione della riunione di . La prima è quella dell'assessore Oddero raccogliere fra gli enti locali, compresa la Camera di Commercio, una somma che insieme alla Regione copra quel cento che allevatori danneggiati non riceverebbero Stato. La seconda, dell'assessore Fossano Teresio Rostagno, il quale lo stanziamento, che sarà deciso domani dalla giunta, di 5 milioni per un fondo permanente di solidarietà al stati invitati a partecitutti i 250 Comuni della «Granda» nella misura di 100 lire per ogni capo bovino presente sul territorio.

Oggi 16 sarà gione nuovo incontro per approfondire gli argomenti discussi ieri a Cuneo.

Gianni De Matteis

Da Corneliano alla Russia del Don

In nome della pace dove fu la guerra

CORNELIANO — Il piccolo paese della sinistra Tanaro albese che da una quindicina anni promuove iniziative una maggiore e comprensione tra i popoli (per questo ha ricevuto il «drapeau d'honneur» del consiglio d'Europa: è il paese più piccolo ad aver ottenuto l'importante riconoscimento) sarà protagonista di altro significativo avvenimento.

Una folta delegazione di cornelianesi si recherà in Russia a visitare la zona del fiume Don che fu teatro de drammatica ritirata nel gennaio del 1943 durante la seconda guerra mondiale.

Dice Virgilio Biardone, responsabile delle attività culturali della Pro loco: *«Si sta concretizzando un'idea nata durante seconda giornata europea che si tenne a Corneliano nel 1982»*.

In quell'occasione presentato un volume pubblicato dalla Pro loco che raccoglieva diari di guerra, testimonianze di cornelianesi che parte alla seconda guerra mondiale.

«Si trattò di ricerca un po' insolita che proponeva di dare un piccolo contributo alla causa della pace, per far capire quanto siano tragiche conseguenze di guerra», affermano i promotori.

Per quella giornata furono invitati a Corneliano rappresentanti consolari dei Paesi citati nei diari (sovietico, polacco, tedesco, oltre folto di francesi Bézouce, città gemella Corneliano).

Prosegue Biardone: *«Fu quella occasione che abbiamo l'invito a visitare la zona del Don, i luoghi citati nel nostro libro. L'abbiamo accolto. Dopo una serie di contatti tramite l'addetto culturale del consolato sovietico a Milano, la visita potrà concretizzarsi nella seconda metà mese agosto . L'iniziativa carattere esclusivamente culturale»*.

Hanno aderito circa persone: ex combattenti (per i quali sarà certamente commovente ritrovarsi nei luoghi dove hanno vissuto esperienze drammatiche) familiari di coloro che sono e giovani.

I cornelianesi hanno chiesto poter celebrare messa ai caduti in un cimitero di . trattera di un viaggio di otto giorni visite anche a Mosca e a Leningrado. Nel limite della disponibilità, verrà accettata anche la partecipazione di altre persone, di Corneliano.

g. f.

Una di gelo stringe la «Granda» dalle Langhe alle montagne

Temperature rigide in tutta la provincia anche se non è ancora un freddo record

CUNEO — Non sono temperature minime record quelle di questi giorni, tuttavia l'ondata gelo che è abbattuta anche sulla «Granda» pesa ormai da parecchio tempo.

Il termometro è costantesotto lo , anche nelle di maggiore insolazioni e le punte minime sono attestate, senza interruzioni o pause, valori da brivido: 12, ieri, nel capoluogo (meno 8 attorno alle ore meno 20 ad Argentera (meno 12 a mezzogiorno, cielo sereno e sole splendente; venti gradi so zero sulle alture di Limone e al valico del Colle di Tenda; dodici-tredici gradi zero anche nel Monregalese, nel Cebano, nelle Langhe, nel Saluzzese.

Insomma, la «Granda» stretta in una morsa di gelo, che — dicono gli esperti — soltanto una fitta nevicata potrà mitigare. La neve è attesa con ansia dagli agricoltori, che nutrono gravi preoccupazioni per il grano (che potrebbe essere «bruciato» dalla temperatura eccessivamente fredda), per gli alberi di frutta e per le viti.

Comincia a risentire gelo perdurante anche l'approvvigionamento idrico in molte . Insomma, la situazione si facendo preoccupante.

Eppure temperature così rigide sono piuttosto frequenti provincia di Cuneo, specialmente nei primi giorni di gennaio. Il record negativo per il capoluogo resta ancora attestato sul meno registrati l'8 gennaio 1954.

temperature polari sono state registrate anche più recentemente. Ricordiamo quelle più vistose: nel gennaio 1963 furono registragradi sotto

Pontechianale, meno 20 a Mondovì, meno 31 ad Argentera. Nel 1966, sempre nei primi giorni gennaio, il termometro a 15 gradi sotto zero a Dronero, 21 a Venasca, 17 a Vinadio.

Un anno particolarmente freddo fu il 1971: nel di gennaio nei colli delle Langhe si registrarono 22 gradi sotto zero e fino a 20 gradi sotto .

g. r.

E' morto asfissiato dal gas

FRABOSA SOTTANA — Un panettiere di Savona, Mario Martin, 46 anni, è morto asfissiato dal gas fuoriuscito accidentalmente dalla sua cucina. Il corpo senza vita è stato trovato ieri mattina nell'alloggio in cui viveva da alcune settimane a Artesina.

Duecento studenti delle Medie sono rimasti

Ceva, termosifoni guasti 2 giorni di vacanza in più

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — Epifania, tutte le feste porta via. Ma per duecento studenti delle Medie «Attilio Momigliano» le vacanze non sono finite il 6 gennaio. è guastato l'impianto riscaldamento e la nuova ala dell'edificio di piazza Borgognone è rimasta al freddo: così il ritorno è stato rinviato almeno due giorni.

«Domenica mi hanno avvertita dal Comune che l'acqua gelata nelle tubazioni, pare per un "blocco" bruciatore. D'accordo con il Distretto scolastico, ci siamo rivolti ai parroci della zona perché durante le messe festive dicessero alle famiglie di tenere a i ragazzi — spiega la preside, prof. Teresa Pintus Roero —. *Stamattina le lezioni riprese soltanto nelle aule della parte vecchia, servita da un altro impianto»*.

La nuova ala prefabbricata ospita il palazzetto dello sport e, al piano superiore, classi. *«L'acqua uscita dai tubi ha allagato la palestra»*, continua preside. Per almeno settimana saranno bloccate le lezioni pratiche educazione e le attività sportive.

Domenica e ieri tecnici, operai del Comune e bidelli hanno lavorato per cercare di accelerare la ripresa scolastica.

«Stanno facendo sgelare le tubazioni — dice ancora prof. Pintus —; *da mercoledì riavremo a disposizione almeno cinque aule e, con sistemazioni d'emergenza, ospiteremo tutti i duecento ragazzi»*.

Il freddo eccezionale ha danneggiato anche l'impianto riscaldamento dell'ex serma Galliano, utilizzata in parte dalle scuole, ma il pronto intervento dei tecnici ha consentito la regolare ripresa delle lezioni.

g. gr.

E' precipitato in un canalone

Giovane alpinista è morto a Ormea

ORMEA — Un ragazzo 18 anni è morto per le gravi ferite al riportate cadendo in montagna. E' Stefano Cuneo, abitante a Genova in via Trento 42/16, studente. Appassionato di montagna era partito all'alba di domenica gennaio da Genova con due amici per arrampicarsi sulla neve ghiacciata Colle dei Termini in zona Andoroto. 8 del mattino i sono stati visti transitare a Ormea e dirigersi le montagne sulla strada sterrata. L'automobile è stata parcheggiata a quota . I tre, ben equipaggiati, con scarponi e ramponi da ghiaccio hanno percorso lo stretto canalone.

Hanno raggiunto rocce delle Palme verso mezzogiorno, a quota 2000 metri. Secondo il racconto fatto dai due ai carabinieri, mentre stavano mangiando su una roccia a Stefano sarebbe caduto un guanto. Nel tentativo di recuperarlo si sarebbe mosso bruscamente, inciampando nei ramponi che va ai piedi. Il ragazzo è precipitato lungo il canalone per oltre duecento metri sbattendo ripetutamente il capo.

Immediatamente raggiunto dai due compagni non è stato per timore di complicazioni. Uno è rimasto al suo fianco, l'altro è tornato a Ormea per dare l'allarme.

Alle una squadra del alpino aveva già raggiunto il giovane che era ancora in vita, anche se in stato coma. Si è iniziato il trasporto a valle in barella arrivava un'altra squadra otto uomini del soccorso Garessio. Alle Stefano Cuneo è cato sull'ambulanza ma è morto durante il trasporto. I medici hanno riscontrato un grave trauma cranico con inizio di assideramento. Gino Ghiazza, responsabile del alpino di Mondovì, dice: *«Purtroppo, malgrado la massima disponibilità privato sia dei carabinieri non è stato possibile fare intervenire elicottero»*.

g. m.

Cuneo, biglietto da 35 milioni

CUNEO — E' stato venduto all'edicola di corso Nizza 13 il biglietto della lotteria serie E numero 271021 che ha vinto 35 milioni di lire. Precisa la titolare, Rosanna Vassallo: «Molto probabilmente il biglietto fortunato è stato acquistato un cuneese, ma un turista. Gran parte dei biglietti — e tra questi quello che vale trentacinque milioni — li ho venduti infatti nella settimana tra Natale e Capodanno.

Grave incendio Saluzzo

SALUZZO — Un furioso incendio ha distrutto pomeriggio il magazzino pneumatici «Borgom», di corso Roma 30, provocando danni ingenti che sono in corso di certo tratta di decine milioni di lire.

Le fiamme, cui origini in dei vigili del fuoco e dei carabinieri, sono improvvisamente sviluppate poco dopo 14.

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
O: Non ci resta che piangere.
FIAMMA: riposo
ITALIA: Bare bambini.
MONVISO: Firt (20, 22).
NAZIONALE: riposo.

ALBA
CORINO: Bomba in calore.
EDEN: riposo.

COMUNALE: La finestra cortile.

DALMAZZO
Histoire plaisir.

BOVES
NUOVO: riposo.

BRA
: L'urlo in gola.
POLITEAMA: riposo.
VITTORIA: Dune.

CARAGLIO
riposo.

CEVA
DORIA:

CHERASCO
: riposo.

DOGLIANI
CIVICO: gelosona.

FOSSANO
ASTRA: riposo.
POLITEAMA: Nido d'amore.

MONDOVI'
BERTOLA: Cento giorni a Palermo (20,30).

ORMEA
ARISTON: riposo

ROBILANTE
ROBILANTESE:

SALUZZO
CIVICO: Noi tre.
: Dolce signora.
La chiave del piacere.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
RITZ: riposo.

FARMACIE
Cuneo: Michelotti, piazza Galimberti 14.
Alba: Settimo, piazza Risorgimento 5.
Bra: Comunale, via Brizio 25.
Ceva: Gallina, via Marenco .
Fossano: Municipale 2, tegli 74.
Mondovì: Travaglio, Maggiore 7.
zzo: De Filippi, corso Italia 56.
Savigliano: Monchiero, piazza Del Popolo 60.

«La Stampa» - Cuneo
Ufficio di corrispondenza: XX Settembre 39 - tel. 67.048

ALLE TV PRIVATE

ERREUNO TV
20,30 Astuzie e rabbia. Attualità
21,40 orchestra
22,25 Martedì sport: Hockey ghiaccio

TELECUPOLE
21 — Commedia di
24 — Il sorriso del ragno, di M. con G. Tinti — *Detective indaga per una compagnia d'assicurazioni* (1971)

QUINTA RETE TELECUNEO
20,25 Il momento più bello, di G. Pellegrini con M. Mastroianni — *Amore in corsia tra giovane medico e infermiera* (1956)
23 — I raccapriccianti di Mearos Park, di G. Henderson con M. Berry — *Strano incontro tra Jodie e Melissa* (1971)

TELECITY
21,15 Killer e bordo, di F. cock con S. Howard — *Epi colpisce passeggeri d'una nave ita a Honolulu* (1977)

RETE 4
20,30 del piacere, M. Fondato con M. Vitti — *Difficile processo a una uxoricida* (1975)
23,30 Africa addio, di G. Jacopetti — *Documentario sulle seguenze fine del colonialismo in Africa* (1966)

23,30 La bisarca, di G. Simonelli con E. De Filippo — *Sorbiere sogno universale* (1950)

RETE CANAVESE S. N.
20,15 Il teschio di Londra, di A. Wohrer con S. Mattson — *semina la morte nascosto dietro a una macabra maschera* (1969)
24 — Cani selvaggi, di S. Back A. Idrio — *Contatti tra contadini e esercito del primo* (1975)

ECCELLENZA - PASSI FALSI DI BIANCOROSSI E AZZURRI

Cuneo (negato un rigore) è «beffato» dalla Biellese

Una partita che viaggiava sui binari del pareggio si è conclusa con un k.o.

CUNEO — Una partita da zero a zero, con due formazioni coperte che si bloccano a vicenda e che non offrono, agli intirizziti spettatori, grandi emozioni. [illegible] Alpitour e Biellese arrivano così sino al 90', quando i lanieri non rinunciano all'ultima opportunità offensiva. Conquistano un pallone a metà campo, lanciano Martini, che fa pervenire il pallone a Voglintti. Per la mezzala, liberissima a centroarea, non sembra vero e il tocco è facile e vincente. Fa 1-0, per la Biellese che conquista due punti neppure cercati. Il Cuneo [illegible] beffato e il suo allenatore Vittorio Risso osserva: «*Non si tratta di esaminare la gara cercando errori, rivedendo l'impostazione tattica. E' andato tutto come si era previsto, senonché sembra destino. Alla Biellese è un periodo che va tutto bene: a noi la buona sorte continua a girarci la schiena. C'è da diventare fatalisti, a questo punto*».

Cuneo. Formato tenta la rovesciata, controllato dai biellesi, mentre Dalmasso segue l'azione

L'esame dell'incontro [illegible] offre spunti particolari. Cuneo e Biellese hanno dato l'impressione di non voler, prima di tutto perdere. I biancorossi hanno [illegible] di «pungere» con Formato, attaccante in buona salute che ha messo in difficoltà il suo marcatore, Duò. Hanno [illegible] to una buona palla [illegible] in apertura, ma il tiro di Doglianl si è spento a lato. Poi, recriminano per un intervento di Capozucca ai danni di Dalmasso lanciato a rete (35') che il direttore di gara non si è sentito di punire. Dice ancora Risso, con un tono più sconsolato che rabbioso: «*Era rigore netto, su questo non ci sono dubbi e l'hanno riconosciuto gli stessi avversari. Capozucca è entrato per interrompere l'azione: ha alzato il piede all'altezza della pancia di Dalmasso che è finito a terra. Purtroppo soltanto l'arbitro non ha visto irregolarità. E' strano, noi siamo corretti, non reclamiamo, abbiamo finito la partita senza ammonizioni eppure mai che ci sia pagato il dovuto*».

Tra due formazioni che non volevano rischiare niente era gara da zero a zero. E invece il Cuneo si ritrova con [illegible] casalinga stagionale. [illegible] nuovo colpo al morale dei giocatori, ma Risso, su questo argomento, è tranquillo. Dice: «*E' dall'inizio dell'anno che ci troviamo a dover rimontare situazioni difficili e i ragazzi sapranno reagire anche questa volta, anche se perdere come si è perso [illegible] la Biellese [illegible] dell'incredibile*».

Per la verità è ormai un ritornello, quasi una tradizione, che i bianconeri [illegible] al «Paschiero» e conquistino l'intera posta senza incantare.

Osserva il dirigente Pierluigi Bagnasco: «*Riescono sempre a segnare, o con un rigore, o con una punizione, o con un gol di rapina. Almeno, domenica, c'è stato un clima agonistico ottimo, senza cattiverie, ma intanto loro hanno preso, anche questa volta, i due punti*».

Al di là del gol al 90', che ha dato l'1-0 alla Biellese, non tutto ha funzionato al meglio per il Cuneo. Qualche giocatore, Chiapale e Dogliani su tutti, ha dimostrato di trovarsi a disagio sul terreno ghiacciatissimo che rendeva problematico il controllo del pallone. Nasta, poi, non è entrato in partita: non ha dato molto spazio al temuto Scaramuzzi, ma ha inciso poco o [illegible] nel gioco di spinta sulle fasce che è una delle sue caratteristiche più rilevanti.

Guglielmo Franco

C'è delusione in casa albese

I langaroli sono stati sconfitti ad Orbassano malgrado il generoso finale

ALBA — Si è interrotta dopo sei giornate la serie utile dell'Albese Cassa Rurale di Gallo che a Orbassano, alla ripresa del campionato dopo la pausa di fine anno, è stata sconfitta per 2-1 dall'ultima in classifica.

Alla vigilia nessuno nell'ambiente albese aveva snobbato l'impegno esterno anche per la presenza nelle file degli avversari di alcuni ex [illegible] il dente particolarmente avvelenato. Tuttavia, anche in considerazione del fatto che ai torinesi mancavano ben cinque titolari e che finora la squadra diretta da Pinacci e Di Lernia aveva totalizzato solamente cinque punti in 14 partite, si nutriva una certa fiducia di poter lasciare Orbassano con un risultato positivo. Anzi, si puntava decisamente alla vittoria; invece, la formazione azzurra ha dovuto subire una sconfitta che non pregiudica assolutamente il buon lavoro svolto negli ultimi due mesi, ma che certamente ha lasciato l'ambiente profondamente deluso. Tutto è andato per il [illegible] sbagliato a Orbassano con i padroni di casa che hanno disputato forse la loro migliore partita e con gli azzurri che solo tardivamente si sono riscossi dal torpore.

Si è giocato in una giornata freddissima, su un terreno gelato sul quale era difficile mantenere il controllo della palla: i padroni di casa però con la forza della disperazione hanno trovato il modo di trafiggere per due [illegible] mentre il serrate albese ha portato solo all'inutile gol di Rocca.

E' stato proprio l'ex Seva, un giovane cresciuto nell'Albese e poi mai esploso a certi livelli, a aprire la serie delle segnature dalla mezz'ora del primo tempo.

[illegible] bella l'azione con la difesa azzurra un po' imbambolata a osservare il perfetto scambio tra Di Salvatore e Seva. Anche sul secondo gol ci [illegible] pesanti responsabilità della retroguardia che ha lasciato completamente solo Pastore a centro dell'area pronto a ricevere l'invito perfetto e a infilare. Poi gli albesi hanno dato vita a un finale molto generoso ma sterile, visto che solo in un'occasione sono riusciti a perforare la porta dell'Orbassano. In conseguenza di questa sconfitta l'Albese chiude il girone di andata a quota [illegible] e [illegible] raggiunge quei 15 punti che erano stati indicati dall'allenatore Borsalino come obiettivo della prima metà del torneo. La squadra azzurra dopo un avvio molto stentato aveva avuto la forza di riprendersi alla grande. L'ultimo episodio negativo non annulla ciò che di buono era stato fatto negli ultimi tempi.

Adesso s'inizia il girone di ritorno con una serie di partite piuttosto difficili: è indispensabile per gli azzurri dimenticare al più presto il passo falso di Orbassano e ritrovare morale e convinzione già dalla trasferta di domenica ad Aosta.

[illegible] Scavino

PROMOZIONE - IL BRA HA SPRECATO MOLTE OCCASIONI FAVOREVOLI CONTRO IL [illegible]

La Saviglianese contesta duramente l'arbitro
Divisione dei punti tra Farigliano e Fossanese

SAVIGLIANO — Dirigenti, tifosi e giocatori non hanno ancora «digerito» il comportamento dell'arbitro Gallo di Torino che, dopo averne combinate di tutti i colori, ha anche annullato al Savigliano-Leasing la rete della vittoria.

I «maghi» a questo punto del campionato sono praticamente fuori dal giro-Eccellenza. Dice Ciano Longanizzi, vicepresidente della società rossoblù: «*Credo che non si possa andare avanti di questo passo. E' il terzo o il quarto arbitro che a Savigliano ci penalizza. E' inutile lavorare e spendere parecchi quattrini per poi essere presi in giro*».

SOMMARIVA BOSCO — E' cominciato bene il nuovo anno per gli azzurri di Oscar Milano che hanno imposto in trasferta il pareggio alla blasonata formazione della Saviglianese.

Commenta il derby lo sponsor Domenico Maretto: «*I ragazzi sono partiti alla grande andando in rete nei primi minuti di gioco e dopo aver subito il pareggio, su rigore, hanno saputo contenere gli avversari con una grande maturità. La volontà e la grinta ha così permesso alla società di riscattare prontamente la brutta sconfitta casalinga con la Valeo*». (d. b.)

FARIGLIANO — La conferma, se ce n'era bisogno, è venuta dall'ultima partita del girone di andata: il Farigliano edizione 84-85 patisce le squadre tecnicamente inferiori e incontra le difficoltà maggiori negli incontri casalinghi. Così si spiega il pareggio per 1-1 con la Fossanese, maturato dopo novanta minuti di gioco su un terreno [illegible] particolarmente difficile dal gelo. Alla rete iniziale di Prisma (goleador dei langaroli con cinque reti) ha risposto, nella ripresa, Ruffa.

Spiega Renato Viotto, direttore sportivo del Farigliano-Dolcetto: «*Anche se abbiamo sprecato alcune buone occasioni per mettere al sicuro il risultato nel primo tempo, il pareggio finale è giusto e rispecchia l'andamento della partita. Nessuna recriminazione, dunque. Rimane però il rammarico per un altro punto perso in casa. Su diciassette ottenuti in questo girone di andata ben dieci li abbiamo fatti in trasferta e con squadre di rango. Forse sottovalutiamo troppo certi avversari*». (p. p. l.)

FOSSANO — Il [illegible] inizia favorevolmente per la Fossanese Cassa di Risparmio che ha [illegible] un punto prezioso sul terreno del Farigliano. Gli azzurri, passati in vantaggio in modo rocambolesco nel primo tempo, sono riusciti nella ripresa a conquistare il pareggio grazie a un gran tiro di Ruffa. Logicamente soddisfatto l'allenatore Vittorio Brero: «*Al di là del risultato, quello che più mi accontenta è il modo con il quale i [illegible] hanno reagito dopo aver subito la rete. Le domeniche precedenti si smarrivano nella seconda parte dell'incontro: questa volta, invece, nella ripresa si sono registrati i momenti migliori al punto che il pareggio ci sta persino un po' stretto*». [illegible] finale, infatti, la Fossanese ha sfiorato il colpaccio con Careddu il cui tiro è stato sventato da una grande parata del portiere del Farigliano. (a. c.)

BRA — Ottanta minuti di pressing, un palo, un rigore sprecato, innumerevoli tiri alti o di poco fuori: e alla fine contro un Chieri opportunista e [illegible] coperto in difesa solo un punto (1-1). E' costata cara al Bra la disattenzione della barriera che, all'inizio della gara, ha consentito agli avversari di andare in gol su una discutibile punizione.

Per recuperare lo svantaggio c'è voluta un'ora, scandita da una catena di inutili [illegible] offensive e dal batticuore dei tifosi già quasi rassegnati a vedere sfumare il primato dell'imbattibilità [illegible]. Alla mezz'ora del secondo tempo, la rete del pareggio, firmata da Licio Russo.

«*Una partita stregata*» — commenta Giuliano Ciravegna, contravvenendo ai [illegible] principi di allenatore a "sangue freddo", poco incline a chiamare in causa il destino — «*Abbiamo sprecato troppe occasioni, ma ci siamo trovati in rete l'unico tiro del Chieri, il cui portiere ha parato tutto il parabile e anche qualcosa di più*».

Ciravegna si augura che i suoi facciano meglio mercoledì a Canelli, nel recupero della partita sospesa sul 2-2 per la nebbia. (g. m.)

MONDOVI' — Ancora una sconfitta della Carassonese che in trasferta è stata superata per 1-0 dal Canelli. L'allenatore, Sergio Menegatti, amareggiato, commenta: «*Determinante è stata la mancanza di un tiratore. Oltre al norvegese e a Venezia, a pochi minuti dall'inizio della partita, anche Cotroneo ha detto di non farcela a giocare. Ho dovuto così rimediare una formazione che ha creato diverse occasioni da reti senza però riuscire a concretizzarle*».

Una sconfitta che costringe i grigiorossi in penultima posizione di classifica [illegible] la Fossanese. Il vice presidente della squadra, Eugenio Turco conclude: «*Con la formazione al completo recupereremo rapidamente. Sinora siamo stati perseguitati [illegible] sfortuna*». (g. m.)

MONDOVI' — La Valeo si è imposta senza difficoltà sulla cenerentola del girone, la Santenese, vincendo per 3-1.

I biancoverdi aziendali hanno iniziato l'incontro con azioni rapidissime che hanno disorientato gli ospiti. In venti minuti sono andati per tre volte a segno con Falco, Randazzo e Bosco. La Santenese ha accorciato le distanze grazie a un rigore.

L'allenatore della Valeo, Bruno Cavallo, commenta: «*Con questa vittoria abbiamo raggiunto quota diciassette mentre ci eravamo prefissati l'obiettivo di [illegible] punti nel girone di andata. Se vogliamo chiudere bene questo sfortunato campionato dovremo tentare di recuperare altri punti superando le squadre del gruppo di vertice nel girone di ritorno*». (g. m.)

Titolo d'inverno Il Bra in attesa

Il Bra fatica, la Valenzana galoppa, la Novese freme e il Savigliano s'inceppa. E il titolo d'inverno? I giallorossi di Giuliano Ciravegna possono ancora conquistarlo. E' sufficiente (si fa per dire) vincere domani pomeriggio a Canelli nell'incontro di recupero della 14ª giornata. In caso di parità il Bra-Roifo dovrà dividere la gloria con i rossoblù della Valenzana.

Iniziamo dal fondo, una volta tanto. La «cenerentola» in assoluto del girone è la Santenese che con i tre punti conquistati è quasi matematicamente retrocessa in Prima Categoria. Per i torinesi quindi una rapida e brutta apparizione in Promozione. A quota dieci ma anche [illegible] l'incubo della retrocessione, Eccellenza permettendo, troviamo la Fossanese e la Carassonese. I ragazzi di Silvano Barbero hanno comunque le carte in regola per uscire in fretta da questa situazione delicata (senza dover attendere il verdetto della serie superiore). Lo dimostra il fatto che domenica sono riusciti a pareggiare contro il Farigliano, squadra lanciata verso il vertice del girone. I monregalesi di Turco e Cattaneo, definiti «castigamatti» [illegible] grandi, [illegible] incappati in un altro k.o., permettendo al Quattordio di allungare il passo verso il centroclassifica.

La Sommarivese è una squadra che va avanti a corrente alternata, passando da [illegible] prestazioni a scivoloni incredibili. La formazione neroazzurra è comunque a quota 13 punti, appaiata al Canelli-Gancia. La Carmagnolese di Vanni Ferrari, dopo un avvio tutt'altro che positivo, ha raggiunto la tanto sospirata metà classifica ed adesso gioca [illegible] più tranquillità, facendo [illegible] che risultati a sorpresa. Il Chieri e il San Carlo hanno mosso la loro classifica, chiudendo l'andata a quota 15.

E arriviamo alla nutrita pattuglia cuneese che contende il vertice del girone alle due formazioni alessandrine. La Valeo sta ritrovando lucidità e idee, dopo un avvio non certo facile. I ragazzi di Bruno Cavallo sono a 6 punti dall'attuale capolista Valenzana, una distanza troppo incolmabile per vincere il campionato, ma [illegible] abbastanza [illegible] portata per ottenere un risultato finale di prestigio. A 18 punti, uno in più dei monregalesi, si è sistemato il Farigliano guidato da Marino Serra. Se pensiamo che solamente tre domeniche fa i langaroli avevano quattro punti dalla coppia Novese-Saviglianese, si può dire che il rendimento di questa formazione ha raggiunto buoni livelli.

E arriviamo alle dolenti note: la Saviglianese che Luigi Bordone aveva creato per vincere il torneo, si trova quarta in classifica con appena 19 punti, troppo pochi per una formazione ambiziosa. I rossoblù hanno perso smalto e mordente, ma anche idee chiare di gioco. Il «Morino» appare stregato: 8 punti [illegible] quistati in casa su 14 disponibili.

A quota 21 troviamo la blasonata Novese, partita con il chiaro intento di stravincere la Promozione e tornare in Eccellenza e poi, magari, anche in C2. Ed ecco il Bra, forse la sorpresa più grande del girone. La squadra di Ciravegna (22 punti) ha dominato l'andata e adesso se la vedrà per il gran finale con la Valenzana.

Fiorenzo Panero

La colonnina di mercurio ha fatto registrare temperature polari

Freddo, scuole chiuse, disagi continua la «morsa» del gelo

Nevicate su Genova e la Riviera di Levante - Allievi a casa a Uscio, Cairo, Bussana, Taggia - Stalattiti di ghiaccio nelle gallerie - A Sanremo 5 persone rischiano di morire per una stufa [illegible] - Intossicati anche a Savona

GENOVA — Anche [illegible] Genova e la Riviera di Levante sono state serrate nella morsa del gelo: un inizio d'anno così freddo [illegible] lo si ricordava da parecchio tempo. Nel capoluogo pure la temperatura ha toccato i meno 6: le fontane nelle varie piazze (De Ferrari, Marsala, Colombo) assomigliavano a fantastiche sculture con i loro zampilli imprigionati nel ghiaccio scintillante. Uno spettacolo che ha attirato molti curiosi.

Decisamente più drammatica la situazione nelle zone alte della città, con le strade impercorribili e rese insidiosissime dal gelo. Innumerevoli le chiamate indirizzate ai vigili del fuoco per tubature e contatori dell'acqua messi fuori uso. Il sindaco [illegible], preso [illegible] dell'eccezionalità meteorologica, ha accordato per tre giorni [illegible] limitazione nell'orario di accensione dei termosifoni.

Spettacolo inconsueto anche nelle gallerie della A12: dalle volte pendevano, in corrispondenza delle infiltrazioni d'acqua, decine di stalattiti tanto belle quanto pericolose. Il «generale inverno» ha con[illegible] la sua offensiva anche nel Levante: i più [illegible] di tutti sono stati sicuramente gli scolari di Uscio che, ieri mattina alla ripresa delle lezioni dopo la pausa natalizia, hanno trovato i battenti della scuola (materna, elementare e media) chiusi a causa dello scoppio di una tubatura del gasolio.

A Uscio ed Avegno problemi per il rifornimento d'acqua. A Gattorna e Cicagna il termometro ha [illegible] i meno 9. A Bertigaro, frazione alta di Borzonasca, i meno 11 [illegible] notte hanno messo fuori uso il forno che prepara il pane per tutta la zona. E' stato necessario fare rifornimento a Chiavari. A Ne, nell'entroterra chiavarese, sono stati toccati i meno [illegible]. Gli [illegible] delle «Fonti Acque Minerali del Tigullio» non hanno potuto lasciare i depositi, per lo scoppio simultaneo di tutte le bottiglie contenute nelle cassette.

Ma il «polo» del freddo nel Levante [illegible] una volta è stato Rezzoaglio, dove nella nottata il termometro è sceso fino al meno 20. I carabinieri sono dovuti intervenire per rimuovere un'auto con motore diesel rimasta in panne in mezzo alla strada all'altezza di Villa Noce a causa del blocco della pompa di alimentazione.

Freddo intensissimo anche a Santo Stefano d'Aveto e al Passo del Bocco, il valico che mette in comunicazione il Chiavarese con il Parmense: in entrambe le località la colonnina del mercurio è scesa fino al meno 15. Il freddo non ha risparmiato neppure i paesi [illegible]: moltissimi bar ieri mattina non hanno potuto servire il caffè per mancanza d'acqua.

A Rapallo e Chiavari numerosissime chiamate per i vigili del fuoco e i tecnici della Tirrenia Gas per lo scoppio dei [illegible]. I pompieri di Rapallo hanno portato soccorso ad un [illegible], l'allevamento Crespi, in località Crocetta, rimasto anch'esso senz'acqua da alcuni giorni.

Alassio. Ghiacciata anche «Azzurra», la fontana inaugurata nel 1982 dalla nazionale italiana campione del mondo

Nel primo pomeriggio di ieri c'è stato anche un incidente mortale sulla Voltri-Alessandria. Un autocarro condotto da Natale Busso, 44 anni, di Torino, poco dopo aver imboccato l'autostrada ha sbandato per il fondo ghiacciato ed è precipitato in una scarpata. Busso è morto poco dopo il ricovero all'ospedale di Voltri.

Nel tardo pomeriggio di ieri la neve ha cominciato a cadere su tutto il litorale, da Genova a Portofino. Una neve «asciutta», fenomeno molto raro sulla costa, che ha rapidamente imbiancato le strade anche a Recco, Bogliasco, Nervi, Rapallo e Zoagli. La celebre piazzetta di Portofino presentava un aspetto insolito. Non è caduta invece la neve nell'entroterra; in val d'Aveto la temperatura si è mantenuta sotto i dieci gradi e le strade risultano particolarmente pericolose per il fondo ghiacciato. s. b.

SAVONA — Tutta la provincia di Savona è stretta in una morsa di ghiaccio. La colonna di mercurio continua a scendere. Ieri in Valle Bormida ha toccato meno 17, nelle campagne è andata oltre, meno 20.

Sotto lo zero anche sulla costa dove, non si ricordava da anni, sono saltati gli impianti di riscaldamento delle abitazioni e le tubature dell'acqua potabile. Tre persone, a causa del pessimo funzionamento di una stufa, sono state ricoverate con principi di intossicazione al San Paolo. Sono Simona e Luisa De Angelis, via Milano 20, e un loro conoscente, Claudio Giacchino, 22 anni. In un condominio di via Nizza uno scaldino ha provocato l'incendio di un appartamento, sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno domato le fiamme.

Per il gelo sono state chiuse le scuole di Cairo. A Calizzano, dove sono state registrate le punte [illegible] del freddo, i fiumi sono coperti da una spessa coltre di ghiaccio.

In Riviera la situazione non è rosea. Ad Alassio, dove all'osservatorio dei Salesiani è stata registrata una temperatura di meno due, è completamente gelata la fontana azzurra di piazza del Comune, nella zona di Albenga le colture [illegible] in serra sono andate irrimediabilmente distrutte.

In Valle [illegible] la situazione in alcune zone è drammatica. Interi quartieri a Carcare, Cairo e Millesimo sono rimasti [illegible] acqua.

A Loano freddo record. Il ghiaccio ha bloccato le tubature dell'acqua. g. p. c.

IMPERIA — A causa dell'ondata di gelo, cinque persone hanno rischiato di morire. E' [illegible] a Sanremo, nella notte fra sabato e domenica, in un alloggio di via S. Martino [illegible] dove si trovavano i [illegible] coniugi Pilone, la loro figlia Anna, di 10 anni, e [illegible] amici, Maria Pia Lagorio e il marito Gino Manelli.

Hanno [illegible] al massimo, per difendersi dal freddo pungente, una stufa a gas: a causa del difettoso funzionamento, però, hanno cominciato a sprigionarsi esalazioni pericolose. I Pilone e i Manelli si [illegible] sentiti male. Ed hanno chiamato la Croce Rossa. Quando i militi sono [illegible], la piccola Anna era già svenuta. La bambina è stata trattenuta.

Disagi nelle scuole. A Sanremo e a Bussana, molti alunni delle scuole elementari sono tornati precipitosamente a casa, perché le aule non [illegible] sufficientemente riscaldate. Gli scolari di Taggia, invece, hanno disertato la ripresa delle lezioni perché si è rotto l'impianto di riscaldamento. Il sindaco di Sanremo, Leo Pippione, ha [illegible] che, per 15 giorni, [illegible] possibile tenere accesi i termosifoni nelle case per 12 ore al giorno, anziché 10.

Il freddo intenso non ha risparmiato Imperia: fra domenica e lunedì il termometro dell'osservatorio meteorologico ha fatto registrare una temperatura di meno tre: più in basso, a meno cinque, si era scesi soltanto il 14 gennaio del 1893. L'Amat ha suggerito agli utenti di non chiudere completamente i rubinetti perché l'acqua non geli. b. v.

Era ricoverato al San Martino per un infarto

E' scomparso Pedullà sindaco degli Anni 60

Imprenditore elettronico - Si era ritirato dalla vita politica

GENOVA — E' deceduto ieri mattina all'ospedale di San Martino, dov'era stato ricoverato alcuni giorni fa, l'ex sindaco di Genova, ingegner Augusto Pedullà. Una crisi cardiaca gli è stata fatale. L'ing. Pedullà, che lascia la moglie e nove figli, si considerava un genovese a tutti gli effetti, ma la sua famiglia era originaria della Calabria.

Era nato nel 1915 e [illegible] compiuto tra poco [illegible] anni: era stato sindaco dal 1964 al 1971. Aveva lasciato la politica attiva per motivi di salute: dal 1970 ad oggi, infatti, ha avuto ben tre infarti e alcuni anni fa, a Houston, gli era stato applicato un «pace maker» nel cuore.

Augusto Pedullà

Scompare, con Augusto Pedullà, un personaggio singolare, un caso unico nel panorama politico genovese. Ingegnere elettrotecnico, uomo di vasta cultura e [illegible] grandi capacità imprenditoriali, dopo alcune esperienze giovanili manageriali, era diventato imprenditore nel settore elettrotecnico e elettronico. Dirigente del movimento laureati cattolici, alla fine degli Anni Cinquanta era [illegible] presidente dell'azienda municipalizzata trasporti, quindi, nel 1964 era diventato sindaco [illegible] città. Augusto Pedullà venne eletto, non capolista, nel 1964 con 6347 preferenze; ma il suo primo mandato durò solo due anni perché il centrosinistra non disponeva della maggioranza a palazzo Tursi e Genova fu «commissariata».

Nel 1966 [illegible] rieletto, questa volta con 41.608 preferenze e portò a termine l'intero mandato. Come sindaco mirò a sanare il pesante deficit di bilancio dell'amministrazione, al fine di recuperare i mezzi per riprendere la strada [illegible] realizzazione di opere pubbliche.

Si considerò sempre un «manager» e sognava di gestire il Comune come un'azienda, con gli stessi criteri. [illegible] la sua «linea» sarebbe politicamente vincente, ma vent'anni fa, venne contestato all'interno del [illegible] partito. Memorabili restano i suoi dissensi all'interno della dc con Paolo Emilio Taviani. Dopo aver lasciato la poltrona di sindaco, fu per un breve periodo presidente della Camera di commercio, ma anche da quella carica si dimise polemicamente.

Era un [illegible] «scomodo»: quindici giorni fa, durante il dibattito sul caso «Carlo Felice» rilasciò alla stampa una intervista durissima contro la politica dell'attuale giunta. p. l.

Per la Samp record di spettatori

Uno stadio troppo stretto per applaudire re Souness

Duemila posti in meno per i lavori - I tifosi blucerchiati: «Il calcio è dimenticato dagli amministratori» - Per il Genoa la sconfitta infiamma [illegible] le polemiche

GENOVA — Sul sottofondo dei pifferi [illegible] nel gelo di Marassi, una sfida diretta nella partita tra la Sampdoria e Juventus: Michel Platini contro Graeme Souness. Chi ha vinto? «Direi pareggio — commenta Giacomo Gualco, vicepresidente della Regione — e non solo perché [illegible] stati loro a segnare. *Direi che il francese è uomo da eleganti veroniche e lo scozzese è roccioso. Ma, nel rendimento, si equivalgono*».

Il parere di Gualco non può non [illegible] equilibrato, venendo da uno juventino, entusiasta di questa Samp però che porta a Marassi, in una domenica siberiana, più di 40 mila spettatori.

«Sappiamo riconoscere i meriti degli altri, non come certi che invocano soltanto le loro bandiere e le loro sfortune» dicono al [illegible] club blucerchiati: la polemica con i cugini rossoblù trova sempre un'occasione per esprimersi. Per le due «genovesi» era una domenica di grandi sfide, e l'attesa non è andata delusa ma non ha provocato sconquassi. La Sampdoria rimane saldamente nel gruppo di testa, il Genoa è sempre a due punti dalla terza.

Francis e Souness sorridono dopo aver bloccato la Juventus

Le tre punte — Dai tifosi sampdoriani vengono commenti positivi, ma anche suggerimenti. Ieri, ovunque spirì [illegible] blucerchiata, la rabbia per presunti errori arbitrali si era dissolta. In fondo tutti ammettevano che il pareggio premiava sia il ritrovato vigore della «vecchia signora» che il gioco e la grinta di una Sampdoria capace di recuperare un gol a freddo e di inchiodare per un'ora gli avversari nella loro area.

«Siamo in buona salute, gli obbiettivi previsti rimangono tutti» è stato il laconico commento di Paolo Mantovani. I suggerimenti: molti tifosi vorrebbero che lo schieramento a tre punte (Francis rifinitore e Vialli e Mancini a cercare il gol), visto domenica [illegible] ripresa, diventasse un modulo [illegible]. Anche l'impiegato al catasto di fede blucerchiata, si sente [illegible] un Bersellini.

Il record — Marassi ha sfiorato domenica il record assoluto degli incassi. Se non lo ha superato, è perché allo stadio sono in corso dei lavori che riducono la capienza di circa duemila posti. Ci si chiede se questi lavori non potevano essere fatti in estate. «*Con una Sampdoria in crescita costante* — [illegible] Claudio Bosotin, uno dei capi storici della tifoseria blucerchiata — *lo stadio ci va* [illegible]. *Mancano i servizi, i posteggi. C'è gente, nella sud, che vede la partita fra le spalle di due altri spettatori*». Un'accusa al Consiglio comunale: *[illegible] progetta un nuovo Carlo Felice da cento miliardi e passa, un'opera che [illegible] rebbe un'élite. E si dimentica uno stadio che è il solo itinerario per tanta gente, che a Genova ha ben poche alternative domenicali. E' questa la politica sociale di Palazzo Tursi?*».

Arsenico e vecchio Genoa — Si aspettava da Pisa un risultato utile che, almeno per quanto riguarda la tifoseria, portasse serenità, e invece è arrivato lo sgambetto di Gigi [illegible]. «*Ma abbiamo confermato la nostra ripresa, la sconfitta non deriva tanto dalla superiorità pisana quanto da fatti extra calcio sui quali non mi pronuncio*», dice Claudio Onofri, otto anni di milizia rossoblù.

«*Lasciamo perdere le questioni giudiziarie, cerchiamo la promozione*», invocano al Genoa club Voltri, di recentissima costituzione. Ma l'arsenico si mischia nelle cronache genoane, passate dal campo al tribunale. E ancor più avvelenate dagli sberleffi di parte avversa. Siamo tornati alle lotte tra i Fieschi e i Doria.

Fossati for president — Stretto fra accuse e contestazioni Renzo [illegible] non perde la calma. Se davvero soffre dentro, non lo dà a vedere. «*Fossati for president*», è il [illegible] distintivo? Dicono di lui: «*Fin da piccolo si iscrisse al vertice del Genoa*»; dove [illegible] da ventidue anni. Lo scalzerà la magistratura? La risposta all'interrogativo può ridisegnare il futuro della società. Tutto sta scritto in tre dossier che il collegio dei periti ha depositato alla cancelleria del tribunale.

Fossati non pare il solo a pagare: tecnici (compreso Simoni) e giocatori sono nel mirino del fisco. I pagamenti in «nero» sono reato fiscale non [illegible] per chi li [illegible], ma anche per chi li incassa. «La grande svolta» è prevista [illegible] fine mese.

Guido Co[illegible]

Al Gaslini, la piccola sta bene

Operazione a cuore aperto su una bimba

GENOVA — Un eccezionale intervento chirurgico è stato compiuto all'istituto pediatrico «Giannina Gaslini» di Genova Quarto, su una bimba di dodici mesi. Manuela, i cui genitori risiedono in una cittadina del Piemonte.

Ancora una volta, quindi, il «Gaslini» offre una prova [illegible] professionalità dei suoi medici e della funzionalità delle sue strutture, all'avanguardia nel mondo.

Manuela, fin dai primissimi mesi di vita, presentava una [illegible] patologia cardiovascolare; gravi difficoltà respiratorie in accentuazione, [illegible] delle grosse arterie che originano [illegible] associata [illegible] malformazione intracardiaca.

La diagnosi veniva effettuata dalla clinica pediatrica dell'Università diretta dal professor Cesare Romano. In seguito la bimba veniva trasferita al «Gaslini» dove, alla divisione di cardiochirurgia, veniva accertato che i gravi [illegible] respiratori derivavano da una rara anomalia dell'origine e del decorso dell'arteria denominata «ansa polmonare». Una malformazione che provoca la [illegible] sione della trachea.

Si tratta di un caso estremamente raro: al «Gaslini» spiegano che è difficile trovare precedenti nelle statistiche mediche e che in tutto il mondo sono stati operati con successo solo 50 casi di questa malformazione congenita.

Inoltre, Manuela soffriva anche di un grave difetto cardiaco, rappresentato da un'ampia lacuna nella parete che divide, a livello atriale, il settore sinistro dal [illegible] destro del cuore.

L'intervento, effettuato a cuore aperto in circolazione extracorporea, è stato compiuto dal professor Alberto Bertolini e dalla sua équipe alla fine di novembre.

«*[illegible] — spiegano all'istituto — abbiamo atteso, per volere del professor Bertolini, i risultati post operatori. Ora la piccola è a casa sua e sta benissimo; le è stata assicurata un'esistenza normale*».

All'intervento hanno attivamente collaborato i servizi anestesiologia e rianimazione. L'intervento, che rappresenta un caso unico in Italia, sarà oggetto di pubblicazione scientifica.

La «correzione» chirurgica ha compo[illegible] ricostruzione [illegible] protesi della parete che divide i due atri del cuore, [illegible] la liberazione della trachea e dell'esofago dalla costrizione provocata dal «cappio vascolare». g. c.

Studente vittima della montagna

Precipita e muore genovese a Ormea

Durante un'escursione con due amici

ORMEA — Uno studente genovese di 18 anni è morto per le gravi ferite al capo riportate cadendo in montagna. E' Stefano Cuneo, abitava nel capoluogo ligure in via Trento 42/16.

Appassionato di montagna, era partito all'alba di domenica da Genova con due amici per arrampicarsi sulla neve ghiacciata del [illegible] Termini in zona Andoreto.

Alle 9 del mattino i tre [illegible] stati visti transitare a Ormea e dirigersi [illegible] montagne sulla [illegible] rata. [illegible] parcheggiata a quota 1300. I tre, ben equipaggiati, con scarponi e ramponi da ghiaccio, hanno percorso lo stretto canalone.

Hanno raggiunto le rocce [illegible] Palme, a quota 2000 metri, [illegible] mezzogiorno. Secondo il racconto [illegible] dei due amici ai carabinieri, mentre stavano mangiando su una roccia a Stefano [illegible] rebbe caduto un guanto. [illegible] di [illegible] si sarebbe [illegible] inciampando nei ramponi che aveva ai piedi. Il ragazzo è precipitato lungo il canalone per [illegible] duecento metri.

Alle 15,45 una squadra del Soccorso alpino ha recuperato il giovane che era ancora in vita, anche se in stato di coma. E' iniziato il trasporto a valle in [illegible]. [illegible] Cuneo è stato caricato sull'ambulanza ma è morto durante il trasporto. gi. mo.

Nicolello commissario di Rapallo

RAPALLO — Cambio della guardia al commissariato di Rapallo: il dottor Mario Naltero, [illegible] anni, chiavarese, chiamato ad altro incarico presso la questura di Genova, lascia l'ufficio di via Montebello dopo alcuni anni di proficuo lavoro. [illegible] posto [illegible] venerdì prossimo siederà il dottor Domenico Nicolello, già capo della Squadra mobile [illegible]. (s. b.)

In Sardegna il rilancio della squadra di Viviani, mentre l'Imperia ha forse chiarito i suoi limiti

Un buon 1985 a...

Il 1985 si apre nel segno della vittoria esterna del Savona a Carbonia. Un successo importante per molti [illegible] tivi. Arriva in un momento importante e delicato. I biancoblù erano a una svolta, dovendo chiarire a se stessi e agli altri quale fosse il senso delle ultime, contrastanti prestazioni: [illegible] sappiamo che la squadra di Viviani è in salute.

Con i due punti di Carbonia il Savona sale a quota 16, in una posizione [illegible] tutto rispetto. Troppo tardi per agganciare le posizioni di testa (e poi non si può cambiare obiettivo ogni domenica, sognando oggi il vertice e temendo domani la [illegible] cessione) ma [illegible] per allontanare forse definitivamente la paura [illegible] dover lottare per la salvezza.

Un'altra indicazione positiva viene dal [illegible] del [illegible] leader di Carbonia, perché a far centro è [illegible] Lorenzo Barlassina, il «faro» della squadra.

Poi (motivo da non trascurare in un campionato che manca [illegible] da troppi [illegible] di rivalità e personaggi) il [illegible] esterno è servito per superare in graduatoria l'Imperia di Rivaroli e Biamonti, che [illegible] rivalità [illegible] i biancoblù avevano fatto uno dei capisaldi di questa stagione. Savona e Imperia, comunque, avranno modo di confrontarsi fino [illegible] termine della stagione in [illegible] interessante testa a testa.

Ed eccoci proprio all'Imperia. I nerazzurri hanno subito dal Pontedera di Canali un'inaspettata sconfitta interna, [illegible] li rigetta nell'anonimato del centroclassifica. Finiti i [illegible] di gloria, società e squadra devono tenere [illegible] duro e far tesoro delle esperienze positive. In fondo basta poco per far tornare un certo entusiasmo: ne tengano [illegible] la prossima estate, quando si dovrà varare l'Imperia edizione 1985-'86.

Sorvolando [illegible] Sante[illegible] (meglio scordare la classifica in attesa del recupero, consolandosi con certi [illegible] [illegible] dirette avversarie) approdiamo all'Interregionale. La Cairese ha te[illegible] duro a Borgoticino, ma l'impresa degli uomini di Zunino pare cancellata dalle [illegible] vittorie esterne [illegible] Biellese e Aosta, che [illegible] come locomotive. I punti di distacco [illegible] tre. Pochi o tanti? C'è tutto il girone [illegible] ritorno per rispondere a questa domanda.

L'Albenga (auguri, Invernizzi) liquida il Pinerolo e si permette [illegible] guardare dall'alto la lotta per la salvezza, in [illegible] restano impegnate [illegible] altre tre liguri. Meglio di tutti sta il Varazze, finalmente premiato per [illegible] sua costanza e per il lavoro del bravo Nocentini. Forse il peggio [illegible] già passato.

Andora e Vado, punti undici, situazione difficile, e nel caso del Vado persino un po' sorprendente. Quattro gol in casa sono tanti, anche se l'avversario si chiama Aosta. Per Ciarlo e Bartoli sono momenti [illegible] sofferenza, il contenuto tecnico della squadra non è eccelso ma neppure i rossoblù erano partiti per retrocedere. In ballo il nome di Fontana: nel calcio è inevitabile.

La Carcarese batte [illegible] Levante di Locatelli e rilancia il campionato. Una domenica storta o qualcosa di peggio? Gli uomini del Chico sono chiamati a rispondere a questa domanda già da domenica prossima.

La Prima categoria, infine, laurea [illegible] Bastia campione d'inverno, premiando la [illegible] regolarità, una virtù che paga sempre. Sono in agguato Finale, Sanremo e, subito sotto, Calizzano Bardineto e Pietra Ligure. Le quindici partite del girone [illegible] ritorno saranno [illegible] [illegible] giocare.

Sandro Chiaramonti

Il Savona sulla corsia di sorpasso

Dopo il successo di Carbonia, alle spalle [illegible] biancoblù si trovano ora fior di squadre: [illegible] 3° posto è un obiettivo alla portata - Grande prestazione di Barlassina, sciolto qualche dubbio emerso nelle ultime gare - L'avventuroso ritorno a [illegible]

Barlassina, gol-vittoria

SAVONA — Per i biancoblù, questa volta, [illegible] risultato avventuroso il viaggio di ritorno dalla Sardegna. Il mese scorso avevano penato per arrivare a Olbia. Ieri sono rimasti bloccati dalla neve a [illegible], raggiunta in aereo da Cagliari. Sono potuti arrivare a Savona [illegible] in serata.

Ma, quando si vince, è più facile dimenticare [illegible] avver[illegible]. I biancoblù hanno disputato una buona partita. Un primo tempo «tranquillo», senza correre rischi, e una ripresa più gagliarda, coronata dal gol di Barlassina.

Spiega Franco Viviani: *«Siamo andati a Carbonia in tutta modestia, per fare [illegible] possibile un altro punto e [illegible] ancora [illegible] classifica. Ci [illegible] poi resi conto che il Carbonia [illegible] in difficoltà e, nell'intervallo, ho detto ai ragazzi [illegible] forzare [illegible] ritmo. Ci è andata bene».*

Decisamente meno cauto il presidente Marino Del Buono: *«Ho visto un ottimo Savona, il successo è meritato e il punteggio a nostro favore avrebbe potuto anche essere più consistente. Sono soddisfatto perché cominciamo l'anno nel migliore [illegible] modi e perché abbiamo sciolto qualche dubbio che [illegible] emerso nelle ultime partite».*

Il mattatore, ancora una volta, [illegible] Barlassina, che ha segnato al termine di una irresistibile azione personale, ma tutti i biancoblù hanno giocato al meglio. Ancora Viviani: *«Ero convinto che la sosta non avrebbe lasciato tracce, però è sempre il campo a dover dire l'ultima parola».*

In questo campionato [illegible] C2 un successo esterno basta per guadagnare molte posizioni. Volendo sottilizzare, adesso il Savona è settimo, assieme alla Massese: si è lasciato alle spalle squadre come Alessandria, Imperia, Vogherese. Viviani si limita a ricordare: *«Eravamo caduti in [illegible] zona che poteva anche rivelarsi pericolosa. Torno a ripetere che il nostro obiettivo è la salvezza, anche se cerchiamo [illegible] dare qualche [illegible] disfazione in più alla società, agli sportivi [illegible] [illegible] permettete, a noi stessi».*

Domenica al «Bacigalupo» sarà [illegible] scena la Torres che, avendo 18 punti, ha [illegible] speranza di inserirsi nella lotta per il primato. Sarebbe interessante che il Savona, dopo [illegible] iniziato [illegible] 1985 con u[illegible] esterno, ritrovasse anche in [illegible] la via della vittoria.

L'exploit [illegible] Carbonia può anche essere considerato un tassello in più nella ricostruzione della squadra. Viviani ha sempre più chiara la situazione [illegible]ica del Savona: [illegible] al lavoro subito non è difficile. [illegible] che la [illegible] cietà [illegible] chiarire al più presto le sue intenzioni per l'anno prossimo.

E, volendosi dare un anche un obiettivo per questa stagione, si potrebbe rilevare che il [illegible] può puntare a un più che onorevole, e [illegible] molti versi inaspettato, terzo posto. Per ora solo [illegible] e Derthona sembrano irraggiungibili (anche se i bian[illegible] avevano conquistato l'altra vittoria esterna del campionato proprio contro gli uomini [illegible] Domenghini), il resto [illegible] tutto da giocare.

Gli avversari sono Siena, Torres, Lucchese, Pontedera, Massese, oltre a qualche altra formazione che potrà salire in classifica. Un buon motivo, insomma, per frequentare ancora le gradinate del «Bacigalupo».

s. ch.

I nerazzurri sono franati al margine della zona calda - Fiducia confermata a Grassotti, multe in vista per alcuni giocatori

IMPERIA — [illegible] quello contro Pontedera, Siena e Prato fosse un ciclo terribile, lo si sa[illegible]. Che, [illegible]lle toscane, l'Imperia potesse perdere, [illegible] un'ipotesi [illegible] in preventivo anche [illegible] saggio Grassotti. Che, infine, quello nerazzurro, al di là di speranze [illegible] restle a morire, [illegible] fosse uno «squadrone che tremare il mondo [illegible]», lo si era capito dopo i ruzzoloni con Torres e Nuorese.

E [illegible], perché scandalizzarsi di questo nuovo rovescio (il terzo nelle ultime quattro partite, il secondo casalingo della stagione, il pri[illegible] con un punteggio severo), che chiarisce impietosamen[illegible] e forse definitivamente i limiti dell'Imperia? Non [illegible] il caso di esaltarsi troppo all'epoca della fortunata serie positiva, durata ben nove turni, non bisogna drammatizzare adesso che la compagine è [illegible] a dimensioni più realistiche.

La partita l'Imperia ha cominciato a perderla quando Zardi [illegible] fallito la più [illegible] delle occasioni, e l'ha gravemente compromessa allorché la difesa («Un gol da polli», commenta Grassotti) si è addormentata sull'incursione in area di Demarco. I tre gol annullati per fuori gioco nei convulsi minuti finali avrebbero cambiato il risultato, ma non la sostanza: il Pontedera è migliore.

Il giocattolo si è rotto, dunque, e già cominciano le preoccupazioni. Non si guarda più al [illegible] dalla seconda in classifica, [illegible] al vantaggio sulla zona retrocessione: per ora, è di quattro punti, un margine piuttosto consistente. L'Imperia ha mezzi tecnici a sufficienza per salvarsi [illegible] affanno. Ma, sotto l'aspetto psicologico, come reagiranno i suoi giovani al periodo di [illegible]

C'è nervosismo nella squadra (lo provano certi gestacci e fallacci), e la società, in un «vertice» del direttivo tenuto subito dopo la [illegible] oltre a confermare piena fiducia all'allenatore, ha deciso di esercitare un controllo più rigoroso sulla «libertà» dei giocatori e di multare chi [illegible] presume [illegible] ecceduto in festeggiamenti durante la sospensione natalizia.

Il futuro non è [illegible] alle porte ci sono [illegible] micidiale trasferta di Siena e la visita della capolista Prato. «Due incontri terribili. Del terzetto da incontrare prima che si concluda il girone d'andata, il Pontedera [illegible] l'avversario più abbordabile», osserva Grassotti, allarmato perché Oddone rischia [illegible] squalifica, e Doni, Minietti e Massimilla sono infortunati.

Le pagelle — Sansonetti 6; Trapani 6, Schiesaro 6; Conti 5, Oddone 4,5, Zaccaria 5,5; Civeriati 7, Martinelli 5, Chistolini 5, Massimilla 7 (Mirotti 6), Zardi 4. All. Grassotti 6.

Stefano Delfino

[illegible] amaro

[illegible] — *Avrebbe dovuto servire per brindare ai successi dell'Imperia e invece, [illegible] quando [illegible] stato creato, [illegible] vigilia di Natale, [illegible] stato usato soltanto [illegible] digerire sconfitte.*

L'«Amaro del bar Giorgio» è l'ultima trovata di Giorgio [illegible]: leader [illegible] «fedelissimi» nerazzurri, [illegible] anche tifoso [illegible] Sampdoria e così, per non fare torto a nessuno, ha inserito nell'etichetta [illegible] nostromo, «mascotte» blucerchiata.

s. d.

◆ VENTIMIGLIA — Il comita[illegible] provinciale [illegible] [illegible] consegnerà sabato, alle 17, nella sala [illegible]iliare di Ventimiglia, le Stelle al merito sportivo ed i Premi Coni 1983.

Rinviata la partita di Ancona, le buone notizie arrivano dagli altri campi

La Sanremese non ha giocato ma è stata una domenica ok

Le concorrenti per la salvezza hanno cominciato male l'85 - Il recupero forse si disputerà il 27

[illegible] fuori [illegible] diventa rarità

[illegible] — [illegible] *neve di Ancona ha permesso ad [illegible] record negativo della Sanremese, per nulla invidiabile, [illegible] continuare imperterrito a resistere: i biancazzurri non segnano [illegible] trasferta esattamente [illegible] tre mesi, da quando ad Asti, il 7 ottobre scorso, segnò Pic[illegible] su rigore, gol comunque [illegible] sufficiente ad evitare la sconfitta.*

Da allora i matuziani hanno giocato lontano dal «Comunale» cinque volte, rimediando anche tre pareggi, ma gol non ne hanno fatti. Ad Ancona la squadra era andata con propositi di vittoria, però la neve [illegible] ha forzatamente rimandati.

(b. m.)

[illegible] — Tanta neve alla partenza ed all'arrivo e 1300 chilometri inutili, al freddo. La Sanremese ricorderà così la sua trasferta di domenica [illegible] Ancona. [illegible] terreno del «Dorico», lo sta[illegible] del capoluogo marchigiano, ci ha messo piede solo ca[illegible] Arecco in compagnia del collega avversario e dell'a[illegible] Guidi di Bologna per constatare quello che si sapeva già: la neve non permetteva [illegible] giocare. Erano le 14.05 di domenica pomeriggio. [illegible] Sanremese avrebbe anche potuto rientrare prima, era già d'accordo con l'Ancona, ma [illegible] regolamento ha imposto di attendere l'arbitro bloccato anche lui dalla tormenta.

La squadra ha potuto riprendere [illegible] via di Sanremo solo al pomeriggio, dopo aver lasciato da quelle parti Gual[illegible] e Gatti che, domani, raggiungeranno direttamente Firenze per rispondere all'ennesima convocazione della rappresentativa [illegible].

Adesso il problema è [illegible] re [illegible] recupero. Sanremese e Ancona devono fare i conti [illegible] il campionato [illegible] i sedicesimi di Coppa Italia; in più i marchigiani hanno un altro recupero in programma contro il Piacenza e la Sanreme[illegible] da parte sua, vuol salvaguardare [illegible] partita (e soprattutto l'incasso) [illegible] l'Inter il [illegible] gennaio. Ieri [illegible] sono cominciati i primi [illegible] tra Sanremese e Ancona per fissare [illegible] data. Tutto è da decidere, ma sembra molto probabile che [illegible] match si disputerà domenica 27 gennaio approfittando della [illegible] del campionato. Occorre però il placet del Pontedera. Quel giorno, infatti, nella città toscana è fissato il retour-match di Coppa Italia tra Pontedera e Sanremese che dovrebbe, invece, [illegible] anticipato al 23 gennaio.

Rondanini, allenatore biancazzurro, vista [illegible] situa[illegible], ieri ha annullato [illegible] tradizionale riposo del lunedì ed ha diretto [illegible] allenamento.

I risultati in arrivo dagli altri campi hanno fatto felici i biancazzurri. [illegible] dirette concorrenti in zona-salvezza hanno cominciato il 1985 con il piede storto: l'Asti ha perso [illegible] casa [illegible] il Piacenza, Jesi e Livorno sono andate k.o. a Carrara e Rimini, la Rondinella [illegible] stata [illegible] [illegible] Spal, solo [illegible] Pavia ha vinto. Certo preoccupa un po' il risveglio spallino. Domenica i ferraresi verranno a Sanre[illegible] per un match che, da una parte e dall'altra, non ammette sbagli. Thrilling assicurato. *«La Spal fa paura non tanto per la vittoria di domenica, quanto per la sua intelaiatura di prim'ordine a dispetto della classifica. Poi sarà caricatissima. Ma paura o non paura dobbiamo vincere»*, aggiunge Rondanini.

Bruno Monticone

LA BELLA SIGNORA C SI GUARDA ALLO S[illegible]

La neve blocca il campionato sospesi sedici incontri su 54

Riesplode la violenza: gravi incidenti a Brescia - Il Vicenza ha perso l'imbattibilità

Neve, neve, [illegible]ra neve. Sulla serie C ha [illegible] incontrastata. Ben [illegible] incontri sui 54 complessivi dei campionati di [illegible] e C2 hanno dovuto essere sospesi: quello del girone A della [illegible] ha coinvolto la Sanremese che avrebbe dovuto giocare ad Ancona; ben quattro le sospensioni [illegible] girone meridionale della stessa C1; altre undici nei raggruppamenti [illegible] C2 con punte massime nel girone C dove ben sei incontri su nove [illegible] si [illegible] giocati. Conseguenza: classifiche provvisorie ed una valanga [illegible] incontri da recuperare.

1985 — L'arrivo dell'anno nuovo ha portato qualche novità. In C1, ad esempio, il Vicenza non è più imbattuto dopo [illegible] tre scoppole rimediate a Brescia, a conferma che [illegible] rondinelle lombarde fanno sul serio. L'anno [illegible] (purtroppo per [illegible] Sanremese) sembra aver [illegible] fiato anche alla Spal che, ancora rinforzata dall'acquisto del portiere [illegible], sembra sulla [illegible] del rilancio.

In C2, dove il Prato resta in testa nonostante [illegible] abbia concluso [illegible] la solita neve il match [illegible] Spezia, c'è stata [illegible] partenza lanciata per il Savona di Viviani che è tornato [illegible] Carbonia [illegible] due punti, mentre l'Imperia si è fatta infilare dal Pontedera [illegible] Canali (un monito [illegible] la Sanremese che affronterà i toscani in Coppa Italia). I biancoblù, ora, hanno scavalcato i nerazzurri in classifica. E' [illegible] finita la bella favola [illegible] squadra di Grassotti?

CIFRE — Non troppi i gol, ma [illegible] colpa [illegible] anche della neve: 18 reti nelle [illegible] partite del girone A della C1; undici nelle sei partite del girone A di C2. Complessivamente, nelle prime quindici giornate, sono [illegible] segnate [illegible] reti nel primo girone [illegible] C1 e 262 in quello corrispondente di C2.

[illegible] E ARRESTI — Alla fine [illegible] Brescia-Vicenza, [illegible] match della C1, è stato steso quasi [illegible] bollettino [illegible] guerra: dieci feriti [illegible] cui un accoltellato, tre arresti e 50 fermi. E' il bilancio, incredibile, degli incidenti tra i tifosi [illegible] Brescia e Vicenza. Un improvviso rigurgito di violenza nel campionato di C1 che, finora, [illegible] sembrato immune da certi fatti clamorosi. Un [illegible]ito per tutti.

I RIGORI DI ROMA — La Lodigiani Roma [illegible] pareggiato in casa contro la Nuorese (1-1), in C2, grazie ad [illegible] rigo[illegible] trasformato a sette minuti [illegible] fine. I romani [illegible] [illegible] indubbio record: hanno real[illegible], finora, ben sei reti su rigore.

[illegible] GORIZIA NON [illegible] — Una curiosità. Tra [illegible] 108 squadre [illegible] sei gironi di serie [illegible] una sola, il Gorizia (girone B di C2), non ha mai vinto. Gli isontini, allenati da Vittorio Russo, sono ultimi in classifica. Neppure l'85 ha portato buono: sono partiti perdendo [illegible] [illegible] contro [illegible] Per[illegible] (0-1). [illegible] fargli [illegible] pagnia, nei [illegible] tornei, [illegible] l'Ascoli e [illegible] all'[illegible] in fatto di vittorie [illegible] i goriziani. C'era anche, nel campionato Interregionale, l'Orbassano, [illegible] domenica i piemontesi [illegible] hanno spezzato l'incantesimo a spese dell'Albese.

b. m.

Il Groningen si allena a Camporosso

BORDIGHERA — E' giunta [illegible] a Bordighera la squadra olandese [illegible] Groningen, [illegible] stessa che la scorsa stagione affrontò l'Inter in Coppa Uefa. Gli olandesi si tratterranno in città fino a sabato per [illegible] ritiro-vacanza. Effettueranno gli allenamenti [illegible] campo «Zaccari», a Camporosso.

(b. m.)

Nel volley si lotta per la poule

Due A [illegible] sbaglia Addio alla Maurina

La Due A inizia l'[illegible] nuo[illegible] con [illegible] doppia speranza: sia i maschi che le femmine sono infatti ancora in corsa per la poule promozione, [illegible] traguardo che due mesi fa sembrava svanito. Chi invece probabilmente deve abbandonare ogni ambizione è la Maurina Imperia in C1 femminile.

Sconfitta onorevole — In [illegible] femminile, la Due [illegible] Vian è stata battuta 2-1 in trasferta dalla capolista Piombino, [illegible] sabato prossimo, nel match interno coi Turris [illegible], avrà la possibilità di raggiungere le toscane e virtualmente riproporsi per l'ingresso in poule promozione.

Di forza al terzo posto — Quella con il Facmenia Novi era, per la Due A Albisola, la partita dell'anno. Perdere significava restar tagliati [illegible] dalla lotta per la poule [illegible], ma una vittoria avrebbe ridato un senso alla stagione. Puntuali, gli uomini di Pontacolone hanno superato i novesi per 3-1, raggiungendoli sul terzo [illegible] [illegible] C1 maschile e tornando in lizza per la promozione. [illegible] [illegible] anche per il Celle, che ha vinto 3-2 a Pavia.

Sogni finiti — L'1-3 subito a Torino ad opera del Lasalliano impedisce alla Maurina [illegible] puntare alla poule promozione.

r. bg.

PROMOZIONE A - La Levante di Locatelli bloccata in Val Bormida

La Carcarese beffa Chico

[illegible] titolo d'inverno [illegible] alla Libarna - Ventimiglia delusa: a Cengio si poteva puntare alla vittoria

La Befana ha portato un [illegible] di carbone alla Levante C Pegliese, consegnando il titolo [illegible] campione d'inverno [illegible] Libarna, vittorioso a Savona con la Veloce. In coda intanto si muove [illegible] Mallare, ma anche Ceriale e Busallese conquistano punti importanti.

Levante congelata — *Un gol in mischia di [illegible] è costato alla Levante la prima sconfitta stagionale. E d'altronde, contro una Carcarese molto brillante e determinata, questo passo falso [illegible] poteva anche stare. Arrabbiatissimo Locatelli, che è stato anche espulso dall'arbitro torinese Serafino, mentre a Carcare commentano:* «Abbiamo [illegible] [illegible] Levante arruffona. Certo, non ci vuol molto a capire che è una grossa squadra, ma ai Correnti non ha entusiasmato. Noi abbiamo disputato una [illegible] migliori prestazioni dell'anno e il risultato non [illegible] [illegible] grinza».

Libarna leader — *I piemontesi, seguiti al «Bacigalupo» da diversi tifosi, non hanno fallito l'appuntamento, grazie a una doppietta di Subbrera.*

Ventimiglia sempre lì — *A Ventimiglia non sanno se ridere o piangere. In altre parole, non si sa se gioire per il punto guadagnato sulla Levante o disperarsi per aver mancato una vittoria, a Cengio, che sembrava poter arrivare da un momento all'altro. Anche Carlo Pizzorno, direttore sportivo del Cengio, fa i complimenti agli avversari.*

Mallare in corsa — *Una rete del rientrante Renzo Bazzano a [illegible] minuti dalla fine ha permesso al Mallare di battere la Dianese e sperare ancora. Afferma Angelo De Gradi, dirigente del Mallare:* «C'è stato molto [illegible] soffrire, e questo lo sapevamo. Adesso non [illegible] che le cose stiano più facili, sarei un illuso. Ma [illegible] non altro [illegible] un [illegible] a questa nostra stagione, con le avversarie dirette ancora a portata di mano».

Genovesi che soffrono — *La Busallese ha strappato nell'anticipo di sabato un punto prezioso (rischiando di vincere addirittura) sul campo del Pontedecimo. La Sestrese ha invece visto sfumare [illegible] novantesimo, a [illegible] di un gol di Napoli, la vittoria contro l'Argentina.*

E domenica ha sofferto anche la più blasonata Sampierdarenese, messa [illegible] corde, oltre che dal gelo, anche da un'ottima Ovadamobili, colpevole soltanto di non [illegible] riuscita a concretizzare le ottime occasioni presentatesi a Mori e Barisione. [illegible] [illegible] «Samp» fa un altro passettino avanti e [illegible] un prestigioso quarto posto, adesso a fianco della Carcarese.

r. bg.

BASKET - In C2 i giallorossi sconfitti ad Alessandria

Le girls del Loano riscattano l'amara giornata dei maschi

[illegible] basket l'85 si [illegible] aperto con luci e [illegible] per le portacolori del Ponente. In C2 maschile, [illegible] serie positiva del Bc Loano [illegible] è interrotta sul campo della capolista Dima Alessandria. Il bilancio è stato risollevato dall[illegible] ra[illegible]

C2 maschile — Dopo cinque successi consecutivi, stop del Loano in terra piemontese. La compagine del presidente Gennaro Mazzitelli [illegible] [illegible] di fronte anche [illegible] arbitraggio assai discutibile, che ha spianato la strada al successo della capolista (77-70). Dopo aver chiuso il primo tempo [illegible] un ritardo di 8 punti, Vallarino e compagni hanno disputato un'ottima ripresa. Tra i loanesi, i migliori realizzatori sono stati Vernetti (17), Melgrati (16), Leoncini (16) e Tassara (8).

Risultati (12ª giornata): Intermarine Spezia-Cus Torino 72-68; Mondial Rapallo-Unipol Alessandria 71-70; Biella-Astense 90-78; Perlino Asti-Erg Genova 82-79; Pino Torinese-Colegno Torino [illegible]; Moncalieri-Valenza 78-79.

C femminile — Le ragazze [illegible] Bc Loano hanno difeso [illegible] primato solitario nel derby casalingo col Savona (71-51). Le giallorosse si avviano alla conquista del primato finale.

Le savonesi, però, [illegible] sono state travolte: «Purtroppo è [illegible] la precisione nei tiri. Ci prepariamo adesso a lottare per la salvezza in [illegible] poule che si prevede infuocata», [illegible] osservato l'allenatrice [illegible] Murialdo.

[illegible] [illegible] dimenticare per [illegible] girls del Vallecrosia, battute in [illegible] nello scontro diretto con la Vallarese (70-65).

D maschile — Il Savona [illegible] [illegible] tornato al [illegible] a spese [illegible] Pisa (90-66). La Rari Nan[illegible] Bordighera ha dovuto arrendersi di fronte alla capolista Chiavari (93-71). Domani servizi e commenti su questo girone e sul torneo promozio[illegible] (maschile e femminile).

m. f.

Un'analisi del sindaco Barbagallo

Imperia fa i conti e ora promette opere pubbliche

IMPERIA — Tempo di bilanci anche a palazzo comunale. Ieri il sindaco di Imperia, Giovanni Barbagallo, psi, e il vicesindaco democristiano Giovanni Gramondo, hanno presentato una dettagliata relazione sull'attività amministrativa dell'84.

L'analisi ha offerto anche lo spunto per una rapida carrellata sulle questioni più importanti che riguardano [illegible] sviluppo di Imperia.

Ha detto Barbagallo: *«Dall'esame degli ultimi 12 mesi emerge un dato importante: il pentapartito ha incontrato sulla sua strada qualche problema politico, ma, a livello amministrativo, [illegible] siamo stati a guardare. Rispetto all'83, anno in cui più si lavorò molto, si registra un sensibile impulso nei vari settori della vita amministrativa. Entro la fine di marzo, prima della lunga parentesi elettorale, intendiamo accelerare ulteriormente il ritmo per portare a termine gran parte del programma concordato a suo tempo [illegible] partiti della coalizione a cinque»*.

E' intervenuto poi il vice-sindaco Gramondo: *«A cominciare dal prossimo Consiglio proseguirà il decollo della prima fase dei vari piani particolareggiati della città, che si aggiungeranno a quello di Porto Maurizio»*. E' stato fornito inoltre un interessante elenco di cifre, *«che, meglio di tante parole serve a a riassumere il lavoro degli ultimi mesi»*.

Per quanto riguarda l'attività della giunta municipale, le sedute sono state 62 (quattro in più rispetto all'83), con 2733 provvedimenti e 3022 delibere. In aumento anche l'attività del Consiglio comunale: 29 sedute, con 298 provvedimenti adottati (nell'83, rispettivamente 23 e 269).

Hanno spiegato Barbagallo e Gramondo: *«I mutui ammontano a 8 miliardi e 368 milioni. Sono stati eseguiti appalti per [illegible] importo complessivo di 5 miliardi e 300 milioni»*.

«Entro la fine di marzo — continuano — sarà completata l'opera per il convogliamento dello scarico [illegible] que di zona Diano Calderina; per fine febbraio sarà inaugurata [illegible] bretella [illegible] collegamento tra la Statale 28 e l'argine sinistro. Nei p[illegible] mesi saranno ultimate la sistemazione di Rio Artallo e la bretella stradale tra via Nizza e la parte bassa della vallata di Caramagna, [illegible] che servirà anche a decongestionare il traffico di via Cascione e dintorni, a Porto Maurizio».

L'elenco comprende anche altre opere tra cui entro l'inizio del 1'86, il primo stralcio dei lavori [illegible] ristrutturazione del Teatro Cavour, il rinnovo dell'illuminazione di via Bonfante e la sistemazione viaria in val Caramagna.

Maurizio Fico

Attenzione [illegible] false assistenti

IMPERIA — Altra ondata di furti e truffe nei confronti di pensionati molto anziani, messi a segno [illegible] false assistenti che da qualche tempo circolano a Imperia.

Negli ultimi giorni, un coppia di malviventi (due donne di età compresa tra i trenta e i quaranta anni) ha messo a segno diversi altri colpi. L'ultimo sabato scorso.

La tecnica usata [illegible] sempre la [illegible]: una delle donne intrattiene sulla porta, con la scusa dell'assistenza, il pensionato preso di mira e l'altra, di nascosto, entra in casa e ruba tutto il denaro a portata di mano.

Poi, assieme alla complice se ne va, promettendo che il Comune si interesserà [illegible] situazione. (f. d.)

Andora, mortale incidente a un operaio sull'Autofiori

In piedi sul camion urta contro il ponte

Faceva parte d'una squadra incaricata [illegible] rimuovere il ghiaccio dalla strada - Viaggiava sul cassone, una disattenzione gli è stata fatale

[illegible] — **Drammatico incidente, ieri pomeriggio, sull'Autofiori: un operaio di una squadra incaricata di liberare la sede stradale e le volte delle gallerie dalle numerose formazioni di ghiaccio (in alcuni casi le «stalattiti» raggiungevano i due metri), è morto dopo [illegible] battuto [illegible] la testa contro un piccolo ponte in cemento che scavalca le carreggiate, nei pressi [illegible] Andora. L'uomo, Eugenio Costantino, 46 anni, residente a Imperia in regione Baitè 36, è spirato durante il trasporto all'ospedale di Albenga.**

L'incidente è accaduto intorno [illegible] 16. Questa una prima ricostruzione: Costantino, in compagnia di alcuni [illegible]eghi, si trovava su un impalcatura installata sul cassone di un camion, adattato per i lavori straordinari dovuti al maltempo. Il furgone, dopo aver effettuato quasi ininterrottamente numerosi interventi, era appena uscito dalla galleria «Colle Dico» (1610 metri di lunghezza), tra San Bartolomeo e Andora. Il camion, a velocità molto ridotta, stava procedendo in direzione di [illegible]. Il sovrappasso autostradale si trova a meno di 100 metri di distanza dall'imbocco [illegible] tunnel.

Non è stato ancora possibile chiarire con precisione l'esatta dinamica: [illegible] che l'uomo [illegible] sia alzato in piedi all'improvviso. Forse stava guardando ai lati della strada e [illegible] s'è accorto [illegible] pericolo.

Il luogo dell'incidente si trova lungo [illegible] discesa che porta allo svincolo di Andora, quasi all'altezza di [illegible] stazione di servizio.

Costantino è stato immediatamente soccorso dai compagni di lavoro, ma purtroppo non c'è stato più nulla da fare. Per chiarire l'esatta dinamica dell'incidente ed accertare eventuali responsabilità, la polizia del distaccamento autostradale Imperia Ovest, accorsa sul posto con diverse pattuglie, ha aperto un'inchiesta.

Anche ieri, per gli addetti ai servizi di controllo lungo l'autostrada, è stata una giornata di superlavoro, con richieste [illegible] intervento in diverse zone, per eliminare pericolose formazioni di ghiaccio.

Eugenio Costantino era coniugato e lascia anche due figli.

Fulvio Damele

Muore a Imperia [illegible] delle ultime venditrici di lavanda

DOLCEDO — Una delle ultime venditrici ambulanti di lavanda dell'Imperiese è morta per un collasso cardiocircolatorio che l'ha colpita [illegible] [illegible] trovava nella sala di aspetto della stazione ferroviaria di Porto Maurizio.

Si chiamava Camilla Sciandra, aveva 63 anni: originaria [illegible] Pamparato, [illegible] provincia di Cuneo, era domiciliata da tempo a Dolcedo. (f. d.)

A tre anni e mezzo

Condannati i rapinatori di Ceriale

SAVONA — Il tribunale di Savona ha condannato ieri mattina a tre anni e mezzo di reclusione ciascuno Mauro Baraldi, 22 anni, e Cosma Primerano, 21 anni, residenti rispettivamente a Borghetto e a Ceriale, ritenuti gli autori dell'aggressione ai danni di due torinesi, Ugo Boldin, 60 anni e della figlia Luciana 56 anni, avvenuta la notte del 12 dicembre [illegible].

Gli imputati [illegible] entrati nell'appartamento [illegible] Ceriale occupato [illegible] inverno dai due piemontesi e avevano imbavagliato e legato al [illegible] l'anziano pensionato. Poi avevano iniziato a razziare nei cassetti impossessandosi di un milione in contanti e gioielli per quasi cinque milioni.

Mentre stavano fuggendo è rientrata Luciana Boldrin. Ha cercato di bloccare i ladri ma è stata scaraventata a terra e colpita alla mano destra da una coltellata.

Dopo una breve indagine i carabinieri erano riusciti a risalire a Cosma Primerano. Messo [illegible] strette il giovane aveva fatto il nome del [illegible]plice.

Buona parte della refurtiva è stata recuperata. g. p. c.

Sulla via Aurelia [illegible] Ceriale

Scontro fra 3 auto muore un artigiano

E' Bruno Cavallo, 52 anni - Due feriti

CERIALE — [illegible] uno scontro fra tre auto, avvenuto domenica scorsa poco dopo mezzogiorno sull'Aurelia all'inizio dell'abitato di ponente di Ceriale, ha perso la vita Bruno Cavallo, 52 anni, artigiano residente ad A[illegible] via S. Lazzaro 81.

Bruno Cavallo

Seguace dei Testimoni di Geova, lascia la moglie e tre figli di cui uno già sposato. Vi [illegible] stati anche due feriti leggeri: Anna Garassino 38 anni residente ad Imperia via Vecchia Piemonte 1 ed il figlioletto Matteo D'Amato [illegible] 8 anni.

Ricoverati all'ospedale di Albenga se la caveranno in una decina di giorni. Sull'incidente è in corso una inchiesta dei carabinieri della radiomobile di Albenga. Sem[illegible]bra tuttavia che l'auto di Cavallo, una Fiesta che viaggiava in direzione Imperia-Savona, abbia sban[illegible] [illegible] invadendo, per motivi non [illegible] accertati, la corsia opposta scontrandosi frontalmente con la vettura della Garassino, una Giulietta 1600, intestata al Panificio Torinese di Imperia e diretta in senso inverso.

Nell'urto violento Cavallo ha riportato [illegible] fratture. Soccorso tempestivamente dalla Croce Rossa di Ceriale e portato al Pronto soccorso del Santa Corona a Pietra Ligure, ha però cessato di vivere due [illegible] dopo, malgrado il prodigarsi dei sanitari.

La Giulietta della Garassino è stata a sua volta tamponata da una Fiat Uno ma il conducente Francesco Ferrari, [illegible] anni, Laigueglia via Dante 96, è rimasto illeso. g. m.

[illegible] quattro componenti di [illegible] famiglia di Onzo

Sorpresi nel sonno dall'incendio: salvi

C'era anche un neonato - Forse un ritorno di fiamma della stufa

ONZO — Si è sfiorata la tragedia nella notte tra sabato e domenica ad Onzo, un Comune dell'entroterra [illegible] Albenga, in Valle Arroscia, per un incendio che [illegible] distrutto completamente una [illegible] in frazione Costa, la borgata che, sulla sponda [illegible] Rio Cornaredo, divide la [illegible]vincia di Savona da quella [illegible] Imperia.

Le fiamme hanno sorpreso nel sonno quattro persone che si sono salvate a stento: Serafino Vignola, agricoltore, 70 anni, sua moglie Maria, 59 anni, la figlia Maria Angela, [illegible] 29 e il figlioletto Luca di appena 13 giorni: era nato il 23 dicembre.

Al momento del drammatico [illegible] fatto non erano ancora [illegible] a [illegible] un altro figlio del Vignola, Lucio, 24 anni, che era andato a Bardineto a far visita alla fidanza[illegible] e il [illegible] Ugo Che, [illegible]tosi nel vicino Comune di Aquila d'Arroscia, suo paese d'origine.

L'incendio, dovuto quasi certamente ad un ritorno di fiamma [illegible] una stufa posta nel corridoio dell'alloggio, è scoppiato verso l'1,30 e in po[illegible] minuti le fiamme si sono propagate ad una vicina [illegible] tasta di legna, poi all'intero edificio che comprendeva anche stalla e fienile.

E' una ca[illegible] strutture vecchie, solai in legno, attaccati e consumati in pochissi[illegible] tempo dalle fiamme. I danni ammontano ad un centinaio di milioni.

I pompieri di Albenga sono stati impegnati per 12 ore a circoscrivere l'incendio e impedire che [illegible] fiamme si propagassero ad altre abitazioni.

I Vignola sono riusciti a salvare soltanto gli animali che erano nella stalla, [illegible] mucche ed un vitello, e qualche coniglio tenuto poco lontano dalla casa.

E' stato Serafino Vignola a svegliarsi nel cuore della notte ed avvertire il crepitio ed il fumo dell'incendio.

Ha raccontato: *«Ho [illegible] piato mia figlia e Luca perché si mettessero [illegible] salvo. Avevo capito che di fronte al divampare [illegible] fuoco [illegible] ci sarebbe stato nulla da fare. Coperto alla meglio il piccolo, sono uscito all'aperto in camicia in una notte gelida col termometro che pen[illegible] [illegible]gnasse 7 o 8 sotto zero»*.

Il racconto dell'agricoltore è terribile e riferisce ancora un particolare drammatico: *«Mi sono ricordato che in un cassetto c'era del denaro [illegible]tante, sono tornato indietro per salvarlo, ma al momento di uscire di casa c'era [illegible] strada sbarrata [illegible] fuoco. [illegible] addosso soltanto le mutande ed una maglietta, ho [illegible] saltare da una finestra alta quasi 8 metri, aggrappandomi ai rami di un albero. Ci siamo salvati, è stato un miracolo. Ma abbiamo perso tutto»*.

g. m.

Savona e Imperia, inutile caccia [illegible] due «vincitori» della lotteria

SAVONA — E' ancora sconosciuto il vincitore del premio di consolazione [illegible] milioni) della Lotteria di Capodanno.

Il biglietto vincente è siglato con E 880754. Potrebbe essere stato venduto da una qualsiasi bar o tabaccheria della provincia: tutte, infatti, fanno capo ad [illegible] unico ufficio [illegible]cessionario di Savona.

Nelle prossime ore, quando tutte le [illegible] saranno controllate sarà possibile sapere almeno dove è stato venduto. Toccherà poi al negoziante ricordare in quali mani è passato il biglietto. (m. nu.)

IMPERIA — Il biglietto della lotteria, serie [illegible] 20986) di 35 milioni, è stato venduto [illegible] stazione di servizio dell'Autofiori di Conioli Sud, nel comune di S. Stefano al Mare.

Il titolare Walter Olivieri ha detto: *«Impossibile [illegible] chi posso averlo acquistato tra i circa mille biglietti venduti: indubbiamente si tratta di [illegible] automobilista che ha fatto tappa presso [illegible] noi nel [illegible] di ottobre. [illegible] qualche probabilità maggiore che possa [illegible] di Imperia ma, indubbiamente, può es[illegible] un abitante di qualsiasi altra regione d'Italia dato il traffico sull'Autofiori»*. (b. v.)

<table>
<tr>
<td>IMMOBILIARE
ABS
ARREDAMENTO MOBILI BAMBU'
cediamo in importante centro commerciale della Riviera di Ponente
L. 30.000.000 più merce.</td>
<td>IMMOBILIARE
ABS
CITTA' TURISTICA ABBIGLIAMENTO
ottimo arredamento, fitto locali L. 65.000, periodo apertura: 8 mesi l'anno, ottimo avviamento, esclusivista note marche
L. 65.000.000</td>
<td>LA STAMPA
ogni mercoledì
Tutto scienze
dà di più</td>
</tr>
</table>

UOMO - DONNA - BAMBINO

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Sanremo, soccorsi tre giovani velisti

SANREMO — Drammatica avventura di tre giovani sanremesi, impegnati domenica pomeriggio nella regata [illegible] «Trofeo West Liguria» svoltasi al largo di Sanremo. Durante una fase particolarmente impegnativa della gara, si è spezzato l'albero ed il loro natante è rimasto in balia delle [illegible] con il mare a forza 6. I tre — D[illegible] Coccato, Daniele Natta e Piero Conio — hanno lanciato via radio l's.o.s. chiedendo l'intervento della Capitaneria di Porto. La motovedetta 2063, dopo una breve ricerca, ha rintracciato l'imbarcazione, riuscendo a prenderla a rimorchio. Il mare agitato ha reso difficoltosa l'operazione che è riuscita soltanto dopo numerosi tentativi.

I tre [illegible] hanno riportato danni. Soltanto freddo e spavento. (g. p. m.)

Diano, incendio blocca i treni

DIANO MARINA — Sulla linea ferroviaria Genova-Ventimiglia, l'altra sera è stato interrotto il traffico per diversi minuti a causa di un incendio. Vicino ai binari, nel tratto di confine tra San Bartolomeo al Mare e Diano Marina, qualcuno ha bruciato dei rifiuti e il forte vento ha poi propagato le fiamme alle sterpaglie che costeggiano i binari. (f. d.)

Due denunce per furto a Ceriale

CERIALE — Con due denunce a piede libero ed il [illegible] cupero di merce rubata per un valore di oltre 20 milioni, i carabinieri di Albenga hanno [illegible] probabilmente fine ad una serie di furti compiuti recentemente a Ce[illegible]. Tra i colpi messi a segno una incursione alla Colonia Veronese e nella villa di Bruno Forlano 41 anni, titolare della pizzeria La [illegible]. I denunciati sono di Ceriale: Massimo Pastorino [illegible] anni via III Via Chi[illegible] 16 e S.P. 17 anni. (g. m.)

Pietra, protesta per il [illegible]

PIETRA L. — Si è svolta ieri mattina, a Pietra, una manifestazione da parte dei 190 lavoratori del cantiere navale, di proprietà Gepi. Centosessanta sono in cassa integrazione e non ricevono lo stipendio da mesi. A palazzo comunale si è poi riunito il comitato di difesa della fabbrica.

Rapinata della borsa a Sanremo

Una donna assalita arrestati 2 giovani

Sono un uomo e una ragazza di Ventimiglia

SANREMO — Un giovane e due ragazze, a bordo di un'«Alfasud» hanno rubato la borsa a una donna, puntandole un coltello allo stomaco. Il fatto è accaduto a Sanremo alle 5,30 di ieri, nella Galleria Genova, nei pressi di via Martiri della Libertà. A distanza di qualche ora gli agenti del commissariato di Ventimiglia hanno arrestato per rapina a mano armata due dei presunti responsabili: Ivo Lanzo, 24 anni e Monica Zucchetto, 20 anni, entrambi residenti a Ventimiglia rispettivamente in via Gallardi 9 e in via Peglia 5, mentre l'altra donna, di nome Fiorella, non è stata ancora catturata.

Rinalda F. 34 anni, domiciliata a Sanremo, dipendente comunale, stava passando sul marciapiede allorché la vettura, targata IM 156124, le si è affiancata e, secondo quan[illegible] dichiarato dalle donne, Lanzo, puntandole un coltello allo stomaco, le ha intimato di consegnargli la borsetta contenente 35 mila lire. Poi l'auto si è allontana[illegible] [illegible] de velocità, ma un passante è riuscito ad annotare il numero di targa. Da qui si è risaliti al proprietario, che è riuscito però a dimostrare di avere ceduto da qualche mese l'autovettura ad Ivo Lanzo.

A questo punto sono stati avvertiti i commissariati di tutta la provincia e gli agenti di Ventimiglia hanno rintracciato il gi[illegible], che dopo uno stringente interrogatorio ha confessato la rapina. Monica Zucchetto è stata poi arrestata in casa del padre, Diego, titolare del camping «Roma».

I. m.

I funerali dei coniugi di [illegible]

MONDOVI' — Si svolgono oggi pomeriggio alle 16 a Mondovì i funerali di Pietro Bazzoni, 26 anni, e della moglie Wilma Petti, 24 anni, abitanti a Millesimo in via Trento e Trieste.

Saranno [illegible] nella tomba [illegible] famiglia. (g. p. c.)

Dolceacqua E' morta Donatella

DOLCEACQUA — **Viva impressione a Dolceacqua per la morte di Donatella Ternatore, 27 anni, avvenuta dopo lunga malattia.**

Dipendente delle Poste, di carattere amabile, la giovane era molto conosciuta in paese (b. v.)

Un'analisi del sindaco Barbagallo

Imperia fa i conti e ora promette opere pubbliche

IMPERIA — Tempo di bilanci anche a palazzo comunale. Ieri il sindaco di Imperia, Giovanni Barbagallo, psi, e il vicesindaco democristiano Giovanni Gramondo, hanno presentato una dettagliata relazione sull'attività amministrativa dell'84.

L'analisi offerta anche lo spunto una rapida carrellata sulle questioni importanti che riguardano lo sviluppo di Imperia.

Ha detto Barbagallo: *«Dall'esame degli ultimi mesi emerge un dato importante: il pentapartito ha incontrato sulla qualche problema politico, ma, a livello amministrativo, non siamo stati a guardare. Rispetto all'83, anno in cui già si lavorò molto, si registra un sensibile impulso nei vari settori della vita amministrativa. Entro la fine di marzo, prima della lunga parentesi elettorale, intendiamo accelerare ulteriormente il ritmo per portare a termine gran parte del programma concordato a suo tempo dai partiti della coalizione a cinque».*

E' intervenuto poi il vicesindaco Gramondo: *«A cominciare prossimo Consiglio proseguirà il decollo prima fase dei vari piani particolareggiati della città, che si aggiungeranno a quello di Porto Maurizio».* E' fornito inoltre un interessante elenco di cifre, *«che, meglio di tante parole a riassumere il lavoro degli ultimi mesi».*

Per quanto riguarda l'attività della giunta municipale, le sedute sono state 62 (quattro in più rispetto all'83), con provvedimenti e 3022 delibere. In aumento anche l'attività Consiglio comunale: 29 sedute, con 296 provvedimenti adottati (nell'83, rispettivamente 23 e 289).

Hanno spiegato Barbagallo e Gramondo: *«I mutui ammontano a 8 miliardi e 358 milioni. Sono stati eseguiti appalti per un importo complessivo di 5 miliardi e 300 milioni».*

«Entro la fine di continuano— sarà completata l'opera per il convogliamento dello scarico delle acque di sono Diano Calderina, per fine febbraio sarà inaugurata la bretella di collegamento tra la Statale 28 e l'argine sinistro. Nei prossimi mesi saranno ultimate la sistemazione di Rio Artallo e la bretella stradale tra via Nizza e la parte bassa della vallata di Caramagna, un'opera che servirà anche a decongestionare il traffico di via Cascione e dintorni, a Porto Maurizio».

L'elenco comprende anche altre opere tra cui entro l'inizio del il primo stralcio lavori ristrutturazione Teatro Cavour, il rinnovo dell'illuminazione via Bonfante e la sistemazione viaria in val Caramagna.

Maurizio Fico

Attenzione alle false assistenti

IMPERIA — Altra furti e truffe nei confronti pensionati molto anziani, messi a segno da assistenti che da qualche tempo circolano a Imperia.

Negli ultimi giorni, un coppia di malviventi (due donne di età compresa tra i trenta e i quaranta anni) ha messo a segno diversi altri colpi. L'ultimo sabato scorso.

La tecnica usata è sempre la stessa: una delle donne intrattiene sulla porta, scusa dell'assistenza, il pensionato preso di mira e l'altra, di nascosto, entra in casa e ruba tutto il denaro a portata di mano.

Poi, assieme alla complice se ne va, promettendo che il Comune si interesserà della situazione. **(f. d.)**

Andora, mortale incidente a un operaio sull'Autofiori

In piedi sul camion urta contro il ponte

Faceva parte d'una squadra incaricata di rimuovere il ghiaccio dalla strada - Viaggiava sul cassone, una disattenzione gli è stata fatale

ANDORA — **Drammatico incidente, ieri pomeriggio, sull'Autofiori: operaio di una squadra incaricata di liberare la sede le volte delle gallerie dalle formazioni di ghiaccio (in alcuni le stalattiti raggiungevano i due metri), è morto dopo aver battuto la testa contro un piccolo ponte in cemento che scavalca le carreggiate, nei pressi di Andora. L'uomo, Eugenio Costantino, anni, residente a Imperia in regione Baite 35, è spirato durante il trasporto all'ospedale di Albenga.**

L'incidente è accaduto intorno alle 16. Questa una prima ricostruzione: Costantino, in compagnia alcuni colleghi, si trovava su un impalcatura installata sul cassone di un camion, adattato per i lavori straordinari dovuti al maltempo. Il furgone, dopo aver effettuato quasi ininterrottamente numerosi interventi, era appena uscito dalla galleria «Colle Dico» (1810 metri di lunghezza), tra San Bartolomeo e Andora. Il camion, a velocità molto ridotta, procedendo in direzione Savona. Il sovrappasso autostradale si trova a meno di 100 metri di distanza dall'imbocco del tunnel.

Non è stato ancora possibile chiarire precisione l'esatta dinamica: pare che l'uomo si sia alzato in piedi all'improvviso. Forse stava guardando ai lati della strada e non s'è accorto del pericolo luogo dell'incidente trova lungo la discesa che porta svincolo di Andora, quasi all'altezza di una stazione di servizio.

Costantino è stato immediatamente soccorso lavoro, ma purtroppo c'è più nulla da fare. Per chiarire l'esatta dinamica dell'incidente accertare eventuali responsabilità, la polizia del distaccamento autostradale Imperia Ovest, soccorsa sul con diverse pattuglie, ha aperto un'inchiesta.

Anche per gli addetti servizi controllo lungo l'autostrada, è stata una giornata di superlavoro, con richieste di intervento in diverse zone, per eliminare pericolose formazioni di ghiaccio.

Eugenio Costantino era meridionale e lascia anche due figli. **Fulvio Damele**

Muore a Imperia una delle ultime venditrici di lavanda

DOLCEDO — delle ultime venditrici ambulanti di lavanda dell'Imperiese è morta per un collasso cardiocircolatorio che l'ha colpita mentre si trovava nella sala di aspetto della stazione ferroviaria di Porto Maurizio.

Si chiamava Camilla Sciandra, aveva 63 anni: originaria di Pamparato, in provincia di Cuneo, era domiciliata da tempo a Dolcedo. **(f. d.)**

A tre anni e mezzo

Condannati i rapinatori di Ceriale

SAVONA — Il tribunale di Savona ha condannato ieri mattina a tre anni e mezzo di reclusione ciascuno Mauro Baraldi, 22 anni, e Cosma Primerano, 21 anni, residenti rispettivamente a Borghetto e a Ceriale, ritenuti gli autori dell'aggressione danni di due torinesi, Ugo, 80 anni e della figlia Luciana 56 anni, avvenuta la notte 12 dicembre.

Gli imputati erano entrati nell'appartamento di Ceriale occupato inverno due piemontesi e imbavagliato e legato al letto l'anziano pensionato. Poi avevano iniziato a razziare nei setti impossessandosi un milione in e gioielli per quasi cinque milioni.

Mentre stavano fuggendo è rientrata Luciana Boldrin. Ha cercato di bloccare i ladri è scaraventata a terra e colpita alla destra da una coltellata.

Dopo una breve indagine i carabinieri erano riusciti a risalire a Cosma Primerano. Messo alle strette il giovane aveva fatto il nome complice.

Buona parte della refurtiva è stata recuperata. **g. p. c.**

Sulla via Aurelia a Ceriale

Scontro fra 3 auto muore un artigiano

E' Bruno Cavallo, anni - Due feriti

CERIALE — In tro fra tre auto, avvenuto domenica scorsa poco dopo mezzogiorno sull' Aurelia all'inizio di Ceriale, ha la vita Bruno Cavallo, 52 anni, artigiano residente ad Andora via S. Lazzaro 61.

Seguace dei Testimoni di Geova, la moglie e tre figli di cui già sposato. Vi stati anche due feriti leggeri: Anna Garassino 38 anni residente ad Imperia via Vecchia Piemonte 1 ed il figlioletto Matteo D'Amato di 8 anni.

Ricoverati all'ospedale di Albenga se la caveranno in una decina di giorni. Sull'incidente è in corso una inchiesta dei carabinieri automobile di Albenga. Sembra tuttavia che l'auto di Cavallo, una Fiesta che viaggiava in direzione Imperia-Savona, abbia sbandato invadendo, per motivi non ancora accertati, la opposta scontrandosi frontalmente con la vettura della Garassino, una Giulietta 1600, intestata al Panificio Torinese Imperia e diretta inverso.

Nell'urto violento Cavallo ha riportato numerose fratture tempestivamente dalla Croce Rossa di Ceriale e portato al Pronto del Santa Corona a Pietra Ligure, ha però di vivere due ore dopo

Bruno Cavallo

malgrado il prodigarsi dei sanitari.

La Giulietta della Garassino è stata a sua volta tamponata da una Fiat Uno ma il conducente Francesco Ferrari, anni, Laigueglia via Dante 86, è rimasto illeso. **g. m.**

I quattro componenti di una famiglia di Onzo

Sorpresi nel sonno dall'incendio: salvi

C'era anche un neonato - Forse un ritorno di fiamma della stufa

ONZO — Si è sfiorata la tragedia nella notte tra sabato e domenica ad Onzo, un Comune dell'entroterra Albenga, in Valle Arroscia, per un che ha distrutto completamente in frazione Costa, borgata che, sulla sponda di Rio Cornareto, divide la provincia di Savona da quella di Imperia.

Le fiamme hanno sorpreso nel sonno quattro persone che si sono salvate a stento: Serafino Vignola, agricoltore, anni, sua moglie Maria, 59 anni, la figlia Maria Angela, e il figlioletto Luca appena 13 giorni: era dicembre.

Al momento del drammatico fatto non erano ancora un altro figlio Vignola, Lucio, 24 anni, che andato a Bardineto a far visita fidanzata e il genero Ugo Cha, recatosi nel vicino Comune di Aquila d'Arroscia, suo paese d'origine.

L'incendio, dovuto quasi certamente ad un ritorno di fiamma di una stufa posta nel corridoio dell'alloggio, è scoppiato verso l'1,30 e pochi minuti le fiamme si sono propagate ad vicino tasta di legna, poi all'intero edificio che comprendeva anche stalla e fienile.

E' una strutture vecchie, solai in legno, attaccati e consumati pochissimo tempo fiamme. I danni ammontano un centinaio milioni.

I pompieri di Albenga stati impegnati per 12 ore a circoscrivere l'incendio e impedire che le fiamme si propagassero ad altre abitazioni.

I Vignola sono riusciti a salvare soltanto gli animali, che nella stalla, due mucche vitello, e qualche coniglio tenuto poco lontano dalla casa.

E' stato Serafino Vignola a svegliarsi nel cuore della notte ed avvertire il crepitio ed il fumo dell'incendio.

Ha raccontato: *«Ho svegliato mia figlia e Luca perché si mettessero in salvo. Avevo capito che di fronte al divampare del fuoco non ci sarebbe stato nulla da fare. Coperto alla meglio il piccolo, sono uscito all'aperto in camicia in una notte gelida col termometro che penso segnasse 7 o 8 sotto zero».*

Il racconto dell'agricoltore è terribile e riferisce ancora un particolare drammatico: *«Mi sono ricordato che cassetto c'era del denaro contante, sono tornato indietro per salvarlo, ma al momento uscire casa c'era la strada sbarrata dal fuoco. Avevo addosso soltanto le mutande ed una maglietta, ho dovuto saltare da finestra alla quasi 5 metri, aggrappandomi ai rami di un albero. Ci siamo salvati, è stato miracolo. Ma abbiamo perso tutto».* **g. m.**

Savona e Imperia, inutile caccia ai due «vincitori» della lotteria

SAVONA — E' ancora sconosciuto il vincitore del premio consolazione (100 milioni) della Lotteria di Capodanno.

Il biglietto vincente è siglato E. Potrebbe essere stato venduto qualsiasi bar o tabaccheria della provincia; tutte, infatti, fanno capo ad ufficio concessionario di Savona.

Nelle prossime, quando tutte matrici saranno controllate sarà possibile sapere almeno dove è stato venduto. Toccherà poi negoziante ricordare in quali mani è passato il biglietto. **(m. nu.)**

IMPERIA — Il biglietto della lotteria, serie A milioni, è stato venduto alla di servizio dell'Autofiori di Conioli nel comune di S. Stefano al Mare.

Il titolare Walter Olivieri ha detto: *«Impossibile sapere chi averlo acquistato tra i circa mille biglietti venduti: indubbiamente tratta di un automobilista che ha fatto tappa presso di mese di ottobre. C'è qualche probabilità maggiore che possa essere di Imperia ma, indubbiamente, può essere un abitante di qualsiasi altra regione d'Italia dato il traffico sull'Autofiori».* **(b. v.)**

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Sanremo, soccorsi tre giovani velisti

SANREMO — Drammatica avventura tre giovani sanremesi, impegnati domenica pomeriggio nella regata velica «Trofeo West Liguria» svoltasi largo di Sanremo. Durante una fase particolarmente impegnativa della gara, è spezzato l'albero ed il loro natante è rimasto con il mare a forza 5. I tre — Daniele Coccato, Daniele Natta e Piero Conio — hanno lanciato via radio l'sos, chiedendo l'intervento della Capitaneria di Porto. La motovedetta dopo breve ricerca, ha rintracciato l'imbarcazione, riuscendo a prenderla a rimorchio. agitato ha reso difficoltosa l'operazione che è riuscita soltanto dopo numerosi tentativi.

I tre non hanno riportato danni. Soltanto freddo e spavento. **(g. p. m.)**

Diano, incendio blocca i treni

DIANO MARINA — Sulla linea ferroviaria Genova-Ventimiglia, l'altra sera è interrotto il traffico per diversi minuti a di un incendio. Vicino al binario, nel tratto confine fra San Bartolomeo al Mare e Diano Marina, qualcuno ha bruciato dei rifiuti e il forte vento ha poi propagato fiamme alle sterpaglie che costeggiano i binari. **(f. d.)**

denunce per furto a Ceriale

CERIALE — Con due denunce a piede libero di merce rubata per un valore di oltre milioni, i carabinieri Albenga hanno messo probabilmente ad una di furti compiuti recentemente a Ceriale. Tra i colpi incursione alla Colonia Veronese e nella Bruno Foriano 41 anni, titolare pizzeria La Bussola. I denunciati sono di Ceriale: Massimo Pastorino 21 anni III Vico Chiuso 16 e G.P. 17 anni. **(g. m.)**

Pietra, protesta per il cantiere

L. — Si è svolta ieri mattina, a Pietra, una manifestazione da parte dei 190 lavoratori cantiere navale, proprietà Cepi. Centosessanta sono in cassa integrazione e non ricevono lo stipendio da mesi. A palazzo comunale si è poi riunito il comitato difesa della fabbrica.

Rapinata della borsa a Sanremo

Una donna assalita arrestati 2 giovani

Sono un e una ragazza di Ventimiglia

SANREMO — Un giovane e due, a bordo di un' «Alfasud» hanno rubato la borsa a una donna, puntandole coltello allo stomaco. Il fatto è accaduto a Sanremo alle 5,30 ieri, nella Galleria Genova, nei pressi di via Martiri della Libertà. A distanza qualche ora gli agenti del commissariato di Ventimiglia hanno arrestato per rapina a mano armata due dei presunti responsabili: Ivo Lanzo, 24 anni e Monica Zucchetto, 20 anni, entrambi residenti a Ventimiglia rispettivamente in via Gallardi 8 e in via Peglia 5, mentre l'altra donna, di nome Fiorella, è stata ancora catturata.

Rinalda F. anni, domiciliata a Sanremo, dipendente comunale, stava passando sul marciapiede allorché la vettura, targata IM 158124, è affiancata e, secondo quanto dichiarato dalla donna, Lanzo, puntandole coltello allo stomaco, le ha intimato di consegnargli la borsetta contenente 35 mila. Poi l'auto è allontanata a grande velocità, ma un passante è riuscito annotare il ro di targa. qui si è risaliti al proprietario, che è riuscito però a dimostrare di avere ceduto qualche mese l'autovettura Ivo Lanzo.

A questo punto stati avvertiti i commissariati tutta la provincia e gli agenti di Ventimiglia hanno rintracciato il giovane, che dopo uno stringente interrogatorio ha confessato la rapina. Monica Zucchetto poi arrestata in del padre, Diego, titolare del camping «Roma». **i. m.**

I funerali dei coniugi

MONDOVI' — svolgono oggi pomeriggio a Mondovì i funerali Pietro Bazzoni, anni, e della moglie Wilma Petti, 24 anni, abitanti a Millesimo in via Trento e Trieste.

Saranno tumulati nella tomba famiglia. **(g. p. c.)**

Dolceacqua E' morta Donatella

DOLCEACQUA — **Viva impressione a Dolceacqua la morte di Tornatore, 27 anni, avvenuta dopo lunga**

Dipendente Poste, di carattere amabile, giovane era molto conosciuta in paese **(b. v.)**

L'ECCEZIONALE ONDATA DI GELO NON ALLENTA LA MORSA IN CITTA' E PROVINCIA

Novara: -10 ieri a mezzogiorno scoppiano le condutture d'acqua

Il sindaco ha disposto (per chi lo vuole) l'accensione dei termosifoni anche nelle ore notturne - A Macugnaga -22 in pieno giorno - In pericolo limoni e aranci a Cannero

NOVARA — Il gelo insiste anche a Novara e in tutta la Bassa marciando a livello di primato. Ieri a mezzogiorno in città la colonnina segnava meno dieci, una quota mai raggiunta negli ultimi anni.

Perdurando questa situazione il sindaco ha emesso una nuova ordinanza, con la quale, per i prossimi dieci giorni, annulla quella che consente l'accensione del riscaldamento per 14 ore al giorno. Quindi sino a domenica prossima sarà possibile, in caso di necessità, tener accesi i termosifoni per tutta la giornata. Anche gli autobus del servizio urbano sono stati «toccati» dal gelo. L'azienda ha infatti diramato un comunicato nel quale si scusa per possibili disguidi dovuti a ritardi negli orari in quanto molti mezzi sono rimasti bloccati dal gelo specialmente in periferia. Anche altri automobilisti con motori «diesel» sono stati bloccati dal carburante gelato. Altri danni sono stati lamentati in alcune abitazioni per lo «scoppio» delle condutture d'acqua. Qualche casa è stata allagata e gli inquilini sono stati impegnati tutta la notte per evitare di camminare sul ghiaccio in cucina. (f. l.)

DOMODOSSOLA — Ancora freddo polare nell'Ossola. La morsa del gelo che da parecchi giorni attanaglia la zona non accenna ad allentarsi. Anzi, la temperatura continua a scendere: fra sabato e ieri sono state raggiunte nuove minime-record specie nelle località di montagna. A Macugnaga ieri mattina la colonnina del mercurio ha toccato i ventidue gradi sotto zero, durante la notte era arrivata a meno ventiquattro. La temperatura massima nella giornata di ieri è stata invece di —12 gradi. Erano decenni che nella stazione alpina non si registrava un freddo così intenso: i più anziani ricordano comunque che nell'inverno del 1957, il più gelido del dopoguerra, si era arrivati anche a 35 gradi sottozero. Alla stazione sportiva del Monte Moro, tremila metri di quota, le minime notturne sono state di meno trenta gradi. Nonostante le temperature polari, anche ieri gli impianti di risalita del Moro hanno funzionato regolarmente.

Le stazioni alpine ossolane si sono ormai svuotate: l'ultima, grossa ondata di partenze si è registrata il giorno dell'Epifania. Gli sciatori rimasti, per la verità non molti, si sono comunque riversati sulle piste, incuranti del freddo.

Freddo intenso anche nel fondovalle. La partita di calcio in programma domenica fra Villadossola e Borgosesia si è giocata ad una temperatura di quindici gradi sottozero. Il gelo ha fatto saltare le condutture dell'impianto idrico del nuovo stadio di Villadossola: dopo la gara, i giocatori hanno dovuto recarsi fino a Piedimulera per poter fare la doccia. (a. ti.)

VERBANIA — Ancora una notte di gelo, quella di ieri, su tutto il Verbano. Minime a —10 a Verbania, —12 a Laveno, —13 a Cannobio e Luino, —15 a Premeno fino a —18 in valle Cannobina; —20 nelle valli frontaliere del Canton Ticino.

La «fumata del lago» (quel fenomeno che si rinnova ogni qualvolta al forte divario di temperature fra acqua ed aria si aggiunge la presenza di correnti ascensionali, che innalzano vorticandoli i vapori che si formano a pelo d'acqua) si è estesa ieri mattina dal Golfo di Laveno (suo bacino tradizionale) sin verso la metà del lago.

Tutti i corsi d'acqua che dalle valli scendono al lago sono ghiacciati e tratti stradali insidiati dal ghiaccio si incontrano sia sulla provinciale della Valle Cannobina sia su tratti delle Statali del Sempione e della Verbania-Premeno-Piancavallo. Dell'ondata di gelo stanno risentendo le culture del parco botanico di villa Taranto. Stanno soffrendo anche i limoni e gli aranci di Cannero e di Ghiffa, la zona che è conosciuta come la più temperata del lago. Il timore è che continuando il freddo intenso gli alberi possano anche morirne. D'altra parte anche sulle fasce rivierasche il terreno si presentava ieri gelato sino a 12-15 centimetri sottoterra.

Non solo nei paesi delle valli ma anche in collina e in alcune frazioni di Verbania il freddo intenso ha gelato le condutture dell'acqua. (a. c.)

Oggi arrivano le nevicate (così dice Locarno Monti)

VERBANIA — Forse in queste ore ci sarà un poco di neve anche sul lago. Così stando all'osservatorio meteorologico di Locarno Monti che prevede però ancora giorni di freddo intenso. C'era ieri pomeriggio una depressione in movimento dall'Atlantico verso il Golfo di Genova. Dovrebbe provocare forti nevicate sulle Alpi e portare un poco di neve in pianura e sulla zona delle Prealpi e dei laghi. Le temperature oggi dovrebbero oscillare tra i —4 —5 nelle massime e i —12 delle minime, beninteso in pianura. Già da domani, però, dovrebbe tornare il sole. Saranno però possibili ampie gelate. A 2000 metri la temperatura dovrebbe stabilizzarsi per un paio di giorni attorno ai —16. Ancora incerta l'evoluzione per i giorni successivi. a. c.

Varzo. Una ragazza scesa dall'auto osserva le stalattiti di ghiaccio lungo la statale del Sempione

Una conferenza stampa a Novara

Per la Montedipe polemica del pci sull'occupazione

NOVARA — I comunisti novaresi incalzano la giunta perché mantenga gli impegni assunti esattamente un mese fa in tema occupazionale dopo il Consiglio comunale aperto sui problemi esistenti in alcune fra le maggiori realtà produttive cittadine.

Il giudizio che i comunisti danno sull'operato del sindaco, dell'assessore al lavoro e sull'esecutivo, nel suo complesso, è critico. Questo anche se i problemi sul tappeto non sono di facile soluzione ed è necessario tener conto della pausa delle festività.

«L'iniziativa della giunta e dell'assessorato competente è assolutamente inadeguata. Siamo preoccupati per le ripercussioni che i problemi occupazionali possono avere sulla città. E' necessario poi difendere il ruolo del Consiglio comunale: le decisioni assunte debbono essere rispettate».

Prosegue il documento comunista: *«Questo è compito dell'esecutivo, anche per non intaccare il rapporto di fiducia che deve esistere fra cittadini e istituzioni. Per questi ritardi una grossa fetta di responsabilità ricade sulla dc che fornisce l'assessore ed il presidente della commissione lavoro ma anche il sindaco deve rispondere delle inadempienze dei suoi assessori»*.

Questo ha sostenuto, nel corso di una conferenza stampa, il capogruppo comunista Alberto Pacelli che a nome del pci ha inviato una lettera al sindaco per sollecitare una serie di iniziative e di risposte sui problemi specifici e gli impegni assunti nell'ordine del giorno votato a larghissima maggioranza (compresi i comunisti).

In particolare i comunisti si chiedono cos'è stato fatto, in concreto, per la Montedipe dopo l'incontro in sede ministeriale, dove la Montedison ha accettato di spostare al 31 marzo la chiusura dello stabilimento novarese.

«In questo lasso di tempo è indispensabile costringere il governo a intervenire sulla Montedipe per trovare una soluzione. Al limite dovrebbe essere il Comune a farsi parte attiva per trovare un imprenditore in grado di rilevare uno stabilimento efficiente».

Altro problema aperto è quello della Pavesi dove da ieri è scattato un massiccio intervento di cassa integrazione per 30 mila ore nel mese di gennaio e altre 130 mila ore nei prossimi due mesi.

«Era stato assunto l'impegno per un incontro dell'amministrazione con la direzione Alivar affinché si scongiurassero le ipotesi di riduzione del personale. Non ci risulta che sia stato fatto. Intanto le preoccupazioni per lo stabilimento novarese aumentano. Non ci risulta siano avvenuti gli incontri distinti per le situazioni aperte alla Falconi e alla Gorgano per prevenire possibili sviluppi negativi». r. n.

Un cartellone di spettacoli, il grande appuntamento lunedì 14

Nureyev danzerà a Novara nella festa di San Gaudenzio

NOVARA — Un impegnativo e prestigioso «cartellone» culturale caratterizzerà il mese di gennaio in occasione della festa patronale di S. Gaudenzio. La «gemma» sarà rappresentata dalla serata imperniata sull'esibizione del celebre ballerino Rudolf Nureyev, per la prima volta a Novara, con i «Solisti dell'Opera di Parigi», lunedì 14 gennaio al Teatro Coccia.

Il sindaco di Novara, Armando Riviera, nel presentare le manifestazioni alla stampa ha voluto aggiungere che si tratta di proseguire una tradizione avviata negli ultimi tre anni con una sempre migliore «qualità» negli interventi. Con l'assessore alla cultura, Antonio Malerba, il sindaco ha detto: *«Anticipando per contenuti e metodologie una programmazione culturale che verrà presentata nelle prossime settimane e riguarderà l'intero 1985, il mese di gennaio offrirà al pubblico novarese numerose, qualificate e differenziate "occasioni" culturali. Il tutto reso possibile grazie all'intenso scambio di informazioni fra Associazioni ed Assessorato che ha messo in moto l'utile coordinamento fra iniziative e proposte»*.

Il programma di questo «gennaio artistico» è veramente vasto e vario e prenderà il via già da stasera con lo spettacolo di Giorgio Gaber al Teatro Faraggiana, incluso, anche se fuori abbonamento, nella stagione ufficiale di prosa che presenterà il 18-19 gennaio, sempre al Faraggiana, la compagnia Laurella Maslero-Renzo Palmer in «Uscirò dalla tua vita in taxi».

Novara. Rudolph Nureyev lunedì prossimo al teatro Coccia

Particolare attenzione è stata riservata alle manifestazioni per la «festa patronale» che si apriranno lunedì 14 al Teatro Coccia, alle 21, con la straordinaria esibizione degli otto ballerini dell'Opera di Parigi guidati da Rudolf Nureyev che eseguiranno quattro notissimi brani: «Apollo» musiche di Igor Stravinsky; «Festa dei fiori» musiche di E. Helstev; «Pas de Six de Napoli» musiche di E. Helstev e Paulli; «Canto di un compagno errante» musiche di Gustav Mahler. I biglietti saranno posti in vendita dal 10 gennaio con i seguenti prezzi: poltrone 20.000; palchi e prima galleria 15.000, seconda galleria 10.000.

Gli altri spettacoli riservati a «S. Gaudenzio»: che si svolgeranno all'interno della basilica, sono i seguenti: 16 gennaio, ore 21, concerto del quartetto per archi di Radio Berlino RDT «Aulin Quartett», che eseguirà un vasto repertorio con musiche di Hayd, Mozart, Beethoven, Brahms, Mendelssohn, Dvorak, Smetana, Ravel e Pauer; 20 gennaio, ore 21, concerto dell'Organista Armin Thalheim in un programma interamente dedicato a musiche di Johan Sebastian Bach. Il tutto si concluderà, lunedì 21, al Teatro Coccia, con l'esibizione dell'orchestra da Camera della Rai di Torino in un programma interamente dedicato a musiche di Vivaldi.

A questo già intenso programma vanno aggiunti altri tre spettacoli. Quello del 12 gennaio, che segnerà l'apertura ufficiale della stagione degli «Amici della Musica», con il concerto della «Filarmonica di Londra» alla Sala Borsa; del 17 gennaio, nella Chiesa di S. Marco, con un programma di musica antica presentato dalla «Corale di Trecate», e quello del 28 gennaio, sempre alla Sala Borsa, imperniato su «Musica Jazz» organizzato dagli «Amici della Musica» di Novara.

Il programma delle manifestazioni di S. Gaudenzio comprende anche per il 21 gennaio la proclamazione dei «Novaresi dell'Anno», che saranno ufficializzati dalla giunta comunale nei prossimi giorni. l. l.

Borgomanero, sei consiglieri e un indipendente dc

Il segretario locale li accusa la direzione romana li assolve

Gli «inquisiti» sono stati esclusi dalle nuove liste elettorali?

BORGOMANERO — La campagna elettorale ha avuto inizio in anticipo, a causa dei problemi interni della Democrazia Cristiana. Il Partito dello scudo crociato si riunisce questa sera per la formazione della lista dei candidati: ma non sarà facile, la concordia non regna in casa dc.

La sezione di Borgomanero è infatti appena stata «ispezionata» da parte della direzione centrale. Dopo un esposto del segretario cittadino, Pier Giorgio Borgna, è venuta da Roma con compiti di controllo Rita Pastorelli. Il funzionario si è fermato a Novara per sentire il segretario provinciale Vittorio Merlo.

Piergiorgio Borgna

La Pastorelli avrebbe dovuto ascoltare anche il parere del capogruppo consiliare di Borgomanero, Gianni Barcellini, che era però assente per motivi di lavoro. Borgna e Barcellini, con il segretario provinciale, erano già stati convocati a Roma dove si era deciso l'invio di un ispettore.

All'origine del procedimento inquisitorio c'è una denuncia del segretario locale nei confronti di sei consiglieri comunali: Barcellini, Claudio Cerutti, Giustina, Pennaglia, Rossari e Piero Zanella.

I sei (oltre all'indipendente Tacchini, eletto nella lista dc) erano accusati di violazione dello statuto del partito, avendo votato in maniera difforme dalla decisione della segreteria cittadina, in occasione dell'approvazione del bilancio per l'esercizio corrente e del progetto preliminare del Piano regolatore.

In altre parole, il partito avrebbe voluto un voto contrario, mentre Pennaglia (vicesindaco e assessore al bilancio), Tacchini (assessore all'Urbanistica) e gli altri (sette su dieci) si sono ribellati, approvando i due documenti concordati in precedenza con la maggioranza.

Ora il comportamento dei consiglieri ribelli pare aver ricevuto l'avallo della direzione nazionale che ha comunicato con un telegramma il «non luogo a procedere». I sei, più l'indipendente, sono stati quindi praticamente prosciolti dalle accuse del segretario Borgna.

Questi sembrerebbe però determinato ad escluderli dalla nuova lista, che sarebbe già pronta. Si tratta soltanto di indiscrezioni, che forse potranno trovare conferma nella riunione di questa sera.

La battaglia elettorale si preannuncia vivace come sempre a Borgomanero, dove (sulla base della legge 3 del 1976) si vota con un anno di anticipo sul compimento del quinquennio amministrativo: questa volta, insieme alla maggioranza dei Comuni italiani. f. n.

Lavena — Si svolgeranno questo pomeriggio alle 14,30 con partenza dall'abitazione di via De Angelis le esequie dell'avv. Franco Bassani, da anni presidente della Casa di Riposo «Opera Pia Perabò Bassani» di cui era stato negli Anni 60 il promotore. Era mutilato e invalido di guerra, decorato di medaglia d'argento al valor militare, ed era stato fino a 16 anni fa ai vertici della Plasmon. Avrebbe compiuto 90 anni fra 12 giorni.

Novara — Il ritrovo Culturale «Tempo Sensibile» organizza per domenica 13 gennaio p.v., una visita guidata alla Pinacoteca del Brera di Milano.

Giornalista è morto cadendo dalle scale

LOCARNO — Un giornalista tedesco di 65 anni, Hans Joachim Soltau, residente con la moglie da alcuni anni a Ghiffa (nella zona della Trinità) è morto l'altra sera cadendo dalle scale nella sua casa di vacanze a Brione Sopra Minusio, nei pressi di Locarno.

Verso le 21,30, mentre stava scendendo una stretta scala a chiocciola di marmo che collega i due piani dell'abitazione, è caduto battendo violentemente il capo contro lo spigolo di un gradino. l. v.

Angelo Milanesi (Lino)

Nella tristezza del tuo compleanno, ...e famiglia sempre ti ricordano con amore ed infinito rimpianto.
— Tornano, 8 gennaio 1985.

Riunione stasera

In Consiglio a Verbania si parlerà della crisi

VERBANIA — Il Consiglio comunale si riunisce questa sera alle 21 a Palazzo Flaim con all'ordine del giorno le dimissioni del sindaco e degli assessori socialisti e le comunicazioni dello stesso sindaco in merito alle consultazioni che gli erano state affidate nel tentativo di costituire una nuova maggioranza dopo la nota rottura psi-psi. Esiste un documento politico sottoscritto da democristiani, socialisti, socialdemocratici, repubblicani e liberali per la costituzione di una Giunta pentapartito «di tipo tecnico», che conduca il Comune sino alle elezioni del 12 maggio. Pare anche esista un accordo nel caso la nuova Giunta dovesse essere varata per riconfermare gli assessori socialisti ai loro posti così da limitare le conseguenze tecnico-amministrative.

E' però noto che gli assessori di questo partito sino ad oggi non si sono dimessi. Potrebbero farlo stasera, ma — precisa Ivana Ronchi, tuttora assessore alla Pubblica Istruzione — dipende da quello che accadrà. a. c.

Presepi viventi a Oggebbio, Domodossola, Re, Romagnano Sesia e Seppiana

La Befana non passa per il camino ma arriva dal cielo col paracadute

VERBANIA — Gran freddo e vento gelido a raffiche, ma molta folla domenica, in piazza Mercato per la «Befana dal cielo».

Da un velivolo dell'Aereo Club Vergiate a 1200 metri di quota si è lanciata per primo Mario Ciana, 23 anni, verbanese con all'attivo circa 400 lanci che chiamato ad impersonare la Befana (dopo che un malore avrebbe costretto la vercellese Silvia a rinunciare) ha centrato con un atterraggio perfetto il telo teso nel mezzo della piazza.

Si sono poi lanciati in successione Claudio Pompeo di Gallarate, Claudio Dugoni di Milano, Walter Gloria (settecento lanci) di Verbania ed Ivano Parisi, istruttore di paracadutismo a Vergiate, 1200 i lanci eseguiti.

Tutto perfetto. Subito dopo la Befana e il seguito hanno distribuito calze e dolci ai bimbi e hanno raggiunto alcuni istituti per anziani e per bambini portando pacchi conforto e giocattoli.

La Befana paracadutista

OGGEBBIO — Nonostante il freddo rigidissimo almeno 2 mila persone hanno voluto assistere all'edizione pomeridiana (la prima si era svolta la sera della vigilia di Natale, sotto la neve) del «Presepe Vivente».

L'ha animata più di un centinaio degli abitanti del paese, con la regia dell'ormai famosissimo don Giuseppe Soldani che (già da oggi per non smentire la sua inarrestabile dinamicità) ha cominciato a mettere in cantiere la decima edizione del «Carnevale oggebbiese». a. c.

DOMODOSSOLA — Strade ghiacciate e temperature polari non hanno impedito alla gente di assistere numerosa ai presepi viventi, programmati in vari centri della Valdossola. A Seppiana, in valle Antrona, centinaia di persone hanno gremito la Chiesa parrocchiale, la cui navata maggiore era stata trasformata in un vero e proprio palcoscenico per la recita del tradizionale «Gelindo».

Gelindo (Geo Minetti) e la sua famiglia impersonano il nucleo tipo della comunità contadina. Ne scaturisce un teatro di popolo del tutto spontaneo, nel cui copione, completamente recitato nel dialetto locale, folclore e devozione si intrecciano.

Il momento cruciale è rappresentato dall'ingresso trionfale dei Magi dal portone, che si spalanca improvvisamente: Re e paggi compaiono intonando un coro virile, quasi urlato.

Subito dopo l'epilogo: Giuseppe e Maria scendono dalla scena reggendo la statua di Gesù Bambino e la gente accorre a baciarla.

A Domodossola è invece saltata per il gran freddo la sfilata per le vie cittadine dei 150 personaggi del presepio vivente della «Cappuccina». Ma la rievocazione si è svolta regolarmente nel Salone Francesco.

Folla anche a Re, in valle Vigezzo, dove è stato replicato il tradizionale presepio vivente, già andato in scena una settimana fa.

I presepi viventi ossolani erano stati inaugurati la notte di Natale a Vogogna, Pallanzeno e Premia. Nel centro della Bassa Ossola l'intero borgo medievale si era trasformato in Betlemme, illuminato dalle sole fiaccole. La serie si concluderà domenica prossima con la rappresentazione di Castiglione, in valle Anzasca. p. ben.

ROMAGNANO SESIA — Nonostante la temperatura polare la bassa Valsesia ha perpetuato l'appuntamento con una tradizione che prosegue da più di un secolo: domenica, come ogni anno, i Re Magi sono arrivati nel cuore del centro storico del paese ai confini della valle del Rosa per adorare Gesù Bambino ospitato nella capanna allestita sul sagrato della chiesa.

La manifestazione di Romagnano, prima in assoluto rispetto a quelle sorte in tempi più recenti, continua ad offrire una particolarità che la contraddistingue, infatti ad adorare la Natività i Re sono quattro anziché tre: in più c'è il «Pittu e negru» un bambino dalla pelle tinta, in groppa al cavallo del Re d'Africa. g. p. v.

SERIE C 2 - IL PAREGGIO DEGLI AZZURRI CONTRO LA RHODENSE

Novara, una grossa occasione persa ma è ancora alla guida della classifica

Rho. Fabio Scienza mentre sigla la prima rete che porta in vantaggio gli azzurri (foto Sosic)

Il più rammaricato è Scienza che aveva segnato due reti - Maroso sdrammatizza: «Siamo stati meno brillanti che in altre circostanze»

NOVARA — Gli azzurri vestono i panni della Befana e regalano un punto alla Rhodense che ne ha grande bisogno, d'accordo, ma il successo pieno avrebbe fatto comodo anche al Novara. Sarebbe servito a dare uno scrollone, forse decisivo, alla classifica che lo vede ancora al comando anche in virtù del rinvio della gara più attesa: Mestre-Ospitaletto.

Maroso si è sforzato di prendere con filosofia il mezzo passo falso pur non riuscendo a nascondere una certa insoddisfazione per l'occasione buttata al vento. *«Parlare di gioco su un terreno ridotto ad una lastra di ghiaccio è impossibile ma quando si ha la ventura di andare in gol due volte bisogna vincere la partita: non ci sono scusanti che tengano. A questo punto però non vale battere la testa contro il muro e recriminare per l'occasione mancata. Diciamo piuttosto che non siamo stati brillanti come in altre occasioni».*

Il tecnico vorrebbe chiudere qui il discorso ma poi quand'è sollecitato ammette: *«La sosta ci ha fatto male. La squadra mi è parsa deconcentrata. Soprattutto in difesa, ad eccezione di Volpi, non siamo stati all'altezza della situazione. Paradossalmente dopo il secondo gol di Scienza ci siamo spaventati quando la Rhodense, non avendo più niente da perdere, ci ha aggrediti. Questo pareggio può essere salutare per qualche giocatore perché contribuisce a farci tenere i piedi saldamente a terra. Prima di questa trasferta avrei sottoscritto volentieri il pareggio. Visto come si era messa la partita c'è veramente da recriminare per l'occasione perduta».*

Pietro Maroso

L'analisi del tecnico è generalmente condivisa anche dai suoi giocatori. Il clima, nel dopopartita di Rho, non era certamente del più soddisfatti, anzi. Un po' tutti hanno chiamato in causa le condizioni del terreno per sottolineare come le condizioni ambientali abbiano sfavorito maggiormente la squadra più tecnica ovvero il Novara. Marchese sull'autorete di Pioletti ha ammesso *«siamo stati ingannati entrambi dal sole. Non ho visto partire il tiro dell'attaccante sul quale è intervenuto Pioletti diversamente avrei potuto tentare un intervento disperato: una vera disdetta».*

Tra i più rammaricati per com'è finita la partita era sicuramente Scienza, autore della sua prima doppietta stagionale che purtroppo non è servita a dare il successo alla sua squadra: *«Sarebbe stato molto importante, visti i risultati delle nostre rivali. Contavamo di chiudere il girone d'andata a 23-24 punti invece non riusciremo forse a raggiungere quella quota. Vuol dire che nelle due prossime partite non ci potremo accontentare del pareggio.*

Un migliaio di tifosi al seguito della squadra sono rimasti delusi non tanto dal risultato (un pareggio esterno muove pur sempre la classifica) quanto piuttosto dall'ingenuità mostrata dalla squadra, nel suo complesso, in occasione delle due reti incassate nello spazio di un solo minuto quando la partita sul 2-0 poteva e doveva considerarsi ormai chiusa. **r. amb.**

Contro il Montebelluna, il bomber Tassiero ha finalmente rotto il ghiaccio

Comincia a dare frutti la cura di Bergamasco i rossoneri vivono ora un momento magico

OMEGNA — Continua il momento magico dell'Omegna. I cusiani in poco più di mezz'ora si sono sbarazzati del Montebelluna realizzando tre reti di buona fattura, prima con Antelmi, risultato spesso imprendibile per i difensori veneti, poi con Falsettini che ha disputato forse la sua miglior partita, ed infine con Tassiero, il bomber della scorsa stagione che finalmente ha rotto il ghiaccio. A ciò bisogna aggiungere almeno altrettante occasioni salvate alla disperata dal portiere e dai difensori ospiti su Biffi ed Antelmi.

Quattro gare, sei punti, due vittorie in casa, due pareggi fuori, una media da primato: qual è il segreto di questa nuova Omegna? Risponde Tassiero: *«Fin dal primo momento, dopo la batosta con il Virescit, il mister ci ha dato tranquillità e fiducia. Bergamasco è un buono, ma sa farsi rispettare, ci ha responsabilizzati e schierati in campo con compiti ben definiti. Ora giochiamo convinti di poter recuperare qualsiasi risultato».*

I tifosi sono soddisfatti, dopo un anno e mezzo di non gioco, con difensori impegnati a fare da punte e viceversa, si torna a vedere calcio vero ed è inoltre indubbio che la squadra possa ancora migliorare quando l'intesa sarà perfetta e, giocando senza problemi di classifica, si potranno sganciare a turno anche i difensori.

Mancano due gare al giro di boa ed ora c'è chi scommette che l'Omegna possa raggiungere quota 18, il che significherebbe una vittoria a Mira ed un'altra in casa con il Venezia.

Forse è troppo, ma si sa

Falsettini (Omegna)

l'appetito vien mangiando, e poi forse neppure i dirigenti si aspettavano tanto dopo il cambio di allenatore, anche se il vicepresidente Penna dice: *«Da questa squadra mi aspettavo di tutto perché gli elementi di valore c'erano e si trattava solo di metterli al posto giusto. Avevamo previsto di girare a 14, ma dopo la vittoria con il Montebelluna si potrebbe fare di più. Andiamo a Mira per vincere, come sempre del resto, senza peraltro drammatizzare se dovesse andare male. L'importante è che la squadra continui a giocare bene come sta facendo ora, in questo modo si può accettare qualsiasi risultato».*

Bergamasco non si esalta, la forza di questi allenatori, come già di Zanetti, è proprio quella di non abbattersi nei momenti neri e non lasciarsi trasportare dall'entusiasmo nei migliori.

Dice l'allenatore rossonero: *«Sapevo che se avessimo segnato l'avremmo fatto prevalentemente di testa e così è stato. Abbiamo realizzato tre gol, prodotto un gioco piacevole, godiamoci dunque questo risultato. Da martedì penseremo al Mira».* **a. m.**

Vigevano — La locale squadra di basket Oltrepò Vini ha superato la Imco di Bergamo per 97 a 74 nella quattordicesima giornata del campionato di serie B.

Vigevano — Vittoria a mani basse della Molina & Bianchi nel primo incontro dei playoff di tennis-tavolo. La formazione locale si è infatti imposta al TT Modica per 5-0; l'incontro di ritorno è in programma mercoledì in Sicilia.

ECCELLENZA - Le novaresi hanno aperto l'anno con risultati positivi e che lasciano sperare

Il Trecate ha conquistato un punto prezioso Iris in ripresa, il Vigevano tallona le prime

TRECATE — *«Abbiamo conquistato un utile punto su un terreno impossibile».* Questo il commento di Luigi Quaglino allenatore biancorosso, subito dopo l'1-1 della sua squadra a Sesto San Giovanni. Ma forse più che utile il punto può essere definito prezioso: sarebbe stato infatti gravissimo iniziare l'85 con un'altra sconfitta. Invece la squadra si è disimpegnata bene, almeno per quasi tutta la gara. Nel finale, invece, ha corso due grossi rischi e c'è mancato poco che la trasferta si concludesse con l'ennesima sconfitta.

«Abbiamo giocato bene nel primo tempo», dice Quaglino, *«poi, mentre controllavamo la gara, all'inizio della ripresa abbiamo commesso l'errore che ha consentito agli avversari di pareggiare. A quel punto la squadra si è un po' disunita mentre i giocatori locali, caricati dal gol, sono cresciuti. Abbiamo corso qualche rischio nel finale ma se avessimo perso sarebbe stata una beffa. Il pareggio lo avevamo ampiamente meritato».*

Alla conquista del primo punto dell'85 ha contribuito molto capitan Fortunato autore di una prestazione maiuscola. Positivo anche il rientro dei due terzini Cagnin e Nasta, e da elogiare, assieme a tutti gli altri, l'esordiente Davide Toninelli, 19 anni, schierato in sostituzione di Landonio.

«A questo punto», conclude Luigi Quaglino, *«siamo in una posizione di classifica difficile ma non disperata. Dobbiamo continuare a giocare tutte le gare per fare punti senza curarci d'altro. Il campionato si deciderà all'inizio della primavera, quando la mia squadra potrà giocare al meglio per via dei campi asciutti. L'importante è arrivare a quell'appuntamento con una classifica discreta».* (m. s.)

BORGOTICINO — *«Indiscutibilmente il portiere Bernini è il migliore del campionato»*: questo è stato il commento a Borgoticino dopo il pareggio a reti bianche fra l'Iris e i liguri della Cairese, e ciò riferendosi a due interventi decisivi a cinque minuti dalla fine su un micidiale colpo di testa di Mucci e un pallone improvviso a filo d'erba di Sergio Galeazzi. Potevano essere i due punti: ma i tifosi sono anche convinti che il pareggio sia stato il risultato più giusto.

Questo incontro, che l'Iris ha giocato a viso aperto, quasi sempre all'attacco, costituisce comunque una conferma che la squadra sta recuperando lo standard dell'avvio di campionato. Intanto non si sono visti i soliti, ormai proverbiali, sbandamenti che sono costati parecchi punti ai biancocelesti, ed anche i rendimenti individuali (Bucci, Pasquino, e soprattutto Valerio Galeazzi: peccato che le sue conclusioni siano sempre una spanna più su della traversa) crescono

Oltretutto più che sull'erba si è giocato su una pista di ghiaccio: eppure si sono viste belle azioni, veloci, di prima, un gioco incisivo che soltanto le proibitive condizioni del terreno hanno impedito che si concretizzasse. Anche se, ed anche questo bisogna dirlo, la Cairese non ha mai forzato più di tanto. Ma al di là di ciò, non vi è dubbio che il Borgo sia in netto crescendo. (m. b.)

VIGEVANO — Il successo conseguito dal Vigevano sul campo della Solbiatese nell'u . a giornata del girone di andata è stato salutato con grande entusiasmo dai giocatori e dai dirigenti biancocelesti. Dice Bobo Gori: *«Conquistare due punti su un campo dove per il fondo gelato era problematico mantenersi in piedi e di fronte ad una squadra che era alla ricerca della sua prima vittoria casalinga non è cosa da poco. La Solbiatese fra l'altro era reduce da una vittoria esterna. Credo* — ha aggiunto il tecnico — *che il risultato di 2-1 sia giusto. Va dato atto alla formazione di casa di aver invece esercitato una maggiore pressione offensiva nella ripresa quando ci siamo imposti il contropiede».*

Il Vigevano a Solbiate Arno avrebbe anche potuto cogliere un punteggio più consistente se Ruffinoni prima (ha messo ha segno comunque il gol del successo dei lomellini) e Samaden (migliore in campo) sul finale non avessero mancato il bersaglio da posizione favorevole.

Ora il Vigevano è a un solo punto dalla coppia di testa del girone B del campionato interregionale, Casatese e Leffe, con buone possibilità per tentare di puntare al primato nei prossimi turni. La compagine lomellina ha concluso il girone di andata con 20 punti: cinque in più del decorso campionato alla stessa epoca. (gc. r.)

CINEMA

NOVARA

ASTRA: Labbra avide.
COCCIA: riposo.
ELDORADO: La storia infinita.
FARAGGIANA: Spettacolo teatrale: Se io fossi Gaber. Ore 21.
VITTORIA: Non ci resta che piangere.

ARONA

MODERNO: Nuovo vizio di mia moglie.
ROMA: Film a luce rossa

BORGOMANERO

MODERNO: Domani mi sposo.
NUOVO: Sheree e Dominique.

DOMODOSSOLA

CORSO: Sexy infermiera.
CINEUNO: Baby cakes.

TRECATE

VITTORIA: Body biady.

VERBANIA

APOLLO: La seduzione di Lynne.
ARISTON: riposo.
VIP: riposo.
SOCIALE (Pallanza): I due carabinieri.
SOCIALE (Intra): Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Gremlins.
ASTORIA: Il ragazzo di campagna.
CAGNONI: I due carabinieri.
MARCONI: La storia infinita.

Vigevano — La prima seduta del nuovo anno del Consiglio comunale è stata fissata per giovedì 10, alle 21. All'ordine del giorno figurano la nomina del sostituto del sindaco uscente e quella del rappresentante del Comune in seno al consiglio di amministrazione della locale Cassa di Risparmio.

La vittoria degli azzurri (6 a 2) sulla pista del Roller Monza

Hockey, un altro passo avanti

NOVARA — Gli azzurri dell'Hockey Novara hanno iniziato il girone di ritorno con un'importante vittoria per 6 a 2 sulla pista di Brugherio contro il Roller Monza che ha fatto di tutto per bloccare gli scatenati avversari. Specialmente nei confronti di Marzella si è giocato a «stecca alta» senza che l'arbitro intervenisse per evitare che dalle rotelle si passasse ad una gara su ghiaccio. Ci sono stati quindi parecchi scontri duri con qualche «ex» alla ribalta e alla fine c'è da riconoscere che i novaresi sono stati bravi a non raccogliere le provocazioni.

A conti fatti è stato più facile del previsto cogliere questa vittoria dopo la rete iniziale di Colamaria e il 3 a 2 che ha concluso il primo tempo. La sconfitta di Pordenone è servita ad evitare altri errori e nella ripresa gli azzurri hanno controllato il risultato che alla fine ha dimostrato chiaramente i valori in campo.

Una trasferta più che positiva in quanto i diretti rivali di Vercelli e Bassano non sono andati più in là di un pareggio nelle rispettive trasferte di Giovinazzo e Follonica consentendo agli azzurri di mettere un altro punto di distacco in classifica.

	Partite				Reti		
	G	V	N	P	F	S	Pt
Hockey Club Novara	14	11	1	2	94	58	23
H.C. Schneider Bassano	14	8	4	2	64	51	20
Maglificio Anna Vercelli	14	8	4	2	58	30	20
Atletico Fortemarmi	14	9	1	4	56	41	19
H.C. Zoppas Pordenone	14	7	3	4	53	41	17
Banca Popolare Lodi	14	5	5	4	53	55	15
Eurogest Castiglione	14	5	4	5	54	46	14
Pol. Detroit Follonica	14	5	2	7	40	47	12
A.F.P. Giovinazzo	14	4	3	7	45	52	11
Hockey Club Monza	13	3	5	5	31	40	11
S.H. Roller Monza	14	4	2	8	43	55	10
Corradini Reggio Emilia	14	2	5	7	34	48	9
H.C. Marzotto Valdagno	14	1	6	7	39	54	8
Sporting Viareggio	13	2	1	10	27	93	5

L'allenatore Mino Battistella ha così commentato i risultati della giornata: *«La nostra è stata una vittoria importante in quanto conquistata su una pista assai difficile, due punti che ci hanno permesso di staccarci di un altro punto da Vercelli e Bassano bloccati nelle rispettive trasferte sul pareggio. Questo dimostra che ci troviamo di fronte ad un campionato più duro dei precedenti e che si risolverà solo sul filo d'arrivo. Noi continueremo la nostra strada sommando i punti giornata per giornata come abbiamo fatto sinora, lasciando stare programmi ed altre cose. Anche perché poi si ricomincerà di nuovo con i play off».*

Detto del Novara uno sguardo ai risultati della prima giornata di ritorno. Vercelli e Bassano sono state bloccate in trasferta, quando tutto sembrava ormai fatto. Il Bassano stava vincendo a pochi minuti dal termine per 4 a 2 a Follonica ed i campioni d'Italia di Vercelli 3 a 2 a Giovinazzo quando c'è stata la reazione dei padroni di casa ed i due incontri sono finiti in parità: 4 a 4 e 3 a 3. Il punto perso nei confronti degli azzurri potrà pesare in futuro anche se tutto è ancora possibile e buon gioco avranno gli scontri diretti.

Due risultati balzano poi in evidenza: la vittoria del Fortemarmi a Reggio Emilia per 4 a 2 e quella interna del «fanalino» di coda Viareggio a spese del Lodi per 3 a 2. I toscani si sono così riportati alle spalle degli inseguitori del Novara mentre il Lodi è stato superato dal Pordenone che ha battuto a sua volta il Castiglione per 3 a 2. Ha deluso ancora una volta il Monza bloccato sul 3 a 3 sulla pista del Marzotto, dopo essere stato costretto due volte a rimontare. I brianzoli recupereranno domani sera la gara con il Viareggio ed in caso di vittoria raggiungeranno in ottava posizione il Follonica.

Liliano Laurenzi

I sindaci di Vercelli e Trino commentano l'incontro in Regione

Nucleare, adesso l'Enel cerca duecento alloggi

Demaria: «Il progetto può interessare vari Comuni» - Robotti: «Bisogna coordinare le iniziative»

VERCELLI — *«Una riunione preliminare, ma indubbiamente è stata una buona iniziativa. Ora abbiamo le idee più chiare e anche i Comuni che hanno votato per il no al nucleare nel Vercellese dovranno rivedere la loro posizione, oppure radicalizzarla, in vista del prossimo incontro torinese che dovrebbe svolgersi fra una decina di giorni».*

E' il commento, a caldo, di Adriano Demaria, il sindaco di Trino che, con i colleghi di una ventina di altri centri del Vercellese e dell'Alessandrino, si è incontrato ieri mattina, in Regione con il presidente Viglione, la Giunta, ed uno «staff» di responsabili e di tecnici dell'Enel, guidati dal presidente dell'Ente elettrico di Stato, ingegner Francesco Corbellini.

Esaurita la fase delle polemiche, degli scontri a distanza fra i Consigli comunali, è il momento di capire, realmente, che cosa potrà comportare per il Trinese e, in particolare, per i Comuni a ridosso dell'impianto l'arrivo di una megacentrale da 2000 megawatt. Per questo motivo Enel e Regione hanno radunato i sindaci di tutti i centri compresi in un raggio di dieci chilometri dal reattore nucleare, più la Provincia, il Comune di Vercelli ed il sindaco di Casale Monferrato, Riccardo Coppo.

Le leggi che disciplinano la materia del nucleare in Italia sono soprattutto due: la 393 del 1975 e la legge 8, un articolo unico del gennaio 1983. Tali normative fissano, in particolare, i fondi che dovranno essere destinati ai Comuni sui quali ricadrà l'impatto della centrale. La legge 8 spiega che tali Comuni dovranno essere individuati da un decreto del presidente della Giunta regionale.

I finanziamenti previsti sono consistenti, fatti i debiti calcoli questi paesi riceveranno 42 miliardi, più 6 miliardi all'anno. Sono cifre che tengono conto della potenza che svilupperà il futuro impianto elettronucleare.

I fondi sono appetibili ed è naturale, quindi, che fra i Comuni siano recentemente sorti contrasti sulla loro destinazione. Crescentino, ad esempio, si è sentito escluso e ha fatto notare che, in linea d'aria, dista da Leri-Cavour né più né meno di quanto disti Trino.

Sarà la presidenza regionale a chiarire con certezza i centri destinati degli investimenti. Osserva Demaria: *«Qualcuno dice che io mi oppongo alla costituzione di un Consorzio per la gestione dei fondi. E' falso. Io continuo a sostenere la tesi secondo la quale tale Consorzio dovrà essere esclusivamente formato dai centri che saranno individuati dalla scelta della presidenza della Regione».*

Prosegue Demaria: *«La disponibilità di Trino verso gli altri Comuni è massima. Un esempio: la Regione ci ha fatto sapere che l'Enel vorrebbe 200 nuovi alloggi a Trino. Abbiamo risposto che possono essere costruiti in più di un paese, evitando di accentrarli in un luogo solo. Quindi inviterei gli altri Consigli comunali, soprattutto quelli che hanno detto no al nucleare, a rivedere i loro progetti e, dopo il decreto della Regione, a collaborare attivamente con noi».*

Anche secondo il sindaco di Vercelli, Enzo Robotti, la riunione di ieri a Torino è stata proficua. Spiega: *«Il ruolo di Vercelli è stato quello di ribadire ciò che era contenuto nei due ordini del giorno sulla centrale votati la vigilia di Natale, in modo particolare quello della Giunta. Abbiamo spiegato all'esecutivo torinese che vogliamo l'inserimento del nucleare nel progetto territoriale operativo, previsto dalla legge regionale 56, recentemente ritoccata per meglio adeguarla alle esigenze di oggi. Inoltre, abbiamo chiesto l'istituzione di una [illegible] nella quale i Comuni, l'Enel, l'Enea e la Regione possano incontrarsi per verificare, passo dopo passo, il corretto sviluppo del nucleare nel Vercellese».*

Conclude Robotti: *«Come Comune abbiamo in cantiere una serie di iniziative «coordinate» fra tutti gli enti interessati al progetto. E, per enti interessati, vorrei spiegarmi, non intendo solo i centri che godranno dei finanziamenti previsti dalla legge, ma di tutte le istituzioni che vogliono operare perché l'occasione della centrale sia veramente quella tanto attesa per il rilancio socio-economico della nostra provincia».*

Enrico De Maria

Assegnati i primi lavori per la nuova centrale Riunione di sindaci a Torino

● Servizi in altre pagine

Illustrato il programma di attività 1985 del Club degli Amici

Una nuova «casa protetta» per i bambini handicappati

Pubblicato un poemetto dialettale di Ettore Ara - Previsti annulli filatelici speciali

VERCELLI — *Il riso in poesia ed il Natale in francobolli: sono le due idee con cui l'Associazione «Club degli Amici» ha salutato l'anno nuovo. E dove c'è fantasia, c'è amore e meno tristezza. Questo il messaggio del presidente, Domenico Privitera, impegnato da anni a favore dei bambini handicappati.*

La fine del 1984 ha visto la pubblicazione di «'L nostr ris», poemetto del poeta dialettale Ettore Ara, mentre, con l'anno nuovo, si è dato il via ad un'iniziativa filatelica che proporrà annulli speciali con le opere dei più affermati pittori vercellesi: quest'anno, Venanzio Mele, il prossimo Francesco Leale.

Ma per l'85, l'Associazione ha in cantiere diverse iniziative. La prima è molto importante: la maggior parte dei fondi del «Club» verranno devoluti per la costruzione di un laboratorio protetto. Spiega il dottor Privitera: «Considerate le ristrettezze finanziarie dell'Anffas, abbiamo deciso di contribuire alla realizzazione di un antico sogno: creare uno spazio ricreativo e di lavoro per molti giovani portatori di handicap che, al termine della scuola dell'obbligo, non possono trovare un'occupazione».

Il programma di interventi del sodalizio è fittissimo. Continua il presidente degli «Amici»: «Il Comune sta ristrutturando i locali del collegio Isabella di Cardona e, dalla fine di febbraio, la nostra associazione avrà una propria sede in questo edificio. Per noi, dopo anni di riunioni in casa dei soci, sarà una bella conquista».

Privitera non nasconde però l'eterna preoccupazione di reperire fondi. Tutto sommato, si aspetterebbe contributi da qualche istituto e da enti [illegible] non troppo generosi. Spiega: «La Provincia, il Comune di Biella, la Camera di commercio ci hanno dimostrato la loro sensibilità verso il problema degli emarginati con donazioni che ci hanno consentito di aiutare molti ragazzi».

Adesso il «Club degli Amici» attende l'intervento della Cassa di Risparmio di Vercelli per riproporre un maxi-concerto nelle scuole, già collaudato positivamente negli ultimi due anni. Conclude Domenico Privitera: «Saranno interessati [illegible] istituti della provincia, dalle elementari alle scuole superiori.

Donata Belossi

Due feriti in un incidente

CIGLIANO — Sull'autostrada, fra i caselli di Santhià e di Carisio, una «*Renault*» guidata da Lino Colombo, 33 anni, di Bareggio (Milano), sulla quale c'era una ragazza di 22 anni, Claudia Carcano, di Boffalora, ha sbandato sul ghiaccio e si è scontrata con un'«*Alfa 33*», condotta da Massimo Antonino, di Santhià. Sulle due vetture, ferme di traverso sulle corsie dell'autostrada, è piombata una «*Colt*», guidata dal ginevrino Patrix Grotti, 32 anni. Sulla vettura c'erano la moglie Laurence Musiano, 30 anni e la figlia Stefania di 2 anni.

Sono rimasti feriti Laurence Musiano, 40 giorni di prognosi, e Massimo Antonino, 10 giorni. *(n. o.)*

SERIE C2 - Grazie alla vittoria sul Venezia i bianchi sono quarti in classifica

Vercelli. La grande occasione fallita nel finale dell'incontro da Riberto: il portiere del Venezia è riuscito a ribattergli il tiro, scoccato dall'altezza del dischetto del rigore (Foto Renato Greppi)

Fait e la fortuna rilanciano la Pro

Riscattato il passo falso di Mantova

VERCELLI — La Pro sta chiudendo benissimo il girone di andata del suo primo campionato fra i professionisti, dopo cinque anni di interregionale. Con il sofferto successo di domenica sul Venezia, i bianchi sono quarti in classifica, staccati di tre punti dalla leader del torneo, il Novara.

La vittoria di domenica pomeriggio, non limpidissima ma voluta e difesa con coraggio nel finale, ha fugato i dubbi sulla condizione della squadra dopo il passo falso di Mantova. Priva di Piccini e di Tascheri, la squadra di Sacco ha patito enormemente il terreno (un lastrone di ghiaccio) e non è riuscita a sviluppare una manovra apprezzabile, specie nel primo tempo. Il Venezia, dal canto suo, non ha arrischiato iniziative di sorta e la prima parte della gara si è snodata noiosa, senza acuti.

Nella ripresa, quando il Venezia sembrava più deciso, la Pro ha assestato il colpo del k.o. con il «vecchio» Fait che ha concluso in rete, di nuca, un'azione corale avviata da un calcio di punizione. A quel punto, il Venezia s'è riversato verso l'area di Bidese e la retroguardia della Pro, diretta ottimamente da Cristiano e ben sostenuta da Tumelero e Barbero, si è sobbarcata un duro lavoro di contenimento.

E' stata però la squadra di Sacco ad avere, in contropiede, l'occasionissima per chiudere in anticipo il match, ma il pur bravissimo Riberto s'è fatto ribattere la conclusione dal portiere Fantini.

Ha detto Sacco negli spogliatoi: *«Impossibile costruire gioco su un terreno del genere. Devo onestamente ammettere che siamo stati fortunati, sfruttando una delle due occasioni che ci sono capitate. Sotto il profilo del carattere e del temperamento, i ragazzi sono stati davvero bravi».*

Il «*mister*» veneto Facchin (ex giocatore del Torino) aveva invece un diavolo per capello. In modo particolare, se l'è presa con l'arbitro che non ha ravvisato un «*mani*» di Barbero in area.

E' successo un minuto dopo il gol di Fait: Capuzzo ha fiondato a rete ed il difensore della Pro ha ribattuto: con il corpo o con un braccio? Secondo i neroverdi, c'era il fallo; Barbero è di diverso avviso: *«Ho respinto con un fianco, sfiorando forse la palla con il braccio che era però incollato al corpo. L'arbitro ha visto bene».*

Ora la Pro è attesa alla trasferta di Crema, quindi chiuderà il girone di andata ospitando il Mira al «*Robbiano*».

e. d. m.

Vercelli — Per festeggiare il decennale, il Moto Club organizza per oggi una serata danzante alla discoteca «Macìste». Saranno proiettati film spettacolari realizzati da Cine Fiat, Pirelli e Alpine Star.

HOCKEY - In fuga il Novara

Amatori a Giovinazzo pareggio e delusione

Tre volte in vantaggio, tre volte raggiunti

VERCELLI — *E così il Giovinazzo, nelle due sfide con i gialloverdi, ha soffiato tre punti su quattro ai campioni d'Italia dell'Amatori Maglificio Anna HP Uomo. Dopo aver violato la pista dei vercellesi nell'incontro inaugurale del torneo di A1, nella prima giornata di ritorno del campionato i baresi hanno infatti costretto i gialloverdi ad impattare (3 a 3) sabato sera nel loro palazzetto. In tal modo la squadra allenata da Alfredo Tarchetti vede allontanarsi di un altro punto il capoclassifica Novara, vittorioso sabato al palasport di Monza, sul Roller, per 6 reti a 2.*

A Giovinazzo, l'Amatori s'è trovato in vantaggio per tre volte e in altrettante circostanze è stato raggiunto: la squadra ha probabilmente pagato lo scotto di dover giocare su una pista di dimensioni ridotte (veramente al limite del regolamento), ed inoltre è stata anche sfortunata: i suoi giocatori hanno colpito due pali interni con tiri che non si sono trasformati in gol solo per una questione di pochissimi centimetri.

Tutte queste attenuanti non possono però far dimenticare ai tifosi vercellesi che l'obiettivo da centrare a Giovinazzo era quello del successo pieno. Per non perdere troppo terreno nei confronti degli irriducibili azzurri novaresi i due punti erano praticamente obbligatori. I gialloverdi per la verità hanno tentato di conquistare l'intera posta ma alla doppietta di Coria ed ai gol di Fietta, gli avversari hanno sempre saputo ribattere puntualmente.

La prima giornata di ritorno del massimo torneo di hockey su pista ha fatto registrare, come abbiamo già detto, il largo successo del Novara a Monza, mentre il Bassano, che condivide la seconda piazza in graduatoria con i vercellesi, è andato a pareggiare (4 a 4) sulla difficile pista di Follonica.

Ha destato impressione la sconfitta del Lodi a Viareggio (2 a 3), contro lo Sporting, «fanalino di coda» del campionato. Il Lodi, giova ricordarlo, aveva rifilato ai vercellesi nel turno precedente la più pesante battuta d'arresto accusata da diversi anni a questa parte in campionato: 8 a 3. Forse proprio per questo i lombardi hanno avuto la brutta sorpresa della sconfitta di Viareggio.

I. I.

PROMOZIONE - Vittoriosi (5-0) i granata, battuti (4-0) gli azzurri

Il Crescentino ringrazia Ceria Tracollo valdostano per il Trino

CRESCENTINO — *C'è di nuovo entusiasmo nell'ambiente crescentinese dopo l'eccezionale vittoria per 5 a 0 sul campo del Bacigalupo. I granata hanno «caricato» i propri tifosi che possono sperare in un Crescentino Allara Arredamenti in corsa per l'Eccellenza.*

Ad aprire le marcature è ancora stato una volta Fabrizio Ceria, con una violenta «bordata» da fuori area. Anche con il Bacigalupo l'imprevedibilità ed il fiuto per il gol della mezzala si sono rivelati decisivi.

L'ex-verolenghese si sta confermando come l'acquisto più indovinato della campagna-acquisti. Attualmente è il «goleador» della squadra con 7 centri e questo risultato parla chiaro sull'apporto determinante di Ceria ad un attacco che, prima della partita con il Bacigalupo, era da tempo all'asciutto.

Se per il Crescentino sono nuovamente giorni sereni, lo stesso discorso non vale per Giovanni Vercellotti. Il libero granata era rimasto infortunato nel «derby» con il Trino. Ora gli è stata riscontrata una frattura al menisco con probabile lesione ai legamenti del ginocchio destro. Dovrà rimanere a riposo per almeno due mesi. (l. p.)

TRINO — *Nulla da fare per il Trino Young Club. I ragazzi di Luciano Caramaschi hanno rimediato contro la capolista Maros Saint Vincent una sonora sconfitta. Il 4 a 0 finale costituisce, per gli amanti delle statistiche, il passivo più pesante che gli azzurri hanno finora subito nel campionato di Promozione.*

Incappato in una giornata di scarsa vena, il Trino non è riuscito a ripetere la brillante prestazione con la quale, due settimane fa, aveva potuto pareggiare il «derby» con il Crescentino. Aggrediti fin dall'inizio dal pressing dei padroni di casa, i giocatori trinesi hanno resistito per circa mezz'ora prima di capitolare per la prima volta. Durante questa fase hanno saputo soltanto costruire brevi azioni di alleggerimento.

Subito il raddoppio dei valdostani alla fine del primo tempo, il Trino ha tentato ad inizio di ripresa una reazione che, oltre a qualche tentativo dei vari Graziano, Guglielmotti e Piccini, ha portato un unico pericolo, un tiro di capitan Davanzo deviato in corner. Poi gli attacchi dei termali hanno costretto Compasso a subire altri due gol e ad esibirsi in alcuni brillanti interventi. (g. g.)

Cinema e taccuino

VERCELLI

[illegible]: Marsiglia (Viet. min. 18 anni).
NUOVO ITALIA: per la rassegna «I martedì al cinema» verrà proiettato il film **Silkwood** di M. Nichols con Meryl Streep.
PRINCIPE: I due carabinieri, con Carlo Verdone, Enrico Montesano e Massimo Boldi. Regia di Carlo Verdone (comico).
VIOTTI: Il ragazzo di campagna, con Renato Pozzetto (comico).

GATTINARA

ITALIA: L'amante [illegible] (Viet. min. 18 anni).

MUSEI

Borgogna: ore 14,30-16,30.
Leone: chiusura invernale.

FARMACIE

VERCELLI: Gischino, piazza Cavour 32.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) [illegible]; **Santhià** (0161) [illegible]; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222. Chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: **Vercelli**, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.062; **Cigliano** 43.257; **Crescentino** [illegible]; **Gattinara** (0163) 850.240; **Santhià** 393.460; **Stroppiana** 77.382, **Trino** [illegible].

ALLE TV

PRIMANTENNA

- 18,30 **Flipper:** 30 minuti per voi ragazzi
- 19 — **Calcio:** la C a casa vostra
- 19,30 **Telesera Notiziario**
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,20 Film
- 22 — **La auto della settimana**
- 22,30 Telefilm della serie **Suspense**
- 23 — Telefilm
- 24 — **Telenotte Notiziario**

VIDEONORD

- 13,45 **Big match** (7 giorni di sport in tv)
- 14,45 Film per la tv: **Alla fiera per un marito** (commedia)
- 16,17 Telefilm della serie **Custer**
- 17,15 **Telegiornale**
- 17,30 Cartoni animati della serie **Flash Gordon**
- 18 — Telefilm della serie **Alfa mare** dal titolo «Selvaggio pericoloso»
- 18,30 **Speciale riso** (rubrica agricola)
- 19,45 **Telegiornale**
- 20 — Cartoni animati della serie **Flash Gordon**
- 20,30 Film per la tv: **Quelle meravigliose ragazze di Dallas** (commedia) con Jane Seymour e Ron Chapman (prima parte)
- 22,15 **Telegiornale**

Anche nel Biellese temperature polari con minime stagionali

Valsesia nella morsa del freddo E' record alla Margherita: -35°

Ieri a Borgosesia si sono registrati 16 gradi sottozero - A Oropa sempre più vicino il primato del secolo di 60 anni fa

BORGOSESIA — La Valsesia è stretta nella morsa del freddo. Tra domenica e ieri la colonnina di mercurio ha segnato temperature polari vicinissime alle minime storiche degli ultimi cento anni.

A Borgosesia, ieri alle otto, una splendida mattina con un cielo tersissimo, il termometro segnava -15, due gradi in meno di domenica, la temperatura più bassa di questo gelido inizio di gennaio.

L'escalation del freddo è incominciata a Capodanno con -6 ed è proseguita inarrestabile giovedì (-9), venerdì (-10) e domenica (-13), prima del *«15 sottozero»* di ieri, a un paio di gradi dalla minima record del gennaio del 1954.

Trent'anni fa, proprio tra la prima e la seconda decade del mese, il termometro raggiunse quel -17 che rappresenta la temperatura più bassa registrata a Borgosesia nel dopoguerra.

Alla Margherita si è registrata la temperatura record di -35°

Se nel maggiore centro valligiano fa freddo, in Alta Valsesia si gela e ai 3200 metri di Punta Indren, il punto di arrivo della funivia Monrosa, anche ieri la colonnina di mercurio è scesa sotto i 30 gradi, forse la temperatura più bassa registrata tra le stazioni sciistiche italiane.

Anche ad Alagna il freddo è da Polo Nord (-19) e si sta avvicinando alle punte leggendarie di -23 di inizio secolo.

Qualche grado in meno si è avuto negli altri paesi della Val Grande: -18 a Piode, Scopello e Scopa, -17 a Balmuccia.

In Val Mastallone, a Carcoforo, uno dei più piccoli Comuni piemontesi si è toccato i -19 come a Rimella, mentre in Val Piccola a Rima si sono avuti -16 gradi.

Il record stagionale spetta comunque alla Margherita, il rifugio più alto d'Europa con i suoi 4556 metri. Sul pianoro antistante la Capanna domenica a mezzogiorno si è posato un elicottero che ha trasportato sin quasi tra le nuvole Luciano Ferro, amministratore delegato della Monrosa. In quel momento, in una giornata splendida e alla presenza di uno spettacolo fantastico (in lontananza si riconosceva Milano), il termometro segnava -35 gradi, una temperatura da far venire i brividi al solo pensarci.

r. e.

BIELLA — Gli impianti di riscaldamento possono essere tenuti ininterrottamente accesi, nel territorio comunale, fino a tutto il 17 gennaio. Lo ha deciso nella tarda mattinata di ieri la giunta comunale, in considerazione dell'ulteriore abbassamento della temperatura.

Il sindaco ha poi emesso un'ordinanza con effetto immediato. L'orario normale di accensione delle caldaie dei termosifoni è, per quanto riguarda la città, limitato a 14 ore su 24, però la legge consente all'autorità comunale di aumentarlo in situazioni eccezionali.

Il periodo massimo è di 15 giorni: la giunta ne ha tenuti in serbo ancora 5, sperando di non doverli utilizzare. L'aumento dell'orario non ha nulla a che vedere con la proroga facoltativa del periodo in cui è consentito l'uso degli impianti, ossia il 15 aprile.

Al Santuario di Oropa l'altra notte il termometro ha segnato -15,8 gradi: è la temperatura più bassa dall'inizio dell'inverno, ma si teme che non sia ancora la minima stagionale. Per trovare gli stessi valori negativi bisogna risalire al 15 febbraio '56 e al 6 gennaio '47. Ci si sta avvicinando al *«primato del secolo»*: -17 gradi, registrati il 13 gennaio '26.

Nel centro urbano ieri mattina, alle 6, il termometro elettronico della Banca Sella segnava -9 gradi. Non si hanno i dati relativi agli anni precedenti (l'osservatorio meteorologico di Oropa si limitava ad annotare quelli registrati al Santuario).

Nella Valle del Cervo l'altra notte si sono avuti -19,5 gradi a La Malpensa. Nello Casale, che registra annualmente i dati, fa rilevare che la temperatura era inferiore di 8 gradi, rispetto all'analogo periodo dell'84.

A Tollegno, per effetto del gelo si è ristretta l'imboccatura di una condotta sotterranea della roggia che alimenta la *«Filatura e Tessitura»*. L'acqua di conseguenza, nella notte su domenica, si è riversata sulla strada per Miagliano e ha invaso il cimitero. Si è formato un lastrone di ghiaccio di spessore e superficie eccezionali. L'intervento è di pertinenza della Provincia, ma il Comune di Tollegno ha subito inviato una ruspa. Si è però potuto fare poco, perché l'acqua continuava a straripare e gelava in pochi minuti. Ha subito danni anche il magazzino di materiale edilizio di Osvaldo Acquadro, pure invaso dal ghiaccio.

p. m.

In scena stasera al Micheletti (ore 21) «Chi è più felice di me»

Commedia di Eduardo a Cossato

COSSATO — Al Teatro Micheletti stasera (inizio alle 21) verrà rappresentata la commedia «Chi è più felice di me», di Eduardo De Filippo. La mette in scena la compagnia di prosa di Luca De Filippo, figlio del grande attore ed autore napoletano, morto lo scorso anno.

E' la terza serata della stagione teatrale '84-'85 in abbonamento allestita dall'assessorato comunale alla Cultura. Collaborano all'iniziativa la Pro Loco cossatese, di recente costituzione, e il Teatro Stabile di Torino.

«Chi è più felice di me» risale al 1929, epoca in cui Eduardo De Filippo si riunì con i fratelli Titina e Peppino, dopo una separazione relativamente breve, nella Compagnia Molinari. E' quasi un'anticipazione di «Natale in casa Cupiello», scritta tre anni dopo.

L'opera, che testimonia i primi passi di Eduardo quale autore, è definita «commedia giocosa a sfondo drammatico». Non vi è ancora la raffinatezza che ha poi caratterizzato De Filippo, però il divertimento è assicurato in partenza. Per chi non è abbonato, l'ingresso è contenuto in 10 mila lire, ridotte a 5 mila per pensionati e studenti.

Un altro appuntamento con la prosa è fissato per giovedì prossimo al Teatro Sociale di Biella. Pure nell'ambito della stagione teatrale in abbonamento, Lauretta Masiero e Renzo Palmer rappresenteranno la commedia brillante «Uscirò dalla tua vita in taxi».

A Biella stasera, alle 21, si avrà la trasposizione teatrale di un'iniziativa attuata nello scorso mese di dicembre dall'emittente locale Radio Piemonte. La serie di trasmissioni, intitolata «Un regalo per riscaldare il cuore di chi amo», ha avuto un indice di ascolto elevato.

Sul palcoscenico del teatro di via Don Minzoni, dietro il palazzo della Posta centrale, si susseguiranno complessi musicali e corali. Saranno inoltre sorteggiati, fra i presenti, numerosi doni. L'utile è destinato alla Conferenza di San Vincenzo de' Paoli.

Il Presepio animato dell'Istituto La Marmora di Biella, allestito come sempre da fratel Amilcare, rimane aperto al pubblico fino a domenica prossima (giorni feriali 15,30-19, festivi 9-12 e 15-19).

p. m.

Incontro decisivo a Vercelli della giunta provinciale

E l'azienda dei trasporti oggi diventerà una S.p.a.

Il capitale non sarà più interamente pubblico - Un patrimonio di 7 miliardi e mezzo

BIELLA — Giornata decisiva oggi per la gestione diretta trasporti della provincia da mesi impegnata nella trasformazione dell'azienda in società per azioni. Questa mattina a Vercelli la giunta provinciale si riunirà sotto la presidenza di Nereo Croso per approvare i documenti riguardanti lo statuto sociale, modificato in alcuni punti, ed i criteri di ripartizione del capitale sociale tra i futuri soci.

Nel pomeriggio, alle 15, gli stessi documenti saranno vagliati per un parere consultivo dalla commissione trasporti. Alle 17 il presidente Nereo Croso e l'assessore Natale Picco si incontreranno con i rappresentanti dei comuni di Biella, Vercelli, Borgosesia, Cossato e Varallo per trovare gli ultimi accordi per la Spa.

L'assessore Picco ha detto: *«Non c'è dubbio ormai che tutti hanno recepito l'importanza della trasformazione della gestione diretta in società per azioni. E' l'assetto più idoneo per gestire al meglio un'attività (quella dei servizi di trasporto pubblico) che ha tutte le caratteristiche di una impresa»*.

Natale Picco

Il direttore dell'azienda trasporti Romano Azario ha commentato: *«Anche l'utente si accorgerà del cambiamento in quanto con la Spa godrà di una migliore programmazione dei servizi. Con il nuovo assetto gestionale si potrà inoltre riprendere il discorso delle linee urbane e dei servizi nelle zone di montagna. Per la prima volta, inoltre, i comuni che entreranno a far parte dell'assemblea potranno far valere le ragioni delle loro esigenze»*.

La modifica più importante allo statuto approvato anche dalle organizzazioni sindacali riguarda il capitale della società per azioni che non sarà più *interamente* a capitale pubblico, ma *prevalentemente* a capitale pubblico. All'Atap (Azienda trasporti automobilistici pubblici) possono partecipare cioè enti pubblici come la Regione, la Provincia e i Comuni interessati, ma anche altri enti locali, associazioni, istituti, società di strutture parapubbliche, interessate al problema dei trasporti, come ad esempio la Camera di commercio.

Nello statuto sono già state definite le cose essenziali come le assemblee, la composizione del consiglio di amministrazione (da 7 a 11 membri) e i compiti di quest'ultimo.

La società per azioni nasce con un patrimonio di circa 7 miliardi e mezzo. E' il risultato della perizia asseverata il cui iter burocratico è stato completato nei giorni scorsi. La cifra si riferisce al valore di circa 200 autobus del parco macchine dell'azienda al netto dei fondi di quiescenza dei dipendenti. La Provincia si farà carico di questo apporto che rappresenta circa il 55 per cento dell'intero capitale sociale (circa 14 miliardi).

L'amministrazione provinciale è però disponibile a farsi carico inizialmente di un onere maggiore acquistando le quote dei comuni che non siano in grado di dare un'adesione immediata. E' stato tra l'altro deciso che i comuni che entreranno a far parte della Spa dovranno versare subito solo i tre decimi della loro quota capitale

Maurizio Alfisi

Niente più posteggi in Piazza del Duomo

BIELLA — E' scaduta ieri la concessione grazie alla quale piazza del Duomo era diventata un capace posteggio per le auto, sia pure con la limitazione del «disco orario».

Da stamane gli automobilisti che, invogliati dalla permanenza delle strisce bianche per delimitare i posti, usufruiscono ancora del posteggio, devono pagare la contravvenzione per sosta vietata.

Il piazzale è di proprietà del Capitolo della Cattedrale, che ogni anno nella ricorrenza delle feste natalizie la concede in uso al Comune.

Intenso lavoro dei vigili del fuoco del Biellese

Casa in fiamme a Cossato Candelo: brucia deposito

Principio d'incendio in un fienile di Salussola - Danni ingenti

BIELLA — Tutti i vigili del fuoco in servizio sono intervenuti l'altra sera a Cossato, per un incendio sviluppatosi nel sottotetto della casa in cui abitano Efre Paschetto, 50 anni, la moglie Anna Scalabrino e la figlia Cristina, quattordicenne. Le cause sono in corso di accertamento. La famiglia era uscita un quarto d'ora prima e non aveva notato nulla di anormale. Il crepitio ha allarmato Federica Falletto, che abita in un edificio attiguo: uscita nel cortile, la donna ha constatato che le fiamme erano già alte.

Il pericolo maggiore era costituito dal fatto che alla casa ne sono addossate parecchie altre. In breve tempo le fiamme sono però state circoscritte e dopo un paio d'ore i vigili le hanno spente. E' stata l'acqua, colata nell'appartamento della famiglia Paschetto, a provocare i danni più rilevanti. L'entità non è però ancora stata valutata.

Un altro incendio è divampato alle 10,30 di ieri, probabilmente per un corto circuito, nel capannone della società Eraldo Rondo Spaudo di Candelo. L'azienda produce manufatti di cemento per il settore edilizio.

Quattro squadre di vigili hanno evitato che l'incendio assumesse proporzioni più vaste. Sono stati distrutti oltre 700 metri quadrati di tetto, due nastri trasportatori lunghi ognuno 20 metri, 15 motori elettrici, il quadro di comando dell'intero impianto e un «muletto». I danni superano complessivamente i 80 milioni.

Poco dopo è giunta una chiamata da Salussola: c'era un principio d'incendio nel fienile della Cascina Valletta di Romano Covolo. Quando sono giunti sul posto, però, i pompieri hanno dovuto limitarsi ad un controllo: le fiamme erano già state spente dai proprietari del cascinale.

Anche in questo caso l'allarme è stato dato da un vicino, Pierino Rosso, della Cascina Colla, che dopo aver telefonato al Covolo è corso a dargli una mano.

p. m.

BIELLESE REGINA D'INVERNO - GATTINARA DIVIDE IL TITOLO COL BORGOMANERO

Gol da mezzo scudetto

Polemico Caligaris: «Chissà se adesso si accorgono di noi»

Cuneo. Dogliani alla ricerca del gol controllato dall'attenta difesa della Biellese (Foto Bedino)

BIELLA — La Biellese è campione d'inverno. I bianconeri, con la vittoria per 1-0 conquistata all'ultimo minuto a Cuneo, hanno mantenuto il primato in classifica con due punti di vantaggio sull'Aosta, e incrementato il distacco sulla Cairese, che è a 3 punti bloccata sul pari a Borgoticino, e sul Casale, a quattro lunghezze, dopo la sconfitta casalinga con il Varazze.

L'allenatore Sergio Caligaris, ritornato in panchina dopo la lunga squalifica, ha commentato: *«Ancora una volta abbiamo smentito le previsioni degli esperti che in questa corsa allo scudetto ci vedono sfavoriti rispetto ad Aosta, Casale e Cairese. E invece siamo ancora lì, nonostante siamo l'unica squadra di tutto il girone a non aver mai usufruito di un calcio di rigore»*.

Protagonista della giornata, a Cuneo, è stato Enzo Vogliotti che ha siglato il gol della vittoria ed è stato uno dei migliori a centrocampo. «Ciccio», come simpaticamente lo hanno soprannominato i compagni, ha detto: *«E' stata una partita difficile, soprattutto per le condizioni del terreno di gioco, durissimo per il gelo. Non si riusciva a stare in piedi neanche con le scarpe con i tacchetti di gomma, e ogni volta che si finiva per terra ci si faceva male. Credo che abbia ragione Castagner quando dice che in certe condizioni bisognerebbe rinviare le partite per evitare rischi di incidenti»*.

Sulla partita, Vogliotti ha aggiunto: *«A noi andava bene anche un pareggio. Nel primo tempo abbiamo avuto alcune buone occasioni. Una è capitata a Biagetti e una me, e su un terreno di gioco normale non le avremmo sbagliate. Nella ripresa il Cuneo ha tentato il tutto per tutto e abbiamo subito un po' la pressione dei padroni di casa. Stava per finire la partita quando Baruffa mi ha passato la palla. Mi sono guardato intorno e ho visto che ero solo a sette-otto metri dalla porta. Il portiere Colombo mi è uscito incontro ma non ho avuto difficoltà nel batterlo con un pallonetto in diagonale»*.

Sergio Caligaris ha concesso un giorno in più ai suoi ragazzi come premio per il successo. *«Da oggi dobbiamo pensare alla gara di domenica, la prima di ritorno. Abbiamo concluso l'andata con 23 punti in classifica e a più uno in media inglese. E' un ruolino di marcia difficilmente ripetibile perché d'ora in avanti la lotta si farà più serrata. Voglio dire che soprattutto in trasferta non sarà facile vincere con quelle squadre che stanno lottando per non finire in zona retrocessione»*.

L'allenatore dei bianconeri ha aggiunto: *«Finora noi siamo andati meglio di ogni previsione. All'inizio del campionato ci eravamo ripromessi di essere nel gruppetto delle prime in classifica, e invece siamo riusciti a finire il girone di andata addirittura soli al comando. Chiaramente ora che ci siamo, contiamo di rimanerci il più a lungo possibile. Fino a questa primavera, però, è vietato parlare di promozione in C2. Sono sempre dell'idea che a noi convenga giocarci le nostre possibilità domenica per domenica senza fare grandi programmi»*.

m. al.

Borgo, addio ai sogni di gloria

I granata escono dal giro-promozione - Un'autorete salva la Cossatese nella gara con l'Oleggio

Il Gattinara è campione d'inverno a braccetto con il favoritissimo Borgomanero, il Borgo ripone in un cassetto i sogni di gloria, la Cossatese agguanta per il rotto della cuffia il primo punto del nuovo anno: ecco il responso dell'ultimo turno di andata.

Arona-Gattinara 0-0. Sulla ruota del testa-coda della classifica è uscito un pari senza infamia e senza lodi che lascia un pizzico di amaro in bocca ai sostenitori del Gattinara Roby sport. Pur schierando una formazione raffazzonata per le assenze del neo-militare Pagani e degli squalificati Crevola e Marangon, dalla prima della classe ci si attendeva qualcosa in più sul campo della cenerentola del girone. Invece l'undici di Berteletti, alla ripresa del torneo dopo la sosta, è parso accontentarsi del pareggio.

Dice il vice-presidente Franco Badarello: *«Siamo felicissimi per essere arrivati al giro di boa in vetta alla classifica ma, obiettivamente, ad Arona abbiamo perso una grossa occasione per rimanere da soli al comando della graduatoria. Contro gli azzurri abbiamo disputato una gara al di sotto delle aspettative. Si vede che soffriamo gli incontri con le ultime della classe»*.

Villadossola-Borgosesia 2-1. Addio sogni di gloria per i granata che sul campo ossolano hanno subito la quarta sconfitta del campionato. Mister Arrondini è stato costretto a schierare un undici rimaneggiato per le assenze del militare Trivelli e degli infortunati Bonini e Barcellari. La partenza è stata tutta valsesiana e Gambaro ha subito portato in vantaggio il Borgo.

Stampini del Gattinara

Poi la svolta della partita, con il raddoppio di Beccaria erroneamente annullato dall'arbitro. Dice mister Arrondini: *«Il gol, validissimo, era giunto a conclusione di una bella trama. Il direttore di gara non lo ha concesso perché, secondo lui, il pallone prima della deviazione di Beccaria era uscito sul fondo. Negli spogliatoi i giocatori hanno giurato che l'azione era perfetta. Andando sul 2-0 difficilmente il Villa ci avrebbe raggiunti»*.

Invece l'ennesimo errore difensivo e due consecutivi sfortunati rimpalli hanno permesso agli ossolani di ribaltare il punteggio e di aggiudicarsi una gara che il Borgo non avrebbe meritato di perdere.

Cossatese-Oleggio 1-1. Una provvidenziale autorete in zona Cesarini ha consentito alla Cossatese sponsorizzata dall'Autogestione San Maurizio di evitare la sconfitta nella prima gara dell'85. Al Fila l'Oleggio ha sognato per 87 minuti, dal 5' del primo tempo quando Raso approfittando di un corto rinvio ha firmato il gol del vantaggio, sino al 42' della ripresa.

Anche se la Cossatese ha agguantato gli arancioni solo nel finale, tutto sommato il risultato di parità è esatto. La partita complessivamente è stata noiosa, anche perché il fondo ghiacciato non ha permesso alle due squadre di esprimersi al meglio.

Roberto Eynard

Le ragazze biellesi hanno battuto l'Issa di Novara

Cestistica verso la salvezza

BIELLA — La Cestistica Biella si è imposta nel «derby delle cenerentole» del campionato di basket di C2. Le ragazze di Ravinetto hanno vinto infatti a Novara contro l'Issa per 74 a 67.

Le novaresi sono rimaste così relegate all'ultimo posto, mentre le biellesi hanno raggiunto al penultimo posto il Termodata di Vercelli a quota 6. E tra quindici giorni alla palestra Belletti Bona ci sarà l'atteso derby con le «cugine» di Vercelli.

La Cestistica Biella non ha avuto quest'anno una stagione brillante. Con una squadra leggermente rinforzata rispetto allo scorso anno, ha perso alcune gare con squadre del suo stesso livello per pura sfortuna.

Il girone di ritorno è iniziato invece sotto auspici diversi e la Cestistica è così riuscita a conquistare a Novara la sua terza vittoria stagionale.

Il successo contro l'Issa non è stato dei più facili. Infatti l'allenatore Ravinetto ha potuto portare in trasferta solo otto ragazze a causa di ripetuti infortuni. Dando prova di carattere le biellesi hanno saputo reagire e contro ogni pronostico hanno preso le redini dell'incontro fin dalle prime battute di gioco. Infatti la Cestistica ha chiuso in vantaggio la prima frazione di gara per 35 a 31.

Nella ripresa la Cestistica ha incrementato ulteriormente il proprio vantaggio. Pur avendo la sua miglior realizzatrice, Rastello, sottoposta a un duro marcamento, la squadra biellese ha ritrovato nella Armano (27 punti) e nella Becchia (23 punti) gli elementi vincenti. Buono è stato l'apporto anche della Gava e della Cravello.

L'allenatore Ravinetto ora dovrà cercare di sfruttare al meglio il buon momento della sua squadra per portare la Cestistica a una posizione di classifica più consona al blasone societario. Questi i punti messi a segno dalle biellesi: Armano 27, Rastello 9, Gava 8, Becchia 23, Cravello 8, Vegis, Lai, Dalla Costa.

m. al.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
MAZZINI: Non ci resta che piangere.

BORGOSESIA

SOCIALE: Karaté Kid.

COSSATO

MICHELETTI: stagione teatrale Chi è più felice di me?, con Luca De Filippo.
PRIMAVERA: La storia di Pamela.

FRAY

EXCELSIOR: La signora in rosso.

SERRAVALLE

CORSO: College.

MOSTRE D'ARTE

Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 29.872: disegni e tempere di maestri del '900 e contemporanei (10-12,30, 16-19,30).

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.532; **Tollegno;** Occhieppo Superiore; **Benna.**
Ussl 48 - Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519; **Sirona:** Ponzone.
Ussl 49 - Borgosesia: Boca de Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910; **Varallo:** Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 35.03.333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 566.013; **Trivero** 756.566; **Valle Mosso** 706.154; **Varallo** 52.412.